Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Insubria

DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

Piano Integrato dei Controlli

Anno 2025

INDICE

PRESENTAZIONE	**3**
LEA – OBIETTIVI E ATTIVITA'	**4**
STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE, PROCESSI	**8**
Fonti normative/documentali di riferimento	8
Organigramma/Funzionigramma	10
Risorse umane	11
Risorse strutturali e strumentali	11
PROCEDURE ED ISTRUZIONI OPERATIVE	**14**
Criteri e modalità dell'attività di prevenzione e controllo	14
Gli strumenti del controllo	14
ANALISI DEL CONTESTO EPIDEMIOLOGICO	**15**
PIANO PANDEMICO	**34**
PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE	**37**
PREVENZIONE ONCOLOGICA (SCREENING)	**45**
PREVENZIONE NEGLI AMBIENTI DI VITA	**48**
Analisi del contesto territoriale	48
Sintesi delle attività di prevenzione e controllo svolte nell'anno 2024	50
Definizione degli obiettivi / Previsione attività istituzionali e non programmabili – anno 2025	53
Risorse disponibili, procedure, attività da sottoporre a controllo, campo del controllo e piani di intervento	58
Monitoraggio obiettivi	61
Formazione	61
ONE HEALTH E FLUSSI INFORMATIVI	**62**
SICUREZZA ALIMENTARE E AREA NUTRIZIONE	**68**
Introduzione e Azioni sviluppate nel 2024	68
Analisi contesto territoriale epidemiologico	69
Analisi andamento storico attività istituzionali e non programmabili – attività programmabili	71
Definizione degli obiettivi 2025	90
Previsione attività istituzionali e non programmabili – definizione degli obiettivi	91
Definizione: Attività da sottoporre a controllo (attribuzione del rischio), frequenze del controllo, campo del controllo	92
Attività di Controllo Ufficiale Integrata	100
Pianificazione attività acque destinate al consumo umano anno 2025	101
Programmazione Controlli Ufficiali ai sensi del Reg. UE 2017/625	106
Area Igiene della Nutrizione	108
IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO	**112**
LEA, Obiettivi e Attività	112
Struttura organizzativa, risorse, processi	115
Procedure / Istruzioni operative	116
Analisi di contesto ATS Insubria	117
Attività 2024 in ambito della Sicurezza e Salute nei Luoghi di Lavoro	128
Definizione degli obiettivi 2025	132
Verifica fattibilità programmazione	133
Monitoraggio e rendicontazione	134
Controllo e verifica prestazioni erogate (appropriatezza – audit interno)	134
Finanziamenti specifici e gestione prestazioni tariffate	134
Comunicazione - Formazione	134
LABORATORIO DI PREVENZIONE	**135**
Analisi di contesto, attività istituzionale	135
Analisi andamento storico attività	140
Analisi andamento attività programmabili	142
Definizione degli obiettivi	143
ATTIVITA' AD ALTA TRASVERSABILITA'	**145**
Olimpiadi 2026	145
Sorveglianza gas tossici	151
Gestione emergenze	152
Semplificazione in materia di procedimenti amministrativi	153
Radioprotezione e attività territoriali correlate	158
Controllo del rischio chimico	165
Controllo del rischio amianto	170
CONTROLLI INTEGRATI	**172**
VERIFICA FATTIBILITA' PROGRAMMAZIONE – MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE	**173**
CONTROLLO E VERIFICA PRESTAZIONI EROGATE (APPROPRIATEZZA – AUDIT INTERNO)	**175**
FINANZIAMENTI E GESTIONE PRESTAZIONI TARIFFATE	**176**
COMUNICAZIONE	**180**
FORMAZIONE	**181**
CONCLUSIONI	**182**

PRESENTAZIONE

Il Piano Integrato dei Controlli (PIC) – annualità 2025 rappresenta lo strumento del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) finalizzato a tradurre in agenda operativa le indicazioni pervenute dalla Direzione Generale Welfare della Regione Lombardia, i LEA (DPCM 2017), gli obiettivi del Piano Nazionale della Prevenzione (2020-2025) e del Piano Regionale della Prevenzione (2021-2025).

Il Piano rappresenta pertanto il complesso ed articolato insieme di azioni che il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria mette in campo in tema di prevenzione e tutela della salute a livello territoriale, calando nella realtà locale i livelli di programmazione nazionale e regionale, in modo da fornire risposte concrete ai bisogni di salute della popolazione di riferimento.

L'obiettivo della "integrazione" viene raggiunto attraverso la definizione di modalità uniformi di programmazione, esecuzione, documentazione e rendicontazione dell'attività di controllo, e come scambio delle informazioni e allineamento dei sistemi di raccolta ed elaborazione dei dati, in un'ottica di omogenea interlocuzione aziendale con l'utenza nel suo complesso.

Vengono espressi e sviluppati i concetti di intersettorialità, trasversalità, comunicazione ed equità; parallelamente viene dato risalto alla dimensione promossa dall'OMS "One Health – One World" che interpreta la collaborazione interdisciplinare come lo strumento migliore per tutelate la salute intesa come il prodotto dell'interazione tra persone, animali ed ambiente.

Come per gli anni passati il Piano è stato redatto con il contributo delle Strutture che afferiscono al DIPS e con la collaborazione e supporto dello Staff Amministrativo ed è strutturato, in generale e nelle diverse sezioni in cui lo stesso è articolato, secondo il seguente schema:

1) analisi di contesto - descrive la situazione a livello territoriale: indici demografici e dati epidemiologici, dati territoriali, dati ambientali, dati sulla presenza di fattori di rischio specifici, ogni dato/informazione ritenuta utile per la programmazione dell'attività di controllo. Costituisce il "fabbisogno" del territorio e la base per la successiva graduazione del rischio;

2) graduazione del rischio - è elemento centrale del Piano, in quanto strumento gestionale finalizzato ad una corretta attribuzione delle risorse e ad una omogenea attuazione dell'attività di controllo all'interno delle varie categorie;

3) ricognizione e valutazione delle risorse da destinare alle attività programmate di vigilanza e controllo - tiene conto delle quote dedicate ad attività di controllo previste da specifici dettati normativi;

4) strumenti di controllo - vengono previsti al fine di valutare i risultati intermedi che si conseguono ed attivare eventuali azioni correttive con utilizzo di indicatori adeguati;

5) previsione dei necessari rapporti di collaborazione e coordinamento con soggetti esterni, nella logica di sistema regionale della prevenzione, es.: ARPA, Ispettorato Territoriale del Lavoro.

Oltre a dare evidenza all'attività svolta nell'anno 2024, il PIC 2025 vuole rappresentare uno strumento di trasparenza delle scelte effettuate in merito alle attività di prevenzione e controllo, alla metodologia di lavoro e agli obiettivi che si intende raggiungere.
Per consentirne l'effettiva conoscenza il documento viene pubblicato sul sito istituzionale di ATS Insubria.

LEA, OBIETTIVI E ATTIVITA'

DEFINIZIONE DEI LEA

Il livello della "Prevenzione collettiva e sanità pubblica" include **le attività e le prestazioni volte a tutelare la salute e la sicurezza della comunità** da rischi infettivi, ambientali, legati alle condizioni di lavoro, correlati agli stili di vita.

Il livello si articola in 7 aree di intervento che includono programmi/attività volti a perseguire specifici obiettivi di salute, garantiti dal Servizio sanitario nazionale attraverso i propri servizi o avvalendosi dei medici ed i pediatri convenzionati:

a. Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali
b. Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati
c. Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
d. Salute animale e igiene urbana veterinaria
e. Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori
f. Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale
g. Attività medico legali per finalità pubbliche

Nell'ambito di queste aree di attività, le prestazioni garantite dal Servizio sanitario nazionale (SSN) vengono indicate nell'allegato 1 al DPCM 12 gennaio 2017 di definizione dei nuovi LEA.

Il **Nuovo Sistema di garanzia (NSG)** è lo strumento che consente di verificare - secondo le dimensioni dell'equità, dell'efficacia e della appropriatezza - che tutti i cittadini italiani ricevano le cure e le prestazioni rientranti nei Livelli essenziali di assistenza (LEA).
Esso rappresenta una svolta significativa nelle metodologie di monitoraggio dei LEA e aggiorna il Sistema di Garanzia avviato nel 2000.
Il NSG è stato introdotto con il DM 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria", pubblicato in G.U. il 14 giugno 2019, ed è operativo dal 1° gennaio 2020.
Gli indicatori individuati nell'allegato I sono 88, distribuiti per macro-aree, 16 sono quelli per la prevenzione collettiva e sanità pubblica.

Id.	Indicatore	Significato
P01C	Copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per ciclo base (polio, difterite, tetano, epatite B, pertosse, Hib)	Indicatori per il monitoraggio dei livelli di copertura delle attività di prevenzione delle malattie infettive, con riferimento alle vaccinazioni effettuate nell'età pediatrica
P02C	Copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per la 1° dose di vaccino contro morbillo, parotite, rosolia (MPR)	
P03C	Copertura vaccinale anti-pneumococcica	
P04C	Copertura vaccinale anti-meningococcica C	
P05C	Copertura vaccinale anti-HPV	
P06C	Copertura vaccinale per vaccinazione antinfluenzale nell'anziano	Indicatore per il monitoraggio della copertura della vaccinazione antinfluenzale, misura finalizzata a prevenire la morbosità per influenza e le sue complicanze nella popolazione anziana, nonché l'eccesso di mortalità
P07C	Denunce d'infortunio sul lavoro	Indicatori per il monitoraggio delle attività (ispezioni, controlli, sorveglianza sanitaria) finalizzate alla prevenzione degli infortuni sul lavoro
P08Z	Sicurezza dei prodotti chimici – controlli nelle fasi di produzione, importazione, immissione sul mercato, utilizzazione e distribuzione (reg. REACH e CLP)	Indicatore per il monitoraggio delle garanzie di sicurezza d'uso dei prodotti chimici per i lavoratori, i consumatori e l'ambiente

P09Z	Copertura delle principali attività di eradicazione, controllo e sorveglianza delle malattie animali nella filiera produttiva ai fini delle garanzie di sanità pubblica	Indicatore composito per il monitoraggio delle attività finalizzate a prevenire, eliminare o ridurre alcune malattie infettive degli animali che possano influenzare la salute dei cittadini per il loro potenziale zoonotico
P10Z	Copertura delle principali attività riferite al controllo delle anagrafi animali, della alimentazione degli animali da reddito e della somministrazione di farmaci ai fini delle garanzie di sicurezza alimentare per il cittadino	Indicatore composito per il monitoraggio delle attività di controllo volte a prevenire, eliminare o ridurre la presenza di contaminanti negli alimenti di origine animale che impattano in modo diretto sulla salute del cittadino, attraverso: - la tracciabilità delle produzioni animali a partire dall'allevamento, - il controllo sulla commercializzazione e sull'uso del farmaco veterinario, - il controllo sulla produzione e somministrazione di mangimi agli animali
P11Z	Copertura delle principali attività riferite al controllo del benessere degli animali destinati alla produzione di alimenti	Indicatore composito per il monitoraggio delle attività volte a verificare il rispetto delle norme di benessere animale negli allevamenti e all'atto della macellazione, per l'impatto che queste prescrizioni hanno sulla salute degli animali produttori di alimenti, riducendo il ricorso a trattamenti terapeutici. Inoltre il rispetto delle norme di benessere animale contribuisce a ridurre la diffusione di patogeni zoonotici nella filiera produttiva
P12Z	Copertura delle principali attività di controllo per la contaminazione degli alimenti, con particolare riferimento alla ricerca di sostanze illecite, di residui di contaminanti, di farmaci, di fitofarmaci e di additivi negli alimenti di origine animale e vegetale	Indicatore composito per il monitoraggio delle attività di controllo volte a prevenire, eliminare o ridurre la presenza di contaminanti negli alimenti di origine animale e vegetale che impattano in modo diretto sulla salute del cittadino
P13Z	Copertura delle principali attività di controllo ufficiale per la sicurezza degli alimenti, con particolare riferimento alle fasi della trasformazione, distribuzione, somministrazione degli alimenti	Indicatore composito per il monitoraggio delle attività di controllo volte a verificare le garanzie di sicurezza alimentare per i cittadini, con particolare riguardo ai rischi biologici, fisici, chimici e alle informazioni per il consumatore
P14C	Indicatore composito sugli stili di vita	Indicatore composito volto a monitorare i cambiamenti, nel tempo, della frequenza di fattori di rischio comportamentali o stili di vita associati all'insorgenza di malattie croniche non trasmissibili
P15C	Proporzione di persone che hanno effettuato test di screening di primo livello, in un programma organizzato, per cervice uterina, mammella, colon retto	Indicatore composito per la misura delle attività dei programmi organizzati di screening oncologici e dell'adesione agli stessi da parte della popolazione invitata
P16C	Proporzione di cancri in stadio II+ rilevati dai programmi di screening per il tumore della mammella (cancri screen-detected) ai round successivi a quello di prevalenza	Indicatore per la misura della capacità dei programmi di screening di identificare i tumori precocemente al fine di ottimizzare le capacità di intervento

All'interno del Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) è stato individuato un sottoinsieme di indicatori da utilizzare per valutare sinteticamente l'erogazione dei LEA.
Il sottoinsieme su cui si basa la sperimentazione è formato da 22 indicatori (**indicatori CORE**), suddivisi per area di assistenza, per l'area prevenzione P01C – P02C – P10Z – P12Z – P14C – P15C.

OBIETTIVI, DEFINIZIONE ATTIVITA' ISTITUZIONALI, PROGRAMMABILI E NON PROGRAMMABILI, PIANI DI INTERVENTO SPECIFICI

La vigilanza è un compito istituzionale del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) finalizzata alla prevenzione dei rischi per la salute della collettività.

E' uno strumento complesso di prevenzione, che integra in sé funzioni ed attività coordinate che richiedono competenze tecniche ampie e multidisciplinari; di particolare rilievo sono le attività di conoscenza e di controllo del territorio, di mappatura delle situazioni di rischio per la salute e sicurezza della popolazione, le funzioni di polizia amministrativa e di polizia giudiziaria. A tal fine la vigilanza viene mirata ai rischi più rilevanti ed è programmata in una logica di sinergia con le funzioni di promozione della cultura della prevenzione.

Nell'azione di vigilanza il DIPS assicura trasparenza dei metodi, indipendenza di valutazione, uniformità tecnica e correttezza procedurale. Persegue la massima efficacia attraverso un approccio multiprofessionale, la scelta delle prassi più efficaci, il coordinamento e l'integrazione interna, il raccordo con altri Organismi di controllo, la verifica e la valutazione dei risultati.

Il DIPS riconosce come portatori di interesse i seguenti soggetti:
- Cittadini/lavoratori e loro associazioni
- Aziende, imprese e loro associazioni
- Professionisti e loro rappresentanze
- Istituzioni locali, regionali, nazionali e internazionali
- Altri enti di controllo
- Direzione aziendale
- Organi di informazione

Al fine di assicurare la soddisfazione delle esigenze e le attese di tali soggetti il DIPS si impegna a:
- programmare la vigilanza e il controllo in base alle indicazioni dei livelli nazionali e regionali ed in base a criteri di priorità di rischio;
- effettuare azioni di controllo e vigilanza efficaci, appropriate ed indipendenti in modo da ridurre i rischi presenti sul territorio garantendo uniformità operativa;
- selezionare le strutture oggetto degli interventi di vigilanza programmata e di controllo sulla base di criteri definiti e trasparenti preventivamente dichiarati;
- assicurare interventi tempestivi a fronte di situazioni di rischio o di eventi che hanno creato un danno per la salute;
- assicurare chiarezza dei criteri di gestione delle segnalazioni e facilità di accesso da parte degli utenti alle procedure ed agli strumenti per effettuarle;
- garantire tempestività di recepimento nelle procedure di vigilanza e di controllo delle nuove normative e univocità di interpretazione;
- rendere trasparenti alle strutture ed ai professionisti i criteri di valutazione utilizzati anche attraverso la predisposizione e diffusione di apposita documentazione;
- evidenziare nel corso del sopralluogo le criticità riscontrate;
- utilizzare, nei diversi ambiti, criteri omogenei di documentazione degli accessi, dei provvedimenti e relative modalità di ricorso, ove previsto;
- assicurare la riconducibilità dei provvedimenti ad evidenze oggettive ed esplicitare chiaramente le azioni attese per superare le criticità riscontrate;
- assicurare correttezza e trasparenza dei comportamenti del personale addetto alla vigilanza e al controllo;
- coordinare l'attività dei diversi Servizi per minimizzare, per quanto compatibile con il rigore delle procedure di controllo, l'impatto sulle strutture e facilitare l'adozione degli adempimenti;
- mantenere aggiornata la base di informazioni sulle strutture soggette a vigilanza e controllo favorendo la condivisione tra i Servizi di dati e informazioni reciprocamente utili per migliorare l'azione di vigilanza;
- favorire il coordinamento e l'integrazione con altri organismi di controllo per migliorare efficienza ed efficacia del sistema di vigilanza e controllo sul territorio;
- partecipare ai tavoli di confronto e coordinamento con gli enti locali e le categorie professionali per migliorare l'efficacia del sistema di vigilanza e controllo;

- assicurare una chiara comunicazione a tutti i portatori di interesse sullo stato di rischio del territorio e trasparenza sui conseguenti criteri di programmazione delle azioni di vigilanza e controllo;
- assicurare criteri trasparenti per comunicare agli organi di informazione i risultati delle azioni di vigilanza e controllo definendo precisi riferimenti per rapportarsi con i servizi;
- assicurare agli enti locali trasparenza nella comunicazione sullo stato di rischio del territorio e un supporto qualificato per lo sviluppo di adeguate politiche;
- utilizzare sistematicamente, sia a livello di singolo servizio che dipartimentale, i risultati delle azioni di vigilanza e controllo per progettare interventi di promozione della salute e prevenzione dei rischi.

Nelle sezioni del presente Piano dedicate agli interventi nel settore di igiene degli ambienti di vita e di lavoro, sicurezza alimentare, laboratorio e attività ad alta trasversalità vengono definiti priorità, obiettivi ed azioni in relazione ai suddetti indirizzi.

Vengono descritte le diverse tipologie di attività:

- *attività istituzionali*:
  attività dovute ai sensi di leggi o regolamenti che definiscono le modalità di intervento nei differenti settori del DIPS
- *attività programmabili*:
  attività di controllo soggette a programmazione sulla base della graduazione del rischio, del contesto locale e delle risorse disponibili
- *attività non programmabili*:
  attività su richiesta (pubblica amministrazione, AG, privato, ecc.) o correlate a interventi non preordinabili (es. guardia igienica permanente); sono pianificabili sotto il profilo quali-quantitativo in relazione al contesto territoriale di riferimento
- *piani di intervento specifici*:
  piani di intervento correlati a specifiche campagne o azioni che in genere riguardano la sicurezza alimentare o la sicurezza sul lavoro (es. campagne ricerca inquinanti nelle acque destinate al consumo mano o in alimenti; Piani mirati della prevenzione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro).

FONTI NORMATIVE/DOCUMENTALI DI RIFERIMENTO

- LEA (DPCM 12 gennaio 2017)
- DM 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria"
- L.R. 30 dicembre 2009, n. 33 "*Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità*", così come modificata dalle leggi regionali 11 agosto 2015 n. 23, 22 dicembre 2015 n. 41, 29 giugno 2016 n. 15, 8 agosto 2016 n. 22, 3 marzo 2017 n. 6, 14 dicembre 2021 n. 22;
- Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i. "*Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro*"
- DGR n. X/1266 del 24 gennaio 2014 "*Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21 novembre 2011, n. 5*"
- Decreto legislativo n. 222 del 25 novembre 2016 "*Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124"*
- Accordo Stato Regioni 10 novembre 2016 concernente "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regg. (CE) 882/2004 e 854/2004", recepito da Regione Lombardia con DGR n. X/7502 del 11 dicembre 2017
- Regolamento (UE) 2017/625 del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, in vigore dal 14.12.2019
- Decreto Direzione Generale Welfare n. 1272 del 2 febbraio 2018 "*Indirizzi regionali per la verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali in sicurezza alimentare*"
- DGR n. XI/164 del 29 maggio 2018 "*Piano triennale straordinario di intervento in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - modalità di utilizzo dei fondi derivanti dalle sanzioni ex DLgs 758/94 di cui all'art. 13, comma 6 del DLgs 81/08". Approvazione del "Piano triennale straordinario di intervento in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro*"
- Decreto Direzione Generale Welfare n. 16093 del 8 novembre 2018 "*Approvazione dei Piani Mirati di Prevenzione 2018/2020 presentati dalle ATS della Lombardia ex Delibera n. XI/164 del 29 maggio 2018 'Piano triennale straordinario di intervento in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro'"*
- Decreto Legge 14 dicembre 2018 n. 135 "*Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione*"
- DGR n. XI/2464 del 18 novembre 2019 "*Interventi urgenti a contrasto del fenomeno infortunistico*"
- Decreto Direzione Generale Welfare n. 18378 del 16 dicembre 2019 "*Assegnazione e impegno alle ATS lombarde e a Polis Lombardia dei contributi di cui alla D.G.R. n. XI/2464 del 18 novembre 2019 "Interventi urgenti a contrasto del fenomeno infortunistico", così come rettificato dal Decreto Direzione Generale Welfare n. 18954 del 20.12.2019"*
- Decreto Direzione Generale Welfare n. 19102 del 23 dicembre 2019 "*Aggiornamento del Decreto n. 14013 del 10 novembre 2017 – Procedura per il riconoscimento delle imprese alimentari, ai sensi dell'art. 6 c. 3 del Reg. CE 852/2004"*
- Sistema regionale di valutazione delle performances dell'area della Prevenzione medica delle ASL ora ATS:
  - Regole di sistema 2014 – 2020;
  - obiettivi DDGG ASL/ATS: DGR X/1845/2014 - DGR X/3554/2015 – Decreto DG Welfare n. 9607 del 3.10.2016 – DGR X/6963/2017; DGR XI/415/2018; DGR XI/1681/2019;

- note DG Welfare Prot. G1.2016.0030832 del 30.09.2016 e sue integrazioni del 25.10.2016 e 20.12.2016; Prot. G1.2017.0021773 del 29.06.2017; Prot. G1.2019.0008925 del 22.02.2019; Prot. G1.2019.0041854 del 17.12.2019

- Piano Nazionale della Prevenzione 2020 – 2025, adottato il 6 agosto 2020 con Intesa in Conferenza Stato-Regioni

- DGR n. XI/3987 del 14 dicembre 2020 "*Recepimento del Piano nazionale della prevenzione 2020 – 2025, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, dell'Intesa Stato-Regioni del 6 agosto 2020, ed impegno ad assumere nel Piano regionale della prevenzione 2020-2025, la visione, i principi, le priorità e la struttura dello stesso*";

- Decreto Legislativo 32 del 2 febbraio 2021 "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'art.12, comma3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117"*

- Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*

- DGR n. XI/5389 del 18 ottobre 2021 "*Approvazione della proposta di Piano regionale di Prevenzione 2021-2025, ai sensi delle Intese Stato-Regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2021 (proposta di delibera consiliare)"* e successiva delibera consiliare n. XI/2395 del 15 febbraio 2022;

- Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36 "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"*

- DGR n. XI/6869 del 2 agosto 2022 "*Piano regionale 2022-2025 per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro*"

- DGR n. XII/438 del 12 giugno 2023 "*Approvazione della modalità di ripartizione dei proventi derivanti da sanzioni irrogate alle imprese per violazione delle norme a tutela della salute e della sicurezza, a norma dell'art. 13, co.6, d.lgs. 81/2008*"

- DGR n. XII/1686 del 28 dicembre 2023 "*Definizione delle modalità di impiego e delle caratteristiche delle tessere di riconoscimento, dei segni distintivi, dei veicoli di servizio e dei capi di abbigliamento in uso al personale di vigilanza e ispezione dei Servizi di Pre4venzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) dei Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria delle ATS di Regione Lombardia*"

- DGR n. XII/1827 del 31 gennaio 2024 "*Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024"*

- DGR n. XII/1842 del 5 febbraio 2024 "*Approvazione del documento di programmazione regionale "Piano dei controlli pluriennale per la sicurezza alimentare e la sorveglianza nutrizionale – anni 2024-2027""*

- Piano Integrato di Attività e Organizzazione - P.I.A.O ATS Insubria 2024 – 2026

- DGR n. XII/3720 del 30 dicembre 2024 "*Determinazioni in ordine agli indirizzi di Programmazione del SSR per l'anno 2025*"

- D.Lgs 103/2024 "*Semplificazione dei controlli sulle attività economiche in attuazione della delega al Governo di cui all'articolo 27, comma 1, della 5 agosto 2022, n. 118"*

- Nota UO Prevenzione Direzione Generale Welfare prot. n. G1.2025.0001759 del 20 gennaio 2025 "*Indirizzi di programmazione per l'anno 2025, ai sensi dell'art. 57 comma 6 delle LR 33/2009 s.m.i., delle attività di prevenzione e controllo svolte dai SIAN*"

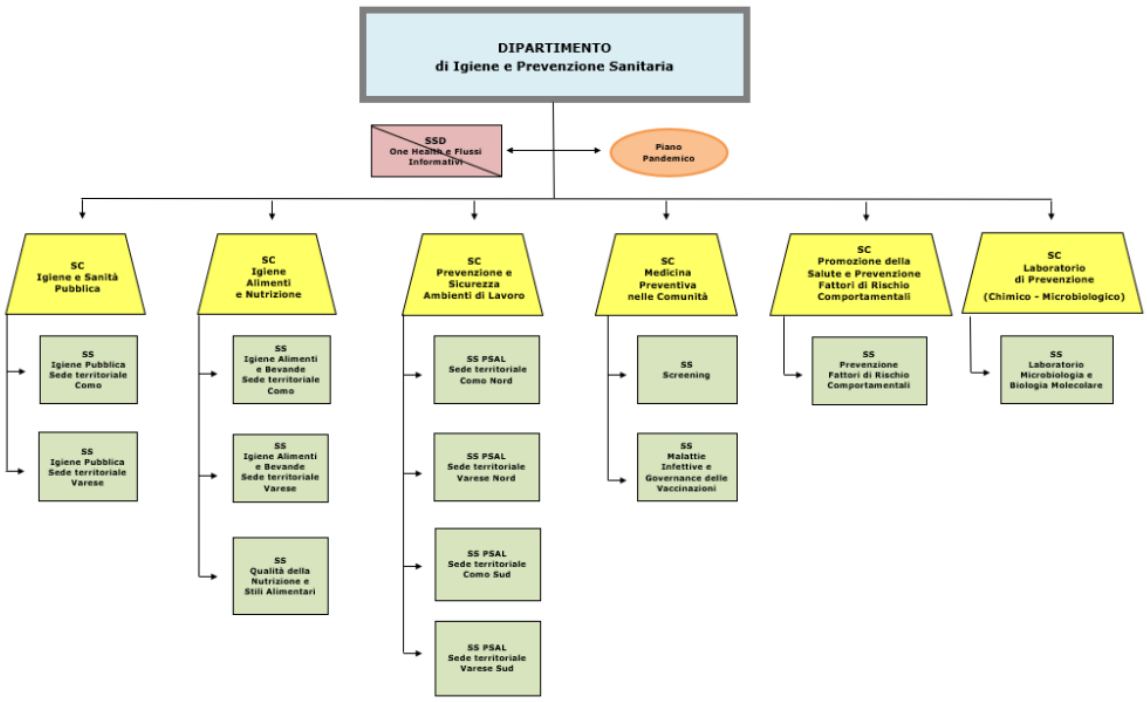
ORGANIGRAMMA/FUNZIONIGRAMMA

Con D.G.R. 10 dicembre 2015, n. X/4465 la Giunta di Regione Lombardia ha disposto di costituire a partire dal 1 gennaio 2016 l'Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria. Attraverso il Piano Organizzativo Aziendale Strategico (POAS) l'Agenzia definisce il proprio assetto organizzativo e le relative modalità di funzionamento; il POAS aziendale vigente è stato approvato con Deliberazione dalla Giunta Regionale n. XII/3557 del 9 dicembre 2024.

Il suddetto atto di pianificazione strategica descrive l'organigramma del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria: si riporta di seguito uno stralcio.

Il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, per l'espletamento delle funzioni assegnate, si avvale di articolazioni organizzative che rappresentano lo strumento mediante il quale vengono organizzate e gestite le attività e le risorse necessarie all'assolvimento dei compiti istituzionali.
I servizi del DIPS sono strutture organizzative omogenee per ambiti di intervento, tipologia di attività e specializzazione delle risorse professionali, appartenenti sia all'area della dirigenza medica, sanitaria (professioni sanitarie, psicologi), non medica (biologi, chimici, ingegneri), sia del comparto (tecnici della prevenzione, assistenti sanitari, infermieri, dietiste, assistenti sociali, educatori professionali, assistenti tecnici, tecnici ambientali, ecc).

Attività di staff proprie della Direzione DIPS sono: il monitoraggio dei dati di attività attraverso il Sistema informativo della Prevenzione, Sistemi informativi aziendali correnti e lo strumento uniforme delle Performance della Prevenzione, il raccordo con l'Osservatorio Epidemiologico, l'attività di comunicazione e formazione in raccordo con le strutture dell'agenzia, attività di monitoraggio della qualità e appropriatezza dei processi, il raccordo con i Dipartimenti Funzionali di Prevenzione delle ASST, la Commissione Radioprotezione ex L.R. 33/2009 e smi – Titolo VI e relative attività istituzionali, il coordinamento della gestione delle emergenze e la guardia igienica permanente, attività REACH, funzione Piano Pandemico, la SSD One Health e Flussi Informativi.



Si rinvia al medesimo documento per la descrizione del funzionigramma di tutte le articolazioni organizzative del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria.

RISORSE UMANE

Le risorse umane del DIPS fanno riferimento complessivamente ad un numero di 255 Operatori (alla data del 31.12.2024).
Gli Operatori sono costituiti da Dirigenti (medici e non medici), figure sanitarie e tecniche (Assistenti Sanitari, Infermieri, Dietisti, Tecnici della Prevenzione, Tecnici di Laboratorio, Assistenti tecnici, ecc.), Personale amministrativo. A queste figure si aggiungono un numero variabile di Operatori tirocinanti/specializzandi.

Lo standard di funzionamento del DIPS è definito nel vigente PGRU di ATS Insubria, che fissa in 305 Operatori la dotazione organica, suddividendo il Personale per profilo professionale e per struttura di appartenenza. Il numero degli Operatori totale in relazione al vigente PGRU è di meno 50 unità.

Di seguito la dotazione organica approvata con DGR XII/1827 del 31 gennaio 2024 ("Regole 2024"):

Med. Preventiva nelle Comunità		Igiene Alimenti e Nutriz.	Igiene e Sanità Pubblica	Promoz. Salute e prev.fattori rischio comportam.	Prev. e sicurezza ambienti di lavoro	Altro del DIPS (staff e lab. di prevenz.)	Personale Aggiuntivo Piano Pandemico	TOTALE PREVENZIONE
Screening	Malattie infettive							
22	36	53	44	26	91	30	3	305

RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI

Sedi territoriali
Le sedi territoriali sono presenti in Provincia di Como (n. 4) e di Varese (4) e ospitano i differenti Operatori del DIPS a secondo della struttura di appartenenza.

Autovetture
Per le attività di controllo il DIPS dispone di autovetture di servizio, il cui utilizzo è disciplinato da appositi Regolamenti interni. Alcuni Operatori sono autorizzati all'utilizzo del mezzo proprio.

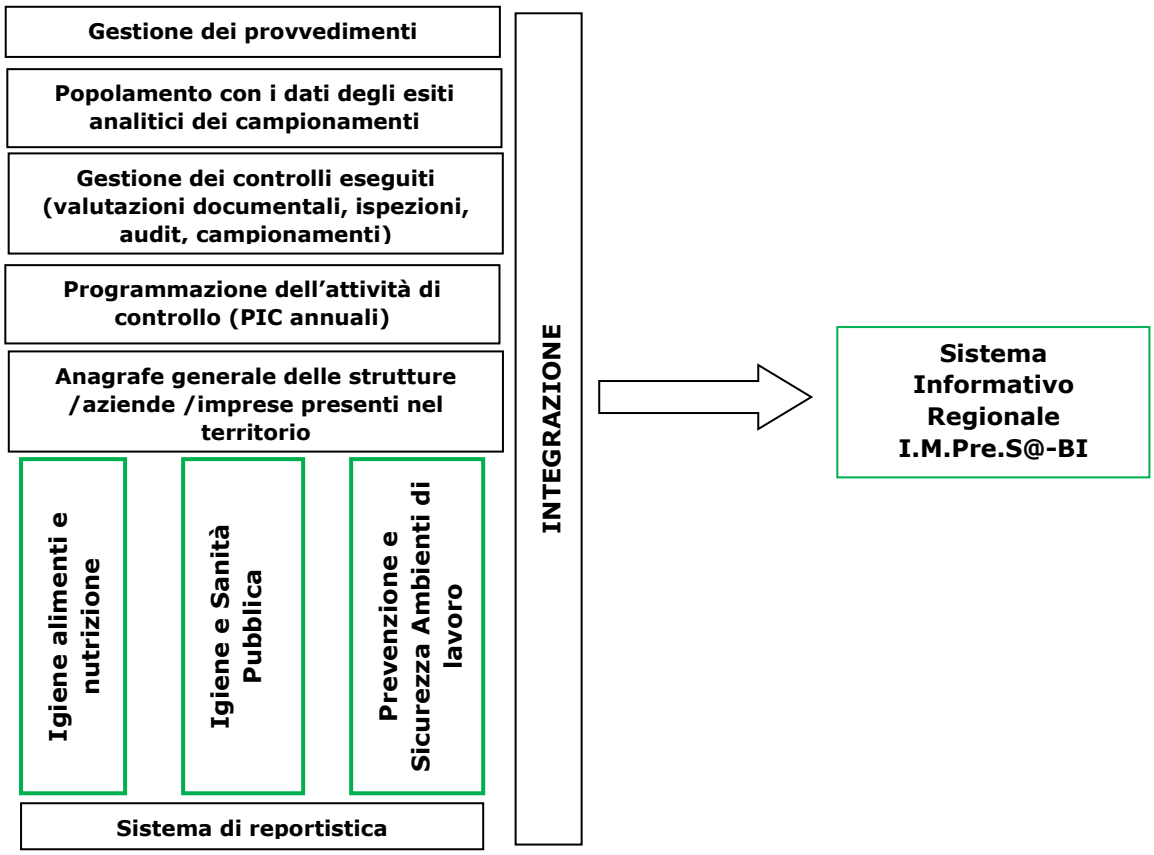
Attrezzature e Dispositivi di Protezione Individuale
Gli Operatori del DIPS dispongono di materiale e attrezzature specifiche per lo svolgimento delle attività di prevenzione e controllo. Per gli Operatori sono garantiti tutti i DPI necessari e indispensabili (dettagliati e imposti dal Servizio di Sicurezza interno) e le relative procedure per lo svolgimento delle attività.

Sistemi informativi
Conoscere per prevenire…… il patrimonio informativo rappresenta un bene di primaria importanza; disporre infatti di una congrua base di informazioni e di idonei indicatori di rischio consente di orientare, programmare e pianificare le attività di prevenzione al fine di agire efficacemente nel perseguimento degli obiettivi di salute del singolo e della collettività.
Affinchè tali obiettivi siano resi possibili il software gestionale della Prevenzione (4D), che supporta tutte le attività svolte dalle Strutture Igiene e Sanità Pubblica, Igiene degli Alimenti e Nutrizione, Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro è stato oggetto - e continua ad esserlo – di azioni di miglioramento e di "personalizzazione" che consentano di:

- descrivere in modo più preciso le attività svolte
- disporre degli elementi utili per i report richiesti a livello regionale/ministeriale
- interfacciarsi con il sistema regionale I.M.Pre.S@-BI (Informatizzazione - Monitoraggio, Prevenzione S@nitaria).

Si tratta pertanto di uno strumento flessibile che il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria tende sempre più ad adeguare in considerazione delle esigenze degli stakeholder interni ed esterni.

Di seguito uno schema della struttura di base del software gestionale 4D.



Nel 2023 e nel 2024 si è provveduto ad un ulteriore potenziamento delle funzionalità del software gestionale 4D prevenzione:

- realizzazione della sezione "PIC" per l'ambito sicurezza alimentare, con l'evidenza di tutti gli elementi relativi al contesto – fabbisogno – capacità di controllo, differenziati sulla base del rischio, definito con l'applicazione dell'algoritmo indicato dalla UO Prevenzione regionale; collegamento con la funzionalità di assegnazione delle attività ai singoli operatori e di monitoraggio costante dell'esecuzione delle stesse; inserimento funzione di estrazione file caricato mensilmente in CyberArk come da indicazioni regionali

- adeguamento moduli verbale ispezione e verbale prelievo alimenti alle indicazioni regionali

- realizzazione della sezione "PIC" anche per l'ambito controlli in materia di igiene e sanità pubblica

- implementazione dei nuovi connettori per il caricamento su IMPRES@-BI dei dati riferiti ai controlli eseguiti

- gestione Anagrafe ed attività Torri di raffreddamento

- aggiornamento delle funzionalità inerenti il processo di valutazione delle SCIA, al fine di adeguare lo strumento informatico alle fasi previste dalla procedura aziendale; particolari funzioni sono state realizzate per facilitare l'iter amministrativo e raggiungere pienamente l'obiettivo di dematerializzazione

- sviluppo inserimento della programmazione delle attività degli operatori anche per l'ambito di Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro

- completamento della integrazione di 4D-Prevenzione con il sistema in uso al Laboratorio (LIMS) per la gestione dei campionamenti

- per le acque destinate al consumo umano:
  - predisposizione Anagrafe Zone di Fornitura e punti di prelievo armonizzati con i Gestori del Servizio Idrico
  - inserimento del verbale di prelievo regionale

❖ relativamente alla nutrizione:
- aggiornamento del tracciato per la rendicontazione dei controlli nutrizionali in IMPRES@-BI
- inserimento del verbale di sopralluogo specifico

Al fine di predisporre correttamente il Piano per la sicurezza alimentare, contemporaneamente alla stesura del presente documento sono attuate le seguenti azioni di aggiornamento di 4D:
- impostazione algoritmo di categorizzazione del rischio per il 2025
- aggiornamento del *template* per l'invio dei dati della programmazione SIAN per il 2025

Si prevede altresì di completare il progetto di implementazione del Modulo di firma elettronica dei verbali in 4D Prevenzione ed in 4D Verbale. Tale funzionalità consente, una volta stilato il verbale di sopralluogo, di firmarlo graficamente da tutti i presenzianti ed elettronicamente dal primo ispettore.
Una volta firmato sarà altresì possibile spedire il verbale alla ditta via pec.
Il documento verrà automaticamente archiviato nella sezione documentale del sopralluogo.
Tali azioni concretizzano l'obiettivo di dematerializzazione, con semplificazione e miglioramento dell'organizzazione ed efficientamento del servizio fornito all'utenza. L'utilizzo verrà in una prima fase sperimentato da operatori individuati ed afferenti alle strutture che svolgono attività di vigilanza negli ambiti della sicurezza alimentare, igiene e sanità pubblica e tutela della salute nei luoghi di lavoro, sui PC portatili acquisiti con i fondi del PNRR.

Verrà ovviamente dato corso anche ad ulteriori eventuali necessità che dovessero insorgere a seguito di indicazioni regionali o per addivenire a miglioramenti del sistema informatico/informativo in uso al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria.

Da ultimo, l'analisi dei dati di attività dovrà avvenire mediante l'impiego delle dashboard messe a disposizione da RL. L'impiego di tali strumenti mediante accessi mensili consentirà una costante mappatura delle attività svolte nell'area della prevenzione e dei controlli, oltre che verificare la correttezza del flusso dei dati a livello centrale.

PROCEDURE ED ISTRUZIONI OPERATIVE

Criteri e modalità dell'attività di prevenzione e controllo

Il DIPS e le singole Strutture che esercitano attività di vigilanza e di controllo programmano le proprie attività sulla base dei seguenti criteri:

- coerenza con i dati epidemiologici raccolti e disponibili (gravità e diffusione dei rischi);
- rispetto degli obblighi legislativi e delle indicazioni nazionali e regionali;
- attenzione a sollecitazioni delle istituzionali locali;
- accordi con altri Organismi di controllo:
- utilizzo di piani mirati;
- equità dell'attività di vigilanza nei diversi ambiti territoriali.

Nel presente documento sono richiamati i dati di base a fronte dei quali viene effettuata la programmazione delle attività di vigilanza e controllo. In ciascun ambito il piano delle attività declina, in ragione della categorizzazione del rischio, le attività da svolgere, gli strumenti a supporto dell'attività di vigilanza, le responsabilità e le verifiche conseguenti.

Al fine di garantire uniformità operativa le Strutture dipartimentali regolamentano i comportamenti degli Operatori nell'attività di prevenzione/vigilanza/controllo secondo i criteri generali di:

- Trasparenza dei controlli a partire dalle procedure organizzative, tecniche e amministrative: le attività di vigilanza devono essere svolte sulla base di procedure formalizzate, approvate con le modalità previste a livello aziendale, periodicamente verificate nella loro applicazione.
- Omogeneità e imparzialità dei comportamenti mediante l'utilizzo di check-list specifiche per tipologie/settori produttivi/di servizio, strumenti semplificati e riassuntivi degli elementi da verificare nel corso dell'attività di controllo. Esse vanno considerate come strumenti di ausilio del professionista nell'esecuzione della propria attività che garantiscono l'omogeneità da parte degli operatori ed assolvono peraltro anche alla necessità di evidenza dell'attività di controllo svolta.
- Documentabilità degli interventi.
- Rispetto delle regole di comportamento, che deve essere improntato ad assenza di conflitto di interesse, imparzialità, coerenza, trasparenza, riservatezza
- Trasversalità: individuazione di temi/ambiti su cui esercitare l'attività con il concorso di più Strutture dipartimentali/extradipartimentali
- Rotazione sulle attività di controllo: ad eccezione di verifiche particolarmente semplici, l'esecuzione dell'ispezione è affidata a coppie di operatori che si interscambiano secondo criteri di rotazione.
  La rotazione del personale rappresenta un criterio organizzativo che determina effetti positivi a favore dell'operatore, al quale viene offerta l'opportunità di accrescere le proprie conoscenze e preparazione professionale, e a favore del Dipartimento, contribuendo ad elevarne le capacità professionali complessive: per tale motivo è uno strumento ordinario di organizzazione e utilizzo ottimale delle risorse umane. La rotazione rappresenta anche una misura di prevenzione della corruzione: l'alternanza riduce il rischio che un operatore, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e avendo relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate
- Replicabilità degli atti mediante modelli disponibili, utilizzati da tutti gli operatori, per la formalizzazione dei provvedimenti
- Orientamento alla integrazione gestionale e professionale ed al miglioramento continuo
- Registrazione puntuale dell'attività mediante l'utilizzo del sistema informativo dipartimentale, coerente con i debiti informativi sovraordinati, in primis quello regionale: oltre ad evidenziare l'attività svolta risponde alla necessità di effettuare valutazioni sulle principali criticità riscontrate su ogni attività/impresa per impostare motivati programmi di vigilanza, di consentire valutazioni sulle problematiche emerse in categorie di attività/imprese simili, per avviare programmi di prevenzione, anche in collaborazione con le Associazioni di categoria.

Gli strumenti del controllo

Le differenti SC/SS del DIPS dispongono di Procedure e Istruzioni Operative dettagliate che regolano le attività di prevenzione e controllo, consentendo la standardizzazione e l'omogeneizzazione del processo di vigilanza. Inoltre, vengono impiegate specifiche check list per l'esecuzione dei controlli.

Procedure, istruzioni operative e check list sono soggette a revisioni periodiche, anche in relazione a eventuali modifiche intercorrenti delle normative di riferimento.

ANALISI DEL CONTESTO EPIDEMIOLOGICO

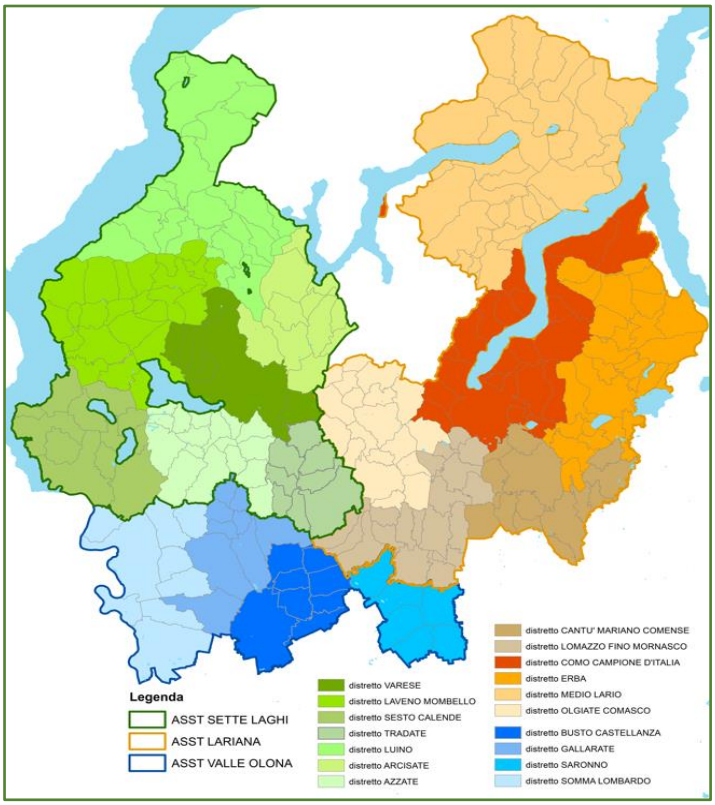
Il quadro di contesto epidemiologico è essenziale per orientare le direttrici dei piani di programmazione di una ATS (prevenzione, controlli, acquisti etc.) che, se da un lato sono mirati a problematiche di carattere generale, dall'altro devono indirizzarsi su aspetti che possono avere rilevanza locale o costituire una caratteristica peculiare di un dato territorio.
Strumento utile alla prevenzione sarà il "Portale Profili di Salute" che questa ATS implementerà nel corso dell'anno, il quale ha l'obiettivo di fornire informazioni relative allo stato di salute della popolazione del territorio con diversi livelli di dettaglio, e si rivolge tanto ai cittadini quanto a chi si occupa di programmazione sanitaria. Nel dettaglio, tale portale darà una fotografia aggiornata e puntuale, ed in alcuni casi anche a livello comunale, per orientare al meglio le scelte di politica sanitaria.

CONTESTO DEMOGRAFICO LOCALE

TERRITORIO

La competenza territoriale di ATS Insubria coincide con la Provincia di Varese e con parte della Provincia di Como. La superficie coperta, esclusa quella lacustre, è pari a 2.046,19 Kmq e si sviluppa su un territorio pianeggiante a sud e collinare e ricco di valli a nord, nella zona dei laghi. La densità abitativa al 1° gennaio 2024 (popolazione residente totale/superficie) è pari a è pari a 714,90 abitanti per Kmq esclusa la superficie lacustre; 652,72 abitanti per Kmq comprensiva della superfice lacustre.
In questa sede si forniscono i dati epidemiologici provenienti dalle sedi territoriali di Varese e Como, attinenti alla situazione demografica al 01.01.2024, alla mortalità e alla morbosità ospedaliera del 2023.
Nella figura sottostante si riporta l'assetto territoriale, ove all'interno delle ASST sono rappresentati i nuovi Distretti.

AMBITO TERRITORIALE ATS INSUBRIA



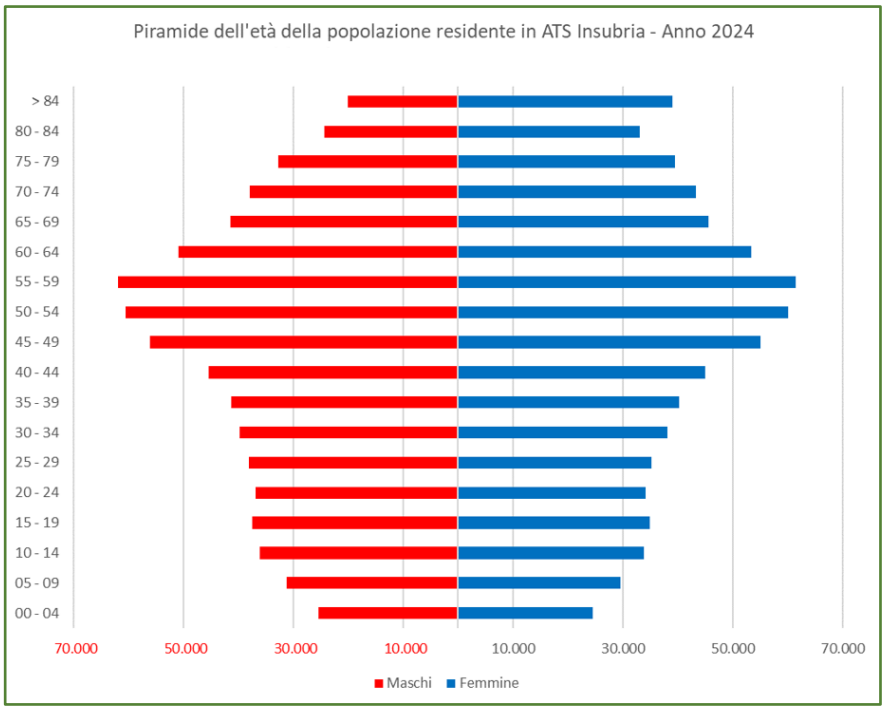
DEMOGRAFIA

La popolazione residente al 01.01.2024 risulta pari a 1.462.906 abitanti distribuiti in n. 267 Comuni (136 della provincia di Varese e 131 della provincia di Como), suddivisi nelle tre ASST Sette Laghi, Valle Olona e Lariana. L'area territoriale con il maggior numero di abitanti risulta essere quella Lariana (39,8%), seguita da quella dei Sette Laghi (30,2%) e della Valle Olona (30,0%).

La distribuzione per età della popolazione fotografa la situazione demografica di un determinato territorio, mostra il rapporto tra femmine e maschi alle diverse età e descrive il diverso peso tra giovani, adulti e anziani. Permette di fare altresì previsioni per il futuro: una base larga con una forma a piramide denota una popolazione che crescerà, mentre una base che si restringe determina una configurazione a "botte", indice di una società in cui sta calando la natalità.

Un esempio di quest'ultimo caso è la distribuzione per età inerente all'ATS dell'Insubria, tipica delle attuali società industrializzate, ove l'aumentata qualità dell'assistenza sociosanitaria è alla base dell'incremento dell'età media. La classe d'età più consistente è quella che comprende la generazione nata nel periodo del boom economico, alla fine degli anni '60; da rilevare la riduzione della crescita nella prima fascia d'età, successiva alla crisi economica. Gli abitanti con età inferiore a 30 anni rappresentano il 27,1% della popolazione complessiva; mentre quelli di età superiore a 64 anni rappresentano il 24,4%.

PIRAMIDE DELL'ETÀ, ANNO 2024



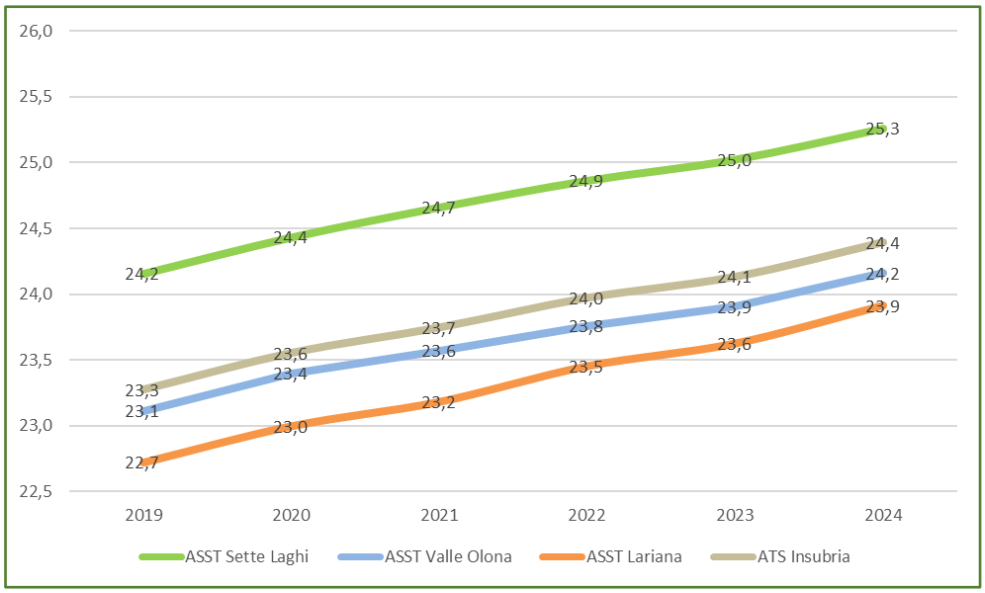
INDICATORI DEMOGRAFICI

Di seguito si riportano alcuni indicatori demografici che descrivono, brevemente, le principali caratteristiche dei residenti sul territorio.

Indice di invecchiamento

L'indice di invecchiamento è un indicatore che permette di mettere in evidenza il livello di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto tra la popolazione con età ≥ 65 anni e la popolazione totale moltiplicato per 100. A livello di ATS è risultato 24,4, in costante aumento negli ultimi cinque anni con il valore massimo raggiunto in ASST Sette Laghi (25,3).

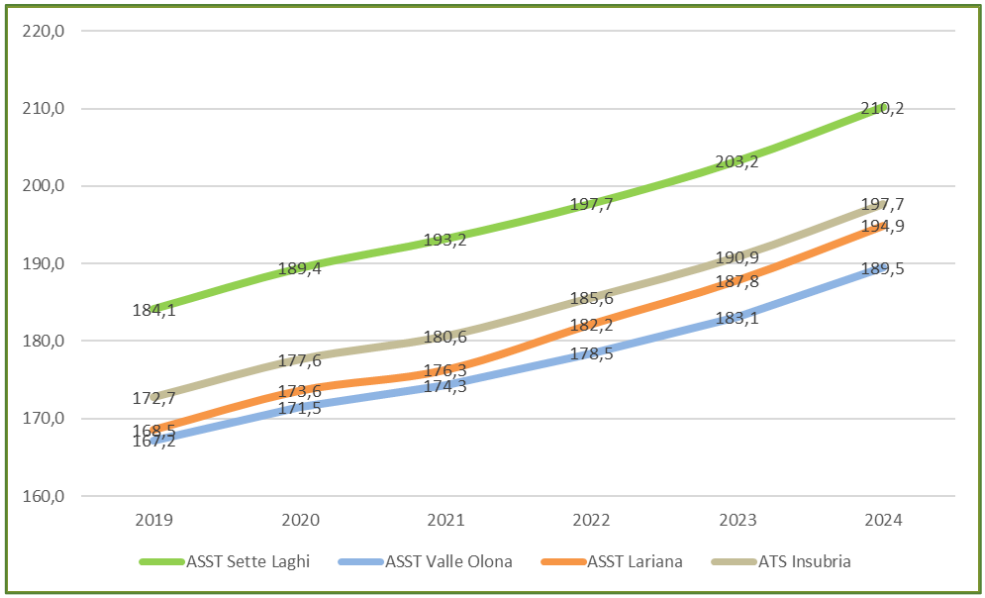
ANDAMENTO DELL'INDICE DI INVECCHIAMENTO NELL'ATS DELL'INSUBRIA: ANNI 2019-24



Indice di vecchiaia

Anche l'indice di vecchiaia mette in evidenza il livello di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto tra la popolazione con età ≥ 65 anni e quella di età < a 15 anni, ed indica il numero di anziani residenti ogni 100 bambini. A livello di ATS è risultato 197,7, in costante aumento negli ultimi cinque anni con il valore massimo raggiunto in ASST Sette Laghi (210,2).

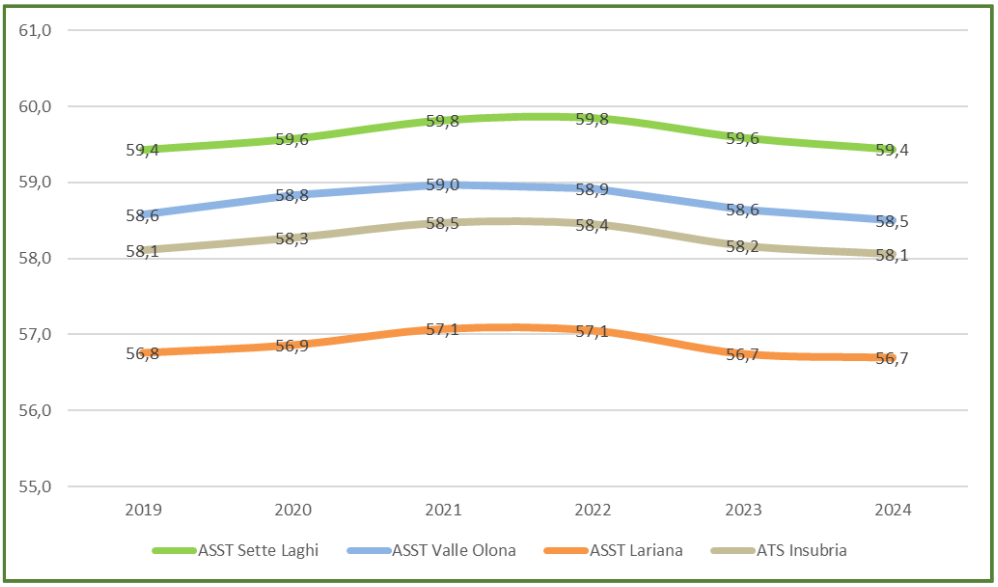
ANDAMENTO DELL'INDICE DI VECCHIAIA NELL'ATS DELL'INSUBRIA: ANNI 2019-24



Indice di dipendenza

L'indice di dipendenza rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e ≥ 65 anni) su quella attiva (15-64 anni). Tale indicatore quantifica gli individui in età non attiva per ogni cento in età attiva, fornendo indirettamente una misura della sostenibilità della struttura di una popolazione. A livello di ATS è risultato pari a 58,1, con il valore massimo raggiunto in ASST Sette Laghi (59,4).

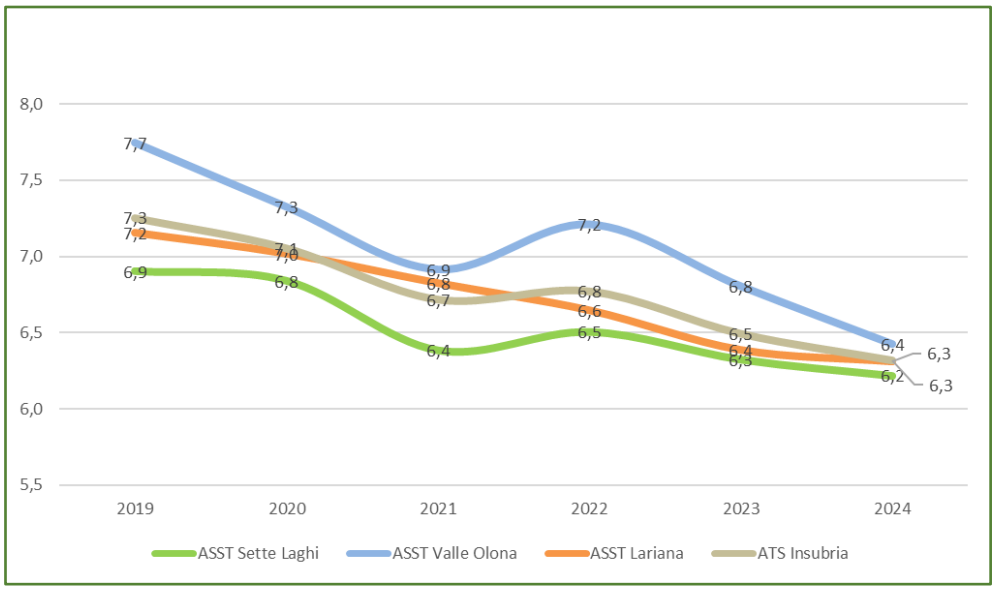
ANDAMENTO DELL'INDICE DI DIPENDENZA NELL'ATS DELL'INSUBRIA: ANNI 2019-24



Tasso di natalità

Il tasso di natalità rappresenta il numero medio di nascite, in un anno, ogni 1.000 abitanti. Concorre a verificare lo stato di sviluppo di una popolazione, ed è diverso da territorio a territorio in quanto su di esso incidono diversi fattori: lo sviluppo economico, il grado di modernizzazione del territorio, fattori politici, sociali, strutturali nonché culturali. Per gli anni di osservazione, in generale, si rileva nel tempo una riduzione di questo indicatore.

ANDAMENTO DEL TASSO DI NATALITÀ (X 1.000 RESIDENTI) NELL'ATS DELL'INSUBRIA ANNI 2019-24



Nella tabella che segue sono sintetizzati i principali indicatori demografici per ASST.

QUADRO SINOTTICO INDICATORI DEMOGRAFICI NELL'ATS DELL'INSUBRIA, ANNO 2024

ASST	Indice di invecchiamento	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza	Nati x 1000
ASST dei Sette laghi	25,3	210,2	59,4	6,2
ASST della Valle Olona	24,2	189,5	58,5	6,4
ASST Lariana	23,9	194,9	56,7	6,3
ATS Insubria	**24,4**	**197,7**	**58,1**	**6,3**

MORTALITÀ

Durante il 2023, nel territorio di ATS Insubria, sono stati registrati complessivamente 15.194 decessi con un decremento del 8,5% rispetto al valore medio del quinquennio 2018-2022 e del 10,5% rispetto all'anno precedente.
In tabella sono riportati i dati relativi ai soggetti deceduti nel quinquennio 2018-2022 e la loro media, con intervallo di confidenza al 95%, confrontati con i dati relativi all'anno 2023, raggruppati per cause di morte.

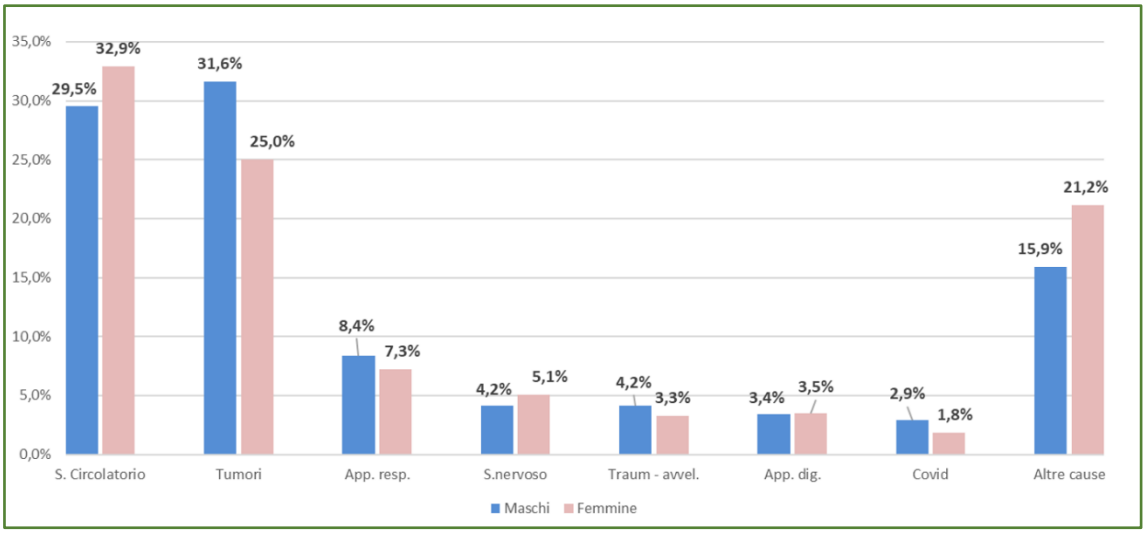
Il numero di deceduti 2023 aventi come causa principale di morte l'infezione di Covid-19 è stato pari a 356 e rappresenta il 2,3% del totale, in netta diminuzione rispetto ai valori registrati nei tre anni precedenti (16,5%, 12,2% e 6,4% rispettivamente nel 2020, 2021 e 2022). In termini assoluti, il numero dei decessi superiore alla media quinquennale si riscontra per le sole cause di morte legate all'apparato digerente, in lieve incremento rispetto alla media del periodo di confronto (+1,9%) ma comunque in diminuzione rispetto all'anno precedente (-5,1%). Il gruppo delle patologie tumorali risulta sostanzialmente stabile rispetto all'anno 2022 ma comunque in diminuzione rispetto alla media del periodo di confronto del 2018-2020 (-2,1%). Altri gruppi di patologie considerate (sistema nervoso, sistema cardiocircolatorio, apparato respiratorio) risultano in diminuzione sia rispetto all'anno precedente che rispetto alla media del quinquennio precedente ed anche per le cause ricomprese in traumatismi ed avvelenamenti, dopo l'incremento costante degli ultimi 3 anni, si registra una diminuzione sia rispetto al periodo di confronto (-5,4%) sia rispetto al 2022 (-14%).

NUMERO DI DECESSI, PER ALCUNI GRUPPI DI CAUSA, OGGETTO DI SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA DELLA MORTALITÀ NELL'ATS INSUBRIA. ANNI 2018-2023.
(FONTE: REGISTRO DI MORTALITÀ ATS INSUBRIA)

Gruppi di causa morte	2018	2019	2020	2021	2022	Media 2018-2022 (I.C. 95%)	2023	% var. 2023 VS Media 2018 - 2022	% var. 2023 VS 2022
Tutte le cause	15.019	15.114	19.338	16.556	16.978	16.601 *(13086-20115)*	**15.194**	-8,5%	-10,5%
Tumori (C00 - D48)	4.498	4.557	4.405	4.136	4.272	4.374 *(4031-4715)*	**4.282**	-2,1%	0,2%
Sistema nervoso (G00-H95)	704	694	783	632	761	715 *(595-833)*	**704**	-1,5%	-7,5%
Sist. Circolatorio (I00-I99)	5.072	5.008	5.500	4.963	5.277	5.164 *(4718-5609)*	**4.752**	-8,0%	-9,9%
App. respiratorio (J00-J99)	1.283	1.334	1.415	1.015	1.232	1.256 *(954-1557)*	**1.185**	-5,6%	-3,8%
App. digerente (K00-K93)	510	479	515	510	551	513 *(461-564)*	**523**	1,9%	-5,1%
Traum - avvel. (S00 - T98.9)	538	532	610	629	651	592 *(483-700)*	**560**	-5,4%	-14,0%
Covid (U071 - U072)	0	0	3.194	2.015	1.080	1.548 *(225-2869)*	**356**	-77,0%	-67,0%

Nella figura seguente si riporta, per l'anno 2023, la distribuzione dei decessi per le principali cause di morte e per genere. Come si può osservare, nel genere maschile la principale causa di morte è rappresentata dai tumori che costituiscono il 31,6% dei decessi, mentre nel genere femminile la principale causa di morte è costituita da eventi del sistema circolatorio (32,9%). La mortalità per COVID-19 è stata segnalata come principale causa di morte per il 2,9% dei decessi maschili e per il 1,8% di quelli femminili.

DISTRIBUZIONE DEI DECESSI PER CAUSE PRINCIPALI DI MORTE E GENERE DEI RESIDENTI NELL'ATS INSUBRIA, ANNO 2023 (FONTE: REGISTRO DI MORTALITÀ ATS INSUBRIA)



Nella tabella seguente sono riportati il numero assoluto relativo ai decessi per genere, ASST di residenza ed anno di riferimento: in termini assoluti l'ASST Lariana è quella con più alta mortalità, ma è anche quella con una popolazione maggiore. Confrontando il 2018 con il 2023, l'aumento del numero dei decessi è risultato del 2,5% nell'ASST della Valle Olona, del 1,2% nell'ASST dei Sette Laghi, ed infine del 0,1% nell'ASST Lariana.

NUMERO DI DECESSI TOTALI PER GENERE ED ASST DI RESIDENZA IN ATS INSUBRIA. ANNI 2018-2023. (FONTE: REGISTRO DI MORTALITÀ ATS INSUBRIA)

ASST	Genere	2018	2019	2020	2021	2022	2023
ASST DEI SETTE LAGHI	*F*	2.575	2.527	3.192	2.775	2.759	2.533
	M	2.212	2.377	2.950	2.622	2.636	2.310
	Tot	**4.787**	**4.904**	**6.142**	**5.397**	**5.395**	**4.843**
ASST DELLA VALLE OLONA	*F*	2.287	2.238	2.897	2.488	2.666	2.359
	M	2.124	2.155	2.742	2.345	2.375	2.163
	Tot	**4.411**	**4.393**	**5.639**	**4.833**	**5.041**	**4.522**
ASST LARIANA	*F*	3.080	3.082	3.898	3.233	3.365	3.011
	M	2.741	2.735	3.659	3.093	3.177	2.818
	Tot	**5.821**	**5.817**	**7.557**	**6.326**	**6.542**	**5.829**
ATS INSUBRIA	*F*	7.942	7.847	9.987	8.496	8.790	7.903
	M	7.077	7.267	9.351	8.060	8.188	7.291
	Tot	**15.019**	**15.114**	**19.338**	**16.556**	**16.978**	**15.194**

Nel grafico successivo è riportato l'andamento temporale del tasso di mortalità per tutte le cause e genere: si mostra un incremento sull'intero periodo, con una tendenza generale all'aumento annuo (interpolazione lineare 2018-2023) più alta nel genere maschile (1,03% *vs* 0,56%).

ANDAMENTO DEL TASSO DI MORTALITÀ PER 1.000 ABITANTI, PER TUTTE LE CAUSE E GENERE, DEI RESIDENTI NELL'ATS INSUBRIA. ANNI 2018-2023. (FONTE: REGISTRO DI MORTALITÀ ATS INSUBRIA)

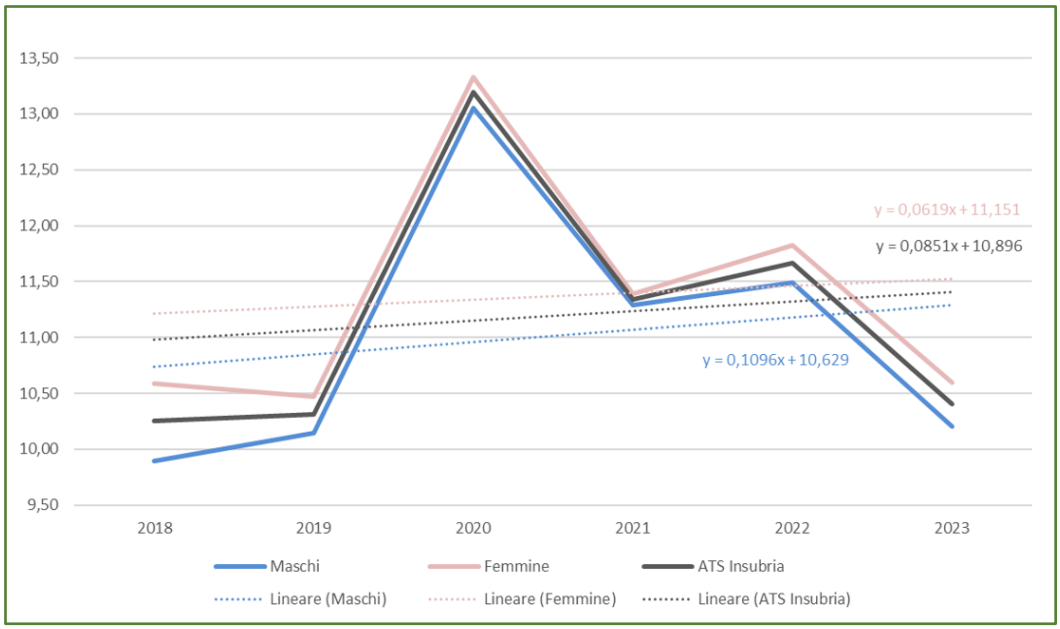
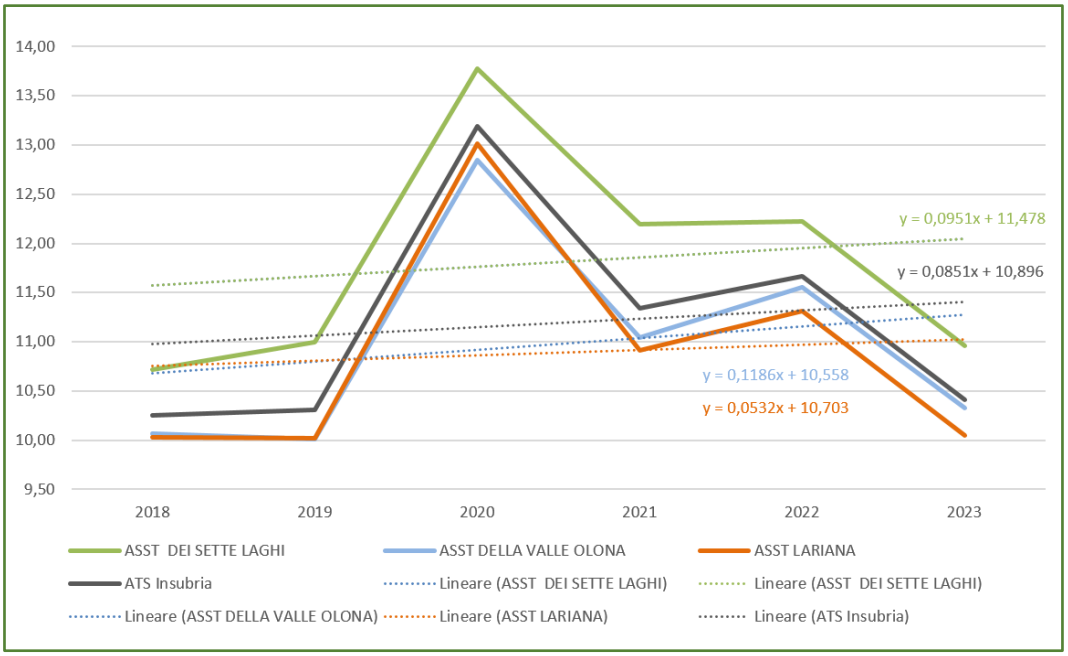


Figura e tabella seguenti descrivono l'andamento temporale dei decessi per tutte le cause nelle tre ASST: Il tasso grezzo di mortalità generale, anno 2023, è pari a 10,41 per 1.000 abitanti, in diminuzione rispetto al tasso nel quinquennio 2018-2022 (11,35%).

ANDAMENTO DEL TASSO GREZZO DI MORTALITÀ PER 1.000 ABITANTI, PER TUTTE LE CAUSE E PER ASST. ANNI 2018-2023. (FONTE: REGISTRO DI MORTALITÀ ATS INSUBRIA)



TASSI DI MORTALITÀ GREZZI PER 1.000 ABITANTI PER LE DIVERSE ASST ED ATS INSUBRIA. ANNI 2018-2022 VS 2023. (FONTE: REGISTRO DI MORTALITÀ ATS INSUBRIA)

Tasso grezzo di mortalità	2018-2022	2023	Var. %	Scostamento da Tasso ATS 2018-2022	Scostamento da Tasso ATS 2023
ASST DEI SETTE LAGHI	11,98	10,96	-8,5%	5,5%	5,3%
ASST DELLA VALLE OLONA	11,10	10,33	-7,0%	-2,2%	-0,7%
ASST LARIANA	11,06	10,04	-9,2%	-2,6%	-3,5%
ATS INSUBRIA	11,35	10,41	-8,3%		

I valori più alti dei tassi grezzi di mortalità nell'ASST dei Sette Laghi sono attribuibili alla presenza in questa ASST di una maggiore popolazione anziana, come desumibile confrontando i tassi STD di mortalità nelle tre ASST di ATS; i dati evidenziano come le dinamiche di mortalità, una volta depurate dal fattore di confondimento della diversa struttura della popolazione, siano sostanzialmente comparabili restando entro uno scostamento dal valore di ATS del -1,1/+1% nel periodo 2018-2022 e del -0,7/+0,9% nel 2023.

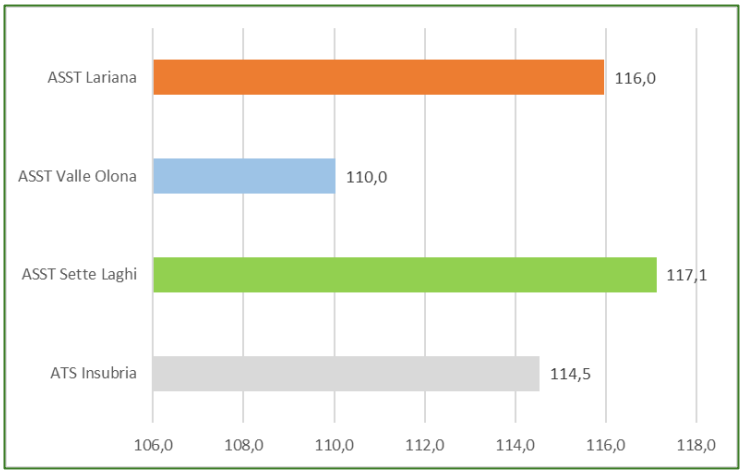
TASSI DI MORTALITÀ STANDARDIZZATI (PER LA POPOLAZIONE ITALIANA) PER 1.000 ABITANTI PER LE DIVERSE ASST ED ATS INSUBRIA. ANNI 2018-2022 VS 2023. (FONTE: REGISTRO DI MORTALITÀ ATS INSUBRIA)

Tasso STD di mortalità	2018-2022	2023	Var. %	Scostamento da Tasso ATS 2018-2022	Scostamento da Tasso ATS 2023
ASST DEI SETTE LAGHI	9,70	8,47	-12,7%	1,0%	0,9%
ASST DELLA VALLE OLONA	9,49	8,40	-11,5%	-1,1%	0,1%
ASST LARIANA	9,61	8,34	-13,2%	0,1%	-0,7%
ATS INSUBRIA	9,60	8,40	-12,5%		

MORBOSITÀ OSPEDALIERA

Tra le prestazioni sanitarie, la richiesta di ricoveri costituisce una traccia fondamentale della domanda di salute espressa. Il tasso grezzo di ospedalizzazione è un indice sanitario che esprime il numero di ricoveri ogni 1.000 residenti e che dunque sintetizza la richiesta di ricoveri e il grado di utilizzo dell'ospedale da parte di una popolazione. In ATS Insubria quello calcolato per l'anno 2023 e per tutte le tipologie di ricovero (ordinario + Day Hospital + subacuti) fa registrare un valore di 114,5, in aumento rispetto al 2022 (113,3). Il tasso più elevato si è registrato nell'ASST Sette Laghi che ha fatto registrare un valore di 117,1 mentre il tasso più basso si è osservato nella ASST Valle Olona (110,0). Da registrare il tasso di ricovero dell'ASST Lariana di 116,0 che presenta l'aumento maggiore rispetto al 2022 (112,4).

TASSO DI RICOVERO GENERALE PER 1.000 RESIDENTI NELL'ATS DELL'INSUBRIA - ANNO 2023



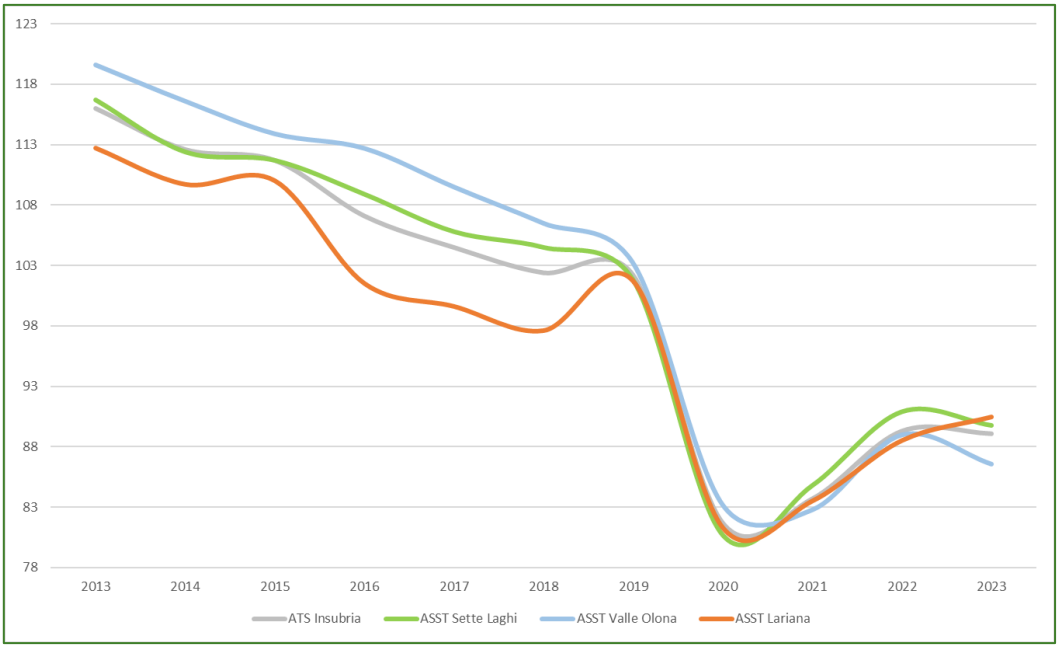
Escludendo i ricoveri extraregione, negli anni 2019-2023 il numero di ricoveri complessivi dei residenti nell'ATS Insubria, suddivisi per anno, è stato quello riportato nella tabella seguente. Considerando l'anno 2019 come quello di riferimento per la normale attività pre-pandemia, si riscontra che nel 2022 e nel 2023 si è registrata una riduzione dei ricoveri ordinari ed un incremento dell'attività di Day Hospital.

DISTRIBUZIONE ASSOLUTA E % DEI RICOVERI DEI RESIDENTI IN ATS INSUBRIA PER ANNO DI DIMISSIONE E REGIME DI ATTIVITÀ. ANNI 2019-2023

	2019		2020		2021		2022		2023	
Regime di attività	N° Ricoveri	% su totale	N° Ricoveri	% su totale	N° Ricoveri	% su totale	N° Ricoveri	% su totale	N° Ricoveri	% su totale
Ordinario	150.507	80,4	120.128	84,5	124.383	81	130.068	78,9	130.075	77,8
Day Hospital	34.090	18,2	20.190	14,2	27.146	17,7	32.812	19,9	35.094	21,0
Subacuzie	2.527	1,4	1.821	1,3	1.993	1,3	2.058	1,2	2.069	1,2
Totale	**187.124**		**142.139**		**153.522**		**164.938**		**167.238**	

In valore assoluto la contrazione dei ricoveri ordinari durante il biennio di pandemia (-20,2% 2020 vs 2019 e -17,1% 2021 vs 2019) si è comunque sovrapposta ad un trend in discesa sia a livello di ATS che delle singole ASST.

ANDAMENTO DEI TASSI GREZZI DI RICOVERO IN REGIME ORDINARIO PER 1.000 ABITANTI PER ASST DI RESIDENZA E ATS, ANNI 2013- 2023



Relativamente alle patologie che hanno causato il maggior numero di ricoveri in regime ordinario si riscontra che nel quinquennio 2019-2023 la prima categoria concerne le malattie del sistema circolatorio; nel 2022 e nel 2023 i ricoveri per malattie dell'apparato respiratorio hanno subito una importante contrazione, rispetto al periodo pandemico (vedi tabella seguente).

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DELLE CAUSE PRINCIPALI DI RICOVERO IN REGIME ORDINARIO. ANNI 2019-2023

	2019		2020		2021		2022		2023	
RAGGRUPPAMENTO DI DIAGNOSI	N° Ricoveri	% su totale	N° Ricoveri	% su totale	N° Ricoveri	% su totale	N° Ricoveri	% su totale	N° Ricoveri	% su totale
Malattie del sistema circolatorio	20.009	**15,9**	21.697	**15,5**	23.649	**16,3**	21.457	**16,5**	21.580	**16,6**
Tumori	15.958	**9,1**	12.910	**9,2**	14.302	**9,9**	13.111	**10,1**	13.043	**10,0**
Malattie dell'apparato respiratorio	16.439	**9,3**	19.423	**13,9**	16.918	**11,7**	12.452	**9,6**	12.313	**9,5**
Traumatismi e avvelenamenti	15.151	**8,6**	11.824	**8,5**	11.883	**8,2**	10.859	**8,3**	10.785	**8,3**
Malattie dell'apparato digerente	13.735	**7,8**	9.513	**6,8**	10.574	**7,3**	10.527	**8,1**	10.979	**8,4**
Complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio	13.421	**7,6**	12.298	**8,8**	11.948	**8,2**	10.489	**8,1**	10.060	**7,7**
Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	12.354	**7,0**	7.575	**5,4**	9.356	**6,5**	8.271	**6,4**	8.614	**6,6**
Malattie dell'apparato genitourinario	10.758	**6,1**	7.563	**5,4**	8.233	**5,7**	7.980	**6,1**	8.493	**6,5**
Malattie del sistema nervoso e degli organi di senso	7.473	**4,2**	4.671	**3,3**	4.752	**3,3**	4.213	**3,2**	4.103	**3,2**

Le patologie cardiovascolari sono quelle che, storicamente, assorbono il maggior numero di ricoveri con un tasso grezzo nel 2019 intorno a 18 ricoveri ogni 1.000 abitanti (considerando qualsiasi regime di attività - vedi tabella successiva). Nel corso del 2020 questa tipologia di pazienti ha mostrato una contrazione a causa della pandemia, per poi mostrare un progressivo aumento negli anni seguenti, con un tasso di ricovero 2023 che si è assestato intorno a 16 per 1.000 abitanti, con una contrazione rispetto al periodo pre-pandemico intorno al -11%.

TASSI GREZZI DI RICOVERO PER 1.000 RESIDENTI NELL'ATS DELL'INSUBRIA. PATOLOGIE CARDIOVASCOLARI, ANNI 2019-2023

Malattie del sistema circolatorio	2019	2020	2021	2022	2023	VAR% 2023 vs 2019
ASST SETTE LAGHI	18,2	13,6	15,2	16,3	16,2	-11,0%
ASST VALLE OLONA	18,4	14,4	15,5	15,9	15,9	-13,3%
ASST LARIANA	18,3	13,7	15,4	16,1	16,7	-8,6%
TOTALE ATS INSUBRIA	**18,3**	**13,9**	**15,4**	**16,1**	**16,3**	**-10,8%**

Sempre considerando tutti i regimi di attività, nel 2023 i ricoveri per patologie tumorali si collocano al secondo posto per numerosità come nel 2022, anno in cui hanno superato i ricoveri per patologie pneumologiche. Anche in questo caso si osserva una flessione dei ricoveri durante il periodo pandemico, più accentuata nel primo anno, con un tasso di ricovero pari a 12,5 per 1.000 abitanti nel 2019, che scende a 9,6 nel 2020.Negli anni successivi, si registra una ripresa fino ad arrivare ad un tasso, nel 2023, pari al 12 per 1.000 abitanti, con valori sovrapponibili nei territori delle ASST.

TASSI GREZZI DI RICOVERO PER 1.000 RESIDENTI NELL'ATS DELL'INSUBRIA.
PATOLOGIE TUMORALI, ANNI 2019-2023

Tumori	2019	2020	2021	2022	2023	VAR% 2023 vs 2019
ASST SETTE LAGHI	12,1	9,3	10,3	11,7	11,8	-2,3%
ASST VALLE OLONA	12,7	9,9	10,9	12,1	12,1	-4,5%
ASST LARIANA	12,6	9,7	10,9	11,9	12,2	-3,5%
TOTALE ATS INSUBRIA	**12,5**	**9,6**	**10,7**	**11,9**	**12,0**	**-3,6%**

Per le patologie pneumologiche, rappresentanti il terzo raggruppamento per numerosità, si registra un tasso pari a 10 ogni 1.000 abitanti, mostrando a livello aziendale un decremento del -14,2%.

TASSI GREZZI DI RICOVERO PER 1.000 RESIDENTI NELL'ATS DELL'INSUBRIA.
PATOLOGIE PNEUMOLOGICHE, ANNI 2019-2023

Malattie dell'apparato respiratorio	2019	2020	2021	2022	2023	VAR% 2023 vs 2019
ASST SETTE LAGHI	13	12,7	12,4	11,1	11,0	-15,0%
ASST VALLE OLONA	10,9	12,2	10,5	10,3	9,4	-13,5%
ASST LARIANA	11,2	11,9	11,4	9,3	9,7	-13,1%
TOTALE ATS INSUBRIA	**11,7**	**12,2**	**11,4**	**10,1**	**10,0**	**-14,2%**

Infine, anche per i ricoveri inerenti a traumatismi e avvelenamenti si assiste, dopo il decremento del 2020, ad un lento aumento nel biennio successivo con una sostanziale stazionarietà nel 2023.

TASSI GREZZI DI RICOVERO PER 1.000 RESIDENTI NELL'ATS DELL'INSUBRIA
TRAUMATISMI E AVVELENAMENTI. ANNI 2019-2023

Traumatismi e avvelenamenti	2019	2020	2021	2022	2023	VAR% 2023 vs 2019
ASST SETTE LAGHI	10,5	7,9	8,5	9,2	9,1	-13,3%
ASST VALLE OLONA	9,8	7,5	7,6	8,1	8,4	-14,6%
ASST LARIANA	9,2	7,5	7,4	8,7	8,7	-5,3%
TOTALE ATS INSUBRIA	**9,8**	**7,6**	**7,8**	**8,7**	**8,7**	**-11,0%**

PREVALENZA DELLE PRINCIPALI PATOLOGIE CRONICHE

La gestione dei pazienti cronici è una delle principali sfide dei sistemi sanitari per il futuro, in quanto sono in aumento sia per l'invecchiamento della popolazione sia perché nel tempo si sono resi disponibili trattamenti che prolungano la sopravvivenza. La nuova riorganizzazione dei sistemi sanitari post-pandemia COVID-19 ha posto al centro, ed in particolare per queste tipologie di pazienti, la continuità dei percorsi assistenziali tra ospedale e territorio. Diventa quindi necessario quantificare il numero di soggetti prevalenti con determinate condizioni, al fine di pianificare le attività/volumi di prestazioni e le modalità con cui queste saranno erogate.

In Regione Lombardia il monitoraggio di 65 condizioni croniche è attuato tramite la Banca Dati Assistiti (BDA), che identifica, attraverso criteri di ricerca di determinate codifiche presenti nei diversi flussi informativi sanitari, i pazienti cronici suddividendoli per livello di complessità, genere e fascia di età.

Il livello di complessità indica il numero di patologie presenti contemporaneamente in un dato soggetto, ed in particolare: il primo livello corrisponde a più di tre patologie; il secondo livello a 2 o 3 patologie; il terzo livello alla monopatologia. Per ogni assistito sono riportate un massimo di otto patologie.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva per fascia di età, livello di gravità ed ASST di residenza, del numero di soggetti classificati come cronici sulla base della BDA 2022, che stratifica i residenti al 31/12/2022 rispetto ai loro consumi rilevati dai flussi informativi sanitari 2022 validati da Regione Lombardia.

NUMERO DI PAZIENTI CRONICI PER ASST, LIVELLO DI GRAVITÀ, FASCIA DI ETÀ E TASSO GENERALE PER 1.000 ABITANTI – BDA ANNO 2022 (PAZIENTI CRONICI AL 31/12/2022)

		Fascia di età					
Area territoriale	Livello Gravità	<20	20-49	50-69	70+	Totale	Tasso *1000 AB.
ASST SETTE LAGHI	1	39	319	2.535	6.135	9.028	20,4
	2	777	6.367	27.923	39.480	74.547	168,7
	3	14.620	25.329	40.790	26.346	107.085	242,3
	Totale	**15.436**	**32.015**	**71.248**	**71.961**	**190.660**	**431,4**
ASST VALLE OLONA	1	30	271	2.169	5.283	7.753	17,7
	2	729	6.702	26.667	38.163	72.261	165,1
	3	13.546	26.752	39.875	25.539	105.712	241,5
	Totale	**14.305**	**33.725**	**68.711**	**68.985**	**185.726**	**424,2**
ASST LARIANA	1	38	362	3.014	7.484	10.898	18,8
	2	1.052	8.090	35.419	48.960	93.521	161,1
	3	19.026	34.314	52.092	32.120	137.552	237,0
	Totale	**20.116**	**42.766**	**90.525**	**88.564**	**241.971**	**416,9**
TOTALE ATS	1	107	952	7.718	18.902	27.679	19,0
	2	2.558	21.159	90.009	126.603	240.329	164,6
	3	47.192	86.395	132.757	84.005	350.349	239,9
	Totale	**49.857**	**108.506**	**230.484**	**229.510**	**618.357**	**423,5**

Patologie cardiovascolari

In questo raggruppamento sono incluse le seguenti patologie: scompenso cardiaco (k07c), cardiopatia valvolare (k07b2), vasculopatia venosa (k07d2), cardiopatia ischemica (k07b1), miocardiopatia aritmica (k07b3), miocardiopatia non aritmica (k07b4), vasculopatia arteriosa (k07d1), ipercolesterolemie familiari e non (k12i), ipertensione arteriosa (k07a).

NUMERO DI PAZIENTI PER ASST, LIVELLO DI GRAVITÀ E FASCIA DI ETÀ CON ALMENO UNA PATOLOGIA RICOMPRESA NEL GRUPPO CARDIOVASCOLARE E TASSO GENERALE PER 1.000 ABITANTI BDA 2022 (PAZIENTI CRONICI AL 31/12/2022)

		Fascia di età					
Area territoriale	Livello Gravità	<20	20-49	50-69	70+	Totale	Tasso *1000 AB.
ASST SETTE LAGHI	1	20	249	2.449	6.078	8.796	19,9
	2	259	3.348	24.198	37.747	65.552	148,3
	3	458	5.946	24.859	20.841	52.104	117,9
	Totale	**737**	**9.543**	**51.506**	**64.666**	**126.452**	**286,1**
ASST VALLE OLONA	1	18	227	2.082	5.228	7.555	17,3
	2	239	3.517	23.328	36.476	63.560	145,2
	3	405	6.080	24.628	20.389	51.502	117,6
	Totale	**662**	**9.824**	**50.038**	**62.093**	**122.617**	**280,1**
ASST LARIANA	1	17	296	2.897	7.412	10.622	18,3
	2	371	4.334	30.833	46.764	82.302	141,8
	3	535	7.634	31.609	25.200	64.978	112,0
	Totale	**923**	**12.264**	**65.339**	**79.376**	**157.902**	**272,1**
TOTALE ATS	1	55	772	7.428	18.718	26.973	18,5
	2	869	11.199	78.359	120.987	211.414	144,8
	3	1.398	19.660	81.096	66.430	168.584	115,5
	Totale	**2.322**	**31.631**	**166.883**	**206.135**	**406.971**	**278,7**

Diabete

In questo raggruppamento sono incluse le seguenti patologie: diabete mellito tipo 1 complicato (k06a2), diabete mellito tipo 2 complicato (k06b2), diabete mellito tipo 1 (k06a1) e diabete mellito tipo 2 (k06b1).

NUMERO DI PAZIENTI PER ASST, LIVELLO DI GRAVITÀ E FASCIA DI ETÀ CON ALMENO UNA PATOLOGIA RICOMPRESA NEL GRUPPO DIABETE E TASSO GENERALE PER 1.000 ABITANTI BDA 2022 (PAZIENTI CRONICI AL 31/12/2022)

		Fascia di età					
Area territoriale	Livello Gravità	<20	20-49	50-69	70+	Totale	Tasso *1000 AB.
ASST SETTE LAGHI	1	8	143	1.390	3.708	5.249	11,9
	2	65	1.629	8.018	13.695	23.407	53,0
	3	126	2.679	2.791	1.526	7.122	16,1
	Totale	**199**	**4.451**	**12.199**	**18.929**	**35.778**	**81,0**
ASST VALLE OLONA	1	7	139	1.140	3.247	4.533	10,4
	2	69	1.936	7.780	13.390	23.175	52,9
	3	184	3.547	2.768	1.453	7.952	18,2
	Totale	**260**	**5.622**	**11.688**	**18.090**	**35.660**	**81,5**
ASST LARIANA	1	8	148	1.581	4.634	6.371	11,0
	2	91	1.840	10.109	17.326	29.366	50,6
	3	177	2.659	3.694	1.910	8.440	14,5
	Totale	**276**	**4.647**	**15.384**	**23.870**	**44.177**	**76,1**
TOTALE ATS	1	23	430	4.111	11.589	16.153	11,1
	2	225	5.405	25.907	44.411	75.948	52,0
	3	487	8.885	9.253	4.889	23.514	16,1
	Totale	**735**	**14.720**	**39.271**	**60.889**	**115.615**	**79,2**

Patologie endocrine

Sono incluse in questo raggruppamento le seguenti patologie: sindrome di Cushing (k12f), acromegalia e gigantismo (k12a), diabete insipido (k12b), nanismo ipofisario (k12h), morbo di Addison (k12c), iper ed ipoparatiroidismo (k12d).

NUMERO DI PAZIENTI PER ASST, LIVELLO DI GRAVITÀ E FASCIA DI ETÀ CON ALMENO UNA PAT. RICOMPRESA NEL GRUPPO PAT. ENDOCRINE E TASSO GENERALE PER 1.000 ABITANTI BDA 2022 (PAZIENTI CRONICI AL 31/12/2022)

		Fascia di età					
Area territoriale	Livello Gravità	<20	20-49	50-69	70+	Totale	Tasso *1000 AB.
ASST SETTE LAGHI	1	7	26	96	72	201	0,5
	2	13	89	149	69	320	0,7
	3	46	100	39	5	190	0,4
	Totale	**66**	**215**	**284**	**146**	**711**	**1,6**
ASST VALLE OLONA	1	<5	20	56	69	149	0,3
	2	32	74	104	63	273	0,6
	3	71	101	30	6	208	0,5
	Totale	**107**	**195**	**190**	**138**	**630**	**1,4**
ASST LARIANA	1	8	27	91	96	222	0,4
	2	28	98	133	55	314	0,5
	3	77	106	27	6	216	0,4
	Totale	**113**	**231**	**251**	**157**	**752**	**1,3**
TOTALE ATS	1	19	73	243	237	572	0,4
	2	73	261	386	187	907	0,6
	3	194	307	96	17	614	0,4
	Totale	**286**	**641**	**725**	**441**	**2.093**	**1,4**

Patologie endocrino-tiroidee

In questo raggruppamento sono incluse le seguenti patologie: ipotiroidismo (k12e), Morbo di Basedow e ipertiroidismi (k12g), tiroidite di Hashimoto (k11g).

NUMERO DI PAZIENTI PER ASST, LIVELLO DI GRAVITÀ E FASCIA DI ETÀCON ALMENO UNA PAT. RICOMPRESA NEL GRUPPO PAT. ENDOCRINO-TIROIDEE E TASSO GENERALE PER 1.000 ABITANTI BDA 2022 (PAZIENTI CRONICI AL 31/12/2022)

		Fascia di età					
Area territoriale	Livello Gravità	<20	20-49	50-69	70+	Totale	Tasso *1000 AB.
ASST SETTE LAGHI	1	10	149	1.173	2.213	3.545	8,0
	2	99	2.180	6.338	5.298	13.915	31,5
	3	177	3.822	3.740	642	8.381	19,0
	Totale	**286**	**6.151**	**11.251**	**8.153**	**25.841**	**58,5**
ASST VALLE OLONA	1	7	120	938	1.708	2.773	6,3
	2	85	1.981	4.826	4.102	10.994	25,1
	3	161	3.275	2.874	502	6.812	15,6
	Totale	**253**	**5.376**	**8.638**	**6.312**	**20.579**	**47,0**
ASST LARIANA	1	12	140	1.228	2.432	3.812	6,6
	2	111	2.367	6.681	5.255	14.414	24,8
	3	192	4.336	3.742	644	8.914	15,4
	Totale	**315**	**6.843**	**11.651**	**8.331**	**27.140**	**46,8**
TOTALE ATS	1	29	409	3.339	6.353	10.130	6,9
	2	295	6.528	17.845	14.655	39.323	26,9
	3	530	11.433	10.356	1.788	24.107	16,5
	Totale	**854**	**18.370**	**31.540**	**22.796**	**73.560**	**50,4**

Patologie gastrointestinali

Sono incluse in questo raggruppamento le seguenti patologie: cirrosi epatica (k09b1), pancreatite cronica (k09a2), epatite cronica (k09a1), colite ulcerosa e Morbo di Crohn (IBD) (k09b2).

NUMERO DI PAZIENTI PER ASST, LIVELLO DI GRAVITÀ E FASCIA DI ETÀ CON ALMENO UNA PATOLOGIA RICOMPRESA NEL GRUPPO PAT. GASTROINTESTINALI E TASSO GENERALE PER 1.000 ABITANTI BDA 2022 (PAZIENTI CRONICI AL 31/12/2022)

		Fascia di età					
Area territoriale	Livello Gravità	<20	20-49	50-69	70+	Totale	Tasso *1000 AB.
ASST SETTE LAGHI	1	6	53	414	588	1.061	2,4
	2	40	428	1.429	1.021	2.918	6,6
	3	68	889	875	138	1.970	4,5
	Totale	**114**	**1.370**	**2.718**	**1.747**	**5.949**	**13,5**
ASST VALLE OLONA	1	<5	59	427	607	1.095	2,5
	2	39	549	1.657	1.212	3.457	7,9
	3	73	1.064	1.008	166	2.311	5,3
	Totale	**114**	**1.672**	**3.092**	**1.985**	**6.863**	**15,7**
ASST LARIANA	1	6	54	576	774	1.410	2,4
	2	34	648	2.049	1.520	4.251	7,3
	3	80	1.237	1.280	229	2.826	4,9
	Totale	**120**	**1.939**	**3.905**	**2.523**	**8.487**	**14,6**
TOTALE ATS	1	14	166	1.417	1.969	3.566	2,4
	2	113	1.625	5.135	3.753	10.626	7,3
	3	221	3.190	3.163	533	7.107	4,9
	Totale	**348**	**4.981**	**9.715**	**6.255**	**21.299**	**14,6**

Patologie nefrologiche

Sono incluse in questo raggruppamento le seguenti patologie: Insufficienza Renale Cronica (IRC) – dialisi (k03a), Insufficienza Renale Cronica (k03b).

NUMERO DI PAZIENTI PER ASST, LIVELLO DI GRAVITÀ E FASCIA DI ETÀ CON ALMENO UNA PATOLOGIA RICOMPRESA NEL GRUPPO PAT. NEFROLOGICHE E TASSO GENERALE PER 1.000 ABITANTI BDA 2022 (PAZIENTI CRONICI AL 31/12/2022)

		Fascia di età					
Area territoriale	Livello Gravità	<20	20-49	50-69	70+	Totale	Tasso *1000 AB.
ASST SETTE LAGHI	1	<5	51	335	1.238	1.627	3,7
	2	7	137	584	1.501	2.229	5,0
	3	12	102	139	152	405	0,9
	Totale	**22**	**290**	**1.058**	**2.891**	**4.261**	**9,6**
ASST VALLE OLONA	1	<5	38	267	1.022	1.328	3,0
	2	11	130	519	1.394	2.054	4,7
	3	9	81	104	110	304	0,7
	Totale	**21**	**249**	**890**	**2.526**	**3.686**	**8,4**
ASST LARIANA	1	<5	47	409	1.637	2.095	3,6
	2	9	174	764	2.052	2.999	5,2
	3	17	140	173	213	543	0,9
	Totale	**28**	**361**	**1.346**	**3.902**	**5.637**	**9,7**
TOTALE ATS	1	6	136	1.011	3.897	5.050	3,5
	2	27	441	1.867	4.947	7.282	5,0
	3	38	323	416	475	1.252	0,9
	Totale	**71**	**900**	**3.294**	**9.319**	**13.584**	**9,3**

Patologie neurologiche

In questo raggruppamento sono incluse le seguenti patologie: neuromielite ottica (k10e), sclerosi multipla (k10d), vasculopatia cerebrale (k07d3), demenze (k10f), Morbo di Parkinson e Parkinsonismi (k10b), epilessia (k10a), miastenia grave (k11f), Morbo di Alzheimer (k10c).

NUMERO DI PAZIENTI PER ASST, LIVELLO DI GRAVITÀ E FASCIA DI ETÀCON ALMENO UNA PATOLOGIA RICOMPRESA NEL GRUPPO PAT. NEUROLOGICHE E TASSO GENERALE PER 1.000 ABITANTI BDA 2022 (PAZIENTI CRONICI AL 31/12/2022)

		Fascia di età					
Area territoriale	Livello Gravità	<20	20-49	50-69	70+	Totale	Tasso *1000 AB.
ASST SETTE LAGHI	1	15	80	610	2.134	2.839	6,4
	2	123	689	2.065	4.647	7.524	17,0
	3	255	1.111	1.024	1.379	3.769	8,5
	Totale	**393**	**1.880**	**3.699**	**8.160**	**14.132**	**32,0**
ASST VALLE OLONA	1	13	59	487	1.734	2.293	5,2
	2	132	647	1.811	4.446	7.036	16,1
	3	298	1.149	1.023	1.373	3.843	8,8
	Totale	**443**	**1.855**	**3.321**	**7.553**	**13.172**	**30,1**
ASST LARIANA	1	14	108	712	2.479	3.313	5,7
	2	188	876	2.331	5.310	8.705	15,0
	3	340	1.374	1.118	1.525	4.357	7,5
	Totale	**542**	**2.358**	**4.161**	**9.314**	**16.375**	**28,2**
TOTALE ATS	1	42	247	1.809	6.347	8.445	5,8
	2	443	2.212	6.207	14.403	23.265	15,9
	3	893	3.634	3.165	4.277	11.969	8,2
	Totale	**1.378**	**6.093**	**11.181**	**25.027**	**43.679**	**29,9**

Patologie oncologiche

Sono incluse in questo raggruppamento le seguenti patologie: neoplasia attiva (k05a), neoplasia follow-up (k05b), neoplasia in remissione (k05c).

NUMERO DI PAZIENTI PER ASST, LIVELLO DI GRAVITÀ E FASCIA DI ETÀCON ALMENO UNA PATOLOGIA RICOMPRESA NEL GRUPPO MALATTIE ONCOLOGICHE E TASSO GENERALE PER 1.000 ABITANTI BDA 2022 (PAZIENTI CRONICI AL 31/12/2022)

		Fascia di età					
Area territoriale	Livello Gravità	<20	20-49	50-69	70+	Totale	Tasso *1000 AB.
ASST SETTE LAGHI	1	15	130	1.234	3.481	4.860	11,0
	2	84	1.250	6.247	11.561	19.142	43,3
	3	80	1.646	3.628	2.127	7.481	16,9
	Totale	**179**	**3.026**	**11.109**	**17.169**	**31.483**	**71,2**
ASST VALLE OLONA	1	7	102	1.093	3.156	4.358	10,0
	2	78	1.243	5.916	11.884	19.121	43,7
	3	106	1.653	3.329	1.950	7.038	16,1
	Totale	**191**	**2.998**	**10.338**	**16.990**	**30.517**	**69,7**
ASST LARIANA	1	13	140	1.540	4.409	6.102	10,5
	2	113	1.601	8.182	15.221	25.117	43,3
	3	142	2.445	5.057	2.751	10.395	17,9
	Totale	**268**	**4.186**	**14.779**	**22.381**	**41.614**	**71,7**
TOTALE ATS	1	35	372	3.867	11.046	15.320	10,5
	2	275	4.094	20.345	38.666	63.380	43,4
	3	328	5.744	12.014	6.828	24.914	17,1
	Totale	**638**	**10.210**	**36.226**	**56.540**	**103.614**	**71,0**

Patologie pneumologiche

Sono incluse in questo raggruppamento le seguenti patologie: insufficienza respiratoria/ossigenoterapia (k08c), BPCO (k08b), asma (k08a).

NUMERO DI PAZIENTI PER ASST, LIVELLO DI GRAVITÀ E FASCIA DI ETÀCON ALMENO UNA PATOLOGIA RICOMPRESA NEL GRUPPO PAT. PNEUMOLOGICHE E TASSO GENERALE PER 1.000 ABITANTI BDA ANNO 2022 (PAZIENTI CRONICI AL 31/12/2022)

		Fascia di età					
Area territoriale	Livello Gravità	<20	20-49	50-69	70+	Totale	Tasso *1000 AB.
ASST SETTE LAGHI	1	27	146	1.088	2.919	4.180	9,5
	2	546	2.160	5.729	6.951	15.386	34,8
	3	12.798	7.209	3.564	779	24.350	55,1
	Totale	**13.371**	**9.515**	**10.381**	**10.649**	**43.916**	**99,4**
ASST VALLE OLONA	1	22	127	1.006	2.507	3.662	8,4
	2	502	2.490	5.978	6.757	15.727	35,9
	3	11.553	8.026	4.004	861	24.444	55,8
	Totale	**12.077**	**10.643**	**10.988**	**10.125**	**43.833**	**100,1**
ASST LARIANA	1	25	175	1.477	3.539	5.216	9,0
	2	719	3.183	8.238	8.966	21.106	36,4
	3	16.589	12.036	5.530	1.192	35.347	60,9
	Totale	**17.333**	**15.394**	**15.245**	**13.697**	**61.669**	**106,3**
TOTALE ATS	1	74	448	3.571	8.965	13.058	8,9
	2	1.767	7.833	19.945	22.674	52.219	35,8
	3	40.940	27.271	13.098	2.832	84.141	57,6
	Totale	**42.781**	**35.552**	**36.614**	**34.471**	**149.418**	**102,3**

Patologie reumatologiche

Sono incluse in questo raggruppamento le seguenti patologie: artrite reumatoide (k11a), psoriasi e artropatia psoriasica (k11i), sclerosi sistemica (k11c), spondilite anchilosante (k11e), Lupus eritematoso sistemico (k11b), malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (k13m), malattia di Sjogren (k11d).

NUMERO DI PAZIENTI PER ASST, LIVELLO DI GRAVITÀ E FASCIA DI ETÀCON ALMENO UNA PATOLOGIA RICOMPRESA NEL GRUPPO PAT. REUMATOLOGICHE E TASSO GENERALE PER 1.000 ABITANTI BDA 2022 (PAZIENTI CRONICI AL 31/12/2022)

		Fascia di età					
Area territoriale	Livello Gravità	<20	20-49	50-69	70+	Totale	Tasso *1000 AB.
ASST SETTE LAGHI	1	<5	46	315	463	826	1,9
	2	29	351	1.072	916	2.368	5,4
	3	36	446	551	157	1.190	2,7
	Totale	**67**	**843**	**1.938**	**1.536**	**4.384**	**9,9**
ASST VALLE OLONA	1	-	55	300	427	782	1,8
	2	19	351	1.082	934	2.386	5,5
	3	40	470	565	129	1.204	2,8
	Totale	**59**	**876**	**1.947**	**1.490**	**4.372**	**10,0**
ASST LARIANA	1	-	60	338	507	905	1,6
	2	27	372	1.277	1.113	2.789	4,8
	3	34	619	674	165	1.492	2,6
	Totale	**61**	**1.051**	**2.289**	**1.785**	**5.186**	**8,9**
TOTALE ATS	1	<5	161	953	1.397	2.513	1,7
	2	75	1.074	3.431	2.963	7.543	5,2
	3	110	1.535	1.790	451	3.886	2,7
	Totale	**187**	**2.770**	**6.174**	**4.811**	**13.942**	**9,5**

Trapianti

Sono incluse in questo raggruppamento le seguenti patologie: trapiantati attivi (k02a) / non attivi (k02b).

NUMERO DI PAZIENTI PER ASST, LIVELLO DI GRAVITÀ E FASCIA DI ETÀCON ALMENO UNA PATOLOGIA RICOMPRESA NEL GRUPPO TRAPIANTIE TASSO GENERALE PER 1.000 ABITANTI BDA 2022 (PAZIENTI CRONICI AL 31/12/2022)

		Fascia di età					
Area territoriale	Livello Gravità	<20	20-49	50-69	70+	Totale	Tasso *1000 AB.
ASST SETTE LAGHI	1	6	60	160	71	297	0,7
	2	8	85	105	45	243	0,5
	3	<5	24	7	<5	36	0,1
	Totale	**18**	**169**	**272**	**117**	**576**	**1,3**
ASST VALLE OLONA	1	3	39	157	68	267	0,6
	2	17	71	141	41	270	0,6
	3	<5	27	9	<5	41	0,1
	Totale	**22**	**137**	**307**	**112**	**578**	**1,3**
ASST LARIANA	1	10	43	183	91	327	0,6
	2	16	101	146	70	333	0,6
	3	<5	24	17	6	49	0,1
	Totale	**28**	**168**	**346**	**167**	**709**	**1,2**
TOTALE ATS	1	19	142	500	230	891	0,6
	2	41	257	392	156	846	0,6
	3	8	75	33	10	126	0,1
	Totale	**68**	**474**	**925**	**396**	**1.863**	**1,3**

HIV

Sono incluse in questo raggruppamento le seguenti patologie: HIV positivo ed AIDS conclamato (k04).

NUMERO DI PAZIENTI PER ASST, LIVELLO DI GRAVITÀ E FASCIA DI ETÀCON ALMENO UNA PATOLOGIA RICOMPRESA NEL GRUPPO HIV E TASSO GENERALE PER 1.000 ABITANTI BDA 2022 (PAZIENTI CRONICI AL 31/12/2022)

		Fascia di età					
Area territoriale	Livello Gravità	<20	20-49	50-69	70+	Totale	Tasso *1000 AB.
ASST SETTE LAGHI	1	<5	10	115	47	173	0,4
	2	<5	88	415	41	547	1,2
	3	-	179	289	8	476	1,1
	Totale	**<5**	**277**	**819**	**96**	**1.196**	**2,7**
ASST VALLE OLONA	1	-	11	124	71	206	0,5
	2	-	105	424	66	595	1,4
	3	5	180	226	5	416	1,0
	Totale	**5**	**296**	**774**	**142**	**1.217**	**2,8**
ASST LARIANA	1	-	21	130	48	199	0,3
	2	<5	113	415	63	592	1,0
	3	6	277	286	<5	572	1,0
	Totale	**7**	**411**	**831**	**114**	**1.363**	**2,3**
TOTALE ATS	1	<5	42	369	166	578	0,4
	2	<5	306	1.254	170	1.734	1,2
	3	11	636	801	16	1.464	1,0
	Totale	**16**	**984**	**2.424**	**352**	**3.776**	**2,6**

Patologie rare

Sono incluse in questo raggruppamento le seguenti patologie: sintomi, segni e stati morbosi mal definiti (k13q), malattie del sangue e degli organi ematopoietici (k13d), alcune condizioni morbose di origine perinatale (k13p), malattie delle ghiandole endocrine, della nutrizione, del metabolismo e disturbi immunitari (k13c), malattie del sistema circolatorio (k13g), malattie del sistema nervoso e degli organi di senso (k13f), malattie infettive e parassitarie(k13a), malattie dell'apparato genito-urinario (k13j), malformazioni congenite (k13n), malattie della pelle e del tessuto sottocutaneo (k13l), tumori (k13b), malattie dell'apparato digerente (k13i).

NUMERO DI PAZIENTI PER ASST, LIVELLO DI GRAVITÀ E FASCIA DI ETÀCON ALMENO UNA PATOLOGIA RICOMPRESA NEL GRUPPO PATOLOGIE RARE E TASSO GENERALE PER 1.000 ABITANTI BDA 2022 (PAZIENTI CRONICI AL 31/12/2022)

		Fascia di età					
Area territoriale	Livello Gravità	<20	20-49	50-69	70+	Totale	Tasso *1000 AB.
ASST SETTE LAGHI	1	19	78	206	168	471	1,1
	2	298	717	773	292	2.080	4,7
	3	563	1.393	448	58	2.462	5,6
	Totale	**880**	**2.188**	**1.427**	**518**	**5.013**	**11,3**
ASST VALLE OLONA	1	19	74	227	185	505	1,2
	2	273	768	663	303	2.007	4,6
	3	638	1.301	403	40	2.382	5,4
	Totale	**930**	**2.143**	**1.293**	**528**	**4.894**	**11,2**
ASST LARIANA	1	26	115	305	272	718	1,2
	2	434	1.094	958	363	2.849	4,9
	3	837	1.742	551	59	3.189	5,5
	Totale	**1.297**	**2.951**	**1.814**	**694**	**6.756**	**11,6**
TOTALE ATS	1	64	267	738	625	1.694	1,2
	2	1.005	2.579	2.394	958	6.936	4,8
	3	2.038	4.436	1.402	157	8.033	5,5
	Totale	**3.107**	**7.282**	**4.534**	**1.740**	**16.663**	**11,4**

IN SINTESI

L'invecchiamento della popolazione è il fattore demografico che influenza maggiormente i fenomeni sanitari, in particolare la morbosità e la mortalità. In ATS Insubria si rileva che l'ASST Sette Laghi mostra l'invecchiamento e la mortalità più elevati. La distribuzione della mortalità evidenzia che il fenomeno colpisce in modo significativo le aree con maggior presenza di anziani, per la dinamica demografica e la maggior presenza di patologie fortemente invalidanti di cui le più frequenti sono riconducibili a quelle cardiovascolari e tumorali. La natalità, invece, risulta più elevata nella parte meridionale dell'ATS (ASST Valle Olona). Il quadro complessivo della domanda sanitaria evidenzia una differente richiesta nelle tre ASST: per i ricoveri ordinari, il consumo maggiore si rileva tra i residenti della ASST Lariana, per tutti i ricoveri (ordinari, DH e sub acuti), il consumo è maggiore tra i residenti della ASST Sette Laghi.

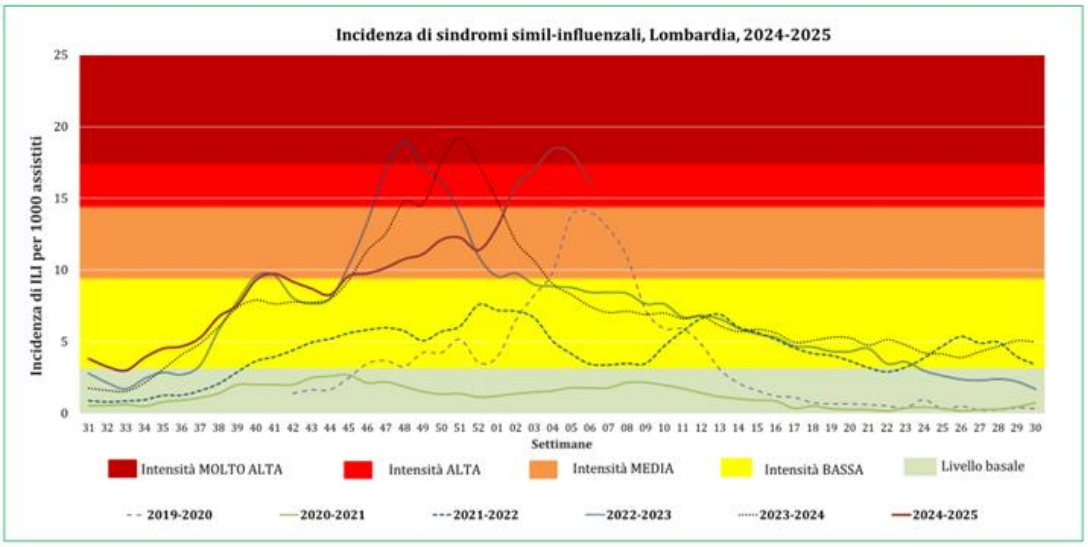
PIANO PANDEMICO

E' continuata nel corso dell'anno l'attività di coordinamento e aggiornamento delle azioni del Piano Pandemico Locale di ATS Insubria inserite nel portale SASHA e coinvolgente in modo trasversale i diversi Dipartimenti con attivazione di un evento formativo per la preparazione degli operatori ad una eventuale pandemia (novembre 2024), cui è seguita una esercitazione mirata a valutare la capacità di azione e reazione di ATS ad un ipotetico evento pandemico svoltasi in data 5/12/2024.
A partire dal mese di novembre 2024 inoltre, in ottemperanza al Decreto Regionale n. 17016 del 11/11/2024 All.01 " Piano di prevenzione delle sindromi respiratorie 2024-2025", il Gruppo PanFlu del DIPS ha attivato presso le strutture della rete sanitaria e socio sanitaria locale azioni rafforzate di sorveglianza, prevenzione e presa in carico delle sindromi respiratorie previste nelle progressive fasi in base all'incidenza delle ILI nella stagione epidemica influenzale al fine di contenere l'impatto dell'epidemia influenzale e delle ILI virali sui cittadini e sul sistema SSR ospedaliero e territoriale come di seguito dettagliato.

Sindromi respiratorie in Regione Lombardia rilevate attraverso la sorveglianza epidemiologica e

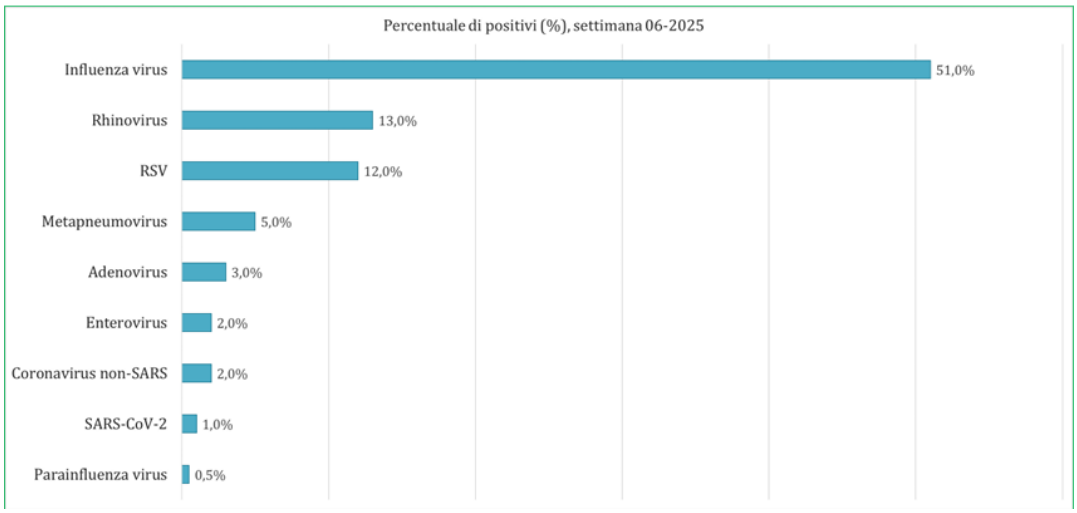
Report settimana 06-2025 del 13 febbraio 2025

Figura 1. Dati di morbosità di sindrome simil-influenzale in Lombardia stagione 2024-2025 (aggiornamento RespiVirNet del 13-02-2025). *Per il calcolo delle soglie epidemiche è utilizzato il metodo Moving Epidemic Method (MEM) sviluppato dall'ECDC. Le soglie della stagione in corso per l'Italia sono: 3,16 casi per mille assistiti (livello basale), 9,37 (intensità bassa), 14,37 (intensità media), 17,36 (intensità alta), oltre 17,36 (intensità molto alta).*



virale RespiVirNet:

Figura 5. Percentuale di campioni risultati positivi per virus nella settimana 06-2025, Lombardia (aggiornamento 13-02-2025).



Nel territorio di ATS Insubria, come nell'intero territorio regionale, nell'anno 2024 pur essendosi mantenuta viva la circolazione del virus SarsCoV-2, si è appurata una progressiva diminuzione dell'impatto dell'infezione con contenimento dei casi a decorso clinico severo richiedenti ospedalizzazione. L'infezione da SARS_CoV2 ha assunto ad oggi un carattere endemico con contenute fluttuazioni periodiche correlate alla circolazione di nuove varianti. I dati di incidenza derivanti dal flusso dei tamponi Covid ad oggi risultano peraltro significativamente sottostimati in quanto la sintomatologia correlata è spesso molto lieve e non è peraltro più prevista a livello normativo l'obbligatorietà di accertamento eziologico dei casi sospetti.

Nell'ultima stagione influenzale 2024-2025 come nella precedente si osserva il riemergere in modo significativo delle Sindromi respiratorie - ILI con intensa circolazione dei virus influenzali e di altri agenti virali a trasmissione respiratoria nel territorio nazionale e lombardo e analogamente nel contesto territoriale di ATS Insubria. La sorveglianza, basata sulle evidenze epidemiologiche e virologiche derivanti dall'attività dei medici sentinella (MMG e PLS) e sulle evidenze correlate alla sorveglianza virologica campionaria delle ILI attuata, durante tutto l'anno solare, presso alcuni PS del territorio (DGR n.63/2023), rientra nelle attività prioritarie previste dal Piano Pandemico Locale 2022-25 in fase inter-pandemica finalizzate all'intercettazione precoce di segnali di allerta in chiave pandemica, ovvero segnali di circolazione di un agente virale a trasmissione respiratoria in grado, attraverso un salto di specie, di diffondersi in modo diffuso nella popolazione.

La ripresa della circolazione di virus respiratori diversi da SARS-CoV-2 ripropone l'importanza di mantenere elevata nella popolazione la percezione del rischio infettivo e la continua sensibilizzazione verso corretti comportamenti preventivi di carattere non farmacologico, nonché verso un'adesione consapevole alle vaccinazioni anti Covid19 e antinfluenzale.

Di seguito i dati relativi alla campagna vaccinale antinfluenzale stagione 2024-25 in soggetti residenti e domiciliati in ATS Insubria - aggiornamento al 07/02/2025 (si precisa che si tratta di dati non definitivi) in aumento in raffronto ai dati della precedente campagna.

Dati di copertura per vaccinazione antinfluenzale: campagna 2023/24 in ATS Insubria
- *Fonte dashboard regionale*

	CAMPAGNA 2023-24		CAMPAGNA 2024-25 al 17/02	
	N. Vaccinati/ Popolazione	**Copertura**	**N. Vaccinati/ Popolazione**	**Copertura**
ATS INSUBRIA	262.616/ 1.458.978	18%	283.393/ 1.457.781	19,4%
MEDIA REGIONALE		18,3%		19,8%

Per quanto riguarda il target "soggetti dai 65 anni - nati 1959" di seguito si indicano i dati di copertura provvisori al 07/02/2025 che registrano un lieve trend in incremento rispetto alla campagna precedente seppur inferiore al dato atteso NSG pari a valori $\geq$75%:

	OVER 65 CAMPAGNA 24-25 al 17/02/25	**OVER 65 CAMPAGNA 2023-24 (dati definitivi al 31/03/24)**
ASST LARIANA	53,17 %	53%
ASST VALLE OLONA	51,22%	51%
ASST SETTE LAGHI	49,7%	50%
ATS INSUBRIA	**52%**	**51,53%**
DATO REGIONALE	**51,99%**	**52,16%**

TARGET	**TARGET ATTESO**	**Copertura ATS Insubria 2024-25**	**Copertura ATS Insubria 2023-24**	**Copertura regionale 2024-2025**
Bambini 2-6 anni	>=30%	**23%**	19%	25,7%
Donne in gravidanza	>=50%	**17,6%**	11,5%	21,4%

In generale i dati di copertura sono in linea con quelli regionali anche se non risultano del tutto soddisfacenti rispetto agli standard attesi nonostante siano state attuate azioni di rinforzo e di sensibilizzazione nei confronti della popolazione. Si riscontra un significativo aumento della copertura nei più piccoli (bimbi nella fascia 2-6 anni) rispetto all'anno precedente, anche grazie ad un maggior coinvolgimento attivo dei PLS e al coinvolgimento delle scuole ai fini di sensibilizzare maggiormente i genitori sull'importanza della vaccinazione.

INDIRIZZI DI PIANIFICAZIONE 2025

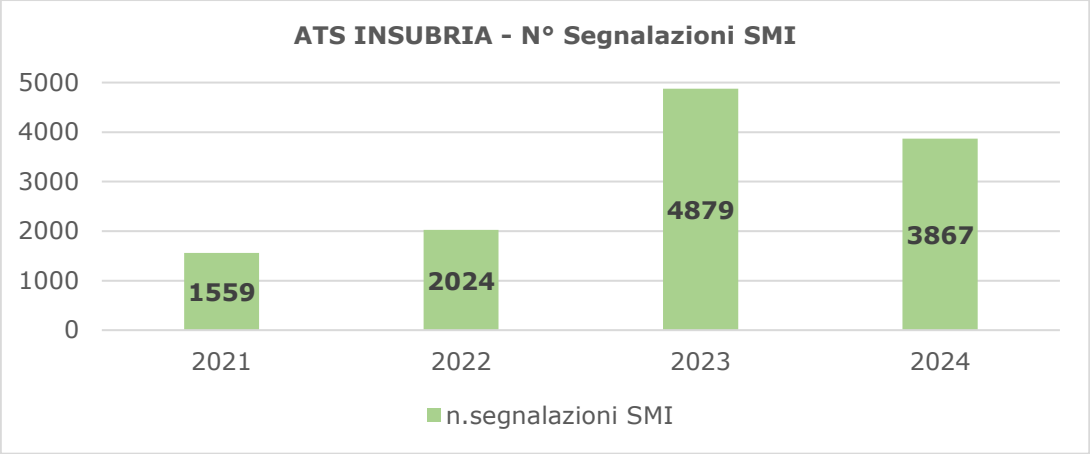
Si programmano per l'anno 2025 le seguenti attività come da DGR 3720 del 30/12/2024:

1. Proseguono le attività di coordinamento interno ad ATS e esterno verso le ASST e UDOSS in ambito Piano Pandemico tramite costante monitoraggio del Portale SASHA
2. Attuazione eventuali attività di esercitazione Pan Flu interna ad ATS, come da indirizzi regionali
3. Conduzione di AUDIT SUI PIANI PANDEMICI delle ASST: audit su almeno 2 azioni del PanFlu di ASST Lariana e ASST Valle Olona - entro 28/02/2025
4. Coordinamento delle azioni di rafforzamento stagionale della sorveglianza e prevenzione delle ILI come da "Piano regionale di prevenzione delle sindromi respiratorie 2024-2025" di cui al Decreto regionale 17016 dell'11/11/2024
5. Partecipazione ai Tavoli di Lavoro regionali: Tavolo Scientifico, Tavolo Informatico e T. innovativo per adozione, da parte dello Staff dedicato al Pan- Flu
6. Organizzazione e coordinamento delle campagne stagionali antinfluenzale e anti Covid-19.

SORVEGLIANZA DELLE MALATTIE INFETTIVE

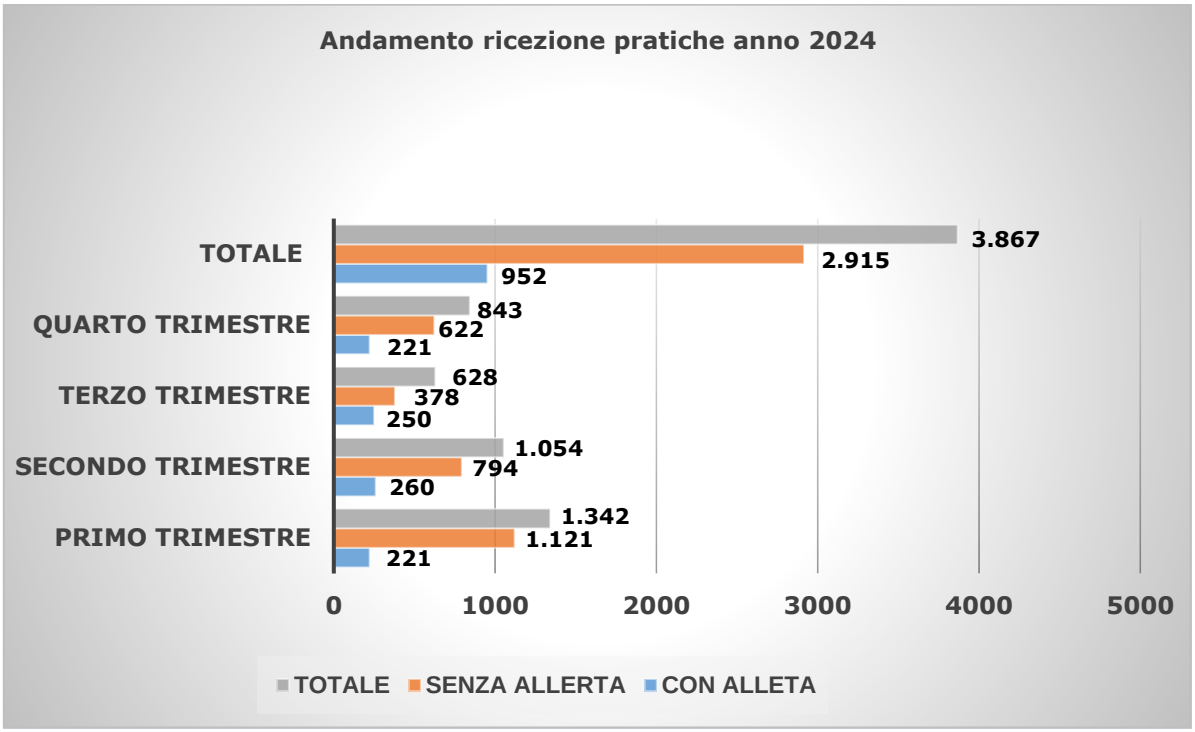
L'obbligo di segnalazione delle malattie infettive è sancito all'articolo 253 e 254 del Regio Decreto 27/7/1934, n. 1265; il sistema nazionale PREMAL - DECRETO del 7 marzo 2022- dettaglia l'elenco delle malattie infettive soggette a segnalazione obbligatoria da parte di ogni medico che nell'esercizio delle sue funzioni ne ponga il sospetto diagnostico. Dal dicembre 2022 regione Lombardia ha messo a disposizione di tutti i medici segnalatori e dei Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria delle ATS, addetti alla sorveglianza dei casi e al tracciamento dei contatti nonché all'adozione delle misure di sanità pubblica per il contenimento del contagio, una nuova piattaforma informatica per la sorveglianza delle malattie infettive chiamata "SMI". La stessa consiste in un'interfaccia integrata tra le ATS e Regione Lombardia, permettendo l'alimentazione in tempo reale del flusso Premal verso il Ministero della Salute.

Di seguito l'andamento del flusso delle segnalazioni in SMI negli anni 2021-2024:



Nella tabella i dati numerici relativi alle pratiche di malattia infettiva aperte nell'anno 2024 a seguito di segnalazione in SMI da parte dei medici del territorio di ATS Insubria, stratificati per mese di recezione delle segnalazioni e per tempistica di presa in carico (con allerta e senza allerta).

MESE	CON ALLERTA	SENZA ALLERTA	TOTALE
GENNAIO	77	331	408
FEBBRAIO	74	389	463
MARZO	70	401	471
TOTALE	221	1.121	1.342
APRILE	89	313	402
MAGGIO	89	293	382
GIUGNO	82	188	270
TOTALE	260	794	1.054
LUGLIO	76	136	212
AGOSTO	89	111	200
SETTEMBRE	85	131	216
TOTALE	250	378	628
OTTOBRE	72	196	268
NOVEMBRE	76	208	284
DICEMBRE	73	218	291
TOTALE	221	622	843
TOTALE ANNO 2024	**952**	**2.915**	**3.867**



Nell'anno 2024 è stata rilevante e puntuale l'attività di gestione delle segnalazioni di malattie infettive. Particolare attenzione è stata riposta nel garantire il rispetto delle tempistiche di presa in carico delle segnalazioni come previsto dal Decreto Ministeriale Premal del marzo 2022, sia in regime ordinario che in regime di Pronta Disponibilità. Gli obiettivi relativi alla tempistica di presa in carico delle segnalazioni sono stati, nel territorio di ATS Insubria, pienamente garantiti nel rispetto dei seguenti indicatori:

- presa in carico delle segnalazioni in "allerta" entro 24 ore dal recepimento della segnalazione= almeno 97% dei casi
- presa in carico delle segnalazioni "non in allerta" entro 5 giorni= 100%

Per costruire le necessarie competenze professionali a tutti gli operatori impegnati nei turni di Pronta Disponibilità è stato organizzato nel 2024 un corso formativo dal tema "Procedure operative per la gestione delle segnalazioni di malattie infettive in Pronta Disponibilità" e si è attuato un processo di riorganizzazione del Servizio di PD così da garantire un'attività tempestiva ed efficiente anche nei giorni prefestivi e festivi. In ottemperanza alla Istruzione Operativa "Verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza delle attività di sorveglianza e gestione delle malattie infettive in ATS Insubria", redatta in data 15.06.2023, è stata data continuità nell'anno 2024 all'attività di Audit interni tra pari, sia in itinere sulle pratiche di malattie infettive quali legionellosi e tubercolosi in corso di gestione, sia sulle pratiche chiuse relative a tutte le malattie infettive.

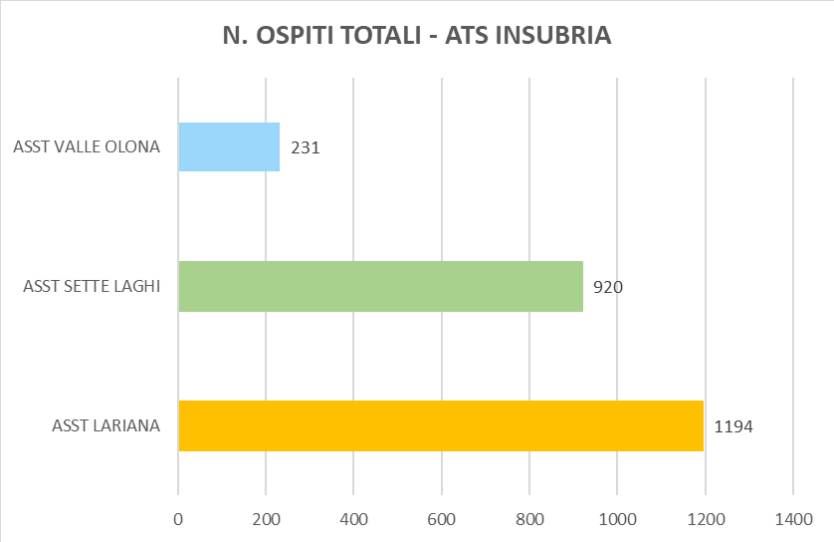
Tale attività di audit interno persegue i seguenti obiettivi:

- Identificare il livello di rischio delle diverse fasi del processo di sorveglianza delle malattie infettive, mantenendo come riferimento le indicazioni del decreto PREMAL
- Assicurare la tempestività di presa in carico delle segnalazioni di MI o di sospetto, da parte degli operatori della SC MPC formati
- Garantire una gestione appropriata delle MI segnalate, mediante le verifiche con check list strutturate per ogni malattia infettiva inserita in PREMAL
- Diffondere la conoscenza tra gli operatori degli elementi procedurali di controllo e di appropriatezza del processo di sorveglianza mediante incontri formativi e monitoraggio degli indicatori
- Sostenere uniformità di approccio e miglioramento della qualità dell'informazione sanitaria inserita in cartella, con attenzione specifica agli aspetti di comunicazione interaziendale/ interprofessionale.

In particolare, per quanto riguarda l'attività di audit sulle pratiche chiuse "con allerta" sono state prese in esame tutte le pratiche chiuse nell'anno 2024, ovvero il 100% delle pratiche con allerta pari a n. 952 pratiche esaminate su 952 chiuse nell'anno e il 5% delle pratiche senza allerta, pari a 220 pratiche esaminate su 2915 chiuse (anche pratiche la cui segnalazione è stata recepita nell'anno 2023, ma con scadenza dei tempi di presa in carico nell'anno 2024). La percentuale di pratiche giudicate idonee, secondo i criteri definiti nella check list di controllo regionale, è soddisfacente attestandosi oltre al 60% versus una percentuale di pratiche adeguate nell'anno 2023 pari al 45%. È stata attuata inoltre nel 2024 una intensa formazione degli operatori di ATS in tema ICA su indicazione regionale ed è stata garantita analoga formazione da parte di ATS in collaborazione con le ASST rivolta agli operatori sanitari delle RSA e UDOSS del territorio.

E' continuata nell'anno 2024 la sorveglianza sanitaria sui migranti in arrivo presso i 20 CAS del territorio in attesa di riconoscimento dello status di profugo internazionale come di seguito dettagliato:

NUMERO MIGRANTI RICHIEDENTI ASILO ANNO 2024 – ATS INSUBRIA	AREA LARIANA	AREA SETTE LAGHI	AREA VALLE OLONA	TOTALE ATS INSUBRIA
NUMERO INGRESSI dal 01.1.2024	302	523	90	915
NUMERO CHECK-OUT dal 01.1.2024	341	384	140	865
NUMERO PRESENZE TOTALI NEI CAS AL 30.12.2024	1.114	1.054	179	2.345



Secondo indicazioni regionali e accordi con le Prefetture di Como e Varese i migranti all'arrivo nei CAS sono sottoposti a valutazione clinica per la diagnosi di eventuali malattie infettive diffusive e a screening per Tubercolosi tramite Test Mantoux o test Igra con approfondimenti di secondo livello e/o profilassi ad opera delle Unità operative di pneumologia delle ASST. Di seguito una sintesi sul numero di ospiti gestiti nel 2024:

PRESTAZIONI SANITARIE EROGATE SUI MIGRANTI DAL 01.01.2024 AL 30.12.2024

	AREA LARIANA	AREA SETTE LAGHI	AREA VALLE OLONA	TOTALE ATS INSUBRIA
MANTOUX	311	515	85	911
RX TORACE	152	160	54	366
TEST IGRA	152	82	47	281
VISITA PNEUMO.INFETTIVOLOGICA	153	143	62	358
VISITA DERMATOLOGICA	7	0	0	7
COPROCOLTURA	0	0	0	0
ES EMATICI	0	0	0	0

E' proseguita nell'anno 2024 la gestione dell'assistenza residenziale e semi residenziale extra-ospedaliera dei soggetti affetti da HIV/AIDS presso la rete lombarda delle case alloggio ai sensi della DGR. n. VII/6471/2001 di cui due nel territorio di ATS Insubria, garantendo a tutti i cittadini rientranti nei criteri clinici e sociali previsti per accedere a tale assistenza l'ospitalità presso le strutture del territorio di ATS Insubria o presso le case alloggio site in altri territori della regione Lombardia.

Screening per l'epatite C- HCV

Nell'anno 2024 è proseguita la governance di ATS sugli erogatori pubblici e privati impegnati nell'erogazione dello screening HCV ai soggetti residenti nati tra il 1969-1989.

Di seguito i dati locali di avanzamento nel periodo 2022-2024 al 31/12/2024:

TEST SCREENING HCV periodo 2022-2024 Fonte dashboard

	TEST AL 31/12/23	TEST ESEGUITI al 17/12/24	TEST EROGATI NEL 2024	TARGET	COPERTURA
AREA LARIANA	5089	17569	12480	168161	**10,45%**
AREA SETTE LAGHI	6671	17413	10742	125075	**13,92 %**
AREA VALLE OLONA	6484	15774	9290	127142	**12,41 %**
TOTALE ATS INSUBRIA	**18244**	***50756***	***32512***	***420378***	***12,07 %***

INDIRIZZI DI PIANIFICAZIONE PER L'ANNO 2025

In coerenza con la DGR XII 3720 del 30/12/24 "Regole del SSR per l'anno 2025" e con la DGR XII 3698 del 20/12/2024 "Revisione e riordino del sistema di sorveglianza e controllo delle malattie infettive in Regione Lombardia":

- Presa in carico tempestiva di tutte le segnalazioni di malattia infettiva e conduzione delle inchieste epidemiologiche secondo procedura interna e criteri di qualità - rispetto delle tempistiche, con adozione delle misure preventive previste e approfondimento microbiologico richiesti presso i centri di riferimento regionali (tipizzazione virale e batterica)
- Proseguimento del monitoraggio costante della qualità dei dati epidemiologici inserirti in SMI con verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza delle attività svolte, con verifica tramite audit del 100% delle pratiche riferite a patologie che generano allerta e di almeno il 5% delle pratiche riferite alle altre patologie, stratificate per patologia e operatore ATS (case manager) con frequenza almeno trimestrale
- Emissione della documentazione dedicata al processo di gestione delle malattie infettive condivisa con Risk Manager e successiva attività formativa condivisa con i Dipartimenti funzionali delle ASST per definizione dei percorsi integrati di sorveglianza e profilassi - condivisione "Protocollo sanitario per gli interventi preventivi sui detenuti nelle carceri" ai sensi della DGR 3621 del 16/12/2024 «Revisione indirizzi sanità penitenziaria»
- Emanazione di reportistica epidemiologica locale periodica in fruizione a MMG, PLS, Strutture sanitarie e UDO Socio Sanitarie nonché stakeholder quali Enti Locali, scuole etc.
- Attività di comunicazione in tema prevenzione delle malattie infettive tramite portale intranet, sito web, social e media in sinergia con SS Comunicazione
- Gestione dell'assistenza extra ospedaliera e semiresidenziale per i malati di AIDS e sindrome HIV correlate ai sensi della DGR. n. 7/6471/2001
- Screening HCV: vista l'intesa stato Regioni dicembre 2024 che proroga al 2025 lo screening HCV rivolto ai soggetti nati tra il 1969-1989 anche per l'intero anno 2025, l'attività, governata da ATS ed erogata dalle ASST/EPA proseguirà anche nel 2025 in coerenza con gli obiettivi di screening di cui alla DGR 5832/2021
- Coordinamento dei Centri IST delle ASST territoriali per la revisione degli assetti organizzativi previsti nella DGR delle Regole SSR per l'anno 2025
- Continuerà la partecipazione degli operatori a diversi Tavoli di Lavoro regionali: Gruppo di coordinamento per l'implementazione del portale SMI; Gruppo di lavoro per redigere la procedura regionale di gestione integrata delle malattie infettive e la procedura per lo svolgimento delle Inchieste epidemiologiche (iniziata nel 2023);
  Gruppo di lavoro "Performance delle prestazioni di prevenzione – ambito malattie infettive".

GOVERNANCE DELLE VACCINAZIONI

ATS svolge fin dal 2017 un ruolo di governance dell'offerta vaccinale nel rispetto del vigente Piano Nazionale di Prevenzione Vaccini 23-25 (PNPV 23-25) in coerenza con gli obiettivi SNG. Tale attività si svolge attraverso momenti di pianificazione condivisa, monitoraggio dei dati di copertura e coordinamento delle attività attuati dal **Tavolo tecnico Vaccinazioni e Malattie Infettive ATS - ASST.**

Coperture vaccinazioni della prima infanzia al 31/12/2024 in riferimento agli standard NSG

COORTE 2022	ASST SETTE LAGHI	ASST VALLE OLONA	ASST LARIANA	ATS INSUBRIA	DATO REGIONALE	OBIETTIVO ATTESO LEA
TERZA DOSE ESAVALENTE (Ep.B) ENTRO I 24 MESI	96,9%	96,1%	96,6%	96,3%	96,9%	95%
UNA DOSE MEN C (v. Men C o Men ACWY)	93,90%	92,50%	92,80%	93%	93,5%	95%
TERZA MEN B	90,6%	89,4%	91,2%	90,5%	90,7%	95%
TERZA DOSE PNEUMOCOCCO	94,80%	94,10%	94,40%	94,40%	94,3%	95%
PRIMA DOSE MPR ENTRO I 24 MESI	96,2%	94,5%	96,3%	95,6%	96,6%	95%
PRIMA VARICELLA	96,2	95%	96,4%	95,9%	96,1%	95%
COORTE 2017						
DUE DOSI MPR	93,9%	94,5%	95,2%	94,6%	93,6%	95%
IV POLIO	93,8%	94,8%	94,9%	94,6%	93,6%	95%
DUE DOSI VARICELLA	89,3%	89,4%	89,1%	89,3%	88,8%	95%
COORTE 2012						
SECONDA HPV M e F	82,5%	81,6%	78,9%	80,8%	77,6%	95%
PRIMA MENACWY	86,8%	86,7%	88,0%	87,3%	85,8%	95%
V POLIO	88,9%	85,5%	84,2%	86%	81,3%	90%
COORTE 2007						
MEN ACWY	87,5%	86%	87,5%	87 %	86,3%	95%
V POLIO	92,3%	88,2%	92,5%	91,1%	88%	90%

I dati di copertura riferiti all'infanzia e all'adolescenza risultano in linea con i dati regionali e perlopiù assestati su valori coerenti con i risultati attesi o solo lievemente scostati in difetto. Permangono criticità prevalentemente per le vaccinazioni raccomandate dal vigente Piano Nazionale Vaccini e non rese obbligatorie dalla Legge n.119/2017.
Inoltre persiste una tendenza ad una adesione insoddisfacente alle vaccinazioni raccomandate nell'età dell'adolescenza, quali vaccinazione anti HPV e vaccinazione antimeningococcica ACWY.
Il nuovo Piano Regionale Prevenzione Vaccinale (PRPV 24-25) emanato in data 16/09/2024 ha introdotto l'immunizzazione attiva con anticorpo monoclonale per le infezioni da Virus Respiratorio Sinciziale dei neonati nati nel periodo epidemico stagionale tra novembre 2024 e il 31/03/2025 con standard di copertura atteso >80% e immunizzazione dei bambini nati dal 01/01/24 al 31/10/2024 con standard atteso >50%. Tali coperture sono state ampiamente raggiunte al 31/12/2024 contribuendo a ridurre l'importante impatto in termini di salute e in termini di carico ospedaliero determinato dalle bronchioliti da RSV nei neonati e lattanti secondo i primi risultati scientifici di esito.

NEONATI_LATTANTI						
RSV NATI DA GENNAIO A OTTOBRE 2024	54,3%	56,5%	60,6%	57,5%		>50%
RSV NATI DA NOVEMBRE A DICEMBRE 2024	96,0%	98,5%	85,6%	92,0%		>80%

Altre novità introdotte dal nuovo PRPV per l'anno 2025 sono:

- Offerta di vaccino anti Papilloma virus HPV per maschi e femmine fino ai 26 anni e 365 giorni
- Offerta di vaccino anti Meningococco B per i dodicenni
- Offerta di vaccino anti Meningoencefalite da zecche per minori fino ai 14 anni con comportamenti a rischio
- Offerta vaccino anti Dengue iniziata nel 2024

Vaccinazioni offerte attivamente con invito agli adulti:

- vaccinazione anti HPV a femmine e maschi all'età di 25 anni: standard atteso 95%
- vaccinazione anti Zoster a 65 anni: standard atteso 50%
- vaccinazione anti pneumococco a 65 anni: standard atteso 75%

Incremento delle coperture delle coorti degli adulti coinvolte nell'anno 2024 con offerta attiva e libera:

ATS INSUBRIA				
	VACCINATI/RESIDENTI E DOMICILIATI AL 31/12/2023	COPERTURA VACCINALE AL 31/12/2023	VACCINATI/RESIDENTI E DOMICILIATI AL 31/12/2024	COPERTURA VACCINALE AL 31/12/2024
HPV 2 DOSI COORTE 1999*	4844/6953	69,67%	5191/6959	74,59%
ZOSTER 1 DOSE COORTE 1959	139/19603	0.71%	1938/19471	9,95%
PNEUMO 1 DOSE COORTE 1959	854/19603	4,36%	2930/19471	15,05%

ASST SETTE LAGHI				
	VACCINATI/RESIDENTI E DOMICILIATI AL 31/12/2023	COPERTURA VACCINALE AL 31/12/2023	VACCINATI/RESIDENTI E DOMICILIATI AL 31/12/2024	COPERTURA VACCINALE AL 31/12/2024
HPV 2 DOSI COORTE 1999	1540/2119	72,68%	1586/2097	75,63%
ZOSTER 1 DOSE COORTE 1959	44/6115	0,72%	341/6068	5,62%
PNEUMO 1 DOSE COORTE 1959	257/6115	4,20%	814/6086/5.694	13,41%

ASST LARIANA				
	VACCINATI/RESIDENTI E DOMICILIATI AL 31/12/2023	COPERTURA VACCINALE AL 31/12/2023	VACCINATI/RESIDENTI E DOMICILIATI AL 31/12/2024	COPERTURA VACCINALE AL 31/12/2024
HPV 2 DOSI COORTE 1999	1810/2806	64,50%	2056/2798	73,48%
ZOSTER 1 DOSE COORTE 1959	50/7776	0,64%	345/7731	4,46%
PNEUMO 1 DOSE COORTE 1959	340/7776	4,37%	1065/7731	13,78%

ASST VALLE OLONA				
	VACCINATI/RESIDENTI E DOMICILIATI AL 31/12/2023	COPERTURA VACCINALE AL 31/12/2023	VACCINATI/RESIDENTI E DOMICILIATI AL 31/12/2024	COPERTURA VACCINALE AL 31/12/2024
HPV 2 DOSI COORTE 1999	1494/2028	73,67%	1549/2064	75,05%
ZOSTER 1 DOSE COORTE 1959	45/5712	0,79%	1252/5672	22,07%
PNEUMO 1 DOSE COORTE 1959	257/5712	4,50%	1051/5672	18,53%

Fonte DWH Regionale

Campagna vaccinazione anti Zoster nelle RSA

Dal mese di luglio 2023 e con continuità nell'anno 2024 ATS e le tre ASST hanno attivato e gestito le campagne di offerta della vaccinazione anti-Zoster (vaccino ricombinante) agli ospiti delle RSA del territorio. La fase di erogazione è stata preceduta da apposita iniziativa formativa verso i medici e gli infermieri delle RSA, gestita da ATS e ASST nell'anno 2023.

Le ASST hanno fornito i vaccini alle RSA, mentre ATS ha attuato un costante monitoraggio dei consumi e delle giacenze, al fine di sostenere l'offerta ed evitare sprechi. I risultati in termini di copertura al 31/12/2024 degli ospiti delle UDOSS pari a 9368 al 30/09/2024 la stessa data sono ottimali e tra i più alti in Regione Lombardia.

OSPITI RSA ATS INSUBRIA	% COPERTURA V. ZOSTER AL 31/12/24	STANDARD ATTESO	V. PNEUMOCOCCO	STANDARD ATTESO	ANTINFLUENZALE	DTP
9.368	33,5%	50%	51,4%	75%	80%	1,3%
COPERTURE MEDIE REGIONALI	18,5%		51,9%			2,8%

INDIRIZZI DI PIANIFICAZIONE PER L'ANNO 2025

1) Di riferimento sono il programma del PRP "Malattie Infettive Prevenibili da Vaccino - PL18" e la DGR 3720 del 30/12/2024. Si opererà per la pianificazione dell'offerta e il coordinamento delle ASST e MMG/PLS tramite costante monitoraggio delle coperture al fine di raggiungere gli obiettivi attesi di copertura per l'anno 2025, come da PNPV vigente - SNG:

Obiettivo di copertura per anno 2025	Coorte	Vaccinazione
≥ 95%	Coorte 2008	• 5° DTPP * • 1° Men ACWY
	Coorte 2013	• HPV (1° E 2° dose) • 5° DTPP • 1° Men ACWY • 2° Men B
	Coorte 2018	• 4° DTPP • 2° MPR
	Coorte 2023	• 1°, 2°, 3° Esavalente • 1° MPRV • 1° Men ACWY • 3° PNC • 2° Rotavirus • 3° MenB

* ≥ 90% di copertura

2) Coordinamento delle ASST al fine di prevedere offerta attiva e percorsi dedicati per l'accesso gratuito alla vaccinazione anti-HPV delle donne non vaccinate in precedenza nonché degli uomini di 25 anni (coorti 1999-2000) nonché su richiesta offerta ai soggetti della fascia d'età 18-26 anni

3) In raccordo con i Dipartimenti di Cure Primarie delle ASST, si opererà, di concerto con Regione, per incentivare l'offerta attiva delle vaccinazioni Pneumococco e Zoster presso gli studi dei MMG tutti i mesi dell'anno - offerta destagionalizzata

4) Coordinamento delle ASST per favorire l'offerta attiva delle vaccinazioni ai soggetti a rischio per patologia presso gli ambulatori degli specialisti ospedalieri e alle donne in gravidanza e puerpere nel post partum presso i reparti ospedalieri di ostetricia (v. DTPER- V. anti RSV- V. MPRV). In particolare, sarà attivato in raccordo con le ASST un progetto riguardante l'offerta ospedaliera delle vaccinazioni ai soggetti a rischio e per l'offerta vaccinale nel percorso di presa in carico dei cronici nelle Case di Comunità

5) Sarà attuata una pianificazione condivisa con le ASST e un'azione di informazione dei cittadini per l'accesso gratuito alle vaccinazioni anti-pneumococco e anti-Zoster su richiesta per le coorti 1952-1958. Sarà garantita l'offerta attiva per la coorte 1960 (65enni)

6) nell'anno 2025 sarà coordinata e riproposta da ATS la campagna di offerta della vaccinazione anti-Zoster e anti pneumococco agli ospiti delle RSA e ai soggetti affetti da disabilità over 18 ricoverati in Unità di offerta Socio-Sanitaria(RSD)

7) Si darà continuità all'attività di aggiornamento del sito web istituzionale garantendo le seguenti informazioni costantemente aggiornate:
    a. riferimenti dei centri vaccinali, recapiti di contatto, indirizzo della sede e modalità di accesso
    b. aggiornamento dei siti ATS e ASST rispetto alle informazioni di tipo tecnico-scientifico
    c. vaccinazioni in co-pagamento e tariffe

8) Si completerà nel 2025 il percorso di AUDIT sui centri vaccinali delle ASST Sette Laghi e Valle Olona in continuità con il percorso attivato in ASST Lariana nel 2024

9) Nella stagione estivo-autunnale si organizzerà la campagna vaccinale antinfluenzale 2024/2025, in raccordo con i Dipartimenti Cure Primarie delle ASST, farmacie, RSA, UDO Socio-sanitarie

10) Continua l'attività di governance per l'offerta della vaccinazione anti-COVID secondo specifiche indicazioni organizzative regionali.

11) Sviluppo e consolidamento progettualità integrate con le ASST per offerta vaccinale ai target "Hard to reach"

PREVENZIONE ONCOLOGICA (SCREENING)

ATS Insubria pianifica e coordina i programmi di screening oncologico previsti dal PRPV 2020-25 essendo titolare del processo con funzioni di centro unico di chiamata:

- Screening mammografico attivo dal 2000 per donne 50-74 anni. Dal 2023 lo screening è stato esteso anche alle donne più giovani, a partire dai 45 anni di età
- Screening colon retto attivo dal 2006 per uomini e donne 50-74 anni
- Screening cervice uterina con Pap test e HPV DNA test attivo dal gennaio 2022 e in fase di estensione progressiva al target donne 25-64 anni
- Screening del tumore della prostata, di recente attivazione negli ultimi mesi del 2024, offerto agli uomini al compimento dei 50 anni (nati 1974-75)

La rete locale screening

- Centro Screening ATS Insubria: centro unico di pianificazione, di chiamata e comunicazione positività (ad eccezione sc. mammografico); coordina la rete locale
- Centri erogatori: garantiscono le prestazioni di I° e II° livello
- Presidi ospedalieri e Consultori Familiari delle ASST territoriali
- Strutture di ricovero e cura private accreditate
- Laboratorio di Sanità Pubblica di ATS per SOF
- Laboratorio di Anatomia Patologica di ASST Sette Laghi per esame citologico e HPV DNA

Partecipano attivamente le Farmacie del territorio per consegna e ritiro Kit esame feci per screening colon-retto.
Collaborano le Associazioni di Volontariato: s. mammografico area Varese.

Negli ultimi anni l'attività di screening in ATS Insubria ha subito importanti condizionamenti, come di seguito descritto:

- **Nell'anno 2020** è stato necessario a causa del lockdown interrompere l'offerta degli screening oncologici in tutta la Regione Lombardia per circa 6 mesi (marzo-agosto). La ripresa dei programmi è stata profondamente condizionata anche nel secondo semestre dell'anno 2020 dall'alta incidenza di casi Covid-19 (seconda ondata).
- **Nell'anno 2021** il Centro Screening ha programmato un recupero straordinario delle convocazioni previste nel 2020 e in ritardo riuscendo, grazie anche all'impegno straordinario degli erogatori, nonostante le misure restrittive ancora in atto, a saldare il ritardo di chiamata nella maggior parte del territorio nei primi mesi del 2022.
- **L'anno 2022** è stato segnato dall'attacco informatico alla rete di ATS occorso in data 5 maggio che ha compromesso severamente il gestionale screening e l'interfaccia con gli erogatori. Le attività di erogazione hanno subìto una sospensione temporanea tra giugno e metà settembre (agosto già di prassi non operativo), con eccezione dello screening mammografico, che è proseguito con modalità attivate ad hoc anche nel periodo estivo, seppur in modo numericamente contenuto, per ridurre al minimo l'impatto sulla tempistica di chiamata nel rispetto dei round previsti.
- **L'anno 2023 è** stato anno di recupero delle attività di screening a pieno regime, secondo la consueta operatività pre-lockdown e pre-attacco informatico.
- **Nell'anno 2024** particolare attenzione è stata riposta a introdurre soluzioni organizzative e tecnologiche migliorative per favorire l'accesso agli screening con l'obiettivo di aumentarne l'adesione: potenziamento del call center, messa a disposizione delle persone invitate a screening di una modalità informatica per lo spostamento dell'appuntamento in modo autonomo e agile (circa 12.000 accessi complessivi a tale sistema tra luglio e dicembre 2024). Inoltre sono stati numerosi gli interventi sia estemporanei che strutturati di comunicazione, informazione ed engagement attivo dei cittadini sia nei setting opportunistici sanitari, come ad es. presso le Case di Comunità nei Distretti ASST, che nei setting di comunità come ad esempio presso Aziende aderenti alla Rete WHP in occasione di giornate di openday. Inoltre durante l'anno sono state attuate le azioni propedeutiche per l'avvio sperimentale del nuovo screening per la diagnosi precoce del tumore della prostata negli uomini di 50 anni a partire dal mese di novembre 2024.

  I dati di seguito illustrati evidenziano di fatto un avanzamento positivo dei valori di estensione e copertura registrati nel biennio 2023/24 rispetto al biennio precedente per i tre programmi di screening consolidati; tuttavia i livelli di copertura in particolare necessitano un ulteriore miglioramento al fine di raggiungere gli standard attesi.

Screening mammografico nel biennio 23/24

	Obiettivo atteso di estensione	Donne invitate nel biennio 23/24	Popolazione NAR donne 45-74 anni al netto escluse 01/01/24	Estensione raggiunta al 31/12/24	Biennio 22/23
Screening mammografico	95%	303.278	307.274	98,7%	96%

Screening mammografico	Obiettivo atteso di copertura	Donne testate nel biennio 23/24	Popolazione NAR 50-69 anni al netto escluse	Copertura Raggiunta al 31/12/24	Biennio 22/23
	60%	101.494	217.130	46,7%	44%

Fonte Gestionale Screening

Screening Colon retto nel biennio 23-24

	Obiettivo atteso di estensione	Soggetti invitati nel biennio 23-24	Popolazione NAR soggetti 50-74 anni al netto degli escluse	Estensione raggiunta al 31/12/24	Biennio 22/23
Screening Colorettale	95%	537.456	520.437	103%	98%

Screening Colorettale	Obiettivo atteso di copertura	Soggetti testati nel biennio 23/24	Popolazione NAR soggetti 50-69 anni al netto degli esclusi	Copertura raggiunta al 31/12/24	Biennio 22/23
	50%	204963	439691	46,5%	39%

Fonte Gestionale Screening

Screening cervice uterina anno 2024

	Coorte	Obiettivo atteso	Donne invitate nell'anno 2023	Popolazione NAR al netto delle escluse (in quanto già vaccinate)	Estensione raggiunta al 31/12/24
Screening cervice uterina	1995-1999	95%	4.432	4.182	106%
	1960-1972	95%	72.100	72.940	98,8%

Fonte Gestionale Screening

INDIRIZZI DI PIANIFICAZIONE ANNO 2025

L'attività regionale 2025 prevede le seguenti linee di attività:

1. Partecipazione ai Gruppi di lavoro regionali per l'attivazione del Sistema Informativo Regionale Unico per le attività di screening e per la definizione del nuovo programma di screening per il tumore del polmone; inoltre si prosegue la partecipazione alle attività del Coordinamento Regionale Multidisciplinare Screening Oncologici
2. Ulteriore sviluppo della campagna comunicativa e di promozione dei programmi di screening nei setting socio - sanitari della rete locale in un'ottica di equity per il superamento delle diseguaglianze: Case di Comunità delle ASST, RSA/RSD etc.
3. Caricamento, su indicazione regionale, da parte della ATS delle lettere di invito agli screening su FSE secondo quanto indicato dal Decreto del Ministero della Salute del 7 settembre 2023 "Fascicolo sanitario elettronico 2.0"
4. Stesura, da parte di un Gruppo di Lavoro multidisciplinare, all'uopo istituito da ATS, di documenti di Bilancio Sociale almeno per una linea di screening ovvero per programma di screening colo-rettale entro l'anno 2025
5. Analisi periodica, in accordo con Direzione Sanitaria, dei fabbisogni in termini di volumi erogativi e monitoraggio periodico degli indicatori di performance con riscontro agli erogatori per l'attuazione di azioni condivise.

SCREENING MAMMOGRAFICO: estensione inviti e solleciti a target 45-74 anni >95% (nate 1951-1980); copertura test donne 50-69 anni >60%. Su indicazione regionale attivare l'ingresso nel programma di screening delle donne con pregresso cancro uscite da follow up specialistico.

SCREENING COLORETTALE: estensione inviti e solleciti a target 50-74 anni >95% (nati 1951-1975); copertura test SOF soggetti 50-69 anni >50%. Attivazione gestione del percorso di follow up dei soggetti risultati positivi al secondo livello in sinergia con i Servizi di colonscopia di screening delle ASST - privati accreditati. Avvio conferimento campioni per SOF a Laboratorio di Sanità Pubblica di ATS Milano (previsto settembre 25).

SCREENING CERVICE UTERINA:

- estensione inviti e solleciti per Pap test alle donne non già vaccinate per HPV di età 25-29 anni>95% (nate 1996-2000);
- estensione progressiva degli inviti e solleciti per HPV DNA test alle donne del target 30-64 anni garantendo l'estensione >95% almeno per il target nate tra il 1961-1978.

Si continua inoltre a governare l'offerta attiva della vaccinazione anti-HPV alle venticinquenni al momento dell'invito e dell'esecuzione del pap-test.

SCREENING TUMORE PROSTATA: ampliamento a partire dal mese di febbraio 2025 del target con coinvolgimento anche degli uomini nati nel 1974 e proseguimento dell'arruolamento progressivo mensile per i nati nel 1975, al compimento dei 50 anni.

AVVIO SCREENING TUMORE DEL POLMONE: ai sensi della DGR XII/3697 del 20/12/24 nella prima parte del 2025 ATS Insubria eseguirà una ricognizione e mappatura finalizzata ad arruolare erogatori pubblici e privati accreditati. Nella seconda metà del 2025 avvio erogazione; nella fase di avvio saranno coinvolti i cittadini e le cittadine residenti e assistiti in Lombardia di età compresa tra 60-64 anni, forti fumatori e/o ex-forti fumatori. Successivamente estensione progressiva al target 55-74 anni. compatibilmente con la sostenibilità dei centri erogatori.

PREVENZIONE NEGLI AMBIENTI DI VITA

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

La tutela del cittadino comprende aspetti connessi a tutti gli ambiti relazionali dell'uomo - inteso sia come individuo sia come collettività - e ai rapporti interpersonali/sociali nonché alle interazioni con l'ambiente (rapporto salute-ambiente).
Allo scopo di tutelare la salute dei cittadini, in sinergia con le istituzioni locali, ATS assicura l'attività di prevenzione e controllo dei fattori di rischio presenti nell'ambiente di vita sviluppando un approccio rivolto alla comunità nella sua interezza.
La programmazione per l'attuazione delle attività di controllo finalizzate agli obiettivi di guadagno di salute nelle aree tematiche sicurezza negli ambienti di vita e salute-ambiente, per l'anno 2025, si pone in continuità con le azioni svolte negli anni precedenti, si sviluppa in coerenza con gli indirizzi forniti dal Piano Nazionale della Prevenzione e dal Piano Regionale di Prevenzione, tenendo altresì conto delle previsioni dei vigenti LEA tematici e delle Regole SSR 2025.

Tali atti di indirizzo, recependo le considerazioni dell'OMS di consapevolezza dell'esistenza di uno stretto legame tra la qualità dell'ambiente in cui viviamo e il nostro benessere psico-fisico, individuano in particolare, quali obiettivi prioritari da perseguire:

- ✓ la salubrità e la sicurezza degli ambienti di vita aperti e confinati
- ✓ la riduzione delle esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute
- ✓ la promozione di ambienti favorevoli alla salute

La conoscenza del contesto territoriale è condizione essenziale e preliminare per poter perseguire l'obiettivo di supporto da parte dell'ATS per il contenimento e il governo delle problematiche sanitarie attribuibili alla presenza di condizioni di rischio negli ambienti di vita e ad inquinamenti ambientali.

La programmazione dell'attività di controllo e di tutela sanitaria di seguito riportata trova fondamento nello scenario geografico, demografico, sociale, produttivo ed economico del territorio. Si premettono pertanto in maniera sintetica gli aspetti di interesse che caratterizzano il territorio dell'ATS Insubria in relazione alla presente sezione tematica del Piano, rinviando alla sezione relativa al contesto epidemiologico locale del presente documento per altri dati sanitari di dettaglio.

Il territorio di competenza dell'ATS Insubria, dal punto di vista geografico, corrisponde ad un'area pedemontana notevolmente urbanizzata con presenza di numerosi comuni, di cui alcuni di grandi dimensioni (oltre i 20.000 abitanti). Le zone maggiormente urbanizzate ed industrializzate si collocano nell'area centro-meridionale, mentre l'area nord è collinare e montuosa e sono presenti zone a valenza naturalistica.

La popolazione complessiva è di oltre 1.400.000 abitanti, rilevandosi un trend demografico in linea con la media regionale.

L'Aeroporto internazionale di Malpensa costituisce elemento di attenzione particolare per le possibili implicazioni sia di carattere ambientale che sanitario. Altra presenza significativa per gli aspetti di sanità pubblica che richiede una attenzione particolare è il Centro Comune di Ricerca (in fase di decommissioning) nel comune di Ispra ove è in funzione un reattore nucleare utilizzato per scopi di ricerca scientifica. Nel territorio dell'ATS Insubria vi sono altri centri in attività e depositi radioattivi (per i quali è in corso processo di decommissionig) che sono oggetto di puntuale controllo. Nelle Provincie di Como e di Varese, numerose sono le attività sanitarie e socio-assistenziali, commerciali, produttive, di servizio alla persona, di ospitalità e ricreative.

Elemento di interesse è costituito dalla presenza di nuovi cittadini provenienti da paesi extraeuropei che vanno ad incidere sulle realtà urbane, ponendo all'attenzione – per gli aspetti di salute pubblica – specifiche valutazioni sulle condizioni abitative (igiene edilizia e condizioni igienico-sanitarie, prevenzione delle intossicazioni da monossido di carbonio, ecc.).

La realtà produttiva è ben radicata e sviluppata, pur assistendo in epoca recente ad un progressivo slittamento verso il terziario, con dismissione di molte attività manifatturiere.

La presenza di insediamenti produttivi impone attenzione ai fini del governo del territorio per i possibili impatti sulla salute pubblica; la dismissione di strutture ed insediamenti comporta d'altra parte interventi di bonifica ambientale ugualmente di rilevante interesse anche sanitario.

Non sono comunque da tralasciare le ampie aree verdi (coltivate, boschive o incolte) che rappresentano grandi risorse, ma impongono attenzione per le possibili problematiche sanitarie connesse, quali utilizzo di prodotti fitosanitari, presenza di specie infestanti allergeniche, insetti potenziali vettori di patologie infettive, ecc.

Aspetto peculiare è rappresentato infine dal confine con la Svizzera (Paese extra-UE), per le diverse disposizioni normative che si riflettono su scambi commerciali, tutela del territorio e delle acque, presenza al confine di situazioni ambientali che possono costituire elementi di criticità con potenziali riflessi sia locali sia su tutto il territorio nazionale (dogane aeroportuali e terrestri). Analoghe problematiche si pongono per l'enclave del comune di Campione d'Italia.

Ulteriori elementi di rilievo – di ordine generale – sono costituiti da:

- grande disponibilità di risorse idriche in generale di qualità soddisfacente sia per gli scopi civili ed industriali sia a scopo ricreativo; i numerosi laghi rappresentano una risorsa anche sotto l'aspetto ambientale e di salute pubblica per la loro fruizione a scopo balneare
- presenza di numerosi siti con situazioni di inquinamento del suolo, soprattutto in relazione alla dismissione di attività produttive, nonché presenza diffusa di manufatti contenenti amianto
- qualità dell'aria che presenta criticità diffuse quale conseguenza di fattori molteplici, sia geoclimatici, sia in relazione alle strutture urbane presenti, sia legati alle realtà produttive.

Nella tabella seguente sono rappresentati dei descrittori di sintesi relativi al contesto di riferimento in relazione ad attività e strutture presenti sul territorio di ATS Insubria, rilevanti ai fini della programmazione delle attività di prevenzione e controllo in materia di igiene pubblica (*fonte Impres@-BI, gestionale aziendale e altri gestionali correnti*).

Struttura/attività	Numero
Scuole di ogni ordine e grado	1451
Strutture collettive ricettive (alberghi, campeggi, BB, ecc.)	7028
Farmacie, erboristerie, commercio al dettaglio di cosmetici	1370
Strutture sanitarie, socio sanitarie	1336
Strutture sociali e socio assistenziali	
Trasporto sanitario	72
Istituti di pena	3
Piscine	206
Servizi alla persona (es., parrucchieri, estetisti, tatuatori, centri benessere)	5667
Imprese Funebri	194
Industrie di produzione cosmetici e farmaci medicinali	37
Lidi di balneazione	84
Torri raffreddamento	694

SINTESI DELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTROLLO SVOLTE NELL'ANNO 2024

Nell'anno 2024 sono stati effettuati complessivamente nel settore igiene pubblica **5.735 controlli.** Tale valore è comprensivo, per l'annualità in esame, delle attività correlata al settore salute-ambiente (One Health). Sono state presidiate principalmente le aree relative alle seguenti attività:

- ✓ igiene dell'abitato
- ✓ polizia mortuaria
- ✓ strutture sanitarie
- ✓ servizi alla persona
- ✓ prevenzione e controllo legionellosi
- ✓ torri di raffreddamento
- ✓ scuole
- ✓ strutture ricettive
- ✓ balneazioni
- ✓ area della pianificazione territoriale (PGT, AIA, VIA, VAS, Regolamenti edilizi, ecc.)

I campionamenti hanno riguardato prevalentemente le indagini per legionellosi e per la verifica delle acque di piscina e di balneazione.

Tutti i dati sono stati registrati sul Sistema della prevenzione aziendale e consolidati nel sistema regionale IMPRES@-BI.

La tabella seguente illustra sinteticamente il complesso delle attività di controllo svolte nell'anno 2024.

Tipologia controllo	N.
Ispezioni	1.305
Campionamenti	1.014
Verifiche documentali	3.412
Audit	4
Totale	**5.735**

La tabella seguente riporta le tipologie delle attività di controllo effettuate nel 2024.

TIPO RILEVAZIONE TIPOLOGIA STRUTTURA	01 - Verifica documentale presso la sede del controllore (asl/arpa..) N. Controlli	02 - Verifica documentale presso la struttura controllata N. Controlli	03 - Ispezione N. Controlli	05 - Audit N. Controlli	08 - Campionamento N. Controlli
0111 - Coltivazione, manutenzione del verde, allevamenti, piscicoltura	2				
0112 – Allevamento di bovini	4		1		
0113 - Allevamento di cavalli e altri equini	6	2			
0114 - Allevamento di ovini e caprini	1				
0116 - Allevamento di pollame	3				
0117 – Allevamento di altri animali	1	1	1		
0119 – Lavorazione e produzione mangimi	1				

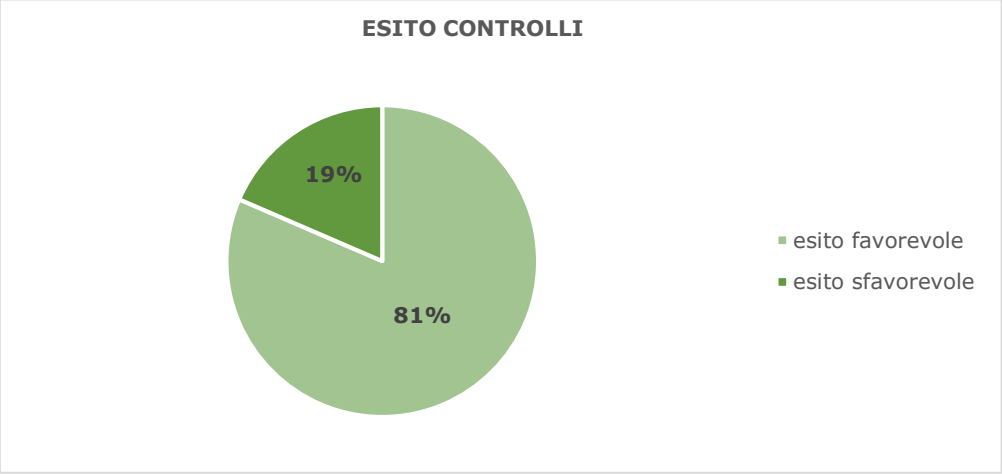
0126 – Stabilimenti di trasformazione alimenti categoria 1			3		3
0138 – Macellerie, pollerie, pescherie con/senza laboratorio annesso	1				
0139 – Stabilimenti/laboratori per la produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili			2		
0140 - Stabilimenti/laboratori per la industria lattiero-casearia, trattamento igienico, conservazione del latte					12
0211 - Stabilimenti o laboratori di produzione/preparazione alimenti e bevande	5		7		3
0217 - Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari	1				
0219 - Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, in sede fissa o ambulante	3		7		1
0220 - Depositi e logistiche alimentari e non	58	2			
0221 - Ristoranti, gelaterie pasticcerie con somministrazione, cibi da asporto, ristorazione annesse ad aziende agricole, ristorazione e gelaterie amb	14	1	5		
0224 – Mense strutture socio-sanitarie senza preparazione	1				
0225 – Mense scolastiche con preparazione			1		
0227 - Bar, caffetterie, altri esercizi simili senza cucina	1				
1311 - Fabbricazione tessuti, abbigliamento, pellicce e vestiario in pelle	7		3		3
1611 - Fabbricazione del legno esclusi i mobili	1				
1612 - Fabbricazione di carta e cartone, editoria e stampa	3		1		1
2011 - Fabbricazione prodotti chimici, escluso farmaci, cosmetici e detergenti	2		6		20
2211 - Fabbricazione pneumatici e materiali plastici	13	1	25		18
2311 - Fabbricazione e produzione vetro, ceramica, cemento, calcestruzzo, gesso ...	2		8		1
2411 - Siderurgia, fonderie, fabbricazione tubi, Fabbricazione in metallo, cisterne, generatori, lavorazione metalli, forgiatura ecc	14	2	30		27
2811 - Fabbricazione di motori, turbine, trattori, macchine utensili, armi, elettrodomestici	30		11		15
3211 – Fabbricazione mobili, articoli sportivi, giocattoli, articoli per la casa …			1		
3511 - Produzione e distribuzione gas, elettricità ...	4				5
3611 - Impianti acquedotto	1				5
3711 - Impianto depurazione, fognatura	18		5		
3811 - Trattamento rottami per trasformazione in materie prime secondarie e raccolta trattamento rifiuti solidi	117	14	35		
3911 - Siti inquinati oggetto di bonifica, aree dismesse (utilizzare questo codice quando il controllo riguarda area ove è prevista o in corso attivi	67	3	2		

4112 - Edifici residenziali (da utilizzare quando il controllo riguarda abitazioni private)	689	6	220		63
4711 - Commercio al dettaglio non alimentare in sede fissa o ambulante	58	2	18		6
4712 - Farmacie, Erboristerie, Commercio al dettaglio di cosmetici	12		17		
5511 - Alberghi, campeggi e altri alloggi di breve soggiorno, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli..	130	2	76		6
6111 - Mezzi di trasporto, magazzini, agenzie di viaggio, gestione reti telecomunicazioni, poste	14	1	1		
8411 - Uffici e attività amministrative	138	8	49		2
8511 - Scuole di ogni ordine e grado	59	2	151		
8512 - Asili nido e minori disabili	3				
8513 - Strutture carcerarie			4		
8611 - Ospedali, Case di cura, Ambulatori, Laboratori	1.206	15	186	3	19
8616 - Assistenza per anziani residenziale e semiresidenziale	3		10		3
9311 - Palestre, piscine, impianti sportivi, stabilimenti balneari, cinema, teatri, sale giochi, oratori, fiere mercati	29	19	76		9
9312 - Piscine	27	5	117		132
9611 - Parrucchieri, centri estetici, tatuatori, benessere fisico, stabilimenti termali	139	4	104		3
9615 - Lavanderie	1				
9616 - Strutture cimiteriali	3				
9700 - Fabbricazione farmaci e medicinali	6		14		10
9701 - Fabbricazione di cosmetici e detergenti					1
9702 - Fabbricazione PC, TV, apparecchi medicali, ottici ...	2				
9704 - Imprese di costruzioni/demolizioni, di installazione impianti (elettrici, idraulici ecc..), intonacatura e verniciatura (utilizzare questa voce	36		1		
9705 - Commercio all'ingrosso di prodotti non alimentari	3				1
9708 - Assistenza residenziale e semiresidenziale per malati psichici, tossicodipendenti, disabili, aids	1		1		
9709 - Imprese funebri	36	1	89		
9710 - Acque di balneazione, corpi idrici superficiali (escluse piscine e stabilimenti balneari)	16		4		644
9711 - Aree esterne non confinate	320	9	13	1	1
	3.312	**100**	**1.305**	**4**	**1.014**

Nella tabella seguente viene fornito il dettaglio dei campionamenti eseguiti nel corso del 2024.

CAMPIONAMENTO	N. Controlli
Campionamento in matrici ambientali (Balneazione)	653
Campionamento Legionellosi	205
Campionamento reach/clp	10
Campionamento piscine	131
Altro	15

Il grafico seguente evidenzia la distribuzione percentuale dell'esito dei controlli effettuati.



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

PREVISIONE ATTIVITA' ISTITUZIONALI, PROGRAMMABILI E NON PROGRAMMABILI – ANNO 2025

La programmazione delle attività per l'anno 2025 si pone in continuità con quella degli anni precedenti. Le attività verranno presidiate dalla SC Igiene e Sanità Pubblica e dalle sue articolazioni organizzative costituite dalla SS igiene Pubblica – Como e dalla SS Igiene Pubblica – Varese. Anche per l'anno 2025 obiettivo operativo prioritario è la piena omogeneizzazione e integrazione delle attività erogate sul territorio di ATS Insubria nel settore igiene pubblica e sicurezza negli ambienti di vita. Nel corso dell'anno 2025 dovrà ulteriormente essere rafforzato il processo di integrazione, anche sull'analisi di contesto territoriale, supportata dall'adozione del sistema gestionale informatico unico che mantenga l'anagrafica delle attività di interesse. Essenziale, in relazione all'assetto organizzativo e gestionale attuale, appare inoltre il corretto utilizzo delle risorse disponibili.

La programmazione dell'attività a tutela del cittadino e della popolazione per l'anno 2025 prevede il mantenimento dei livelli di controllo sul territorio raggiunti e l'ulteriore rafforzamento dell'operatività intesa a dare impulso alle azioni di integrazione con i vari soggetti territoriali (Prefettura, Amministrazioni locali, Provincia, Vigili del Fuoco, ARPA, rete sanitaria territoriale, istituzioni scientifiche, associazioni di categoria, Ordini professionali, ecc.), in una logica di "sistema integrato della prevenzione". Dovranno inoltre essere ulteriormente implementate sinergie intra ed extra dipartimentali, rafforzando la collaborazione su tematiche di comune interesse (SC Promozione della Salute, Medicina di Comunità, Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro, SC Epidemiologia, Dipartimento Veterinario, Dipartimento PAAPSS).

Nel campo della prevenzione e tutela della salute collettiva nell'area di Igiene e Sanità Pubblica, sulla base delle indicazioni regionali di settore, si evidenzia la necessità di proseguire nella applicazione della DGR 4799/2007 Allegato B, che evidenzia il superamento derivante dalla introduzione delle numerose leggi regionali di semplificazione di certificazioni, autorizzazioni, nulla osta preventivi a favore dello svolgimento delle attività di controllo, vigilanza e ispezione basate sulla identificazione e sulla graduazione del rischio, prendendo a riferimento:

- le competenze ATS di cui all'art. 57 della LR 33/2009 e smi
- i LEA e in particolare l'allegato 1 voce B *Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati*
- il DPR 380/2001 in materia di semplificazione edilizia

L'impegno delle risorse dovrà essere prioritariamente indirizzato all'attuazione del Programma Predefinito PP9 del PRP 2020-2025 e degli ambiti di intervento indicati nella DGR relativa alle Regole di esercizio del SSR 2025. Pertanto, fatto salvo il mantenimento del presidio di attività indifferibili (es., interventi di polizia mortuaria, deleghe AG, ecc.), in coerenza con le annualità precedenti, l'attuazione dell'attività di prevenzione e controllo 2025 sarà articolata come di seguito dettagliato.

Governo del Territorio: pianificazione e gestione dello sviluppo territoriale

La programmazione dell'attività - in relazione alle ricadute di governo del territorio e conseguentemente delle problematiche di impatto delle condizioni ambientali sullo stato di salute della popolazione - si pone in linea con le indicazioni della Direzione Generale Welfare della Regione Lombardia, a partire dalla collaborazione con le Amministrazioni locali per il supporto alla progettazione per l'uso del territorio e la declinazione delle scelte strategiche in piani attuativi. Anche per l'anno 2025, il ruolo della ATS dovrà essere di supporto alle Amministrazioni coinvolte, in una logica sempre più orientata alla promozione di soluzioni che effettivamente siano in grado di tutelare e promuovere la salute collettiva, prevedendo valutazioni non solo in base all'adesione a specifiche norme di legge ma anche sulla base di analisi più complessive sul benessere della popolazione interessata dall'intervento o piano di gestione del territorio.
Proseguirà pertanto l'attività resa nei confronti delle Amministrazioni locali su tematiche riguardanti la pianificazione dello sviluppo territoriale, in particolare nell'ambito dell'espressione dei pareri richiesti per l'adozione di strumenti urbanistici e di gestione territoriale previsti dalle vigenti normative (es. PGT, P.I.I., Regolamenti Edilizi, Piani cimiteriali, VAS, ecc). Proseguirà il presidio nell'ambito dei procedimenti ambientali di valutazione e autorizzazione, nei procedimenti riferiti a piani/programmi a valenza territoriale e di valutazione di programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana, urban health e mobilità sostenibile (PUMS). In particolare, in tema Urban Health, in accordo con le Regole di Sistema 2025, verranno presidiate in particolare i seguenti elementi di rilievo:

- promozione della salute ambientale tramite, spazi verdi, progettazione sostenibile per la mitigazione dei rischi climatici implementando un ruolo attivo nelle conferenze di servizio. Pertanto, si fornirà supporto alle Amministrazioni tramite la partecipazione alle Conferenze dei Servizi, anche in collaborazione con la SS One Health
- supporto alla progettazione e realizzazione di aree dedicate all'attività sportiva per adulti e minori nonché a creare contesti di vita che favoriscano una sana alimentazione (es. tramite la presenza di servizi in grado di offrire alimentazione sana) e altresì il contrasto alle dipendenze (es. aree smoking free).

Igiene dell'abitato

In adesione a quanto previsto dai LEA in materia di tutela della salubrità e sicurezza delle civili abitazioni, sarà mantenuta una sorveglianza sulle abitazioni con condizioni critiche di igiene e sicurezza in supporto alle Amministrazioni comunali, con priorità di attenzione alle persone fragili (DPCM LEA 2017). L'attività volta alla tutela degli aspetti igienico-sanitari relativi all'igiene dell'abitato, dovrà quindi essere prevalentemente ricondotta ad azioni conseguenti a richieste delle Amministrazioni locali, superando definitivamente le consuetudini ricondotte ad istanze per interesse privato, salvo quanto previsto dai LEA, che non rappresentano pericolo di salute pubblica e che sono spesso generate da situazioni che potrebbero trovare soluzione al di fuori dell'ambito sanitario ("contenziosi tra privati" di interesse civilistico), richiamando parallelamente i compiti specifici volti alla tutela della salute pubblica.
In coerenza con quanto avvenuto negli ultimi anni, occorrerà rafforzare le azioni di collaborazione con le Amministrazioni comunali per l'identificazione, la sorveglianza ed il controllo di situazioni di degrado urbano e sicurezza per il cittadino (es, stabili in condizioni di degrado, impianti pericolosi, etc.).

Igiene edilizia

Il D.Lgs. 222/2016, integrando le disposizioni del DPR 380/2001, ha attribuito ai professionisti la responsabilità di autocertificare la regolarità edilizia delle opere in progetto, anche relativamente ad aspetti discrezionali. In accordo con quanto specificatamente definito dalla Regole Lombardia, non dovranno essere rilasciati pareri e certificati igienico-sanitari non più vigenti secondo disposizioni statali e regionali (es. LR 18/2018, LR 8/2007, DGR 4502/2017, DPR 380/2001).

In particolare, esplicando le competenze attribuite in materia igienico sanitaria, non rientra fra i compiti di istituto il rilascio di certificazioni e pareri di idoneità attestanti il rispetto dei requisiti strutturali e impiantistici per qualunque tipologia di struttura, in coerenza con il DPR 380/2001 in ambito di procedimenti edilizi e attestazioni di agibilità (esempio a scuole, strutture sociali, ecc.). Restano in essere le attività preventive relative a pareri edilizi su Opere pubbliche.

Prevenzione intossicazioni da monossido di carbonio
I dati rilevati negli ultimi anni relativi alle intossicazioni da monossido di carbonio (CO) impongono di mantenere un alto livello di attenzione alle condizioni di rischio eventualmente presenti in occasione degli accessi alle strutture abitative anche per motivi diversi (es., inconvenienti igienici).

Controllo del rischio amianto per la popolazione
Il contenimento e la prevenzione del rischio amianto costituisce obiettivo prioritario in materia di salute pubblica. In continuità con il lavoro di mappatura dei siti con presenza di amianto presenti sul territorio, anche nel 2025 proseguiranno quindi le azioni poste in campo per la prevenzione del rischio per la popolazione, anche a seguito di segnalazioni di criticità emergenti in sede territoriale. Verrà inoltre fornito supporto alle Amministrazioni Comunali per il corretto censimento dell'amianto nelle tubature delle condotte idriche; tramite il portale GE.MA verrà verificato il relativo censimento.

Scuole
Le scuole possono presentare elementi di rischio sanitario per gli allievi/frequentatori e per gli operatori/lavoratori. Nel 2025 verrà proseguita l'attività di vigilanza e controllo sulle strutture scolastiche già in essere negli anni passati, privilegiando quelle controllate in epoca meno recente ovvero quelle che negli anni precedenti hanno evidenziato particolari criticità, con riguardo agli aspetti strutturali impiantistici ed igienico edilizi al fine di contenere i rischi.

Strutture Sanitarie, Strutture socio sanitarie e socio assistenziali
L'attività di controllo sulle strutture sanitarie private non accreditate costituirà attività prioritaria (specie a seguito di SCIA), consolidando l'integrazione con il Dipartimento PAAPSS avviata e definita nel corso del 2022 attraverso l'adozione di un Protocollo d'intesa cui occorrerà fare riferimento anche per le attività 2025. Proseguirà inoltre la verifica di Studi medici di base e Pediatri di Libera Scelta in fase di avvio attività. Gli interventi finalizzati al controllo e alla prevenzione del rischio legionellosi (verifica e valutazione sull'autocontrollo, valutazioni ambientali, impiantistiche ed eventuali campionamenti per analisi) costituiranno anche per l'anno corrente elemento di rilievo soprattutto per gli interventi previsti nelle strutture di ricovero e cura, per la tutela della salute sia dei pazienti sia degli operatori sanitari.
Proseguirà anche nel 2025 la vigilanza sulle strutture extraospedaliere per malati di AIDS: sarà effettuata una attività integrata di controllo sui requisiti organizzativi e igienico-sanitari fra SC Igiene e Sanità Pubblica e SC Medicina Preventiva nelle Comunità sulle strutture presenti.
L'attività di verifica sulle strutture socio-sanitarie a carattere residenziale si concentrerà sulla prevenzione e controllo del rischio legionellosi a tutela degli ospiti delle strutture, in coordinamento con il Dipartimento PAAPSS.

Farmacie, parafarmacie, produttori, depositi e grossisti, ausili
In continuità con quanto già attuato negli anni precedenti, nel 2025 proseguirà la collaborazione in essere con la SC Farmaceutica per il controllo delle farmacie, secondo le procedure emanate da Regione Lombardia. Proseguiranno anche i controlli su parafarmacie, produttori, depositi e grossisti, gli esercizi per la commercializzazione di protesi e ausili, e altre attività a supporto della SC Farmaceutica.

Trasporto sanitario
La Legge Regionale 23/2015 riconduce l'avvio delle attività ai procedimenti di SCIA; i controlli saranno svolti anche nell'anno 2025 secondo quanto stabilito dalla DGR X/5165 del 16 maggio 2016.

Piscine e impianti ad uso collettivo (palestre, impianti sportivi, ecc.)
Nell'ambito delle attività di controllo degli impianti natatori censiti ed aperti al pubblico, si proseguirà, anche per l'anno 2025, nelle azioni di vigilanza in atto, effettuando i controlli sulle strutture, sugli impianti, sulla gestione (in particolare la corretta e costante applicazione dell'autocontrollo) in accordo alla specifica normativa di settore (DGR n. 8/2552 del 17 maggio 2006).

L'attività verrà pianificata in base ai criteri di graduazione del rischio emergente dalla effettiva conoscenza dell'impianto (pregresse non conformità, vetustà, carenze nell'autocontrollo, ecc.), prevedendo almeno una verifica analitica nell'anno, salvo differenti evidenze di rischio specifico correlato all'impianto.
Proseguirà il controllo degli impianti sportivi e delle palestre, integrando l'attività di vigilanza delle strutture, con una particolare attenzione alla eventuale presenza di attività sanitarie e alla prevenzione del rischio legionellosi.

Servizi alla Persona
Nell'anno 2025, per quanto riguarda le attività professionali rivolte alla cura e al benessere del corpo (estetisti, centri benessere, tatuaggi, piercing, ecc.), attività di abbronzatura artificiale e servizi alla persona in generale, le azioni di vigilanza saranno definite, anche a seguito di SCIA, sulla base di priorità conseguente a categorizzazione dei livelli di rischio, mantenendo la focalizzazione sui rischi specifici per ciascuna attività considerata, quali rischi fisici, chimici e biologici e aspetti di sicurezza impiantistica.

Strutture collettive/recettive
L'attività di controllo sulle strutture collettive/recettive quali alberghi, ostelli, B&B, ostelli, affittacamere, campeggi, ecc. costituisce ambito consolidato di intervento, per il quale si darà continuità nel 2025. A seguito di SCIA ovvero sulla base della storicità dei dati e della categorizzazione del rischio, i controlli saranno indirizzati in particolare alla verifica dei requisiti igienico-sanitari delle strutture e agli aspetti di prevenzione del rischio legionellosi. In relazione alle Olimpiadi 2026, verrà rafforzata per l'anno in corso l'attività di controllo sulle strutture ricettive (cfr paragrafo Piano Olimpico Locale).

Strutture e alloggi per migranti e cittadini extracomunitari
Anche nel 2025 proseguirà l'attività di vigilanza sui Centri di Accoglienza Straordinari (CAS) e altri siti per ospitalità migranti presenti nel territorio dell'ATS Insubria, integrando le azioni di prevenzione e sorveglianza sanitaria della SC MPC, a tutela sia dei migranti sia della collettività ospitante in generale, con particolare riferimento ai centri ospitanti minori e soggetti fragili.

Commissioni Pubblico Spettacolo
Anche per l'anno 2025, dovrà essere garantita la partecipazione alle attività della Commissione di Vigilanza Provinciale e alla Commissioni Comunali per l'istruttoria e l'effettuazione di sopralluoghi congiunti ai fini dell'autorizzazione di pubblico spettacolo (attività trasversale cui le SS Igiene Pubblica di Varese e Como concorrono con altro Personale dipartimentale).

Strutture carcerarie
Nel 2025 proseguirà l'attività integrata di controllo degli Istituti penitenziari (Varese, Busto Arsizio, Como) effettuata dalla Commissione ex Legge 354/1975 per gli aspetti di igiene e sanità pubblica, sicurezza ed igiene degli alimenti e medicina di comunità (profilassi malattie infettive).

Controllo del rischio Legionella
Oltre che gli interventi di controllo previsti nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie, collettive - ricettive e abitative per il controllo del rischio legionella, in accordo con le Regole di sistema 2025, si prevede il campionamento di una quota percentuale di torri di raffreddamento significativa del territorio (almeno il 25% dell'anagrafica Ge.T.Ra.), sensibilizzando al contempo l'uso del portale Ge.T.Ra. sul territorio di competenza. Verrà da ultimo data piena applicazione alla Procedura dipartimentale per il controllo del rischio Legionella adottata nel 2024.

Rischio da sostanze chimiche
In materia di sicurezza chimica, occorre garantire appropriatezza ed efficacia nei controlli, in collaborazione con il Gruppo Rischio Chimico dipartimentale e altre SC dipartimentali, integrando gli aspetti di tutela del mercato con quelli di tutela sociale, attraverso l'elaborazione e l'attuazione dei piani integrati relativi a REACH/CLP, biocidi, cosmetici, fitosanitari, il progetto controllo integrato End of Waste (EOW) con ARPA e piani mirati trasversali REACH/OSH coerenti con gli indirizzi del PP9 e PP8 del PRP. Si proseguiranno i campionamenti degli articoli contenenti sostanze pericolose secondo quanto indicato dal Piano nazionale delle attività di controllo sull'applicazione del regolamento (CE) N. 1907/2006 (REACH) e del regolamento (CE) N. 1272/2008 (CLP), con un incremento atteso del 5%. Occorrerà proseguire l'esecuzione di interventi per verificare la sicurezza dei biocidi, fitosanitari, cosmetici, detergenti e End of Waste (EOW), di concerto con altre SC interessate (IAN, PSAL, Gruppo Rischio Chimico dipartimentale).

A seguito dell'ampliamento delle possibilità analitiche introdotte nella rete lombarda dei laboratori dai finanziamenti SNPS, occorre prevedere, sulla base delle indicazioni regionali, l'esecuzione di campionamenti su inchiostri tatuaggi, sigarette elettroniche, cosmetici, fitosanitari, biocidi. Occorre provvedere a rendicontare in Impres@BI gli esiti di tutti i controlli e delle attività effettuate su biocidi, fitosanitari, cosmetici, detergenti e EoW (End of Waste) (cfr. anche altre sezioni del presente Piano, in particolare la sezione Rischio Chimico). Da ultimo, In un'ottica di miglioramento della conoscenza in materia sicurezza chimica e tutela del consumatore/cittadino, si concorrerà ad elaborare programmi di comunicazione ed informazione che consentano l'aumento della consapevolezza della popolazione relativamente al rischio ambientale-sanitario.

Produzione/commercializzazione cosmetici e detergenti

L'attività di vigilanza sui cosmetici in attuazione al regolamento (CE) 1223/2009 e al decreto ministeriale del 27 settembre 2018, in vigore dal 23/12/2018, sarà articolata in ispezioni programmate o su segnalazione presso officine di produzione, distributori, dettaglianti compresi, oppure tramite verifiche in regime di audit per la valutazione del rispetto delle buone norme di fabbricazione da parte di produttori siti sul territorio, secondo quanto definito dal Decreto n. 9268 del 26.06.2019 "Linea guida regionale per l'attività di controllo su produzione, importazione e commercio dei prodotti cosmetici – aggiornamento 2019" (oggetto di revisione da parte del Tavolo Tecnico di cui al Decreto n. 8753 del 10.06.2024). Analogamente verrà mantenuta la vigilanza sui prodotti detergenti ai sensi della vigente normativa.

Prevenzione del rischio radon

Le attività di controllo sul rischio Radon negli ambienti di vita dovranno essere attuate anche nell'anno 2025 in accordo con le recenti modifiche introdotte nella LR 33/2009 in materia; in particolare, occorrerà proseguire l'azione di supporto tecnico-scientifico ai Comuni per l'inserimento nei Regolamenti Edilizi Comunali (REC) di norme tecniche specifiche per la prevenzione dell'esposizione al gas radon negli edifici, tenuto anche conto delle indicazioni contenuto nel Decreto DG Sanità n. 12678/2011 recante Linee guida per l'esposizione al gas radon in ambienti indoor. Nel dettaglio, dovrà essere data prosecuzione alle seguenti azioni:

- realizzazione di campagne di citizen science in collaborazione con ARPA, con i Comuni e con Università al fine di sostenere l'informazione sul rischio e i programmi di misurazione del radon
- in collaborazione con ARPA, attuazione degli indirizzi regionali per la promozione, informazione e sensibilizzazione in tema di misurazione della concentrazione media annua di radon (art. 66 terdecies della L.R. 33/2009) aggiornamento delle aree prioritarie, raccogliendo le adesioni alla "Nuova campagna di monitoraggio Radon 2024-2025"
- in collaborazione con ARPA, aggiornamento delle linee guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambiente indoor approvate con Decreto D.G. Sanità n XII/678 del 21.12.2011
- attuazione in collaborazione con le DG competenti e Arpa degli interventi e misure finanziate dal PNAR

L'attività verrà svolta in collaborazione con il settore Radioprotezione dipartimentale (cfr. anche altre sezioni tematiche del presente Piano).

Controlli a seguito di ricevimento di SCIA

A seguito di acquisizione di SCIA di nuova attività o modifica sostanziale di attività esistente, in coerenza con le indicazioni emerse dei tavoli di lavoro relativi ai processi di semplificazione, si ritiene che almeno il 15% delle SCIA pervenute debba essere sottoposta a verifica. I controlli a seguito di SCIA rientrano nel numero dei controlli per la specifica attività (es., centri benessere, tatuaggio, piscine, strutture sanitarie, ecc.). Le attività saranno effettuate in accordo con la procedura interdipartimentale relativa alla gestione SCIA.

Polizia Mortuaria

Nel 2025 proseguirà l'attività di verifica e controllo in materia di polizia mortuaria, anche in relazione alle specificità introdotte dalla nuova normativa regionale di settore e all'utilizzo della nuova piattaforma condivisa con Comuni e Imprese di settore. In particolare si prevedono le seguenti azioni di dettaglio:

- si garantiranno i controlli, anche mediante verifiche in loco, necessari alle istruttorie regionali per l'ampliamento della rete degli impianti di cremazione, secondo i criteri dell'Avviso pubblico di cui alla DGR 1482 del 04/12/2023

- si darà corso allo sviluppo della piattaforma Ge.A.F. (Gestione Attività Funebri). Viene prevista la prosecuzione dei controlli delle imprese non registrate in Ge.A.F. (imprese da controllare: 19)

Tavoli Tecnici regionali

Come prassi, anche per l'anno 2025 dovrà essere garantita la partecipazione ai Tavoli Tecnici regionali in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di vita.

Progetti PNC

In accodo con le Regole di sistema 2025, occorre prevedere lo sviluppo e l'implementazione dei progetti SNPS secondo indicazioni che verranno fornite dal livello regionale, anche attraverso la partecipazione a specifici tavoli, ed in particolare:

- PCN1. Prevenzione e riduzione dei rischi per la salute legati all'inquinamento dell'aria interna
- PNC2. Prevenzione e riduzione dei rischi per la salute legati all'inquinamento dell'aria esterna
- PNC5. Prevenzione e riduzione dei rischi fisici (compresi il rumore, le radiazioni ionizzanti e non ionizzanti) e dei rischi associati a prodotti chimici e processi
- PNC10. Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Il benessere del lavoratore in un'ottica di TWH (Total Worker Health)
- PNC13. Promozione della digitalizzazione dei sistemi ambiente-clima e sanitario, a supporto di analisi e comunicazione sui rischi
- PNC Sintesi - modello di intervento n.1 "messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e alle diseguaglianze sociali"
- PNC InSinergia - modello di intervento n.2 "valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili"

Sistema GEO.S.A

E' previsto, secondo timing regionale, l'utilizzo di Geo.Sa per finalità di supporto decisionale in fase di programmazione e realizzazione di interventi di controllo e rilascio di pareri nell'ambito dei procedimenti ambientali.

RISORSE DISPONIBILI, PROCEDURE, ATTIVITÀ DA SOTTOPORRE A CONTROLLO, CAMPO DEL CONTROLLO E PIANI DI INTERVENTO

RISORSE

Secondo quanto definito dal POAS di ATS Insubria, le attività di prevenzione e controllo nel settore ambienti di vita sono presidiate dalla SC Igiene e Sanità Pubblica, che si avvale di 2 Strutture Semplici denominate Igiene Pubblica – Varese e Igiene Pubblica – Como per lo svolgimento delle attività a livello territoriale. Il Personale ISP è composto da differenti figure del ruolo dirigenziale medico, tecnici della prevenzione e del ruolo tecnico, amministrativi. Nella tabella seguente è illustrato il dettaglio delle risorse attualmente assegnate alla SC Igiene e Sanità Pubblica e alle due SS Igiene Pubblica di Como e di Varese.

		SC	SS Varese	SS Como	Tot
NUMERO DI UNITA'	Dirigenti medici	1	2	3	6
	Dirigente chimico	1			1
	Tecnici della Prevenzione	2	13 (3 PT)	7 (2 PT)	22
	Tecnici della Prevenzione coord		1	1	2
	Altri ruoli tecnici			1	1
	Personale amministrativo	4			4
	Totale	**8**	**16**	**12**	**36**

PROCEDURE

Gli interventi di prevenzione e controllo in materia di igiene e sicurezza degli ambienti di vita, per l'anno 2025, verranno attuati tenendo conto delle regolamentazioni, procedure e protocolli aziendali nonché procedure specifiche e linee guida validate dalla Direzione di SC e dipartimentale.
Tra l'altro si considerano i seguenti aspetti:

- osservanza dei principi già previsti dalle "Linee Guida regionali sulle attività di controllo, vigilanza e ispezione negli ambienti di vita e di lavoro di competenza dei Dipartimenti Medici di Prevenzione" (maggio 2009), che rappresentano ancora, congiuntamente alla apposita procedura di servizio per l'attività di vigilanza, valido strumento operativo di riferimento per gli Operatori impegnati nelle attività ispettive
- completa e corretta registrazione degli interventi da parte degli Operatori di vigilanza nel sistema informatico aziendale 4D
- esecuzione dell'attività con riferimento alle disposizioni/regolamentazioni/normative specifiche di settore e trasversali (anticorruzione, trasparenza, ecc.)

ATTIVITA' DA SOTTOPORRE A CONTROLLO, CAMPO DEL CONTROLLO E PIANI DI INTERVENTO

Il dettaglio della programmazione 2025 è riepilogato nelle tabelle seguenti, che indicano il numero dei controlli previsti in conseguenza dei criteri di pianificazione esposti e delle risorse disponibili.

Come negli anni precedenti, la programmazione dell'attività sarà parametrata al **livello di rischio,** secondo indicazioni regionali.

Livello di rischio	**Tipo di rischio**
Livello 1	Alto
Livello 2	Medio-alto
Livello 3	Medio-basso
Livello 4	Basso

Saranno inoltre valutati:
- gli esiti dell'attività di prevenzione effettuata nel corso dell'anno 2024
- la coerenza con gli atti di programmazione regionale
- forme di collaborazione interaziendale con il Dipartimenti Veterinario, PAAPSS, Cure Primarie, Servizio Farmaceutico, ecc.
- quantificazione dei volumi per le diverse attività

Si pianifica, per il 2025, lo stesso numero di attività di controllo previsto ed effettuato nel 2024, anche in considerazione del turnover di operatori della SC ISP, volto al reintegro di personale (medici e TdP). Da considerare inoltre che vi sono interventi non programmabili che spesso comportano uno scostamento dal pianificato. Verranno privilegiate nell'attività di controllo tutte le strutture rientranti nella classe di rischio 1 (alto) e rischio 2 (medio alto). Ai controlli programmati si aggiungeranno controlli non programmati, derivanti da richieste da parte di Pubbliche Amministrazioni, da Enti esterni e da altri Servizi Dipartimentali.

Nel complesso, i controlli riguarderanno attività istituzionali, programmabili e non programmabili, e sono stati stimati sullo storico delle attività di settore condotte negli anni precedenti nonché sulla base del contesto territoriale di riferimento. I controlli potranno essere condotti su attivazione da parte di cittadini, Enti, Amministrazioni, Autorità ovvero espletati in adesione a norme e regolamenti che definiscono frequenza e modalità di controllo ovvero su iniziativa in relazione alla graduazione del rischio categorizzato per tipologia di attività. Fra le attività di controllo non programmabili rientrano emergenze, indagini PG, ispezioni congiunte richieste da Enti/Autorità esterne ad ATS.

I controlli potranno essere, come prassi, di natura documentale, presso la sede del soggetto controllato ovvero presso la sede ATS, e ispettivi con accesso diretto da parte del personale di vigilanza presso la realtà oggetto di verifica.

L'attività di campionamento su matrici ambientali costituirà anche per l'anno 2025 elemento di rilievo e sarà indirizzata prevalentemente alla ricerca di Legionella spp negli impianti, alle acque di piscina, al presidio del rischio chimico. Da evidenziare che, stante il passaggio di alcune competenze in materia di controlli ambientali dalla SC Igiene e Sanità Pubblica alla SS One Health, parte delle risorse presenti saranno impegnate nel fornire supporto alle attività di campionamento sulle acque di balneazione, sia nell'ambito delle attività routinarie di controllo dei lidi di balneazione che su quelle straordinarie previste nell'ambito del progetto in corso sul risanamento del Lago di Varese (AQST).

La presente pianificazione ha lo scopo di valorizzare anche le attività oggetto di controllo che, in accordo con le indicazioni regionali, andranno a costituire il nuovo sistema delle Performances del DIPS nel settore igiene degli ambienti di vita (in particolare, strutture sanitarie e socio-sanitarie, scuole, strutture ricettive e collettive, piscine).

Infine, fra le azioni innovative per l'anno in corso si annovera l'integrazione con la SC Igiene Alimenti e Nutrizione per l'efficientamento delle attività di controllo sulle strutture turistico ricettive nell'ambito del Piano Olimpico Locale.

CONTROLLI 2025 – Area prevenzione negli ambienti di vita			
Area intervento	**Livello di rischio**	**Numero controlli da attivare**	**note**
Edifici residenziali		250	Ispezioni/ campionamento
Farmacie, Dispensari, Parafarmacie, Produttori e Depositi farmaceutici/Grossisti, ausili (a supporto della SC Farmaceutica)	2-4	Su attivazione	
Alberghi, campeggi e altri alloggi di breve soggiorno, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli, ecc.	3	150	>2% del totale strutture ricettive
Trasporto sanitario	3	25	
Scuole di ogni ordine e grado	2-3	80	>5% dei plessi scolastici totali
Strutture carcerarie	1	6	Ispezioni semestrali su 3 strutture carcerarie
Strutture sanitarie (ambulatori e studi professionali), studi MMG/PDF, punti prelievo, strutture socio-sanitarie	2	200	Su SCIA/su attivazione
Palestre, piscine, impianti sportivi, stabilimenti balneari, cinema, teatri, sale giochi, oratori, fiere mercati	2	300	100% piscine soggette al controllo ISP, secondo indicazioni regionali
Servizi alla persona (estetisti, tatuaggi, piercing, centri benessere, ecc.)	2 per attività di estetica, tatuaggi e piercing	150	Nuove SCIA
Imprese funebri		20	Da portale Ge.A.F.
Cosmetici e detergenti	2	5	Nuove SCIA/su segnalazioni/Audit
Torri di raffreddamento	2	174	25% del totale GeT.Ra
Lidi di balneazione		84 punti	Prosecuzione progetto AQST
Pianificazione territoriale		200	Su attivazione Enti esterni

CAMPIONAMENTI	
Piscine	250*
Legionelle	300
Rischio Chimico	20
Altro	30

** il numero effettivo discenderà dalla nuova mappatura delle piscine secondo indicazioni regionali, a seguito della quale saranno identificate le specifiche piscine soggette a controllo ISP.*

MONITORAGGIO OBIETTIVI

La puntuale attuazione della programmazione annuale è sottoposta a periodico monitoraggio, al fine di verificare lo stato di avanzamento delle attività e definire eventuali azioni di miglioramento. Il monitoraggio dell'andamento delle attività pianificate verrà condotto attraverso:

- verifica mensile numero e tipologia dei controlli nel sistema gestionale 4D
- riunioni periodiche a cadenza bimestrale con il Personale della SC, i TdP coordinatori, i Responsabili SS e il Direttore SC
- rendicontazione obiettivi di budget secondo timing ATS
- monitoraggio dashboard regionale della prevenzione

FORMAZIONE

Nell'ambito del Piano formativo aziendale 2025 è stata prevista per gli Operatori di Varese e di Como specifica formazione sul campo su tematiche tecnico-organizzative e su aspetti correlati all'empowerment dei professionisti sanitari coinvolti nelle attività di igiene e sanità pubblica.

Dovrà inoltre essere garantita la partecipazione ai corsi obbligatori previsti da ATS. Altri eventi formativi potranno essere attuati a livello regionale ovvero calendarizzati a misura delle disponibilità di eventi esterni aventi valenza significativa in relazione al tema proposto.

ONE HEALTH E FLUSSI INFORMATIVI

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

L'attività relativa all'area tematica One Health è presidiata all'interno del DIPS dalla SSD One Health e flussi informativi, con lo scopo di implementare il modello della "Salute in tutte le politiche" secondo gli obiettivi integrati dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e promuovere l'applicazione di un approccio volto a garantire l'attuazione di programmi e interventi sostenibili di protezione ambientale e climatica, anche in linea con quanto previsto dal PRP, dal Sistema Nazionale Prevenzione della Salute dai Rischi Ambientali e Climatici (SNPS) e da altre normative sanitarie e ambientali.
La struttura garantisce l'attuazione di programmi sostenibili di protezione ambientale e di promozione della salute, occupandosi al contempo della necessità collettiva di vivere in ambienti salubri e di partecipare ad uno sviluppo territoriale sostenibile.
L'approccio One Health comprende la programmazione delle azioni rivolte alla prevenzione delle patologie direttamente o indirettamente correlate all'azione dei "determinanti ambientali di salute".
Inoltre, in sinergia con la Direzione Dipartimentale, gestisce il monitoraggio dei dati e dei flussi di attività dipartimentali anche con dati di contesto forniti da Enti esterni. Utilizzando tali dati e flussi, predispone cartogrammi finalizzati alla georeferenziazione sia dei principali determinanti di salute sia delle richieste della direzione dipartimentale con il molteplice scopo di semplificare e supportare le diverse strutture anche mediante la realizzazione di tabelle e grafici finalizzati a creare e/o potenziare la reportistica interna ed esterna al Dipartimento.
L'attività di acquisizione di nuove apparecchiature su fondi PNRR è stato svolto dalla struttura (vedi dettagli nell'apposito paragrafo).

SINTESI DELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTROLLO SVOLTE NELL'ANNO 2024

Per l'anno 2024, sono state svolte ispezioni, campionamenti, verifiche documentali, tavoli tecnici per le seguenti attività:

- ✓ balneazioni
- ✓ pianificazione dello sviluppo territoriale
- ✓ bonifica siti contaminati
- ✓ problematiche ambientali, molestie olfattive
- ✓ infestanti e allergeni

I campionamenti hanno riguardato prevalentemente le indagini per la verifica delle acque balneazione, le verifiche documentali per le valutazioni delle pratiche ambientali ed i relativi pareri di competenza come per le bonifiche dei siti contaminati, la partecipazione ai tavoli tecnici e le ispezioni hanno riguardato particolarmente le problematiche ambientali e la tematica delle molestie olfattive.

Di seguito l'attività del 2024 in tabella (fonte: Impres@, 4D)

Tipologia attività	**n. controlli**
Campionamenti ed ispezioni spiagge balneazioni	160
Infestanti	228
Molestie olfattive	11
Procedimenti di bonifica	25
Procedimenti di valutazione ambientale (VIA, AIA, AUA, Rifiuti)	127
Segnalazioni ambientali	31
TOTALE	**573**

POTENZIAMENTO STRUMENTALE ACQUISITO CON I FONDI PNRR

Tavola sinottica dei beni acquisiti in priorità 1 con i fondi PNRR per potenziare l'attività della SSD One Health Flussi Informativi

BENE/SERVIZIO	QUANTITÀ	ATTIVITÀ E UTILIZZO	BENEFICIO
Boa limnologica	8	Sonde per monitoraggio in continuo (24/7) delle acque di balneazione per l'individuazione di parametri indicatori di possibili fioriture cianobatteriche	Individuazione in tempo reale di parametri per un'allerta precoce per una tutela maggiore della salute dei fruitori dei laghi
Centralina monitoraggio aria outdoor	3	Rilevatore in continuo (24/7) di inquinanti presenti nell'aria (parametri indicanti presenza di SMOG da traffico veicolare e aereo, inquinanti industriali, inquinanti agricoli, ecc)	Individuazione inquinanti in aree critiche, sulla base di un'analisi del rischio del territorio, impattanti sulla salute e il benessere psicofisico
Campionatore di pollini	1	Campionamento aria in continuo per individuazione e analisi pollini nell'aria	Individuazione delle diverse tipologie di pollini presenti sul territorio impattanti sulla salute e la definizione di un calendario pollinico fruibile da operatori sanitari e cittadini allergici
Campionatore per agenti biologici aerodispersi	2	Rilevazione possibili inquinanti aerodispersi (NO2, NH3, SO2, H2S, VOC) in caso di emergenze ambientali (es: incendio, fumi, odori)	Dato istantaneo sulla possibile presenza di sostanze tossiche nell'aria

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI E PREVISIONE ATTIVITA' ISTITUZIONALI, PROGRAMMABILI E NON PROGRAMMABILI – ANNO 2025

La programmazione delle attività per l'anno 2025 si pone in continuità con quella dell'anno 2024.
Nel corso dell'anno 2025 il processo di integrazione rimane prioritario, anche sull'analisi di contesto territoriale: in particolar modo verrà migliorata l'integrazione della gestione delle attività per l'intero territorio di ATS Insubria.

Sarà necessaria, quindi, un'azione di sempre maggiore integrazione con i vari soggetti territoriali (Prefettura, Amministrazioni locali, Provincia, Vigili del Fuoco, ARPA, rete sanitaria territoriale, istituzioni scientifiche, ecc.), per una gestione generale e completa delle tematiche, come stabilito dallo stesso approccio One Health. Dovranno inoltre essere ulteriormente implementate sinergie intra ed extra dipartimentali, rafforzando la collaborazione su tematiche di comune interesse (SC Igiene e Sanità Pubblica, Medicina di Comunità, Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro, SC Epidemiologia, Dipartimento Veterinario).

Le risorse disponibili per l'attività sono rappresentate dalla dotazione organica della SSD One Health e Flussi Informativi, di seguito rappresentata:

NUMERO DI UNITA'	Dirigente Medico	1
	Dirigente Biologo*	1
	Tecnici della Prevenzione	2
	Altro personale Tecnico	4
	Disinfestatori	2
	Personale amministrativo	1
	Totale	**11**

**Responsabile SSD in distacco presso RL 3/5 gg*

In coerenza con le annualità precedenti, l'attuazione dell'attività di prevenzione e controllo 2025 sarà articolata come di seguito dettagliato.

Bonifica siti contaminati

Anche nell'anno 2025, proseguirà, nell'ambito dei processi di indirizzo di uno sviluppo territoriale coerente con la tutela della salute della popolazione, l'azione di supporto agli Enti competenti per quanto relativo ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati, con particolare riferimento alla attiva partecipazione alle Conferenze di Servizi. Nello specifico, sono numerosi i siti contaminati che risultano censiti nel territorio della ATS Insubria, oggetto di procedimenti di bonifica e di riqualificazione; alcuni di questi siti sono di rilevanza regionale, altri di rilevanza provinciale. Per la gran parte di tali aree devono essere sviluppate Analisi di Rischio sito-specifiche, per valutare le problematiche sanitarie.
Tale area di lavoro, a cui la ATS partecipa attivamente, riveste un carattere strategico per lo sviluppo del territorio e per assicurare la tutela del recettore umano.

Impianti gestione rifiuti

In relazione alle previsioni normative vigenti (artt. 208/209/211 D.Lgs 152/2006), proseguirà l'attività istituzionale nei procedimenti attivati dall'Amministrazione Provinciale in materia di impianti di gestione e trattamento rifiuti, in relazione all'analisi dei rischi sanitari associati agli interventi proposti.

Valutazioni ambientali

Anche nell'anno 2025, proseguirà l'attività di supporto a Regione, Provincia e Comuni per le attività riguardanti espressione di pareri sia in Conferenza di Servizio che su tavoli tecnici per procedimenti di carattere ambientale (VIA, AUA, AIA, derivazioni di acque superficiali e sotterranee, adeguamento BAT conclusion).
In particolare per le VIA di interesse regionale si proseguirà con la partecipazione ai lavori della Commissione Istruttoria Regionale, operando in sinergia con ARPA, ove ritenuto utile per aspetti integrativi efficaci. Inoltre, sia per le VIA che per le Verifiche di Assoggettabilità a VIA, si darà seguito, come già ora, al percorso stabilito dalla DGR 24 gennaio 2014 (*Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale*) richiedendo e valutando la relazione riguardante l'impatto sanitario dell'opera.
La valutazione puntuale di tutte le comunicazioni relative alle valutazioni ambientali - con definizione del livello di rischio, tipologia di impatto prevalente per la popolazione, classificazione di insalubrità e condivisione con il Servizio PSAL per l'aggiornamento del fascicolo delle ditte – costituisce elemento di fondamentale importanza per la mappatura territoriale ai fini della tutela della salute della popolazione.
La georeferenziazione delle attività presenti, della tipologia e dei dati specifici di ciascuna saranno elementi di conoscenza qualificanti di condivisioni delle diverse articolazioni dipartimentali ai fini di una maggiore efficacia delle azioni di prevenzione.

Balneazione

Per l'anno 2025 verranno mantenute, sulle località dell'ambito territoriale della sede di Varese, di quella di Como e del Medio Lario, individuate come lidi di balneazione, le attività di prevenzione e controllo definite dal D.Lgs 116/2008, con specifico riferimento a calendario dei controlli, campionamento analitico delle acque per la ricerca di inquinanti microbiologici, controllo algale.

Obiettivi specifici per il 2025 sono:

- mantenimento dei livelli di controllo a tutela dei cittadini mediante monitoraggio della qualità delle acque di balneazione e delle strutture a supporto dell'attività balneare (condizioni di fruibilità e sicurezza di strutture e attrezzature), integrata da rilevazione di eventuali manifestazioni cliniche correlabili alla balneazione
- attività di supporto per i Comuni per l'apposizione di cartellonistica in tutti i punti di balneazione, con successive verifiche sotto il profilo informativo
- confronto e collaborazione con Comuni che presentano situazioni particolari che necessitano di valutazione specifica al fine di definizione ed eventuale adozione di provvedimenti ad hoc per la migliore fruizione dei siti balneari
- implementazione, su richiesta dei Comuni, dei punti di monitoraggio ovvero dei profili di qualità dei punti già monitorati
- alimentazione del Portale Acque del Ministero della Salute con gli esiti delle attività di controllo.

Inoltre, verrà assicurata la partecipazione, per gli aspetti di competenza, al Tavolo interistituzionale coordinato da Regione Lombardia per il risanamento delle acque del Lago di Varese.
In particolare ATS Insubria garantirà presenza nella segreteria Tecnica e nel comitato scientifico "Accordo per la salvaguardia e il risanamento del lago di Varese", come soggetto attuatore per l'attività di monitoraggio ai fini della tutela sanitaria della popolazione.
Le attività di campionamento, in particolare, saranno eseguite in sinergia con la SC Igiene e Sanità Pubblica, e riguarderanno 84 punti di controllo.

Allergeni, Infestanti e Vettori

In riferimento al contrasto della diffusione della pianta infestante ed allergenica Ambrosia, si conferma la necessità di supportare, anche per l'anno 2025, in maniera attiva e capillare le Amministrazioni comunali interessate per un più efficace controllo territoriale del fenomeno, anche tramite azioni di informazione, sensibilizzazione, verifica e monitoraggio dei risultati ottenuti.
L'attività di monitoraggio ambientale pollinico, proseguirà anche nel 2025, in considerazione della sua rilevante importanza per:

- la conoscenza puntuale delle aree a più elevato rischio e quindi quelle verso cui indirizzare gli interventi di bonifica
- il supporto alle attività dei medici specialisti e curanti per la prevenzione delle manifestazioni allergiche dei pazienti
- la possibilità di conoscenza del fenomeno da parte dei cittadini al fine di adottare comportamenti e assumere terapie per la prevenzione e contenimento delle manifestazioni allergiche.

Ciò avverrà in linea con le indicazioni tecniche fornito dal Gruppo di lavoro regionale monitoraggio aerobiologico istituito con Decreto della Direzione Generale Welfare n. 9271 del 26.06.2019.

In riferimento alla lotta agli agenti infestanti biologici, nell'ambito dei compiti istituzionali in capo all'ATS, anche per l'anno 2025, dovranno essere privilegiate le azioni di controllo e supporto alle competenti Amministrazioni su problematiche di degrado territoriale causa di estesi fenomeni di proliferazione di infestanti (es. zanzare, mosche, roditori), condizionanti situazioni di disturbo o rischio per la popolazione, fra cui la possibile diffusione di patologie infettive veicolate da tali agenti.
Dovrà essere perseguita una sempre maggiore sinergia con il Dipartimento Veterinario in relazione a problematiche di igiene urbana veterinaria (ad es. infestazioni da volatili) oltre che, interventi di controllo dei vettori volti alla prevenzione delle Arbovirosi.

In riferimento alla presenza nel nostro territorio di infestanti potenziali vettori di malattie infettive quali Chikungunya, Dengue, West Nile Disease e Zika e alla luce di alcuni casi segnalati negli ultimi anni anche nel territorio di questa ATS, saranno intensificate le iniziative di supporto agli Enti Locali perché tutte le realtà territoriali mettano in atto azioni efficaci di controllo dei vettori.
Proseguirà inoltre l'attività di controllo degli infestanti animali, con particolare riguardo alla popolazione murina nelle aree adibite a verde pubblico ovvero su segnalazione.

Infine, continuerà l'attività del locale Nucleo Disinfestatori di questa Agenzia per interventi in occasione di urgenze di sanità pubblica e su richiesta di Amministrazioni Comunali e/o privati a titolo oneroso; in tal senso si prevede di utilizzare le competenze acquisite dal Nucleo anche per fornire interventi di prevenzione e vigilanza sulle situazioni di maggiore criticità segnalate da privati e da Amministrazioni.

Inoltre, verrà attivato, tramite il concorso del medesimo Nucleo Disinfestatori, un'attività di vigilanza a campione su centri di raccolta rifiuti comunali, finalizzata alla verifica dell'igiene dei luoghi e delle misure di contrasto verso la proliferazione di animali infestanti.

Segnalazioni problematiche ambientali e molestie olfattive

Nel 2025 proseguirà l'attività di gestione delle emergenze ambientali, per gli aspetti ricadenti al rischio sanitario, quali segnalazioni di sversamenti in acque superficiali e nel terreno, inquinamenti atmosferici, incendi, molestie olfattive, rifiuti, etc. con il supporto della SC Igiene e Sanità Pubblica in collaborazione con gli altri enti coinvolti quali Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali, Protezione Civile, ARPA, Provincia, Comuni.

Inoltre, verrà assicurata la partecipazione, per gli aspetti di competenza, ai Tavoli Tecnici convocati dai Comuni del territorio in merito alle problematiche derivanti dalle molestie olfattive in conformità alla *D.g.r. 15 febbraio 2012 - n. IX/3018*.

Tavoli Tecnici regionali

Dovrà essere garantita la partecipazione ai Tavoli Tecnici regionali su tematiche di specifica competenza (es. igiene e hurban health, Sistema Geo.S.A., ecc.).

Nel complesso si ritiene di mantenere un volume dii attività su iniziativa e su attivazione nella misura di quanto effettuato nel corso dell'anno 2024, con l'integrazione derivante dalle attività di controllo che potranno essere sviluppate in coerenza con la strumentazione acquista nell'ambito della progettualità SNPS. Di seguito vengono riassunte le attività pianificate per l'anno 2025:

One Health	
BONIFICA siti contaminati	Presenza di inquinamento in matrici ambientali con obbligo di ripristino o messa in sicurezza, ATS valuta il rischio verso il recettore umano
Autorizzazioni ambientali (VIA e verifica di VIA, Autorizzazione Unica, rifiuti art 208/209/2011, fognatura pubblica, AIA, AUA…)	Procedimenti autorizzativi per specifiche attività industriali per i quali è richiesto anche un parere igienico – sanitario di ATS
MOLESTIE OLFATTIVE (D.G.R. 3018/2012)	Eventi a forte impatto odorigeno derivanti da attività industriali che possono avere ricadute sulla salute della popolazione, partecipazione a tavoli tecnici con gli altri Enti
SEGNALAZIONI E PROBLEMATICHE AMBIENTALI (inquinamento, sversamenti, incendi…)	Coordinamento con gli Enti e la Sala Operativa Protezione Civile in caso di emergenze ambientali con possibili ricadute sulla popolazione
ALLERGENI, INFESTANTI, VETTORI	Gestione di situazioni igieniche sanitarie critiche o potenzialmente pericolose per la salute in ambienti esterni quali: • casi di arbovirosi che richiedono interventi di disinfestazioni • animali potenzialmente vettori di agenti patogeni o pericolosi (piccioni, topi, zecche, processionaria) • pollini ed erbe infestanti (ambrosia)*
DISINFESTAZIONI, NUCLEO 3D	Servizio di Disinfestazione Derattizzazione Disinfezione presso strutture pubbliche e private e nelle aree esterne dei comuni del territorio convenzionati
BALNEAZIONI (gestione portale e analisi) **AQST Risanamento Lago di Varese**	Balneazioni: gestione dei risultati delle analisi e del partale ministeriale** AQST: partecipazione alla Segreteria Tecnica e Collegio di Vigilanza
SNPS (centraline outdoor, sonde "boe", rilevatori PID, campionatore pollini)	Gestione di strumentazione di rilevazione e campionamento acquisita per il monitoraggio ambientale

*È progettato e rilasciato un nuovo servizio telematico che consolida la **Rete pollini lombarda** e assicura omogeneità del dato rilevato ai fini della sua diffusione ai soggetti che ne hanno diritto

Attivazione **di punti di prelievo supplementari per le aree di balneazione a rischio più elevato di inquinamento secondo gli indirizzi regionali

Tipologia attività	N. controlli
Infestanti	200
Segnalazioni ambientali	50
Campionamenti ed ispezioni spiagge balneazione	140*
Procedimenti di bonifica	20
Molestie olfattive	20
Procedimenti di valutazione ambientale (VIA, AIA, AUA, Rifiuti)	70
Totale	**500**

**In concorso con SC Igiene e Sanità Pubblica*

Per quanto riguarda l'area Flussi Informativi nella tabella seguente sono riportate le principali progettualità previste per l'anno 2025:

Flussi Informativi	
ANALISI DATI POLLINI	Pubblicazione bollettino pollinico
FONDI SNPS	Creazione e gestione portale intranet del Dipartimento di Prevenzione Sonde per il monitoraggio acque Centraline aria outdoor Campionatore pollini Tablet tecnici della prevenzione - firma da remoto
ACQUISTI SNPS	Supporto per l'attivazione della firma da remoto per i tecnici del DIPS
MONITORAGGIO DELLE ASSENZE SCOLASTICHE	PANFLU

SICUREZZA ALIMENTARE E AREA NUTRIZIONE

Introduzione

Seguendo le indicazioni della Direzione Generale Welfare e Prevenzione di Regione Lombardia, a cui è assegnata la competenza per la sicurezza alimentare, la SC Igiene Alimenti e Nutrizione nella stesura del Piano Controlli 2025 intende recepire quanto definito nella Deliberazione n. 1842 del 05/02/2024 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE "PIANO DEI CONTROLLI REGIONALE PLURIENNALE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE E LA SORVEGLIANZA NUTRIZIONALE – ANNI 2024 – 2027". applicando i criteri di equità al fine di garantire una copertura omogenea del territorio, supportando durante le ispezioni la regola del criterio di rischio alto/molto alto per ogni tipologia di attività della Masterlist regionale.

Azioni sviluppate nel 2024

Di seguito vengono descritte le principali azioni svolte con riferimento ai processi di competenza.

Denominazione Processo	Azioni 2024
Controllo igienico - sanitario nei settori della produzione, trasformazione, conservazione, commercializzazione, trasporto e deposito, distribuzione e somministrazione degli alimenti e bevande, MOCA	Effettuazione delle attività come da indicazioni Regionali
Controllo acque potabili/acquedotti e impianti di emungimento	Effettuazione delle attività di campionamento e audit come da indicazioni Regionali
Controlli e campionamenti matrici alimentari per analisi chimiche, microbiologiche e di altra natura (OGM; fitosanitari, radioattività, ecc.)	Effettuazione del 100% del piano campionamenti di alimenti di origine non animale, secondo le indicazioni della UO Prevenzione regionale
Sistema di allerta alimentare	Gestione ordinaria delle allerte con relative indagini e rendicontazioni agli uffici regionali competenti.
Ispettorato Micologico	Effettuazione dell'attività di sportello micologico come da indicazioni regionali. Attuazione formazione micologica: corso residenziale di tre giornate formative anche in campo, con la partecipazione di tutti i Tecnici della Prevenzione - Micologi dell'ATS Insubria. Partecipazione di tre operatori a un corso in campo di una giornata presso ATS Montagna.

ANALISI CONTESTO TERRITORIALE EPIDEMIOLOGICO

Il sistema agroalimentare lombardo risulta essere tra i più importanti a livello nazionale e nel contesto europeo, sia dal punto di vista della produzione primaria che dell'industria alimentare.

Nel territorio dell'ATS Insubria le attività relative alla produzione di alimenti di origine non animale e alla preparazione e somministrazione di alimenti sono tipologicamente distribuite in modo simile nei due ambiti territoriali delle provincie di Como e Varese.
La realtà produttiva è, in ogni caso, caratterizzata principalmente da imprese alimentari di medie e piccole dimensioni che producono, commercializzano, somministrano e vendono i prodotti principalmente a livello locale e regionale anche se nei territori delle provincie di Como e Varese trovano collocazione alcune realtà anche di recente insediamento, sia di tipo artigianale che industriale, con un interesse commerciale non solo a livello nazionale ma comunitario ed extracomunitario.

La ristorazione pubblica è particolarmente concentrata nelle zone più turistiche (intorno ai laghi e nelle Comunità Montane) mentre la ristorazione collettiva trova ubicazione in tutta l'area dell'ATS comprendendo prevalentemente realtà quali scuole, comunità di interesse sociale, strutture sociosanitarie, ospedali e case di cura, residenze psichiatriche ecc.
Nella ristorazione collettiva la trasformazione delle modalità di offerta del servizio di preparazione porta ad un cambiamento della tipologia di OSA ubicati nelle stesse strutture collettive, comprese le mense aziendali, non più autogestite o limitate al servizio interno, ma gestite da operatori di livello regionale con attività produttive relative alla preparazione di pasti trasportati che implica pertanto una diversa attenzione nelle attività di controllo ufficiale.

La produzione primaria frutticola e orticola si presenta sul territorio particolarmente attraverso aziende agricole medio piccole ed in alcuni casi di carattere familiare con vendita diretta in loco o attraverso mercati locali sull'intero territorio dell'ATS Insubria.
La produzione primaria vegetale prevalentemente insediata nel territorio interessato consiste in patate bianche, asparagi, frutti di bosco, pesche; tali produzioni in alcuni casi sono anche interessate da utilizzo di prodotti fitosanitari.
Sono presenti anche realtà particolari e singolari di trattamento e/o produzione biologica di carattere vegetale quali ad esempio un'azienda agricola con produzione di zafferano.

Di interesse produttivo a livello nazionale e comunitario si evidenziano imprese con imbottigliamento acque minerali, produzione e imbottigliamento bibite nonché imprese vitivinicole IGT nel comasco, un mulino nell'erbese, produttori di integratori alimentari di importanza internazionale in particolare nell'area varesina e nel Triangolo Lariano, produzione caramelle e dolci nell'Olgiatese e nel Varesino, torrefazioni di caffè nel comasco, nell'erbese e nel luinese, industrie di cioccolato a rilevanza internazionale ubicate in Brianza, nella zona di Induno Olona e nel Gallaratese, produttori di additivi alimentari ubicati soprattutto nel sud della provincia di Varese, un produttore di salse in Varese, un produttore di decorazioni alimentari per dolci in Cuvio, un produttore di birra di livello internazionale a Induno Olona e uno di liquori a Saronno, un raviolificio di livello internazionale e un produttore di pane precotto surgelato nel varesotto.

In modo omogeneo sul territorio è presente la medio-grande distribuzione organizzata con supermercati, discount, ipermercati con alcune piattaforme di distribuzione.
Di particolare rilevanza nella provincia di Varese è la presenza del sedime aeroportuale di Malpensa, caratterizzato da una numerosa presenza di attività di produzione e somministrazione di alimenti all'interno dello stesso, mentre nei comuni limitrofi è elevata la presenza di attività ricettive/ristorazione (comprese anche attività di catering aeroportuale per la preparazione di pasti destinati agli aeromobili).

Un'attività produttiva e di trasformazione, di recente attenzione sotto il profilo della sicurezza alimentare, è la produzione e/o trasformazione di materiali ed articoli destinati a venire a contatto con gli alimenti - "MOCA" - che evidenzia una numerosa presenza di cicli produttivi industriali sia nel territorio comasco che varesino. Sono presenti imprese operanti nel campo della produzione di materiali a contatto con gli alimenti (MOCA) con industrie di livello internazionale in provincia di Varese e produzione ausili e MOCA per uso sanitario e alimentazioni particolari per il mercato anche extra comunitario nel comasco.

Per quanto riguarda i prodotti fitosanitari, sono presenti piccole aziende principalmente a conduzione familiare e un numero limitato di aziende agricole che utilizzano questi prodotti per i trattamenti a difesa delle colture.

Ai fini della sicurezza alimentare per i cittadini, nel contesto sono da considerare anche tutte le opere di supporto alla captazione, adduzione, trattamento e distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano e i prodotti fitosanitari nelle attività orto-floro-vivaistiche e coltivazione foraggi.
Le fonti di approvvigionamento idrico sono distinte nel nord del territorio ATS (Medio Lario, Triangolo Lariano, lago di Varese e parte nord del lago Maggiore) dalla preponderante presenza di sorgenti, mentre nel sud sono diffuse le opere di captazione sotterranee (pozzi).Questa differenza tra le due aree territoriali comporta come conseguenza che nel nord prevalgano problemi di natura microbiologica tipicamente legati alle sorgenti, mentre al sud (Brianza / Olgiatese e Valle Olona) di natura chimica derivanti dalla rilevante presenza di insediamenti industriali e di zone agricole.
Bisogna aggiungere che, per quanto riguarda l'inquinamento chimico, vi sono delle aree con presenza di specifici inquinanti come solventi, nitrati e arsenico: tali realtà risultano comunque sotto controllo grazie alla presenza di impianti di trattamento o a particolari accorgimenti adottati dai Gestori (es.: diluizione/interconnessione), che garantiscono la distribuzione di acqua di buona qualità.
Infine va sottolineato un consistente apporto di acqua potabile captata da fonti superficiali (principalmente nell'area territoriale del comune di Como e comuni limitrofi, con prese a lago).
Su tutto il territorio della ATS Insubria sono presenti le "casette dell'acqua". Tali impianti vengono installati sui territori comunali tramite accordi tra le Amministrazioni Comunali stesse e specifici Gestori che sono tenuti alla presentazione di SCIA per ogni installazione, al fine di garantirne il corretto censimento ed assoggettare gli stessi a programmazione di controlli anche tramite campionamento ed analisi delle acque prima e dopo il trattamento.

L'attività è proseguita anche nel corso del 2024, la SC IAN insieme agli enti gestori ha riorganizzato il territorio secondo delle zone di fornitura così come richiesto da Regione Lombardia e dal DL 18/2023.

La programmazione dell'attività della S.S. Nutrizione per l'anno 2024 si è basata sulle indicazioni del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025. In un'ottica di continuità e di consolidamento, saranno intraprese azioni di implementazione delle attività esistenti, oltre a realizzare le iniziative che ci vedono coinvolti nel PIL aziendale. Inoltre, con la pubblicazione della DGR n. 812/2024 si è cominciato a condividere con le n.3 ASST presenti sul territorio di ATS Insubria e con i privati accreditati e con gli IRCS le indicazioni della DGR che prevedeva l'attivazione dello screening nutrizionale con l'utilizzo degli strumenti MUST, NRS2-2002 e strong kids in vari reparti ospedalieri entro i primi n. 6 mesi dell'anno per arrivare entro fine anno a valutare tutti i pazienti dei vari reparti. Nella nostra ATS abbiamo proceduto ad istituire il tavolo TaLSiN con la finalità di condividere con tutti i partecipanti al tavolo l'applicazione della DGR.
Sulla stessa tematica all'interno di ATS abbiamo condiviso il percorso screening con PAPPS e PIPPS presenti all'interno del tavolo TaLSiN per proporre la stessa metodologia di controlli e con il PIPPS abbiamo eseguito un corso rivolto alle case di riposo (n. 350 partecipanti) sulla valutazione nutrizionale.

Nel corso dell'anno 2024 la SS Nutrizione ha proposto e ha partecipato
- FAD Il pasto a scuola
- Webinar Promozione di una corretta alimentazione nel contesto scolastico
- Webinar Promozione di una corretta alimentazione nella ristorazione scolastica attraverso la riduzione degli scarti alimentari
- La Nutrizione dell'anziano nelle RSA -FAD autoapprendimento
- Evento Villaggio della Sicurezza
- Supporto al progetto Green School
- WHP Sana Alimentazione
- Lo Sviluppo Sostenibile e l'Educazione Alimentare in collaborazione con Coldiretti

Si è continuato il lavoro di Promozione della corretta alimentazione rivolta a grandi gruppi.

Come negli anni precedenti il target prioritario è rappresentato dalla popolazione scolastica, dalla popolazione attraverso la scuola.
Nell'anno 2024 è continuata l'implementazione organizzativa di progetti quali lo spreco alimentare, la spesa sballata progetto che ci vede co-partner con altre istituzioni.

L'attività è proseguita anche nel corso del 2024 con la partecipazione a diverse riunioni sul tema e la partecipazione a campagne di sensibilizzazione al pericolo Microplastiche. L'azione "Monitoraggio degli acquisti senza imballaggi via WhatsApp" predisposta con ARS ambiente srl, gestore esterno dell'Osservatorio Rifiuti della Provincia di Varese, è stata inserita come Finalista nella premiazione delle migliori iniziative di Prevenzione Rifiuti della Settimana Europea di Riduzione Rifiuti 2023 nella categoria IMPRESE.
Nel luglio 2024 siamo stati contattati dall'Associazione Medici per l'ambiente ISDE, che coordina la campagna "Prevenzione di danni da Plastica" per l'Italia interessati alla nostra iniziativa Spesa Sballata per coinvolgerci nella stesura delle Linee Guida che verranno proposte a livello Nazionale anche attraverso la presentazione al tavolo Ministeriale che si occupa di tale problematica.

Nel corso del 2024 ha preso il via il tavolo TALSIN di ATS che ha coinvolto anche le ASST del territorio (ASST Lariana, ASST Sette Laghi e ASST Valle Olona), la promozione della salute di ATS , rappresentanti del PIPPS e del PAPPS che in base al criterio di equità si è occupato di tutte quelle valutazioni per difetto o eccesso e delle malattie cronico degenerative e degli item come nutrizione e adeguatezza nutrizionale, e di valutare e promuovere strategie riguardanti le varie criticità nutrizionali e la valutazione nutrizionale.
Il tavolo TALSIN istituito con deliberazione aziendale n. 687 del 9.11.2023 si è riunito n. 3 volte.
Si sono svolte inoltre n. 3 riunioni del Tavolo TaRSiN Regionale.
Progetto Cities For Better Health, partenariato pubblico privato che ci vede co partner con le ASST Lariana e Sette Laghi e i Comuni di Varese e Como per promuovere l'approccio olistico alla Salute nell'ottica One Health per dare priorità alla Prevenzione e Promuovere Equità sanitaria creando città a misura di salute.

La mappatura del personale 2024 a consuntivo ha previsto l'addestramento di 1 tecnico della prevenzione sulle ispezioni e campionamenti. Sono state mappate le competenze degli operatori addetti al controllo e valutato i nuovi addestramenti.
Per il 2025 si è predisposto un programma di formazione degli operatori, comprensiva dei corsi a ricaduta. L'obiettivo è quello di garantire il mantenimento delle qualifiche acquisite dal personale.

Nel corso del 2024 si è continuata l'implementazione del sito web aziendale.

Nella tabella seguente vengono distinte le principali macrocategorie di OSA.

ATS INSUBRIA				
Principali categorie di OSA Totale impianti censiti				
Tipologia	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Produzione primaria		261	261	385
Laboratori di produzione con e senza vendita	1745	1775	1797	1820
Commercio ingrosso e dettaglio (esclusi ambulanti)	2905	2904	3760	3742
Ristorazione pubblica	3456	3391	8394	8016
Deposito conto terzi, logistiche prodotti alimentari/piattaforme	140	127	130	143
Ristorazione collettiva	1144	959	1770	1720

ANALISI ANDAMENTO STORICO ATTIVITA' NON PROGRAMMABILI E ISTITUZIONALI

Nel corso del 2024 non si è riscontrato un aumento significativo delle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività (SCIA) di competenza della SC IAN; in ogni caso tutte le SCIA sono state sottoposte a verifica documentale e alla conseguente registrazione e notifica nel sistema.

ANALISI ANDAMENTO STORICO ATTIVITA' NON PROGRAMMABILI

REGISTRO DEGLI OSA E VALUTAZIONE SCIA

L'anagrafe degli OSA viene costantemente aggiornata nel software gestionale della prevenzione al fine di garantire la disponibilità dell'anagrafe degli operatori alimentari.

Indicatore	2022			2023			2024		
	n.	n. CU SCIA presentate	% CU SCIA presentate	n.	n. CU SCIA presentate	% CU SCIA presentate	n.	n. CU SCIA presentate	% CU SCIA presentate
SCIA apertura nuove imprese	454	38	8,38	1121	21	1,8	628	18	2,87
Altre SCIA (modifiche – chiusure)	758	5	0,66	1212	14	1,2	969	9	0,93

CERTIFICAZIONI

Sono presenti ditte di interesse produttivo a livello nazionale e comunitario che effettuano esportazioni nei paesi extra UE. ATS Insubria nel 2024 ha rilasciato n. 1424 certificati, confermando un trend di crescita.

Indicatore	2022	2023	2024
n. certificati export rilasciati	758	963	1424

ISPETTORATO MICOLOGICO

L'attività svolta dal personale afferente al Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione anche nell'anno 2024 per la "Prevenzione delle intossicazioni da funghi" Circolare 17/SAN/2010, può essere così sintetizzata:

- il riconoscimento delle specie fungine raccolte dai privati cittadini raccoglitori e/o diretti consumatori e la determinazione dei funghi commestibili;
- interventi in occasione di presunte intossicazioni, derivanti dal consumo di funghi ammessi alla vendita o raccolti da privati cittadini, presso privati o pubblici esercizi (indagini epidemiologiche, indagini ispettive, interventi di sanità pubblica) anche con consulenza ad ospedali, medici e strutture di emergenza in genere.

Attualmente tra Como e Varese sono attivi n. 4 ispettorati micologici, n. 2 aperti al pubblico (Varese e Como) e n. 2 attivati su chiamata e appuntamento (Menaggio e Cittiglio) aperti da agosto a novembre.
L'ispettorato micologico è offerto gratuitamente ai cittadini ed è pubblicizzato sul sito di ATS-Insubria.

Nell'anno 2024 ci sono stati 89 accessi con riscontro di visita, sono stati confiscati circa il 35% dei funghi epigei visitati pesati.
Sono stati effettuati 5 interventi in Pronta Disponibilità, tutti su attivazione dei Pronto Soccorso del territorio e la specie che ha dato maggior intossicazione è del genere Amanita.

L'attività degli ispettorati micologici e della Pronta disponibilità è stata svolta da un totale di n. 10 ispettori Micologi di cui n. 6 per la sede di Como e n. 4 per la sede di Varese.

ATTIVITA' ISPETTORATO MICOLOGICO	2022	2023	2024
Ispettorato micologico per i cittadini (n. accessi)	180	103	89
KG. Visitati pesati	110	148	96
KG. Confiscati pesati	35,5	48	34
% confiscati totale / visitati totale * 100	32,27	33	35
NUMERO EPISODI DI INTOSSICAZIONE DA FUNGHI	**2022**	**2023**	**2024**
Attivazione PS	11	6	5

ATTIVITA' SOGGETTE A RICONOSCIMENTO

Le attività soggette a riconoscimento ai sensi dell'art. 6 paragrafo 3 del Reg CE 852/04 sono le seguenti:
- Produzione di germogli per l'alimentazione umana e dei semi per la produzione di germogli;
- Industrie di produzione/trasformazione/confezionamento di integratori, alimenti destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia, alimenti a fini medici speciali e ai sostituti dell'intera razione alimentare giornaliera per il controllo del peso;
- Produzione e confezionamento di additivi alimentari;
- Produzione e confezionamenti di aromi alimentari;
- Depositi di additivi alimentari.

Da sottolineare la presenza di n. 2 produttori di integratori alimentari di rilevanza internazionale.

Nella tabella sottostante è riportato l'andamento delle richieste di nuove aperture e modifiche pervenute: le istanze riguardano principalmente modifiche degli impianti/strutture.

Indicatore	2021	2022	2023	2024
domande per nuove aperture	1	2	6	6
domande per modifiche	3	7	9	1

ATTIVITÀ NON PROGRAMMATA / EMERGENZE

SEGNALAZIONI/EMERGENZA

Indicatore	2020	2021	2022	2023	2024
n. segnalazioni altri enti	143	76	53	55	51
n. esposti da privati cittadini	30	28	23	34	51
n. CU effettuati	**173**	**104**	**76**	**89**	**102**

ALLERTA

Nell'anno 2024 la SC IAN è stata coinvolta in 258 allerte.
Si è provveduto ad operare secondo le linee guida regionali effettuando la valutazione del rischio che ha portato a una netta diminuzione delle ispezioni.

CONTROLLI AD HOC PER LE TIPOLOGIE DI IMPIANTO

Tipologia impianti	2021	2022	2023	2024		
	% impianti NC	% impianti NC	% impianti NC	Impianti controllati	N. impianti non conformi	% impianti NC
Commercio al dettaglio	8,75	75	18,8	106	18	17
Ristoranti, trattorie, pizzerie	36	61	21	302	57	19
Bar	39	33	15,1	164	22	13
Ristorazione collettiva con preparazione	15	28,5	12,5	51	5	10
Laboratori di produzione annessi ad esercizi di vendita	41	50	17,3	79	13	16
Commercio all'ingrosso	26,5	100	25	17	1	6

I controlli ad hoc evidenziano una leggera diminuzione delle Non Conformità rispetto all'anno precedente.

MALATTIE TRASMESSE DA ALIMENTI (MTA)

INFEZIONI, TOSSINFEZIONI E INTOSSICAZIONI ALIMENTARI NEL TERRITORIO DI ATS INSUBRIA – ANNO 2024

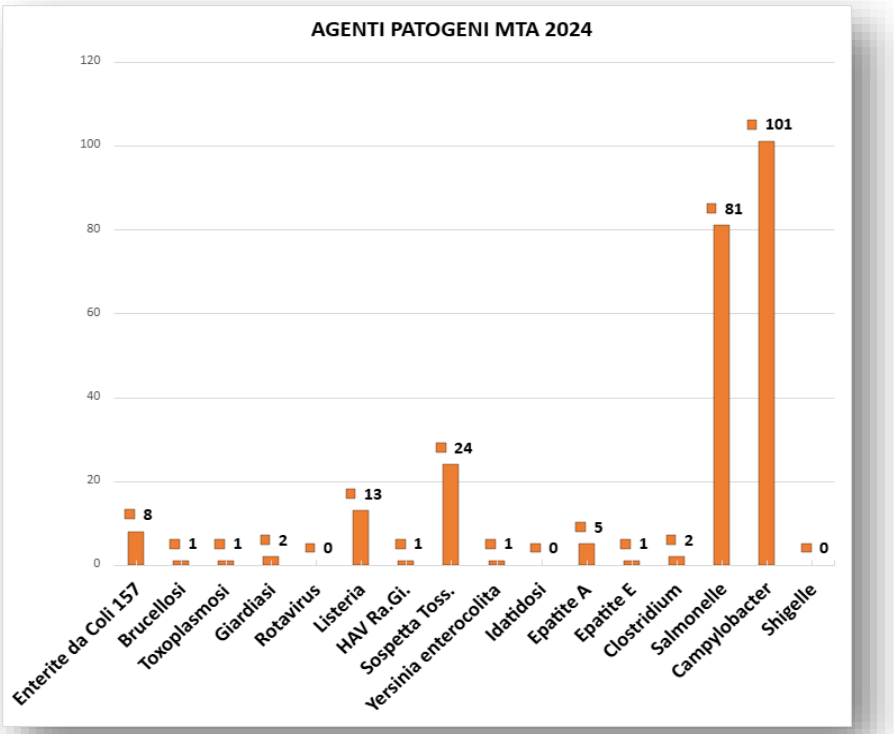
ATS Insubria ha istituito nel 2024 un tavolo tecnico interdipartimentale con il Dipartimento di Prevenzione Veterinario, Malattie Infettive e S.C. Igiene Alimenti e Nutrizione.

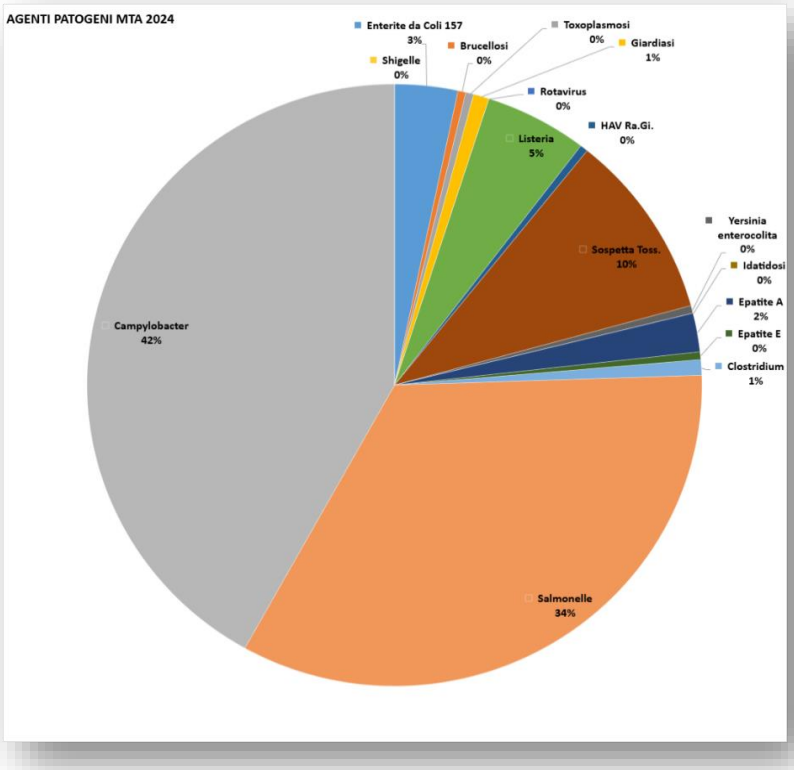
Nel 2024, il gruppo di lavoro ha continuato a rafforzare il proprio ruolo nella gestione e nel coordinamento degli episodi di MTA. Ha lavorato in sinergia anche con il LP e IZS.

Il 10 dicembre 2024 sia l'Autorità Europea per la sicurezza alimentare (EFSA) che l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) hanno pubblicato un report sulle zoonosi, sugli agenti zoonotici e sui focolai epidemici di malattie a trasmissione alimentare.

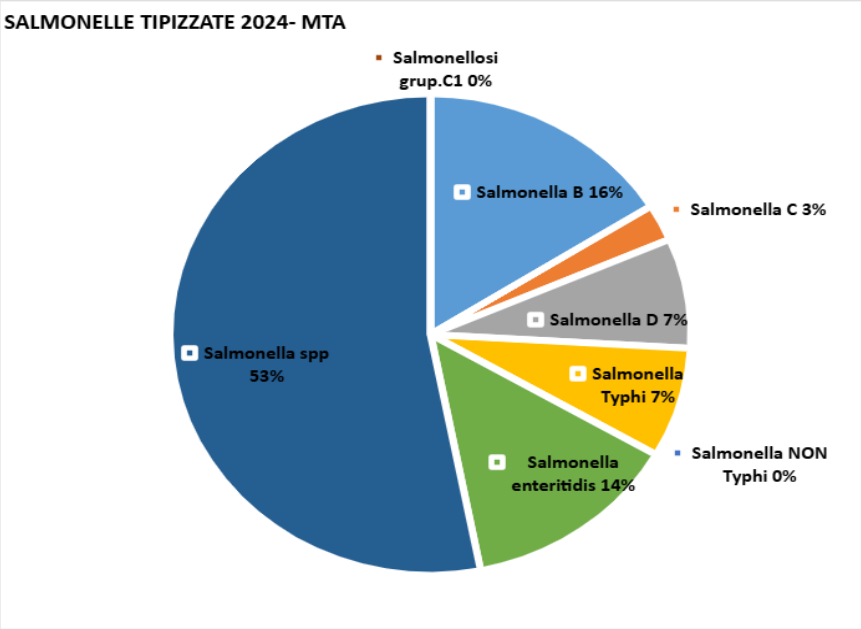
Dai dati pubblicati emerge che nel 2023, la salmonellosi è stata la zoonosi più comune nel nostro paese, seguita dalla campilobatteriosi, che invece è la principale zoonosi riportata nell'UE. In Italia, la listeriosi si è classificata al quarto posto per numero di casi segnalati, mentre in Europa è al quinto posto.

Nel 2024 nel territorio di ATS Insubria abbiamo ricevuto da SMI 250 segnalazioni di casi di malattie trasmesse da alimenti (MTA). L'agente causale più frequente è il Campylobacter che rappresenta il 42%, seguita dalla salmonella con incidenza 34%. Le sospette tossinfezioni non segnalate su SMI, ma prese in carico, sono pari al 10% e non è stato possibile risalire all'agente causale (vedasi figure seguenti).

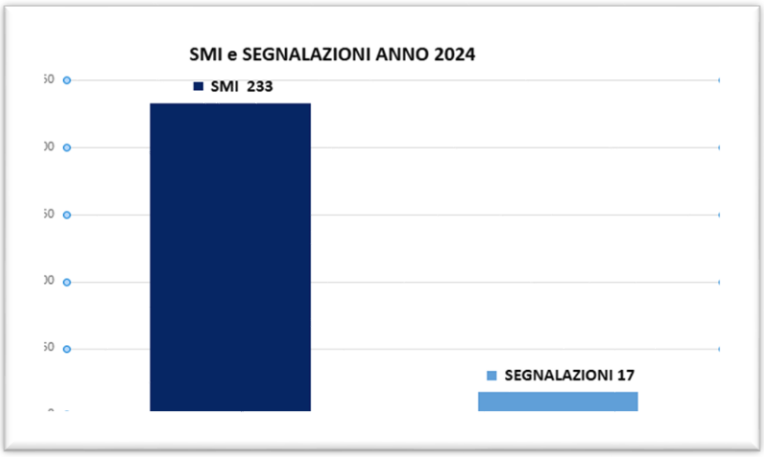




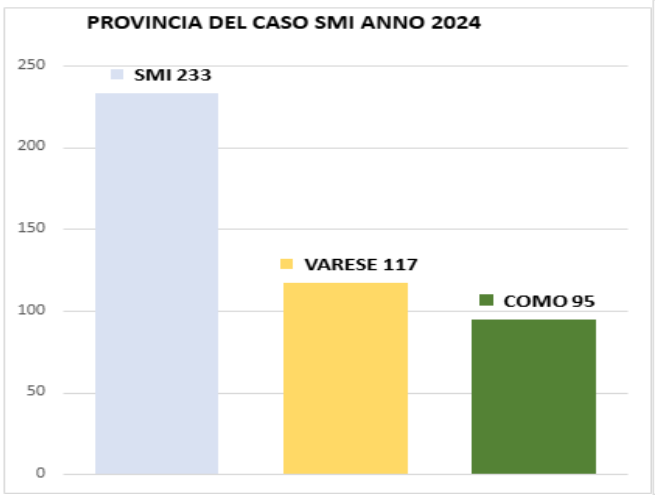
Tra le Salmonelle sottoposte a tipizzazione c'è stata una prevalenza di Salmonelle spp e delle tipizzate il gruppo B.

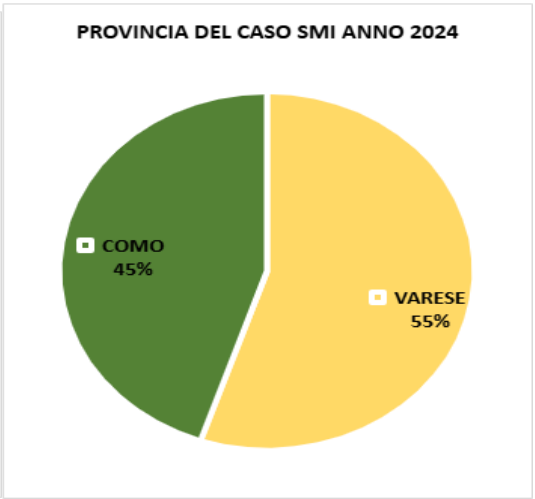


La segnalazione di un episodio tossinfettivo può essere inserita su SMI dai Medici di Medicina generale, Pediatri di libera scelta, presidi ospedalieri, da altre ATS/ASL, ma anche da esposti di privati cittadini, comunicazioni da parte delle Forze dell'Ordine ed infine recensioni su social media.
Nel 2024 le MTA sono state segnalate in gran parte tramite portale SMI, in misura minore le segnalazioni dirette da parte di privati cittadini.

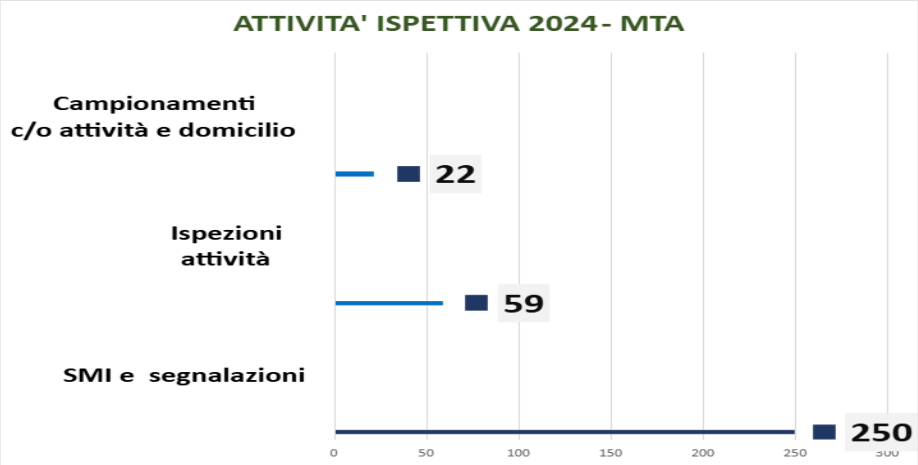


La procedura aziendale Tossinfezioni prevede che il team tossinfezioni valuti la pratica SMI e sulla base delle informazioni delle IE decide se effettuare tamponi ambientali e campioni alimentari e ispezione nel luogo identificato come possibile causa di Tossinfezione alimentare.



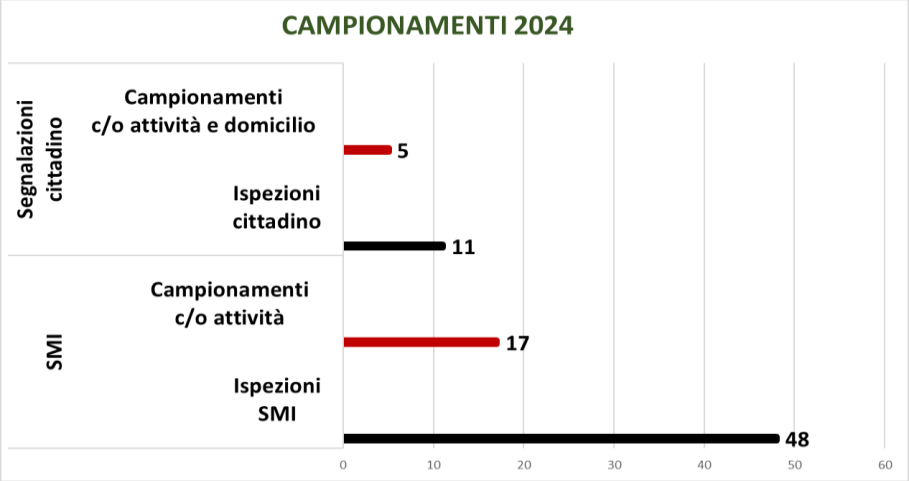


Delle 250 segnalazioni di malattie trasmesse da alimenti, dopo la valutazione dei casi, sono state effettuate attività ispettive congiunte che hanno coinvolto l'IAN e i Distretti Veterinari. Sono state effettuate 59 ispezioni e 22 campionamenti, rilevando una possibile correlazione tra i dati dell'inchiesta epidemiologica e alcuni alimenti, acque, ecc. da campionare.



Sono state effettuate ispezioni sul territorio in seguito a segnalazioni SMI e segnalazioni da parte dei cittadini.

Le ispezioni nell'area di competenza di ATS Insubria hanno portato al prelievo di campioni di alimenti selezionati in base ai risultati dell'indagine epidemiologica e ambientale. Sono stati prelevati campioni di alimenti, semilavorati e materie prime sospette ancora presenti nel luogo dell'episodio, sia presso l'attività che a domicilio.



Conclusioni Sulle MTA - Anno 2024

L'elevata frequenza di infezioni da Campylobacter e salmonella sul territorio Nazionale e sul nostro territorio può essere condizionata da vari elementi, di seguito alcune considerazioni:

- ✓ Consumo di cibi contaminati: questi batteri sono spesso presenti in alimenti come carne di pollo, uova e latticini. La contaminazione può avvenire durante la produzione, la lavorazione o la preparazione degli alimenti.
- ✓ Igiene alimentare: pratiche igieniche inadeguate durante la manipolazione e la cottura degli alimenti possono aumentare il rischio di infezioni. Ad esempio, la carne di pollo non cotta a sufficienza può permettere ai batteri di sopravvivere.
- ✓ Abitudini alimentari: le abitudini alimentari locali, come il consumo di uova crude o poco cotte in alcune preparazioni tradizionali, possono contribuire all'incidenza di queste infezioni.

Questi fattori, combinati possono contribuire all'elevata incidenza di infezioni come campylobacter e salmonella, la sicurezza alimentare è una responsabilità da condividere tra tutti gli attori coinvolti, per i quali il Team tossinfezioni si è impegnato a proseguire il lavoro ispettivo e di prevenzione con azioni correttive rivolte agli stakeholder coinvolti.
Inoltre, è importante evidenziare che la corretta preparazione degli operatori del settore alimentare e la comunicazione mirata ai consumatori sono fondamentali per prevenire l'insorgenza di episodi di MTA. Pertanto, tali attività devono continuare ad essere fornite come peraltro indicato nelle regole di sistema di regione Lombardia 2025.

Anche quest'anno, si sono registrati sul nostro territorio casi di Listeriosi, hanno colpito persone con malattie compromettenti il sistema immunitario; la maggior parte dei pazienti che ha sviluppato listeriosi era affetta da condizioni croniche e/o co-morbidità ove presenti.
Come dà indicazioni ribadite nel 2023 dal Ministero della Salute abbiamo provveduto all'invio tempestivo di campioni alimentari sospetti per la ricerca di Listeria all'IZS competente; i risultati delle analisi non hanno dato riscontro positivo, pertanto, non è stato possibile collegare la fonte al malato.

Nel dicembre 2024 si è concluso un percorso a cura del gruppo di lavoro delle Malattie infettive di ATS in sinergia con le ASST del nostro territorio con l'emissione di una procedura per "la prevenzione primaria e interventi di profilassi post-esposizione dell'Epatite A".

Nel piano formativo 2025 è stato inserito un evento dedicato alla Sicurezza Alimentare al fine di prevenire l'insorgere di MTA rivolto agli operatori di ATS ed ASST coinvolti nel processo.
Tale work shop sarà comprensivo di una sessione interattiva con simulazione di un evento tossinfettivo da gestire.

ANALISI ANDAMENTO ATTIVITA' PROGRAMMABILI

Nel 2024 sono stati effettuati n. 5274 controlli compresi quelli documentali, di cui 2214 controlli ufficiali con sopralluogo, svolgenti attività di ristorazione collettiva e pubblica, esercizi di vicinato con vendita al dettaglio, impianti produzione trasformazione alimenti e moca, laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari, deposito alimenti, acquedotti pubblici, produzione primaria.
Tra questi vi sono i controlli programmati sulla base della gradazione del rischio delle imprese alimentari e della conseguente pianificazione della frequenza annuale, i controlli a seguito di SCIA e i controlli non programmati (controlli ad hoc) effettuati a seguito di richiesta da privati cittadini e altri Enti (Comuni, NAS, ecc.), in caso di allerta su alimenti e bevande e a seguito di episodi di tossinfezione alimentare.
Nel corso dell'anno sono stati eseguiti 441 campionamenti di alimenti e materiali destinati a venire a contatto con alimenti.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO UFFICIALE			**N. PRESTAZIONI**
SC Igiene degli Alimenti e Nutrizione			**2024**
Verifiche documentali	Verifiche documentali SCIA	SCIA (modello A) nuova attività /modifiche significative (escluse temporanee)	628
		altre SCIA (modello B)	969
	Verifica NC precedentemente rilevate		39
	Verifica per rilascio certificati esportazione		1424
	n. totale verifiche documentali effettuate		3060
Attività di campionamento		Analisi microbiologiche	182
		Piano regionale Funghi	2
		Allergeni	4
		Chimico	8
		Irradiati	4
		Fitosanitari	50
		Additivi e Aromi	25
		Organismi geneticamente modificati (OGM)	9
		Materiali e Oggetti a Contatto con gli Alimenti (MOCA)	24
		Controllo ufficiale di contaminanti agricoli e tossine vegetali	28
		Monitoraggio di contaminanti agricoli e tossine vegetali	6
		Controllo ufficiale di contaminanti industriali e ambientali	40
		Monitoraggio di contaminanti industriali e ambientali	3
		Case dell'acqua	
		Radioattività in alimenti	10
	Ad hoc	esposto, MTA, di iniziativa	/
	n. totale campioni effettuati (programmati + ad hoc)		
Controlli Ufficiali con sopralluogo	Programmati	n. ispezioni	1150
		n. audit	40
	Ad hoc	verifica SCIA	21
		verifica NC precedentemente rilevate	538
		allerta	88
		MTA	43
		esposti	51
		Su richiesta	37
		altro (rich. altre autorità/enti,rich AG.)	49
		Piano Mirato	153
		Su iniziativa	44
	n. totale controlli ufficiali (programmati + ad hoc)		**2214**

ATTIVITÀ RICONOSCIUTE AI SENSI DELL'ART. 6 PAR. 3 DEL REG. (CE) 852/2004

Tipologia impianti	2021	2022	2023	2024			
	% impianti NC	% impianti NC	% impianti NC	n. controlli programmati su impianti esistenti	n. controlli effettuati	% CU. eff / CU prog.	% impianti NC
industrie di produzione di alimenti destinati ad un'alimentazione particolare, alimenti per gruppi specifici e alimenti sostituti dell'intera razione alimentare giornaliera	27,2	30,7	43,7	11	11	100	27
Produzione confezionamento di additivi alimentari	28,6	30,0	33	6	6	100	17
Produzione confezionamento di aromi alimentari	50,0	0	0	1	1	100	0
Deposito additivi alimentari		0	0		0		0

IMPRESE ALIMENTARI REGISTRATE AI SENSI DELL'ART. 6 PAR. 2 DEL REG. (CE) 852/2004

Tipologia impianti	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**			
	%impianti nc	% impianti nc	impianti nc	n. controlli programmati su impianti esistenti	impianti controllati	% CU. eff / CU prog.	% impianti nc
bar, caffetterie, altri esercizi simili senza cucina	79	59	55,7	473	329	100	46
commercio al dettaglio di prodotti alimentari, in sede fissa	52	50	39	26	73	100	21
commercio all'ingrosso di prodotti alimentari	16,5	25	30,8	81	30	100	23
mense aziendali con preparazione	66	36	50	16	25	100	64
mense strutture socio-sanitarie con preparazione. Mense di alter comunità	50	67	72,2	18	71	100	63
Mense scolastiche con preparazione	60	51	63.15	38	98	100	71
ristoranti, ristorazione annesse ad az. agricole, ristorazione ambulante	76	61	60	494	355	100	65
produzione di cibi pronti in genere con vendita diretta al consumatore	44	70	69,5	82	87	100	54
produzione di pane, pizza e prodotti da forno e i pasticceria - freschi e secchi con vendita diretta al consumatore, gelati	83	50	59,4	64	106	100	42

Verifica dell'appropriatezza dei Controlli Ufficiali Anno 2024

Durante l'anno 2024 presso la SC Igiene Alimenti e Nutrizione della ATS dell'INSUBRIA è stato svolto un programma di verifica interna per la valutazione dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali che prevedeva la seguente programmazione:

Verifica a priori	n. sedi territoriali	n. verifiche programmate
	2	5 (Aggiunta verifica a priori SC IAN)

Verifica in tempo reale	n. di addetti al C.U.	% di addetti al controllo ufficiale da sottoporre a verifica	n. verifiche in tempo reale programmate
	28	OLTRE IL 25%	10 (di cui 2 nell'occasione di controlli ufficiali presso attività riconosciute)

Verifica a posteriori	n. controlli ufficiali stimati	% di verbali da sottoporre a verifica	n. di verbali da sottoporre a verifica stimati
	1704	7%	119

Attività svolta nel 2024

Verifica a priori

Sono state effettuate le cinque verifiche a priori previste dal PIC 2024 aziendale. Le verifiche hanno riguardato le due SS IAB di Varese e Como e la SC IAN.
Gli aspetti verificati, il numero, il dettaglio delle evidenze e gli esiti, sono riportati nella seguente tabella:

Domanda	**Verifiche effettuate**	**Verifiche conformi**
Mantenimento anagrafe OSA	3	3
Pianificazione dell'attività	3	3
Esecuzione dei controlli ufficiali	2	2
Gestione delle conseguenze dei controlli ufficiali Verifica pagamento controllo supplementare	2	2
Verifica costi sostenuti per i controlli ufficiali	2	2
Monitoraggio/controllo dello svolgimento dei controlli ufficiali Esito Monitoraggio/controllo dello svolgimento dei controlli ufficiali	2	0
Gestione allerta	2	2
Rilascio certificazioni ufficiali	1	1
Rilascio di atti di riconoscimento	1	1
Verifica efficacia	1	1

Verifica in tempo reale

Sono state effettuate le verifiche in 10 attività di controllo ufficiale tramite affiancamento di un supervisore di cui n. 2 controlli mediante Audit. Le verifiche in tempo reale hanno permesso di affiancare il 32% degli operatori incaricati al controllo ufficiale in linea con le indicazioni Regionali che indicavano una percentuale maggiore del 25% del personale ispettivo e rispettando la verifica in 2 attività soggette a Riconoscimento.

La fase controllata, il numero delle verifiche e il dettaglio delle evidenze delle conformità sono riportati nella seguente tabella:

Fase controllata	N. Verifiche effettuate	N. Verifiche conformi
Presupposti dell'ispezione	10	10
Individuazione, raccolta e esaustività delle evidenze	10	5
Chiarezza/completezza delle comunicazioni	10	9
Gestione confronto/conflitto	10	10

Verifica a posteriori

È stata svolta l'attività di verifica a posteriori sui verbali emessi durante l'attività di controllo ufficiale (ispezioni programmate, audit, ricontrolli in seguito a non conformità, verifica Scia, Allerta, richiesta di altri enti, esposti).
Al fine di una uniformità e omogeneità di valutazione da parte degli operatori incaricati della verifica della efficacia e appropriatezza dei controlli ufficiali è stata effettuata nel mese di marzo 2024 una riunione fra gli operatori dedicati all'attività di verifica a posteriori per un confronto sulle modalità di compilazione delle schede di rendicontazione.
L'attività di Verifica dell'appropriatezza dei Controlli Ufficiali nell'anno 2024 ha subito delle modifiche dovute alla pubblicazione del Decreto Regionale n.8027 del 27.05.2024 "Indirizzi regionali per la verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali in sicurezza alimentare – aggiornamento del decreto n. 1272 del 02/02/2018".
Le modifiche più significative sono state l'introduzione della nuova scheda di verifica a posteriori relativa all'attività di ispezione e l'introduzione della scheda di verifica a posteriori relativa alla attività di campionamento.
Nell'anno 2024 sono stati verificati 147 verbali di ispezione corrispondenti al 7% dei verbali relativi al controllo ufficiale emessi nell'anno 2024.
A seguito delle verifiche svolte a priori, in tempo reale e a posteriori, per ogni fase oggetto di raccomandazione e osservazione, sono state individuate le possibili cause e le azioni di miglioramento con relativa tempistica di attuazione nell'anno 2025:

DESCRIZIONE FASE	CAUSE	ATTIVITA' PREVISTE
Esecuzione dei controlli ufficiali	Difficoltà degli operatori nell'affrontare il cambiamento sia gestionale che operativo	Attività di formazione aziendale anno 2025 Invio nota per l'utilizzo delle note di compilazione del Verbale di controllo ufficiale e la tabella di correlazione entro 28 febbraio 2025.
Raccolta delle evidenze e loro definizione	Soggettività degli operatori nella scrittura delle evidenze	Formazione e sensibilizzazioni degli operatori nel rispetto delle procedure aziendali tramite comunicazione, incontri e attività di formazione aziendale anno 2025.
Gestione delle conseguenze dei controlli ufficiali	Mancato rispetto delle procedure aziendali	Formazione e sensibilizzazioni degli operatori nel rispetto delle procedure aziendali tramite comunicazione, incontri e attività di formazione aziendale anno 2025.

Nell'anno 2024 è stato effettuato sulla SC IAN da parte di Regione Lombardia un audit di settore ex art. 6 par. 1 del Reg. UE 2017/625 - 46/CSR del 07 febbraio 2013 finalizzato alla verifica di specifiche linee di attività, ma tengono conto degli elementi sistemici (horizontal issues) di funzionamento correlate.
L'attività di audit è stata condotta con verifica in tempo reale di 4 ispettori e con un controllo a campione (10% dei verbali) sull'attività di verifica a posteriori.

Sorveglianza e controllo delle acque destinate al consumo umano

Seguendo le indicazioni della Direzione Generale Welfare - UO Prevenzione di Regione Lombardia (R.L.) a cui è assegnata la competenza per la sicurezza alimentare, la SC Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN) di ATS Insubria nella stesura del Piano Controlli (PIC) 2025 intende recepire le indicazioni fornite da R.L. durante la riunione di coordinamento dei SIAN del dicembre 2024 e contenute nelle Regole di esercizio per il 2025 e nel documento di Programmazione Regionale "Piano dei Controlli Regionale per la Sicurezza Alimentare e Sorveglianza Nutrizionale " (PCRP) 2024-2027 deliberato con DGR 1842 del 05.02.2024.

Come riportato nella DGR 1842 i SIAN devono monitorare le acque destinate al consumo umano attraverso la verifica delle attività dei Gestori del Servizio Idrico (S.I.) partecipando ai Piani di sicurezza dell'acqua (PSA) e attraverso i controlli della rete degli acquedotti, in raccordo con il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica – Salute Ambiente e con ARPA, per la tutela delle falde e la gestione di episodi di inquinamento.

In analogia a quanto previsto per il settore degli alimenti, anche per il settore delle acque destinate al consumo umano, i controlli devono fondarsi sui dati di contesto e di categorizzazione del rischio delle strutture presenti sul territorio, essere attuati dalla Autorità Competente Locale (ACL) in sinergia con i Gestori del S.I. su tutta la filiera ed essere effettuati utilizzando le diverse tecniche previste (ispezione, audit, campionamento).

L'acqua è uno dei determinanti principali di salute e costituisce l'elemento più vulnerabile del pianeta rispetto ai cambiamenti ambientali e climatici in atto. È infatti ampiamente noto l'impatto dei cambiamenti climatici sulla fruibilità e sulla qualità delle risorse idriche. Tali cambiamenti possono avere pesanti conseguenze su tutti i settori produttivi e addirittura rappresentare un problema di sicurezza igienico sanitaria per la popolazione. In considerazione di tali criticità, l'Autorità Competente Regionale (ACR) delinea le politiche di governo della tutela delle acque destinate al consumo umano con lo scopo di incrementare i livelli di efficacia, efficienza ed appropriatezza delle attività specifiche realizzate dai SIAN delle ATS e dai Gestori Idro-potabili.

Il recente D.lgs. n. 18/2023, in attuazione della Direttiva Drinking Water 2020/2184, disciplina la qualità delle acque destinate al consumo umano con l'obiettivo di garantire la protezione della salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla potenziale contaminazione delle stesse, assicurando che le acque siano salubri, sicure e pulite. I controlli volti a verificare la qualità delle acque destinate al consumo umano consistono nell'insieme delle attività effettuate con regolarità e in conformità all'art.12 e all'allegato II, Parte A e B, del D.lgs. 18/2023, e sono articolati in controlli interni ed esterni e svolti dai Gestori Idropotabili e dai SIAN delle ATS, a cui compete la verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli interni attuati dai gestori.

La corretta gestione degli impianti è attribuita ai Gestori, mentre alle ATS spetta la funzione principale di garanzia della tutela igienico sanitaria attraverso l'adozione di piani di prevenzione, di monitoraggio analitico dei campionamenti effettuati, di vigilanza mediante ispezioni sulle fonti di approvvigionamento e sulla rete di distribuzione, di audit e di segnalazioni di eventuali non conformità analitiche e/o ispettive agli enti gestori per favorire gli eventuali provvedimenti del caso.

Tale approccio, basato sulla valutazione del rischio, è stato fortemente implementato dal D.lgs. 18/2023, che definisce gli elementi utili affinché, attraverso un controllo di tipo olistico degli eventi pericolosi e dei pericoli di diversa origine e natura, si arrivi a garantire la sicurezza dell'acqua coprendo l'intera filiera idropotabile. Quest'ultima costituisce l'insieme dei processi impiegati per la fornitura e la distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano, comprendenti gli ambienti e i sistemi ove detti processi hanno luogo, le aree di ricarica o in connessione con gli acquiferi sotterranei o superficiali da cui sono prelevati, il trattamento, lo stoccaggio, il trasporto e la distribuzione fino ai punti in cui sono disponibili per il consumo.

Su tali componenti si inserisce come azione orizzontale la sorveglianza e il monitoraggio delle caratteristiche delle acque nei vari segmenti della filiera di captazione, potabilizzazione e distribuzione, operate dai gestori idrici e dalle autorità sanitarie competenti territorialmente. I risultati dei controlli, sistematici e capillarmente condotti in modo coordinato, ma indipendente, sia dai gestori che dalle ATS, dimostrano complessivamente l'efficienza dei servizi idropotabili per ciò che concerne la buona qualità delle acque fornite, rilevando, nell'insieme, un ridotto numero di non conformità in punti di prelievo circoscritti del territorio.
Il riscontro di circostanze di non conformità nei requisiti qualitativi delle acque destinate al consumo umano, rispetto agli standard normativi, in ogni caso gestite con criteri adeguati a tenere sotto controllo i rischi sanitari per le popolazioni esposte, rappresenta un sostanziale elemento di conoscenza e indagine per potenziare l'efficacia delle azioni di prevenzione sui rischi. A tal proposito, i Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA), che definiscono e implementano l'analisi di rischio, devono ricomprendere, per i diversi aspetti di competenza, la valutazione e la gestione del rischio delle zone di fornitura e delle aree di alimentazione dei punti di prelievo da destinare al consumo umano, ponendo particolare attenzione anche a quanto decretato da Regione Lombardia con i Piani di Tutela delle Acque. Pertanto, l'azione di auditing sui gestori, oltre che riguardare le modalità di gestione della filiera idro-potabile, deve mirare a una mappatura della predisposizione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua da parte dei Gestori. In tal senso è necessaria la presenza dell'ATS nei gruppi di lavoro predisposti a questo scopo. Dal 2020 la UO Prevenzione effettua, tramite questionario inviato ai SIAN, una ricognizione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua già implementati dai Gestori.

Analisi di contesto territoriale

L' ATS Insubria è costituita da 266 Comuni: 131 Comuni afferenti al territorio della Provincia di Como e 135 afferenti al territorio della Provincia di Varese (dati ISTAT agg. 01.01.2025).
Ad oggi la maggior parte dei Comuni del territorio di ATS Insubria ha affidato la gestione del servizio idrico a un Gestore, ad eccezione del Comune di Campione d'Itala la cui gestione è ancora in economia.
In ATS Insubria, così come previsto in altre ATS di R.L. si va verso la istituzione del Gestore Unico del Servizio Idrico (S.I.) per Provincia.
Nel 2024 è proseguita l'acquisizione di altri Comuni da parte dei due principali Gestori operanti sul territorio, Como Acqua Srl per la Provincia di Como e Alfa Srl per la Provincia di Varese.
Attualmente nel territorio operano 3 principali Gestori (Alfa Srl, Le Reti Spa e Como Acqua Srl) che gestiscono la maggior parte dei Comuni di competenza di ATS Insubria e due piccoli Gestori (Cap Holding e Aqua Seprio Servizi Srl) che gestiscono ormai pochi Comuni che entro il 2030 verranno acquisiti dai Gestori Unici.

Normativa di riferimento

Nel 2023 con l'entrata in vigore del D.lgs 18 del 23.02.2023 è stata recepita la Direttiva UE 2020/2184, a seguito della quale sono state aggiornate le indicazioni per i controlli sulle acque destinate al consumo umano da parte di Regione Lombardia a tutte le ATS Lombarde.
Il controllo della qualità dell'acqua destinata al consumo umano è in capo agli Enti Gestori del S.I. (che garantiscono i *controlli interni* ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 18/2023) e all'ATS territorialmente competente (che garantisce i *controlli esterni* ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 18/2023); la ATS controlla anche l'appropriatezza dei controlli effettuati dai Gestori attraverso l'attività di auditing.

A inizio di ogni anno nel Piano Integrato dei Controlli (PIC) adottato dalla ATS di competenza viene pianificata e programmata l'attività dei controlli esterni da effettuare durante l'anno in corso. La frequenza del monitoraggio della qualità dell'acqua è stabilita dalla normativa di riferimento (tabella dell'allegato II parte B del D.lgs 18/2023) e calcolata in base ai volumi di acqua erogata e/o alla popolazione servita.

RENDICONTAZIONE ATTIVITA' ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO ANNO 2024

Piano campionamento acque potabili 2024

Nell'anno 2024 il totale dei campioni di acque potabili **effettuati** su programma previsti dalla normativa di riferimento sono stati **1895.**

ATTIVITA' DI CAMPIONAMENTO	Numero di campioni PROGRAMMATI (fonte dei dati: PIC 2024)	Numero di campioni EFFETTUATI (fonte dei dati: 4D)	Numero di campioni INVIATI IN IMPRES@BI (fonte dei dati: 4D)
Campioni acque potabili	**1464**	**1895**	**1718**

Di tutti i campioni effettuati ne sono stati inviati in R.L. (gestionale regionale IMPRES@BI) solo una parte per mancato aggiornamento dell'anagrafe regionale dei punti prelievo.
Per migliorare la rendicontazione nel 2025 è stata aggiornata l'anagrafe dei Punti Prelievo e migliorata la rendicontazione nel gestionale aziendale dei campioni potabili secondo la definizione di Gruppo A e Gruppo B prevista da normativa.

Come negli anni passati anche nel 2024 è proseguita l'attività relativa ai **PIANI MIRATI.**

PIANO	PROGRAMMATI	EFFETTUATI
Algale	**117**	**117**
Radioattività	**26**	**26**
PFAS	**55**	**55**
Fitosanitari	**10**	**10**

Piano audit

Nel 2024 come per gli anni passati R.L. aveva dato indicazione di auditare i Gestori del SI operanti sul territorio una volta ogni due anni, pertanto l'attività di auditing sui gestori ha previsto le seguenti attività:

ATTIVITA' DI AUDIT ACQUEDOTTO	Numero Enti Gestori Unici di ACQUEDOTTO presenti sul territorio	Numero di Audit programmati	Numero di Audit effettuati
	3	**3**	**3**

ATTIVITA' DI ISPEZIONI CASETTE DELL'ACQUA	Numero Enti gestori di CASETTE DELL'ACQUA presenti sul territorio	Numero di Ispezioni programmati	Numero di Ispezioni effettuate
	10	**41**	**44**

Attività di ispezione
Nel 2024 non sono state effettuate ispezioni a fonti di captazioni in occasione di nuove autorizzazioni o visite locali di istruttoria richieste da altri Enti (Province, ATO).

VERIFICA TRAMITE CAMPIONAMENTO ED ANALISI DI MATRICI ALIMENTARI

I piani mirati sotto riportati rientrano in 5 delle 12 performance aziendali. Per tutti i piani si è raggiunto il 100% dei campioni programmati a inizio anno. Si pone comunque in evidenza che tutto il piano campionamento alimenti risulta nei LEA che Regione Lombardia recepisce su indicazioni ministeriali.

I campioni sono stati consegnati dai servizi afferenti alla Struttura complessa Igiene degli Alimenti e della Nutrizione ai laboratori accreditati delle ATS della Lombardia e Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e della Emilia-Romagna (IZSLER), così come indicato dal piano regionale assegnato.

Analisi Microbiologiche
I campioni ufficiali di matrici alimentari per la ricerca di eventuali contaminanti microbiologici sono stati n. 182. Le macrocategorie di alimenti campionati variano da prodotti vegetali e frutta freschi e trasformati, cereali e prodotti a base di cereali, cioccolato e prodotti a base di cioccolato, prodotti di pasticceria, cibi pronti, conserve e semi conserve, spezie ed erbe aromatiche, acqua e bevande analcoliche, integratori e funghi.
Si sono registrate n. 1 non conformità di cui 1 su cibi pronti in genere. Le determinazioni analitiche sono state effettuate dai laboratori di sanità pubblica della ATS Insubria, ATS Città Metropolitana e IZSLER.

Analisi chimiche
I campioni ufficiali di matrici alimentari per la ricerca di lattosio, glutine in cibi pronti in genere sono stati 4. Sono inoltre stati analizzati n. 2 vini per la ricerca del metanolo e 6 olii di frittura per la ricerca di composti polari. Non si sono registrate non conformità. Le determinazioni analitiche sono state effettuate dai laboratori di sanità pubblica delle ATS di Brescia e Bergamo.

Di seguito sono elencati i piani mirati di cui al programma regionale di campionamento.

Irradiati
Sono stati oggetto di monitoraggio le erbe, spezie e condimenti vegetali essiccati per un numero pari a 3 campioni. Le determinazioni analitiche sono state effettuate dal laboratorio di prevenzione della ATS Città Metropolitana. Non sono state rilevate irregolarità sui campioni analizzati.

Fitosanitari
Il piano mirato relativo alla determinazione dei residui di prodotti fitosanitari ha visto il campionamento di cereali (tra cui chicchi di frumento), ortaggi (tra cui melanzane, broccoli, meloni, peperoni, funghi coltivati) e frutta (tra cui uve da tavola, banane e pompelmi).
I campioni sono stati 50. Le determinazioni analitiche sono state effettuate dal laboratorio di prevenzione della ATS Città Metropolitana.

Additivi e Aromi
I campioni effettuati sono stati 25. I controlli hanno visto il campionamento di additivi alimentari tal quali in aziende produttrici situate sul territorio di competenza nonché aromi per un totale di 7 campioni. I restanti 15 campioni sono stati oggetto di monitoraggio le matrici alimentari di prodotti pronti al consumo (confetture, marmellate, bevande aromatizzate, ecc.). Non sono state rilevate irregolarità sui campioni analizzati. Le determinazioni analitiche sono state effettuate dai laboratori di prevenzione della ATS Città Metropolitana, Insubria, Brescia e dell'IZSLER.

Organismi geneticamente modificati (OGM)
Sono stati effettuati 9 campioni tra le matrici soia in semi, latte/bevanda di soia, hamburger/spezzatino di soia, barrette dietetiche a base di soia o mais e mais in granella. La ricerca di OGM è stata eseguita dal laboratorio ATS Città metropolitana. In un caso si è portato il campione per l'analisi di conferma a IZSLER. Non sono state rilevate irregolarità sui campioni analizzati.

Materiali e Oggetti a Contatto con Alimenti (MOCA)
I campioni analizzati sono stati 24 in totale. Di questi sono stati campionanti materiali plastici, acciai, carta e cartone, ceramiche e banda stagnata. Non sono state rilevate irregolarità sui campioni analizzati. Le determinazioni analitiche sono state effettuate dal laboratorio di prevenzione della ATS dell'Insubria.

Controllo ufficiale di contaminanti Agricoli e tossine Vegetali
I campioni prelevati sono stati 28. Gli alimenti campionati sono stati frutta secca, farina di mais per polenta, alimenti per l'infanzia, frutta secca, caffè cacao in polvere, liquirizia, succo di mela, olio di granturco raffinato, olio di semi di canapa, tè e infusi, ecc. In base alle matrici prelevate i campioni sono stati conferiti per le analisi successive alle strutture laboratoristiche delle ATS di Insubria, Brescia, ATS Città Metropolitana o IZSLER. Non sono state rilevate non conformità.

Monitoraggio di contaminanti Agricoli e tossine Vegetali
I campioni prelevati sono stati 6. Gli alimenti campionati sono stati polline e alimenti derivati per la determinazione di Alcaloidi del Tropano e biete, cavolo verza (o cavolo cappuccio), scarola, valeriana per la ricerca di nitrati. In base alle matrici prelevate i campioni sono stati conferiti per le analisi successive alle strutture laboratoristiche delle ATS o IZSLER. Non sono state rilevate non conformità.

Controllo ufficiale di contaminanti industriali e ambientali
I campioni prelevati sono stati 40. Gli alimenti campionati sono diversi per tipologia. Si sono prelevati dai vegetali, alle bevande analcoliche, cereali, integratori, olii, frutta, preparati per infusi, ecc. Le determinazioni sono state diverse e singolarmente abbinate alla tipologia di alimenti. Tra gli altri sono stati determinati i parametri Acrilammide, Furani, perclorato, IPA, Diossine e PCB, Metalli, ecc. In base alle matrici prelevate i campioni sono stati conferiti per le analisi successive alle strutture laboratoristiche delle ATS o IZSLER. Non sono state rilevate non conformità.

Monitoraggio di contaminanti industriali e ambientali
I campioni prelevati sono stati 4. Gli alimenti campionati sono stati cereali mais e avena per la determinazione dei metalli e erbe aromatiche essiccate per la ricerca di Diossine/PCB.
In base alle matrici prelevate i campioni sono stati conferiti per le analisi successive alle strutture laboratoristiche delle ATS o IZSLER. Non sono state rilevate non conformità.

Radioattività nei funghi eduli epigei spontanei: sono stati effettuati n. 10 campioni.

ATTIVITA' IN AMBITO NUTRIZIONALE

La programmazione dell'attività della S.S. Nutrizione per l'anno 2024 si è basata sulle indicazioni del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025. In un'ottica di continuità e di consolidamento, saranno intraprese azioni di implementazione delle attività esistenti, oltre a realizzare le iniziative che ci vedono coinvolti nel PIL aziendale. Inoltre, con la pubblicazione della DGR n. 812/2024 si è cominciato a condividere con le n. 3 ASST presenti sul territorio di ATS Insubria e con i privati accreditati e con gli IRCS le indicazioni della DGR che prevedeva l'attivazione dello screening nutrizionale con l'utilizzo degli strumenti MUST, NRS2-2002 e strong kids in vari reparti ospedalieri entro i primi n. 6 mesi dell'anno per arrivare entro fine anno a valutare tutti i pazienti dei vari reparti. Nella nostra ATS abbiamo proceduto ad istituire il tavolo Talsin con la finalità di condividere con tutti i partecipanti al tavolo l'applicazione della DGR.
Sulla stessa tematica all'interno di ATS abbiamo condiviso il percorso screening con PAPPS e PIPPS presenti all'interno del tavolo Talsin per proporre la stessa metodologia di controlli e con il PIPPS abbiamo eseguito un corso rivolto alle case di riposo (n. 350 partecipanti) sulla valutazione nutrizionale**.**

Attività 2024	
Tabelle dietetiche valutate	475
Diete speciali valutate	450
Capitolati valutati	2
Ispezioni nutrizionali in Asili nido con preparazione	12
Ispezioni nutrizionali in Scuole con preparazione	36
Centri cottura	6
Audit	2
Ispezioni nutrizionali in RSA	6
Visite inSite per applicazione delibera 29/01/2024	3
Counselling nutrizionale a grandi gruppi per la prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili: attivazione di n. 35 gruppi adulti per un totale di n. 148 accessi	
Counselling nutrizionale a grandi gruppi per la prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili: attivazione di n. 19 gruppi bambini per un totale di 24 accessi.	

ATS Insubria ha istituito una collaborazione con le associazioni di panificatori del territorio e prodotto e divulgato una brochure informativa.
Nel corso dei sopralluoghi nutrizionali nelle mense scolastiche, nelle mense aziendali e nelle RSA e strutture sanitarie viene verificata la somministrazione di pane a ridotto contenuto di sodio.
Nel corso del 2024 è stato verificato l'utilizzo del sale iodato durante i sopralluoghi eseguiti dalla SC IAN.

Attività formativa svolta

Come già proposto nell'anno 2023 anche nel 2024 per rendere fruibile al maggior numero di interessati, come richiesto anche dalle Strutture Scolastiche e Sociosanitarie, si è optato per continuare a rendere visibile sia il corso *il pasto a scuola: educare a corrette e sane abitudini alimentari e il* corso sulla nutrizione dell'anziano in RSA, con la tecnica dell'Autoapprendimento.
E' stato prodotto il corso di formazione per *componenti delle commissioni mensa* con la tecnica dell'autoapprendimento che sarà fruibile dall'anno 2025.

La nutrizione dell'anziano in RSA (2024): FAD - Autoapprendimento senza tutoraggio; gennaio/dicembre 2024; 71 partecipanti.
Un'alimentazione adeguata è uno degli aspetti più importanti per preservare la salute e l'autonomia dell'ospite anziano. Il TaSiN (Tavolo Tecnico sulla Sicurezza Nutrizionale) del Ministero della Salute ha evidenziato questa necessità nel Tavolo dedicato alla nutrizione dell'anziano. La nutrizione dell'anziano è inserita in molte Linee Guida di società scientifiche che si occupano della terza età.

Il pasto a scuola: educare a corrette e sane abitudini alimentari: FAD - Autoapprendimento senza tutoraggio; gennaio/dicembre 2024; Partecipanti 104.

Il corpo docente svolge un ruolo di rappresentanza nella Ristorazione Scolastica durante il servizio mensa

- ruolo educativo e di collaborazione nel monitoraggio dell'accettabilità del pasto (anche diete etico/religiose e per patologia);
- ruolo di collegamento tra utenza e Amm.ne Comunale facendosi carico di portare suggerimenti ed eventuali reclami che provengono dall'utenza.

La proposta del corso è dettata dall'aumento della obesità infantile 9% in ATS Insubria (dati *OKkio alla Salute* anno 2023)

Promozione di una corretta alimentazione nel contesto scolastico: Webinar
L'incontro formativo ha previsto una formazione teorica della durata di due ore a cui è seguito l'invio di strumenti educativo-pedagogici utili a trattare in aula le tematiche affrontate. I discenti hanno manifestato il loro gradimento all'evento e alle informazioni fornite. Grande attenzione nei confronti degli strumenti educativi presentati che hanno subito richiesto; gli stessi sono stati inviati via mail.
E' stato presentato il progetto ed illustrate le basi di una corretta alimentazione, i principi nutritivi e le loro funzioni, gli errori nutrizionali più comuni in età scolare e la piramide alimentare, nonché la struttura della corretta giornata alimentare, le porzioni adeguate alla fascia di età e le fondamenta della dieta.
Sono stati presentati gli strumenti educativi per le diverse fasce d'età che ATS Insubria mette a disposizione per la realizzazione di un progetto che la scuola presenterà prima della fine dell'anno scolastico.
Il corso ha visto la partecipazione di n. 3 insegnanti.

Promozione di una corretta alimentazione nella ristorazione scolastica attraverso la riduzione degli scarti alimentari: Webinar
E' stato presentato il progetto ed illustrate tutte le fasi ove è possibile evidenziare spreco alimentare, i numeri nel mondo, in Europa e in Italia, l'agenda 2030, nonché le buone pratiche in ambito scolastico e domestico, la normativa sull'etichettatura, stagionalità, Bio, km 0. Sono stati presentati altresì gli strumenti educativi per le diverse fasce d'età che ATS Insubria mette a disposizione per la realizzazione di un progetto che la scuola presenterà prima della fine dell'anno scolastico.
Hanno partecipato n. 6 insegnanti

Contrasto allo spreco alimentare in Ambito domestico:
Partnership con Green School
Partecipazione alla "Festa della sostenibilità" a giugno del 2024 dei lavori anti-spreco elaborati dalle scuole aderenti al circuito Green School.

Lo "sviluppo sostenibile e l'educazione alimentare" per l'anno scolastico 2023/2024 in collaborazione con "Coldiretti"
ATS da anni collabora con "Coldiretti" per iniziative di informazione/educazione e laboratori proposti ai bambini e alle loro famiglie. Ha aderito al progetto didattico "Lo sviluppo sostenibile e l'educazione alimentare" per l'anno scolastico 2023/2024 per bambini e adolescenti su tematiche che sono servite ai docenti per preparare laboratori formativi/interattivi con i loro studenti.
Coinvolta la Scuola Primaria di Voltorre di Gavirate (laboratorio con alunni)
Nella Festa di fine anno scolastico di Coldiretti, a chiusura dei percorsi formativi 450 bambini delle scuole di Varese e provincia hanno partecipato ai laboratori didattici.

Sviluppo e implementazione della rete WHP territoriale
Il PNP 2020-2025 propone un approccio "One Health" per uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente. In un'ottica di grande attenzione, nella realizzazione del Programma, verrà posta al contrasto delle disuguaglianze di salute riscontrate nel mondo lavorativo cercando di coinvolgere in maniera prioritaria le categorie più svantaggiate che risultano avere una maggior frequenza di rischio di sovrappeso e obesità.
Tale attività si è svolta svolgerà in sinergia con la SC Promozione della Salute capofila del progetto WHP.
Nel corso del 2024 ad n. 11 aziende per un totale di n. 338 partecipanti è stata presentata la tematica della Corretta Alimentazione con l'approccio One Health.

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI 2025

L'alimentazione è essenziale per la vita. In Italia e nell'Unione europea per garantire la sicurezza degli alimenti è nata infatti una complessa regolamentazione denominata "sicurezza dai campi alla tavola" che affida un ruolo fondamentale ai vari operatori del settore.
Si innesta in questo contesto una legislazione europea costituita da un quadro armonizzato di norme per l'organizzazione dell'intero settore alimentare, quali una serie di regolamenti che costituiscono il cosiddetto "pacchetto igiene" (Reg. UE 2017/625, 852/2004, 853/2004, 854/2004, 2073/2005), caratterizzato dalla forte responsabilizzazione degli operatori del settore alimentare e, di conseguenza, il passaggio, per l'Autorità competente, da controlli preventivi, da porre in atto prima dell'inizio dell'attività, a controlli a posteriori, che verificano non solo il rispetto dei requisiti, ma anche e soprattutto gli effettivi risultati in termini di controllo del rischio e limitazione dei danni.

La programmazione dei controlli deve basarsi sulla valutazione del rischio; gli stessi vanno svolti in modo integrato. Le autorità coinvolte devono essere coordinate per assicurare un'azione più efficace ed evitare sovrapposizioni e/o duplicazioni inutili quando non dannose. Dall'agosto 2022 con Deliberazione regionale la SC IAN Brianza è stato definito come SIAN di riferimento a livello regionale.

L'azione di controllo è prevista e monitorata tra livelli istituzionali, in ogni stato membro dell'unione europea, attraverso diverse azioni di sistema tra le quali la previsione di verifiche attraverso "Audit" nonché verifiche delle modalità e responsabilità organizzative tra Stati membri e da parte di istituzioni competenti di Stati extra UE nei quali le nostre imprese esportano i propri prodotti (es. DGW 16158 del 2020).
E' previsto pertanto un piano di "Audit" da parte di Regione nei confronti dei Servizi di Igiene degli Alimenti delle singole ATS nonché un confronto attivo tra ogni ATS e l'U.O. Prevenzione regionale nell'impostazione dei controlli ufficiali così come previsti dal Regolamento (UE) 2017/625 nonché dalle ancora vigenti LL.GG. di modalità di attuazione – formalizzate attraverso le conferenze Stato-Regioni 2013 e 2016 – ex Reg. (CE) 882/2004.

A livello nazionale una serie di documenti declina l'attuazione degli obblighi regolamentari, in particolare:

- il Piano Controllo Nazionale Pluriennale – PCNP 2023-2027, che descrive il sistema dei controlli ufficiali svolti lungo l'intera filiera alimentate al fine di tutelare i cittadini dai pericoli di natura sanitaria e dalle pratiche produttive sleali recepito con l'Intesa Stato – Regioni Rep. Atti 55/CSR del 22/03/2023 "Piano di controllo nazionale pluriennale"

La SC Igiene Alimenti e Nutrizione intende per l'anno 2025 perseguire i seguenti obiettivi:

Contenere le tossinfezioni alimentari e intossicazioni da funghi incrementando la sicurezza degli alimenti e dell'acqua destinata al consumo umano mediante:

- ✓ attuazione del Piano controlli ufficiali delle imprese alimentari, settore MOCA e fitosanitari ai sensi del Reg. UE 2017/625 (ispezioni, audit e campionamenti) anche in integrazione con i Servizi del Dipartimento Veterinario, il NAS, il Corpo forestale, la Pubblica Sicurezza, la Finanza, la Polizia annonaria, l'Ispettorato del lavoro;
- ✓ attuazione del piano campionamenti di Alimenti, in accordo con i Laboratori di Prevenzione, finalizzato alla ricerca negli alimenti e nelle bevande di contaminanti quali aflatossine, fitosanitari, metalli, OGM e contaminanti microbiologici, Linee guida REG CE 882;
- ✓ mantenimento del supporto a cittadini e aziende da parte dell'Ispettorato Micologico;
- ✓ attuazione del Piano controlli acque potabili con il monitoraggio della qualità dell'acqua distribuita dai pubblici acquedotti, verifiche dei principali impianti di emungimento degli acquedotti comunali e dell'attività delle case dell'acqua;
- ✓ Piani mirati:
    - in considerazione del grande afflusso di visitatori e della necessità di evitare eventuali episodi di contaminazione alimentare, l'Aeroporto di Malpensa costituisce punto strategico di ingresso e uscita, diventando una priorità per mantenere la sicurezza pubblica sotto il profilo igienico-sanitario, sicurezza alimentare – nutrizione. Il controllo e la valutazione delle prestazioni del Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) durante grandi eventi, come le Olimpiadi, impegna l'Agenzia ad elaborare un piano mirato dei controlli sulla sicurezza alimentare per le attività di ristorazione pubblica (bar ed esercizi similari).

Da indicazioni riportate nella nota della DG Welfare Regione Lombardia Protocollo n° 7 G1.2024.0043392 del 18/11/2024, l'ATS, nella figura della SC Igiene Alimenti e Nutrizione, si impegna ad organizzare ed eseguire controlli sul 100% degli stabilimenti di ristorazione pubblica.

- La D.G.R. n. XII/2966 del 05/08/24 ("Ulteriori determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024 – terzo provvedimento) all'allegato 10, punto 1.2.3. "Sicurezza alimentare e nutrizione", prevede che, al fine di tutelare la salute dei consumatori e incrementare la capacità e la soddisfazione del controllo ufficiale, migliorando i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e garantire un'equa intensità dei controlli ufficiali di tutte le imprese presenti sul territorio di competenza **(incluse quelle ad apertura serale/festiva, evitando distorsioni della concorrenza e del mercato),** i Servizi di Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN) predispongano e attuino progetti mirati, finanziati con l'utilizzo della quota del 90% degli introiti derivanti dalla riscossione delle tariffe di cui al d.lgs. 32/2021, come previsto dall'art. 15, comma 2, lettera a) del medesimo decreto.
  Anche per l'anno 2025 la SC IAN si impegna ad incrementare l'intensità dei controlli ufficiali utilizzando le risorse del d.lgs. con i criteri sopradescritti

✓ Contenere le patologie correlabili ad una alimentazione non corretta mediante:
- controlli nutrizionali presso la Ristorazione Collettiva
- applicazione di Linee guida mirate con particolare attenzione alle categorie fragili
- momenti informativi/educativi rivolti alla popolazione quali lavoratori, insegnanti, genitori, partecipanti alle commissioni mensa ed a operatori del settore

✓ Promuovere attività di riduzione dello spreco alimentare e incentivazione della donazione, mediante
- formazione volontari

PREVISIONE ATTIVITA' ISTITUZIONALI E NON PROGRAMMABILI – DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Per l'anno 2025 sulla base dell'analisi dei dati storici, la stima dei controlli ufficiali per le attività istituzionali e non programmabile sono riassunti nelle seguenti tabelle.

ATTIVITÀ NON PROGRAMMABILI SCIA

INDICATORE	n.	n. CU SCIA stimati
Scia apertura nuove imprese	700	50
Altre Scia (modifiche)	1000	30

CERTIFICATI PER ESPORTAZIONE

INDICATORE	2025
n. certificati export	1600

ALLERTA

INDICATORE	2025
n. attivazioni	300
n. ispezioni	70

Per le allerte Regione Lombardia ha indicato come priorità il controllo delle ditte produttrici del territorio mentre per rivenditori e somministratori diretti bisognerà effettuare una valutazione in base alla gravità del rischio, al periodo di vita del prodotto, al numero di prodotti distribuiti e all'ampiezza della rete ed effettuare prelievi a campione.

RICONOSCIMENTI

INDICATORE	2025
n. domande per nuove aperture	5
n. domande per modifiche	5

SEGNALAZIONI

INDICATORE	2025
n. segnalazioni altri enti	50
n. esposti da privati cittadini	50

SOPRALLUOGHI AD HOC

Indicatore	2025
n. Controlli ad hoc su tutte le tipologie di attività	800

DEFINIZIONE: ATTIVITÀ DA SOTTOPORRE A CONTROLLO (ATTRIBUZIONE DEL RISCHIO), FREQUENZE DEL CONTROLLO, CAMPO DEL CONTROLLO

Ai sensi del Regolamento (UE) 2017/625, il controllo ufficiale sarà verrà orientato alle situazioni a maggior rischio, tenendo presente sia la master list Regionale della categorizzazione del rischio della attività presenti sia tenendo conto dello storico presente agli atti e della valutazione delle nuove attività (SCIA, autorizzazioni per stabilimenti riconosciuti e notifiche MOCA), utilizzando le tecniche di controllo - ispezione, audit e campionamento – scegliendo le più appropriate a garantire:

- Trasparenza nei confronti sia degli operatori della filiera alimentare assoggettati ai controlli sia dei consumatori;

- Omogeneità di valutazione degli operatori del settore con l'obiettivo di mantenere sotto controllo tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione e tracciabilità.

La dotazione organica della SC IAN di ATS Insubria:

Dotazione Organica *					
Profilo Professionale	**Numero di personale**	**N. unità equivalenti dedicate al sistema di gestione dei controlli ufficiali**	**N. unità equivalenti dedicate al controllo delle acque potabili**	**N. unità equivalenti dedicate alla Sorveglianza Nutrizionale**	**Totale**
Dirigenza Sanitaria					
Dirigente Medico	6	3	1	2	**5**
Dirigente delle Professioni Sanitarie della Prevenzione					
Dirigenza Professionale e Tecnica					
Dirigente Biologo	1				**1**
Dirigenti Chimico	1	0,5			**0,5**
Dirigente Farmacista					
Professionisti del Ruolo Sanitario					
Assistente Sanitario					
Dietista	1			2,5	**2,5**
Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro	30	20,5	6,5		**27**
Professionisti del Ruolo Tecnico					
Agronomo					
Biologo					
Chimico					
Tecnico di laboratorio	1		1		1
Professionisti del Ruolo Amministrativo					
Amministrativo	3	1,75			**1,75**
Operatore Tecnico					

(*) considerare il tempo pieno/part time, permessi Legge 104, permessi per attività sindacale, permessi per attività di studio – 150 ore, personale che svolge anche attività ISP. Una unità che svolge ad esempio la metà delle ore previste per il tempo pieno al SISP va considerata come 0,5 unità equivalenti; se svolge un quarto delle ore, va considerata come 0,75 unità equivalenti, etc. Il numero di unità equivalenti che prestano servizio nella struttura considerata sarà dato dalla seguente somma: es. 1 unita equivalente + 0,5 unità equivalenti + 0,25 unita equivalente = 1,75 unità equivalenti

L'attività svolta dal SIAN in entrambe le Aree funzionali di Igiene degli Alimenti e delle bevande e di Igiene della Nutrizione può considerarsi divisa in tre ambiti:

- ATTIVITÀ ISTITUZIONALE
- ATTIVITÀ NON PROGRAMMATA / EMERGENZA
- ATTIVITÀ PROGRAMMATA

Le risorse disponibili

La SC IAN è suddivisa in due Unità Organizzative Semplici (SS) dislocate a Varese e a Como dove viene svolta l'attività di prevenzione e controllo; la SC svolge attività di coordinamento e gestione dei processi e una attività di prevenzione e controllo su attività specifiche su realtà con ciclo produttivo complesso, presso esportatori, stabilimenti riconosciuti, impianti MOCA, Ristorazione Ospedaliera, RSA e le attività presenti presso il sedime aeroportuale di Malpensa.

La SS Nutrizione rientrata a far parte del SIAN nell'ottobre del 2021, è unica per tutta l'ATS Insubria; la sede dove viene svolta l'attività prevalente è a Varese con una unità dislocata a Como.
Tutte le sedi territoriali dispongono di locali ed attrezzature idonee per lo svolgimento dell'attività di controllo ufficiale (automezzi, frigoriferi fissi e mobili, termometri, materiale per il campionamento, supporto informatico).

Categorizzazione del rischio e frequenze di controllo
Secondo quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni 10 novembre 2016 concernente "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Reg. (CE) 882/2004 e 854/2004" e le direttive regionali, le attività sono classificate in:

a) Attività riconosciute ai sensi dell'art. 6 par. 3 del Reg. (CE) 852/2004;
b) Attività registrate ai sensi dell'art. 6 par. 2 del Reg. (CE) 852/2004;
c) Imprese alimentari non soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato;
d) Imprese alimentari soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato;
e) Operatori del settore MOCA, notificate ai sensi dell'art. 6 c. 1 del D.lgs. 29/2017;

Le attività registrate sono suddivise in categorie definite a livello nazionale dalla cosiddetta "Master List" (Ministero della Salute con nota di prot. DGSAF 9875 del 15/05/2013).
La macro-categorizzazione regionale prevede quattro livelli di rischio di cui il livello 4 (molto basso) corrisponde alle attività registrate soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato, ai depositi e distributori di MOCA, alle case dell'acqua e alla produzione primaria; le restanti categorie sono suddivise in tre livelli di rischio (basso, medio, alto) secondo la tipologia di attività svolta.

Secondo le regole regionali i controlli nel 2025 saranno estratti con l'algoritmo consegnatoci da Regione Lombardia, la SC estrae le OSA da verificare e assegna alle SS i numeri da effettuare.
Ad ogni operatore viene poi assegnato un piano di lavoro settimanale dal coordinatore che comprende un numero di aziende da controllare sulla base del calcolo dell'operatore equivalente.

L'assegnazione delle aziende tiene conto del rispetto dei principi di rotazione, assenza di conflitto di interessi, sviluppo di competenze. L'assenza di conflitto di interesse è formalmente dichiarata da ciascun operatore mediante sottoscrizione di uno specifico modulo.

La tipologia dei controlli è rappresentata da ispezioni e audit.
L'esecuzione e il riscontro dei controlli ufficiali devono essere sempre documentati, ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2017/625, sull'apposito verbale di controllo, come da Istruzione Operativa per la redazione dei verbali del controllo ufficiale di ATS Insubria.

Nell'esecuzione dei controlli vengono considerati i seguenti elementi del controllo specificati nella tabella di correlazione:

	Elementi del controllo	Norma di riferimento	NOTE
1	Riconoscimento/registrazione	Reg. CE 852/2004 art. 6 Reg. CE 852/2004 Allegato II Capitolo I punti da 2) a 10) Reg. CE 852/2004 Allegato II Capitolo II Reg. CE 852/2004 Allegato II Capitolo III punto 2) Reg. CE 852/2004 Allegato II capitolo V punto 2)	Esempi: possesso di SCIA/riconoscimento, requisiti igienico-strutturali (lavabi, attrezzature per la disinfezione, pareti, porte, pavimento, barriere antinsetto, wc etc.), materiale per lavarsi le mani e sistema igienico di asciugatura, dispositivo dei frigoriferi atto al monitoraggio della temperatura
2	Condizioni strutturali ed attrezzature	Reg. CE 852/2004 Allegato II Capitolo I punto 1) Reg. CE 852/2004 Allegato II Capitolo III punto 1)	Da utilizzare solamente quando il requisito è presente ma non è sottoposto alla dovuta manutenzione e non va ad inficiare sulla salubrità dell'alimento; ad esempio: Le guarnizioni del frigorifero risultano sfaldate.
3	Approvvigionamento idrico	Reg. CE 852/2004 Allegato II Capitolo VII punti 1, 2 e 3 Reg. CE 852/2004 Allegato I parte A capo II punto 5) lettera c	
4	Lotta agli infestanti	Reg. CE 852/2004 Allegato II Capitolo IX punto 4) Reg. CE 852/2004 Allegato I parte A capo II punto 5) lettera e	Procedura infestanti – non è un obbligo di legge la planimetria con la collocazione delle trappole, non è un obbligo di legge il posizionamento di trappole mediante ditta esterna. E' l'Osa a decidere come monitorare gli infestanti
5	Igiene del personale e delle lavorazioni/Formazione	Reg. CE 852/2004 Allegato II Capitolo XII Reg. CE 852/2004 Allegato II Capitolo VIII Reg. CE 852/2004 Allegato II Capitolo IX punto 3) Reg. CE 852/2004 Allegato II Capitolo V punto 1) lettera a, b, c, d Reg. CE 852/2004 Allegato II Capitolo XI punto 1 Reg. CE 852/2004 Allegato I parte A capo II punti 2) e 3) Reg. CE 852/2004 Allegato I parte A capo II punto 5) lettera d Reg. CE 852/2004 Allegato II Capitolo X Reg. CE 852/2004 Allegato II Capitolo XI bis (cultura della sicurezza alimentare)	Esempi: pulizia delle attrezzature che entrano a contatto con alimenti, protezione degli alimenti durante la fasi di preparazione e distribuzione, igiene e formazione del personale, requisiti sul confezionamento ed imballaggio dei prodotti alimentari: i materiali di confezionamento devono essere immagazzinati in modo tale da non essere esposti a un rischio di contaminazione; stato della merce nella fase di preparazione e distribuzione degli alimenti
6	Condizioni di pulizia e sanificazione	Reg. CE 852/2004 Allegato II Capitolo I punto 1) Reg. CE 852/2004 Allegato I parte A capo II punto 5) lettere a, b; punto 5)	Pulizia di tutte le superfici non a contatto con alimenti: pavimenti, pareti, piano cottura, cappa di aspirazione, frigoriferi, arredi, suppellettili etc.

7	Materie prime, semilavorati, prodotti finiti	Reg. CE 852/2004 Allegato II Capitolo IX punti 1), 2) e da 5) a 8) Reg. CE 852/2004 Allegato II Capitolo VII punti 4, 5 e 6 Reg. CE 852/2004 Allegato I parte A capo III punto 9 lettere b) e c).	Alimenti con data di scadenza superata (il TMC superato non rappresenta una Non Conformità) Additivi in alimenti ammessi o non ammessi Protezione degli alimenti durante la fase di stoccaggio, modalità di conservazione degli alimenti rispetto alle indicazioni fornite in etichetta dal produttore (es. temperatura, ricongelamento, esposizione alla luce, rispetto condizioni di utilizzo dei MOCA), scongelamento a temperatura ambiente, stato della merce (presenza di muffa, bruciature da freddo, alterazioni di colore, consistenza, odore, colore
8	Etichettatura (Informazioni sugli alimenti fornite ai consumatori mediante etichetta)	Reg. UE 1169/2011 + norme per specifici alimenti/ingredienti (integratori, Additivi, coloranti, aromi) - D.lgs. 231/2017	Esempio: Allergeni, indicazioni volontarie, notifica dell'etichetta dell'integratore alimentare, requisiti linguistici, condizioni particolari di conservazione e/o le condizioni d'impiego, vendita a distanza, Frode in commercio). Nella ristorazione pubblica: informazioni documentate allergeni (menù o sistema equivalente.
9	Rintracciabilità,	Reg. CE 178/2002, artt. 18, 19	
10	Piano di autocontrollo (HACCP)	Reg. CE 852/2004 art. 5 Reg. Ce 853/2004 Sezione VIII Capitolo III punto D (bonifica parassiti) Reg. CE 852/2004 Allegato II Capitolo XI punti 2 e 3 Reg. CE 852/2004 Allegato I parte A capo III punto 7) e 9)	Predisposizione, attuazione e mantenimento delle procedure basate sui principi del sistema HACCP in relazione ai principali potenziali pericoli biologici, chimici o fisici che potrebbero ragionevolmente verificarsi, esempi: date di preparazione/abbattimento degli alimenti in correlazione con la loro durabilità (se si dà evidenza della presenza delle suddette date è doveroso verificare la procedura predisposta dall'OSA, in quanto l'apposizione delle date non è obbligo imposto dalla norma) - utilizzo di additivi con limiti d'uso; rapporti di prova/analisi in autocontrollo di cui all'art. 5 par. 2 lett f del Reg. CE 852/04, intesi come procedure di verifica per confermare il corretto funzionamento delle procedure basate sul sistema HACCP); abbattimento, cottura, pastorizzazione, congelamento, rispetto dei tenori massimi di alcuni contaminanti negli alimenti di cui al Reg. 915/2023; residui di fitosanitari negli alimenti di cui al reg. 396/05, presenza eventuale e non intenzionale negli alimenti di sostanze o prodotti che provocano allergie o intolleranze, ecc.
11	Gestione scarti, rifiuti e sottoprodotti di origine animale	Reg. CE 852/2004 Allegato II Capitolo VI Reg. CE 852/2004 Allegato I parte A capo II punto 5) lettera f	Bidone di rifiuti munito di coperchio (il pedale non è obbligo di legge)

12	Requisiti microbiologici 2073	Reg. CE 2073/2005	Da utilizzare per le imprese soggette al reg. e non per evidenziare i rapporti di prova di cui all'art. 5 par. 2 lett f) del Reg. CE 852/2004 eseguiti per confermare il corretto funzionamento delle procedure basate sul sistema HACCP
13	Sistema di stoccaggio e trasporto	Reg. CE 852/2004 Allegato II Capitolo IV	
14	MOCA	Reg. CE 1935/2004 Reg. CE 2023/2006 DPR 777/1982 D.lgs. 29/2017	Esempio: dichiarazione di conformità, documentazione di supporto, etichettatura, rintracciabilità, sistema di assicurazione della qualità, sistema di controllo della qualità, Comunicazione stabilimento di cui all'art. 6 del D.lgs. 29/17. Presenza presso gli OSA della dichiarazione di conformità e di documentazione atta ad identificare il fornitore/produttore.
15	Fitosanitari	D.lgs. 150/2012, DPR 290/2001 ed altra normativa correlata ai fitosanitari Reg. CE 852/2004 Allegato I parte A capo III punto 9 lettera a)	Da utilizzare per i controlli sulle aziende agricole, produttori/venditori/utilizzatori di fitosanitari
16	Alimenti salutari e aspetti merceologici	Provvedimento 29 aprile 2010 - Intesa, ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131 ("Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica") – Ministero della salute; Decreto 28/10/2021 (Definizione ed aggiornamento delle «Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica») - Ministero della salute Linee guida per una sana alimentazione 2018 (CREA); DM 65 10/03/2020 (Criteri Ambientali Minimi);	Offerta di alimenti di origine vegetale rispettando la stagionalità Offerta di alimenti salutari e assenza di alimenti ultra-processati
17	Diete celiachia	Provvedimento 29 aprile 2010 - Intesa, ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131 ("Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica") – Ministero della salute; Decreto 28/10/2021 (Definizione ed aggiornamento delle «Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica») - Ministero della salute; LARN IV rev. (2014) – SINU; LARN V rev. (2024) – SINU;	Menù predisposto e somministrato secondo gli standard nutrizionali e coerente con linee guida, linee di indirizzo e documenti di consenso scientifico Nota bene: la gestione (procedura, formazione, conservazione e manipolazione etc) del pasto senza glutine rientra negli elementi del controllo della sicurezza alimentare (esempio: 5, 7, 10)
18	Diete speciali	Provvedimento 29 aprile 2010 - Intesa, ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131 ("Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica") – Ministero della salute Decreto 28/10/2021 (Definizione ed aggiornamento delle «Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica») - Ministero della salute LARN IV rev. (2014) – SINU LARN V rev. (2024) - SINU	Menù predisposto e somministrato secondo gli standard nutrizionali e coerente con linee guida, linee di indirizzo e documenti di consenso scientifico Nota bene: la gestione (procedura, formazione, conservazione e manipolazione etc) delle diete speciali rientra negli elementi del controllo della sicurezza alimentare (esempio: 5, 7, 10)

19	Dietetico (RSA_OSP)	Decreto 28/10/2021 (Definizione ed aggiornamento delle «Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica») - Ministero della salute Linee guida ESPEN – La nutrizione ospedaliera (2022) – ESPEN, SINPE e ASAND	Presenza di un elenco di diete a composizione bromatologica nota adeguato per le esigenze della struttura
20	Etichettatura nutrizionale	Reg. UE 1169/2011 capo IV sezione 3	Dichiarazione nutrizionale degli alimenti preimballati
21	Etichettatura claims	Reg. CE 1924/2006	Claims sulla salute e nutrizionali
22	Menù	Provvedimento 29 aprile 2010 - Intesa, ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131 ("Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica") – Ministero della salute; Decreto 28/10/2021 (Definizione ed aggiornamento delle «Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica») - Ministero della salute LARN IV rev. (2014) – SINU; LARN V rev. (2024) – SINU; Linee guida per una sana alimentazione 2018 (CREA);	Menu (compresi quelli per esigenze etiche/culturali/religiose) predisposto e somministrato secondo gli standard nutrizionali (in termini di porzioni, composizione bromatologica del pasto e frequenza di consumo degli alimenti) coerentemente con le linee guida, le linee di indirizzo e i documenti di consenso scientifico Nota bene: la gestione (procedura, formazione, conservazione e manipolazione etc) delle diete speciali rientra negli elementi del controllo della sicurezza alimentare (esempio: 5, 7, 10)
23	Capitolato	In base agli elementi del controllo, si rimanda alle norme, alle LG e alle LI nonché ai documenti di consenso scientifico.	Rispetto delle indicazioni del capitolato
24	Monitoraggio spreco e scarto	Provvedimento 29 aprile 2010 - Intesa, ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131 ("Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica") – Ministero della salute; Decreto 28/10/2021 (Definizione ed aggiornamento delle «Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica») - Ministero della salute Linee guida per una sana alimentazione 2018 (CREA);	Rilevazione delle azioni volte alla riduzione dello spreco e dello scarto
25	Malnutrizione	DGR N° XII / 1812 del 29/01/2024 "*Attivazione del percorso di screening nutrizionale nelle strutture del SSR e domiciliare"*	Presenza e applicazione di una procedura per la valutazione e gestione del rischio di malnutrizione e presenza delle attrezzature e strumenti necessari allo scopo
26	Sale iodato	Legge 21 marzo 2005, n. 55	Verifica della disponibilità di sale arricchito con iodio nei punti vendita, nella ristorazione pubblica, quali bar e ristoranti e di quella collettiva, quali mense e comunità

Inoltre, ci si deve attenere ai sottoelencati criteri riferiti all'elemento del controllo:

Elemento del controllo	**Criteri di utilizzo**
1. Riconoscimento/registrazione	Obbligatorio per il motivo del controllo: Controllo a seguito di presentazione di SCIA
2. Condizioni strutturali ed attrezzature 6. Condizioni di pulizia e sanificazione	Da utilizzare solamente in presenza di non conformità (esempi: pareti del locale deposito scrostate, le guarnizioni del frigorifero risultano sfaldate, la pavimentazione sotto il piano cottura presenta sporcizia pregressa etc.)
3. Approvvigionamento idrico	**Obbligatorio per le imprese non allacciate all'acquedotto** (ad esempio rifugi o agriturismo o imprese agricole, altre produzioni etc.)

5. Igiene del personale e delle lavorazioni/Formazione	**Obbligatorio per tutte le imprese che trasformano alimenti**: Produzione, trasformazione e congelamento, compresa la ristorazione collettiva e pubblica – verificare l'igiene e l'integrità delle superfici delle attrezzature destinate al contatto con gli alimenti nonché le modalità di lavorazione in atto; la verifica della formazione del personale non deve essere limitata al controllo del possesso degli attestati di formazione, bensì alla valutazione dei *comportamenti operativi degli addetti al settore (*art. 126 della L.R 33/2009 s.m.i). Si precisa che l'art. 133, comma 1, lett. hh) della L.R. 30 dicembre 2009, n. 33 ha abrogato la L.R. 4 agosto 2003, n. 12 che imponeva al personale alimentarista l'aggiornamento biennale.
7. Materie prime, semilavorati, prodotti finiti	**Obbligatorio per tutte le imprese alimentari** (tranne intermediari - broker)
8. Etichettatura	**Obbligatorio per la ristorazione pubblica** Verificare la presenza dell'indicazione delle sostanze o prodotti elencati nell'allegato II del Regolamento UE 1169/2011 – art. 19 del d.lgs. 231/2017; **Obbligatorio per le imprese che producono, importano, immettono sul mercato (compresi gli intermediari – broker) alimenti preimballati:** *l'unità di vendita destinata a essere presentata come tale al consumatore finale e alle collettività, costituita da un alimento e dall'imballaggio in cui è stato confezionato prima di essere messo in vendita, avvolta interamente o in parte da tale imballaggio…omissis (art. 2 par. 2 lett. e) del Reg. UE 1169/2011).* Verificare: allergeni, claims sulla salute e nutrizionali, dichiarazione nutrizionale, notifica dell'etichetta al Ministero, nei casi previsti dalla normativa vigente
9. Rintracciabilità, ritiro/richiamo	**Obbligatorio per tutte le imprese del commercio all'ingrosso ed al dettaglio (compresi gli intermediari – broker)**
10. Piano di autocontrollo (HACCP) 12. Requisiti microbiologici Reg. (CE) 2073/2005	**Obbligatorio per tutte le imprese che producono e trasformano alimenti per la distribuzione all'ingrosso (Produzione, trasformazione e congelamento) tra cui gli importatori (compresa l'introduzione nel territorio della Repubblica) ed esportatori** Altresì, diventa obbligatorio anche per le imprese che effettuano attività di commercio al dettaglio ex art 3 par. 7 del Reg. CE 178/2002, soggette a requisiti specifici, quali ad esempio: Reg. (UE) 2017/2158, Reg. (CE) 2073/2005, utilizzo di additivi alimentari di cui al Reg. CE 1333/2008, Nota DGSAN - 0004379-P-17/02/2011 etc.;
13. Sistema di stoccaggio e trasporto	Obbligatorio per le imprese di trasporto di alimenti
14. MOCA	**Obbligatorio per le imprese che producono alimenti preimballati:** *l'unità di vendita destinata a essere presentata come tale al consumatore finale e alle collettività, costituita da un alimento e dall'imballaggio in cui è stato confezionato prima di essere messo in vendita, avvolta interamente o in parte da tale imballaggio…omissis (art. 2 par. 2 lett. e) del Reg. UE 1169/2011).*
15. Fitosanitari	**Obbligatorio per la produzione primaria**

Non vi è l'obbligo di verificare tutti gli elementi nell'ambito del medesimo controllo.
Nel caso di riscontro di una o più non conformità, ci si attiene agli "indirizzi regionali sulla sospetta non conformità, sulle azioni esecutive conseguenti al controllo ufficiale e sulla verifica della risoluzione delle non conformità rilevate".
Tali elementi del controllo, derivati dall'Intesa Stato – Regioni 212/CSR del 10/11/2016, trovano corrispondenza e quindi possibilità di rendicontazione nel sistema Impres@BI.
Come strumenti per il controllo vengono utilizzati la scheda di controllo e gli altri strumenti, istruzioni e procedure codificate.

Controlli ufficiali non eseguiti per impossibilità di accesso:
Nel caso il controllo non possa essere svolto per impossibilità di accesso allo stabilimento (per es. cessata attività, giorno/ora di chiusura, ecc) lo stesso non deve essere verbalizzato né rendicontato come controllo ufficiale.

Controlli ufficiali non eseguibili per cambio OSA
Nel caso durante il controllo programmato si verifichi che l'OSA da sottoporre a controllo non è quello presente nella programmazione (es. subingresso), è necessario proseguire con il controllo e:
- utilizzare come motivo del controllo "9 - Verifica a seguito di presentazione SCIA" se la stessa risulta visionabile e presentata nell'anno in corso;
- utilizzare come motivo del controllo "16 - Su iniziativa del soggetto che controlla/non programmato/sospetta NC".

Controllo ufficiale a seguito di ricevimento di SCIA
Tutte le imprese alimentari sono soggette a registrazioni e/o riconoscimento ai sensi del Reg. 852/2004 art. 6. Sono previste, come da specifica dipartimentale, le modalità di verifica documentale delle SCIA di inizio attività o modifica di attività esistenti.
A seguito di verifica documentale è pertanto possibile la caratterizzazione del rischio di macrocategoria ad ogni valutazione sia al fine di concludere il procedimento SCIA, di cui all'art. 19 L. 241/90 s.m.i., ed eventualmente programmare sollecito sopralluogo nei tempi previsti ovvero inserire la nuova attività nell'anagrafe degli OSA oggetto di programmazione annuale dei controlli in riferimento al rischio dell'attività esaminata.
Nel caso in cui in fase di valutazione documentale da parte del nucleo preposto a tale attività venga individuata, in base al tipo di attività dichiarata e/o agli elementi presenti nella SCIA, la presenza di rischi potenziali, i valutatori propongono al tecnico coordinatore/Dirigente di programmare un sopralluogo urgente della struttura, da effettuarsi quanto prima possibile e comunque non oltre 5 giorni lavorativi.

Controlli ufficiali sul commercio di prodotti fitosanitari
In attesa di conferme dai competenti organi Regionali, verrà effettuato il controllo ufficiale tramite ispezione presso i punti vendita di prodotti fitosanitari per la verifica del rispetto dei requisiti previsti dalla normativa (Reg. CE n. 1107/09, D.P.R. n. 290/01 modificato dal D.P.R. n. 55/12, D.lvo n. 150/12, Decreto Regione Lombardia n. 6986/12). Fatte salve diverse indicazioni regionali, si prevede il controllo del 20% delle attività presenti sul territorio.

ATTIVITA' DI CONTROLLO UFFICIALE INTEGRATA

Controlli congiunti con il Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale

Prosegue e si consolida l'attività congiunta / coordinata tra i due Dipartimenti deputati alla sicurezza alimentare e tutela del consumatore.
Di seguito vengono specificate le categorie di impianti oggetto di verifica congiunta, con evidenza della tipologia di controllo ufficiale effettuato.

- Controlli ufficiali presso le mense degli Istituti di pena

Controllo ufficiale tramite ispezione per la verifica del rispetto dei requisiti previsti dalla normativa (Reg. CE n. 852/04).

- Programmazione anno 2025 che è vincolata all'estrazione con i nuovi criteri:

- Mense negli Istituti di pena*:* n. **10** controlli ispettivi

- Controlli ufficiali presso le seguenti imprese alimentari: ristoranti, ristoranti etnici

- Controllo ufficiale tramite ispezione per la verifica del rispetto dei requisiti previsti dalla normativa (Reg. CE n. 852/04).

I controlli per il SIAN saranno effettuati dal personale afferente alle SS IAB di Varese e Como.

Tipologia Attività	Tipologia Controllo	N. Controlli
Ristoranti	Ispezione	**51**
Ristoranti Etnici	Ispezione	**25**
Laboratori di gelateria	Ispezione	**14**
Preparazione di pasti senza somm.-catering	Ispezione	**5**
Produzione di pasta fresca e/o congelata	Ispezione	**3**
Centro cottura	Ispezione	**1**
Produzione industriale di cibi pronti in genere refrigerati	Ispezione	**1**

Ulteriori attività congiunte con il Dipartimento Veterinario potranno essere effettuate per altre tipologie, in caso si rilevino necessità di valutazioni integrate. Si evidenzia che il Piano Regionale congiunto con altre Autorità competenti prevede la partecipazione sia di un operatore del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria che di una componente del Dipartimento Veterinario.
Nel corso del 2025 verranno effettuati dei sopralluoghi con le risorse risparmiate dai sopralluoghi congiunti con il Dipartimento Veterinario secondo progetti dedicati, nell'ottica della ottimizzazione delle risorse, per l'esecuzione dei quali verrà elaborata una successiva pianificazione di dettaglio.

Controlli congiunti con le Autorità Competenti

La SC Igiene Alimenti e Nutrizione mantiene il consolidato rapporto istituzionale sul territorio prevalentemente con Prefettura, Questura, Polizia Locale e altri Organi di Pubblica Sicurezza per gli interventi in esercizi alimentari, anche in orari serali / notturni / festivi.

PIANIFICAZIONE ATTIVITA' ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO ANNO 2025

Per mettere in atto quanto previsto dalla nuova normativa di riferimento e dalle indicazioni di R.L. la ATS Insubria è partita in maniera sperimentale per il 2024 e a regime per il 2025 con un Piano dei campionamenti programmato e attuato individuando le Zone di fornitura (ZdF).
A partire da settembre 2023 sono stati istituiti dei tavoli tecnici con i principali Gestori del servizio acquedottistico operanti sul proprio territorio per la individuazione delle ZdF.

La suddivisione di un territorio in ZdF è necessaria per calcolare il numero dei campioni acque potabili da effettuare durante l'anno secondo le frequenze minime di controllo, come previsto dalla tabella dell'allegato II parte B del D.lgs 18/2023.

Si è partiti dalla definizione di ZdF data dal Ministero della Salute ovvero: "Area geografica all'interno della quale le acque destinate al consumo umano provengono da una o più fonti e la loro qualità è sostanzialmente uniforme".

Durante il 2024, per ciascuna ZdF, è stato individuato un Punto Prelievo (PP) rappresentativo della qualità dell'acqua fornita alla popolazione residente in quella zona. Ove possibile è stato individuato un Punto Prelievo alternativo da utilizzare in seconda battuta, qualora il primo Punto Prelievo (PP) rappresentativo sia inaccessibile per problemi di sicurezza, mancato funzionamento, gelo ecc.

La pianificazione del piano campionamento anno 2025 ha visto la propedeutica determinazione delle ZdF e dei punti come sopra definiti, portando anche una implementazione del gestionale in uso presso il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria.
Tale intervento sul gestionale ha visto un lavoro di diversi mesi. L'implementazione ha permesso di redigere un calendario di campionamenti in linea con quanto previsto dal d.lgs 18/2023 identificando per ogni zona di fornitura il numero minimo di campionamenti da suddividere tra Gestore del servizio e Autorità competente.

Sul territorio di ATS Insubria sono state identificate 488 ZdF (184 ZdF nella Provincia di Como e 304 nella Provincia di Varese). Sono stati individuati e descritti i punti di prelievo rappresentativi, con relativa codifica e georeferenziazione. Questi PP dovranno essere utilizzati per i campioni da effettuare nell'anno in corso a partire dalla data di deliberazione del PIC 2025.

I campionamenti verranno effettuati nei punti prelievo condivisi con i Gestori alternativamente sia da parte di ATS durante i controlli esterni sia da parte del Gestore durante i controlli interni. Ciò potrà permettere una migliore confrontabilità dei risultati analitici e a partire dal 2025 permetterà la suddivisione dei campioni da effettuare secondo la normativa in misura del 50% tra Gestore e Ente controllore.

Ogni struttura territorialmente competente di questa Agenzia dovrà campionare, come da indicazioni regionali, dai 5 agli 8 Punti Prelievo al giorno a seconda della conformazione geografica e delle risorse tecniche disponibili in diverse ZdF.

Piano campionamento acque potabili 2025

Nella stesura del Piano campionamento acque potabili 2025, ATS Insubria compatibilmente con le risorse tecniche disponibili, ha pianificato un totale di **1013** campioni.
Il numero totale dei campioni è stato calcolato tenendo conto del numero di ZdF (425), identificate di concerto con i Gestori del S.I. entro dicembre 2024, e della frequenza di campionamento prevista dalla normativa di riferimento in sinergia con l'attività di campionamento effettuata dai Gestori.

I campioni di acque potabili previsti dai controlli esterni e interni saranno distribuiti lungo tutto l'arco dell'anno in modo da garantire che siano rappresentativi della qualità dell'acqua fornita dalle ZdF. Il programma di controllo concordato, qualora si rendesse necessario, sarà flessibile rispetto a possibili eventi di tipo emergenziale che richiedano interventi e modifiche tempestive alla pianificazione generale.

Il numero totale dei campioni dovrà prevedere la richiesta di Gruppo A e di Gruppo B in base alla valutazione del rischio come da tabella sottostante.

CAMPIONI PROGRAMMATI	**2025**
Campioni **Gruppo A** acque potabili su programma	587
Campioni **Gruppo B** acque potabili su programma	426
Totale Campioni acque potabili su programma	**1013**

Potranno essere effettuati altri campioni in base alle criticità e/o problematiche riscontrate durante l'anno in corso o per monitoraggi già in essere (es. campioni per la ricerca di Idrocarburi Policiclici Aromatici – IPA- a seguito dello sversamento accorso a Varese Campo dei Fiori nel 2019).
Le attività previste saranno a cura delle SS.SS. IAB territorialmente competenti.

Proseguirà anche per il 2025 l'attività relativa ai **PIANI MIRATI.**

Piano di monitoraggio algale nelle acque potabili di derivazione superficiale
L'attività di controllo e monitoraggio algale prevede il campionamento nei punti di captazione delle acque potabili da prese d'acqua superficiali attualmente noti e codificati: 1 per l'area territoriale di Varese, Lago Maggiore (Comune di Leggiuno) e 13 per l'area territoriale di Como, Lago di Como (Comuni di Como, Lezzeno, Brunate, Bellagio, Pognana, Erba, Bene Lario, Carlazzo, Corrido, Menaggio, Griante, Schignano, Porlezza), con campionamenti per la ricerca algale su acqua grezza, dopo il trattamento e in rete per un totale di **153 campioni algali** (9 campioni in Provincia di Varese e 144 in Provincia di Como).
In caso di carenza idrica potranno essere attivate in emergenza ulteriori prese superficiali, che dovranno essere monitorate in aggiunta alla pianificazione algale 2025. Le attività previste saranno a cura delle SS.SS. IAB territorialmente competenti.

Piano di monitoraggio della radioattività delle acque destinate al consumo umano

Il Decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 28 "Attuazione della direttiva 2013/51/EURATOM del Consiglio, del 22 ottobre 2013, che stabilisce i requisiti per la tutela della salute della popolazione relativamente alle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano", vigente dal 22 marzo 2016, è la normativa di riferimento relativamente alle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano. Il decreto fissa i valori di parametro per radon, trizio e dose indicativa, la frequenza e i metodi di analisi e definisce ruoli e competenze dei vari attori coinvolti. In particolare, fissa i criteri generali per il controllo da parte dell'Autorità Competente, da attuarsi attraverso l'elaborazione e la messa in atto di un programma di controllo, da elaborare sulla base delle indicazioni operative a carattere tecnico-scientifico dettate dal decreto 2 agosto 2017. A partire dal 2019 sono stati quindi predisposti da R.L. con il supporto tecnico del Centro Regionale Radioprotezione di ARPA Lombardia, dei Programmi Regionali di Controllo biennali (2019-2020, 2021-2022, 2023-2024, 2025-2026 al momento non ancora decretato), nei quali sono state individuate le ZdF da indagare nel biennio e i campionamenti da effettuarsi da parte dei SIAN e dei Gestori del Servizio Idro-potabile. Le analisi e il coordinamento operativo dei controlli delle ATS è competenza di ARPA Lombardia.

Per il 2025 non è ancora stato definito il Programma regionale di controllo per gli anni 2025 – 2026 (PdC4) precedentemente formalizzato con decreto DUO n. 5941 del 20/04/2023, sulla scorta dei risultati ottenuti nei programmi precedenti e secondo le indicazioni del Ministero della Salute e di ISS.

A partire dal 2025, secondo quanto previsto dal D.lgs. 28/2016 e sulla base delle decisioni del Ministero della Salute e di ISS, sarà predisposto un nuovo Programma regionale di controllo, di concerto con i Gestori del Servizio Idro-potabile.
Presumibilmente in ATS Insubria, si proseguirà con il monitoraggio ai due punti di pressione (Ispra e Saronno) dell'attività di controllo per la radioattività delle acque. Il programma potrebbe prevedere punti aggiuntivi in base alle fonti di pressione presenti sul territorio.

I campioni saranno consegnati al Centro Regionale di Radioprotezione (CRR) di ARPA Lombardia che effettuerà le analisi.
In caso di emergenza, si fa riferimento a quanto previsto dalla DGR XI/7670 del 28/12/2022 "Approvazione delle procedure regionali per le emergenze radiologiche e nucleari".
Le attività previste saranno a cura delle SS.SS. IAB territorialmente competenti.

Piano campionamento PFAS

Le sostanze per-fluoro-alchiliche (PFAS), ampiamente impiegate per la produzione di numerosi prodotti di uso comune (abbigliamento, schiume antincendio, cosmetici, MOCA…), sono divenuti degli inquinanti ambientali ubiquitari e persistenti. La principale fonte di esposizione per la popolazione è l'ingestione di acqua potabile e di cibi contaminati, ma si può anche essere esposti attraverso il contatto con superfici o suoli contaminati e l'inalazione di polveri contenenti PFAS.
Le stesse peculiarità che rendono queste sostanze altamente persistenti permettono l'accumularsi nell'organismo (bioaccumulo) e possono rappresentare un potenziale rischio per la salute a lungo termine. Per valutare questo rischio, è necessario prendere in considerazione una serie di fattori, tra cui l'esposizione e i meccanismi di tossicità dei PFAS.
Per affrontare la tematica, già dall'anno 2021, la UO Prevenzione ha attivato un monitoraggio conoscitivo dei PFAS nelle acque erogate ai cittadini, con il supporto dei SIAN e del Laboratorio di Prevenzione dell'ATS di Milano Città Metropolitana.
Le attività di monitoraggio sono state condotte focalizzando inizialmente l'attenzione sulle aree a più alta densità demografica maggiormente esposta e raggiungibile, su alcuni dei punti rete di distribuzione, codificati e ritenuti rappresentativi per le zone di fornitura oggetto di valutazione. Le attività analitiche e valutative sulla contaminazione da PFAS del territorio lombardo hanno tenuto conto anche delle indagini condotte da ARPA Lombardia per i corpi di tipo sotterraneo e superficiale, delle fonti di pressione maggiormente insistenti, dei dati dei controlli interni effettuati dai Gestori Idro-Potabili, dei trattamenti e delle tecnologie utilizzate per il trattenimento e/o mitigazione dell'eventuale presenza di microinquinanti.
Le indagini analitiche svolte hanno tenuto conto anche dell'offerta di disponibilità analitica massima garantita dal Laboratorio di Prevenzione della ATS Milano Città Metropolitana. I risultati ottenuti dai controlli analitici sono confrontati con il valore Somma di PFAS pari a 0,10 µg/l indicato dalla Direttiva (UE) 2020/2184, ora recepita nell'ordinamento italiano con D.Lgs. 18/2023.

Le valutazioni fatte sino ad oggi sono compiute già in conformità alla normativa vigente, che peraltro prevede l'obbligo di controllo dei PFAS a partire da 12 gennaio 2026, quindi con un adempimento rispetto alle richieste di legge in anticipo di 5 anni.
Tenuto conto di quanto sopra richiamato, R.L. per il biennio 2024-25 fornisce le seguenti indicazioni per la stesura del piano di campionamento per i PFAS:

- ricampionare i punti di prelievo risultati > LOQ (0,005 µg/l), valutando in ogni caso il contesto territoriale e privilegiando i punti di prelievo con i risultati che più si scostano dal LOQ;
- continuare la mappatura del territorio inserendo nuovi punti di prelievo;
- se note nuove criticità (dati dei Gestori, dati di ARPA, ecc), predisporre campionamenti ad hoc.

Nel 2025 il Piano campionamento PFAS sulle acque potabili per la nostra ATS sarà orientato all'effettuazione di **circa 60** campioni. Le attività previste saranno a cura delle SS.SS. IAB territorialmente competenti.

Piano campionamento fitosanitari
Come per i campioni programmati per la determinazione dei PFAS, anche per la ricerca dei prodotti fitosanitari si seguiranno le indicazioni del laboratorio di analisi di ATS città metropolitana.
Verranno effettuati campioni per la ricerca di fitosanitari nelle acque potabili, programmati tenendo conto dei dati storici di monitoraggio, della conoscenza delle fonti di pericolo presenti sul territorio.
Nel 2025 il Piano campionamento FITOSANITARI sulle acque potabili per la nostra ATS sarà orientato all'effettuazione di circa 60 campioni. Le attività previste saranno a cura delle SS.SS. IAB territorialmente competenti.

La sottostante tabella riassume l'attività di campionamento acque potabili da svolgere in ATS Insubria per il 2025.

PIANO	**Matrice**	**N. campioni**
Piano di campionamento da Dlgs 18/2023	Acqua	**1013** (587 Gruppo A 426 Gruppo B)
Piano campionamento per la ricerca di PFAS	Acqua	**58/60**
Piano campionamento per la ricerca di Fitosanitari	Acqua	**58/60**
Piano campionamento per la ricerca di radioattività	Acqua	**12** (1)
Piano campionamento algale	Acqua	**153**

(1) Dato indicativo in attesa del piano campionamenti di R.L. del biennio 2025-2026

Piano di controllo tramite AUDIT
Come per gli anni passati anche per il 2025 R.L. ha previsto che tutti i Gestori del S.I. vengano auditati almeno ogni 2 anni. Pertanto verranno effettuati:

- n. **2** verifiche mediante **AUDIT** nei confronti dei **gestori di acquedotti**, con valutazione della gestione locale del sistema acquedotto, conformemente alla recente modifica degli allegati II e III del Decreto Legislativo 18/2023 che danno molta rilevanza alla valutazione del rischio effettuata dal Gestore.

ATTIVITA' DI CONTROLLO 2024 TRAMITE AUDIT	**N. totale Gestori**	**N. Audit da effettuare**
Audit ai Gestori di acquedotto	**5**	**2**

Le attività previste saranno a cura della SC IAN.

Piano controlli tramite ispezioni.
Dovranno essere previste **15 ispezioni** ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano. Le attività previste saranno a cura delle SS.SS. IAB territorialmente competenti.

ALTRE ATTIVITA' DEL SETTORE ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO

Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) o Water Safety Plan (WSP)
A partire dal 2023 ATS ha partecipato, come portatore di conoscenze al lavoro dei Water Safety Plan implementati dai Gestori per gli acquedotti dei Comuni di Montegrino Valtravaglia e Brusimpiano. Ciò ha comportato una attività impegnativa per personale sia Dirigenziale che tecnico con diverse riunioni, ispezioni a campo, elaborazione dati.

Anche per il 2025 proseguirà il lavoro iniziato relativo ai Piani di Sicurezza dell'acqua (PSA) che dovranno essere implementati da parte di tutti i Gestori del S.I.I. presenti sul territorio di competenza di ATS Insubria e per tutti i Comuni.
Fondamentale è la partecipazione di ATS alle attività di predisposizione dei PSA a carico dei Gestori di acquedotto.

Dovrà essere garantita la presenza del personale ATS ai team per la predisposizione dei PSA implementati dai Gestori del S.I.I. fornendo il supporto e le competenze necessarie a una corretta valutazione del rischio.
Tutti i Gestori dovranno dotarsi di relativo PSA per ogni singolo Comune entro il 2029.
Le attività previste saranno a cura della SC IAN.

Attività a richiesta da parte di altre Autorità Competenti
Ogni anno vengono richieste ad ATS da parte di altre Autorità competenti l'emissione di pareri igienico-sanitari in materia di acque destinate al consumo umano in Conferenze dei Servizi (CdS) in modalità sincrona e asincrona. Per la valutazione e la conseguente emissione di tali pareri sono necessarie competenze tecnico scientifiche in materia e tempo lavoro non facilmente stimabile vista la complessità dei singoli procedimenti. Le attività previste saranno a cura della SC IAN.

Informazione al cittadino
A partire dal 2023 sono stati pubblicati nel portale OPEN DATA di Regione Lombardia i dati dei controlli delle ATS sulla qualità delle acque destinate al consumo umano relativi alle diverse annualità disponibili.
Si proseguirà con la pubblicazione dei dati delle analisi effettuate negli anni passati, con l'obiettivo di renderli disponibili in modo sistematico entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di controllo.
Pertanto, si richiama l'attenzione al miglioramento della rendicontazione dei controlli effettuati.

Il D. Lgs. 18/2023 prevede all'art. 19 l'istituzione dell'Anagrafe Territoriale dinamica delle Acque potabili (AnTeA). Il portale ministeriale ha visto l'implementazione e la collaborazione con i Gestori atta a definire una anagrafe riportante codici identificativi univoci.
Parallelamente si è predisposta una anagrafe congiuntamente con i gestori del servizio idrico atta a definire le Zone di fornitura come previsto dal D.Lgs. 18/2023. Tale lavoro ha permesso di predisporre anche il piano di campionamenti di cui ai paragrafi precedenti.

Nell'ambito del PCRP 2024-2027 è prevista la definizione di un database condiviso con i Gestori del Servizio Idropotabile per la rendicontazione congiunta dei controlli analitici interni e esterni sulle acque destinate al consumo umano, al fine di rendere disponibili tali dati agli Enti coinvolti, ognuno per le relative competenze e per il relativo il territorio di competenza.

Si procederà a uniformare la rendicontazione delle analisi esterne delle ATS nel nuovo Gestionale SIAN, al fine di poterle rendicontare nel database nazionale, quando disponibile.
Entro il 30 giugno di ogni anno i SIAN devono predisporre e pubblicare sul sito istituzionale, una relazione annuale sulla qualità delle acque potabili erogate nell'ATS.

PROGRAMMAZIONE CONTROLLI UFFICIALI AI SENSI DEL REG. UE 2017/625

INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE PER L'ANNO 2025, AI SENSI DELL'ART. 57 COMMA 6 DELLE L.R 33/2009 S.M.I, DELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTROLLO SVOLTE DAI SIAN

ATTIVITÀ DI CONTROLLO UFFICIALE			**N. PRESTAZIONI**
SC Igiene degli Alimenti e Nutrizione			**2025**
Verifiche documentali stimate	Verifiche documentali SCIA	SCIA (modello A) nuova attività / modifiche significative (escluse temporanee)	700
		altre SCIA (modello B)	1000
	Verifica documentale NC precedentemente rilevate		70
	Verifica per rilascio certificati esportazione		1600
	n. totale verifiche documentali stimate		3370
	Programmati	Analisi microbiologiche (2)	182
		Piano regionale Funghi (1)	2
		Allergeni (2)	4
		Chimico (2)	8
		Irradiati (1)	4
		Fitosanitari (1)	50
		Additivi e Aromi (1)	25
		Organismi geneticamente modificati (OGM) (1)	9
		Materiali e Oggetti a Contatto con gli Alimenti (MOCA) (2)	24
		Controllo ufficiale di contaminanti agricoli e tossine vegetali (1)	28
		Monitoraggio di contaminanti agricoli e tossine vegetali (1)	6
		Controllo ufficiale di contaminanti industriali e ambientali (1)	40
		Monitoraggio di contaminanti industriali e ambientali (1)	3
		Radioattività in alimenti (1)	10
	n. totale campioni previsti (programmati + stimati)		
Controlli Ufficiali con sopralluogo	Programmati	n. ispezioni	1136
		n. audit	40
	Ad hoc stimati **n. totale controlli ufficiali previsti (programmati + stimati)**	verifica SCIA	80
		verifica NC precedentemente rilevate	550
		allerta	70
		MTA	30
		esposti	40
		domande di riconoscimento	10
		altro (richiesta altre autorità/enti, richiesta AG, vincoli, ecc.)	60
			2016

(1) stima su anno precedente (al momento non sono pervenuti proposte da Regione Lombardia)

(2) dati tratti da comunicazione mail di R.L. del 31.01.25 con allegata "bozza del piano"

CAPACITA' CONTROLLO UFFICIALE

La capacità di controllo ufficiale viene elaborata sulla base del foglio tempo-lavoro effettivo per operatore predisposto da Regione definendo il volume di attività da effettuarsi per operatore al 100%. I parametri di calcolo per ogni operatore sono esplicitati in una tabella che viene conservata agli atti per eventuali consultazioni e/o verifiche. Sono considerate disponibili le risorse indicate nella tabella "dotazione organica".

In base alle risorse umane disponibili, la capacità di controllo ufficiale della SC IAN è quantificata in n. 1684 controlli di cui 1176 da programma e 508 ad hoc.

Verifica della efficacia e appropriatezza dei Controlli Ufficiali Anno 2025

PROGRAMMAZIONE attività anno 2025

Verifica a priori	n. sedi territoriali	n. verifiche programmate
	2	5

Verifica a posteriori	n. controlli ufficiali stimati (ispezione/audit)	% di verbali da sottoporre a verifica	n. di verbali da sottoporre a verifica stimati
	2016	10 %	201

Verifica in tempo reale	n. di addetti al C.U.	% di addetti al controllo ufficiale da sottoporre a verifica	n. verifiche in tempo reale programmate
	28	50 %	14 (di cui 2 audit in occasione di controlli ufficiali presso attività riconosciute)

Nell'anno 2025 saranno previste 5 verifiche a priori per un puntuale monitoraggio dell'andamento dell'efficacia e dell'appropriatezza del Controllo Ufficiale. Saranno effettuate due visite a priori per SS IAB e una verifica a priori sulla SC IAN.

Vista la pubblicazione del Decreto Regionale n.8027 del 27.05.2024 "Indirizzi regionali per la verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali in sicurezza alimentare – aggiornamento del decreto n. 1272 del 02/02/2018" al fine di una uniformità e omogeneità di valutazione da parte degli operatori incaricati della verifica della efficacia e appropriatezza dei controlli ufficiali sarà previsto entro il primo trimestre del 2025 una riunione fra gli operatori responsabili della verifica per un confronto sulle modalità di compilazione delle schede di rendicontazione.

In relazione alla attività svolta nell'anno 2024 le azioni di miglioramento previste dovranno essere mette in atto entro il primo semestre dell'anno 2025 e l'efficacia di tali azioni dovrà essere monitorata tramite le attività di verifica a priori e in tempo reale e a una valutazione trimestrale delle verifiche a posteriori con le modalità previste dall'allegato 7 "Statistiche verifiche a posteriori" previsto nel Decreto Regionale n.8027 del 27.05.2024 "Indirizzi regionali per la verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali in sicurezza alimentare – aggiornamento del decreto n. 1272 del 02/02/2018".

Allo scadere della data prevista sarà necessario verificare l'effettiva realizzazione delle azioni di miglioramento stabilite e la verifica della loro efficacia. Se la verifica è positiva l'azione viene chiusa ed archiviata, se la verifica è negativa si provvederà ad aprirne una nuova.

AREA IGIENE DELLA NUTRIZIONE

La programmazione dell'attività della SS Nutrizione per l'anno 2025 sarà influenzata dal Piano Nazione della prevenzione (PNP) 2020-2025, dal Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025, dal PL 12 Nutrire la salute del PRP e dagli Indirizzi Regionali in Materia di Controlli per la sicurezza degli alimenti di origine non animale, dei materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti e delle acque destinate al consumo umano a tutela del consumatore: Attività 2025 (Indirizzi di programmazione per l'anno 2025, ai sensi dell'art. 57 comma 6 delle L.R. 33/2009 S.M.I., delle attività di prevenzione e controllo svolte dal SIAN). Pertanto, pur in un'ottica di continuità e di consolidamento, saranno intraprese azioni di implementazione delle attività esistenti. Come negli anni precedenti, target prioritario di interesse è rappresentato dalla popolazione scolastica e, attraverso la scuola, dai famigliari e dall'intera comunità. Verrà implementa nell'ambito del PIL, l'attività a favore degli anziani istituzionalizzati della ATS Insubria.
Nell'anno in corso ci sarà inoltre la prosecuzione e l'implementazione organizzativa di progetti quali lo spreco alimentare, la corretta alimentazione in prevenzione primaria e le Green School.
La metodologia d'azione che verrà, dove possibile, adottata per l'attività di promozione della salute nella popolazione sarà quella di "progettazione partecipata" con i vari attori del territorio di ATS.

Controlli nutrizionali
Per la sorveglianza nutrizionale non è previsto un fabbisogno minimo di controlli. Considerato come valore di riferimento un fabbisogno di controllo pari al 20% del numero di controlli derivanti dal fabbisogno di controllo ufficiale per le suddette tipologie di impianto, si è calcolata la capacità di controllo (PMO) secondo il file regionale.

TIPOLOGIA DI STRUTTURA	N. ISPEZIONI	N. AUDIT
Centro cottura-catering continuativo	4	1
Mensa aziendale con preparazione	5	0
Mensa aziendale senza preparazione (refettorio)	1	0
Mensa di altre comunità con preparazione	10	0
Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo	10	0
Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo senza preparazione (refettorio)	5	0
Mensa scolastica (con preparazione)	35	0
Mense in altre comunità senza preparazione (refettorio)	1	0
Nido con preparazione	10	0
Nido senza preparazione	5	0
Organizzatore di catering-banqueting per eventi senza locale cucina (sede legale e/o solo deposito e/o cucina presso il consumatore)	0	0
Preparazione di pasti per catering-banqueting per eventi	2	1
Refettorio scolastico	10	
TOT.	**100**	**2**

Etichette nutrizionali
Anche nel 2025 le etichette nutrizionali portate dai TPALL saranno valutate da un gruppo individuato all'interno della SC IAN e al termine della valutazione verrà redatto apposito verbale con conclusioni sulle conformità. Il numero delle etichette nutrizionali da valutare è stato calcolato sulla base del 20% rispetto al n. di controlli che derivano dalla capacità di controllo ufficiale sugli impianti di produzione all'ingrosso (ad esclusione della ristorazione, commercio, magazzinaggio e produzione primaria).
Le etichette da valutare verranno acquisite durante i controlli ufficiali, con la possibilità di esaminare una o più etichette appartenenti al medesimo operatore del settore alimentare, in relazione al numero di alimenti immessi sul mercato.
Per ogni verifica dell'etichettatura verrà redatto un apposito verbale di controllo ufficiale documentale, contenente le sezioni pertinenti al Reg. (UE) 2017/625 e le relative conclusioni, in merito alla conformità o alle eventuali azioni esecutive previste dagli artt. 137, 138 e 139 del medesimo regolamento.

N. DI STABILIMENTI ALL'INGROSSO DA CONTROLLARE	N. CONTROLLI SULL'ETICHETTATURA
180	36

Capitolati
Verranno verificati i capitolati in base al numero di quelli in scadenza nell'anno.

Screening nutrizionale
Nel primo semestre saranno condotte le site visits in un presidio ospedaliero per ASST e in almeno 3 strutture di ricovero private accreditate a contratto, attuando attività di verifica sulle cartelle del secondo semestre 2024, con finalità descrittiva.

Nel secondo semestre si procederà a ricontrollo nelle strutture risultate non pienamente adempienti durante i controlli condotti nel 2024.

TIPOLOGIA DI STRUTTURA	N. SITE VISITS Primo semestre	RICONTROLLO Secondo semestre
ASST Lariana (1 Presidio)	1	1
ASST Sette Laghi (1 Presidio)	1	
ASST Valle Olona (1 Presidio)	1	
Privato Accreditato	3	1
IRCCS		1
TOT.	**6**	**3**

Nel secondo semestre si procederà inoltre a ricontrollo nelle strutture risultate non pienamente adempienti durante i controlli condotti nel primo semestre 2025.

Progetti

TITOLO	DESCRIZIONE	SETTING
La nutrizione dell'anziano in RSA	**FAD - Autoapprendimento senza tutoraggio:** presentare le Linee di indirizzo per una sana alimentazione nell'anziano; aumentare le conoscenze nutrizionali per prevenire la malnutrizione proteico-energetica nei soggetti istituzionalizzati; conoscere cos'è e come gestire la disfagia dell'anziano	Operatori sanitari delle RSA che si occupano della somministrazione del pasto
Il pasto a scuola: educare a corrette e sane abitudini alimentari	**FAD - Autoapprendimento senza tutoraggio:** presentare le Linee di indirizzo per una sana alimentazione. Aumentare le conoscenze nutrizionali per comprendere le scelte adottate nella stesura e formulazione dei menù scolastici; conoscere quali sono le porzioni degli alimenti adeguate alle diverse fasce d'età; conoscere cosa sono e come gestire le diete speciali; saper leggere le etichette degli alimenti per una scelta sana e consapevole	Personale addetto all'assistenza al pasto nella ristorazione scolastica
Promozione di una corretta alimentazione nel contesto scolastico	**Webinar:** promuovere una corretta educazione alimentare nel contesto scolastico	Insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado
Promozione di una corretta alimentazione nella ristorazione scolastica attraverso la riduzione degli scarti alimentari	**Webinar:** promuovere l'alimentazione corretta nella ristorazione scolastica attraverso la riduzione degli scarti alimentari.	Insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado

TITOLO	DESCRIZIONE	SETTING
Corso di formazione per componenti delle commissioni mensa	**FAD - Autoapprendimento senza tutoraggio:** tenendo conto delle attuali Linee di Indirizzo Ministeriali e Regionali in materia di ristorazione collettiva, si propone di: 1. Aumentare le conoscenze igienico-nutrizionali 2. Fornire e mettere in grado di utilizzare strumenti operativi di monitoraggio del servizio di ristorazione collettiva 3. Promuovere la consapevolezza del ruolo in quanto membri di C.M. 4. Sensibilizzare sulla tematica della lotta allo spreco alimentare e dell'alimentazione sostenibile.	Membri della Commissione Mensa
Malattia di Parkinson e nutrizione: strumenti pratici per i caregiver	**Corso residenziale:** realizzare uno strumento educativo partecipato e interattivo, per facilitare l'addestramento di pazienti e caregiver riguardo alla gestione nutrizionale della Malattia di Parkinson e in maniera specifica sulla somministrazione/assunzione del pasto nell'adulto con disfagia orofaringea a domicilio.	Pazienti e caregiver di pazienti con Malattia di Parkinson

DESCRIZIONE OBIETTIVI E DEFINIZIONE PIANI DI INTERVENTO

Nella programmazione dell'attività di controllo, la Regione deve necessariamente tener conto degli obiettivi assegnati dal Ministero della Salute, contenuti nei documenti citati e nel DPCM del 12 gennaio 2017 con i nuovi Livelli essenziali di assistenza, che, tra l'altro, definisce le attività, i servizi e le prestazioni garantite ai cittadini con le risorse pubbliche messe a disposizione del Servizio sanitario nazionale. Tra queste, nel livello della Prevenzione collettiva e sanità pubblica rientra la sicurezza alimentare per la tutela della salute dei consumatori.

Gli indicatori che riguardano l'attività dei SIAN sono molteplici e coprono sia la parte relativa ai controlli ufficiali, che la verifica della loro efficacia e appropriatezza:

N.	Programmi / Attività	Componenti del programma	Prestazioni
E1	Registrazione/riconoscimento di stabilimenti del settore alimentare ai sensi della normativa vigente	Processo di riconoscimento Gestione dell'anagrafe degli stabilimenti del settore alimentare (OSA) divisa per tipologia ed attività	Gestione delle anagrafiche Esecuzione dei prescritti sopralluoghi
E3	Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti	Audit Ispezioni Monitoraggio Sorveglianza Campionamento ed analisi Provvedimenti conseguenti	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E4	Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli	Espletamento del Piano regionale residui Espletamento del Piano OGM Controllo dei contaminanti negli alimenti	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni

E5	Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui	Controllo utilizzo fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, anche in relazione al punto B4 Controllo registri dei trattamenti Analisi e valutazione dei flussi di vendita dei prodotti fitosanitari Espletamento dei piani di controllo dei residui	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E6	Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento CE 882/04	Audit Ispezioni Monitoraggio Sorveglianza Campionamento ed analisi Provvedimenti conseguenti	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E7	Sorveglianza su laboratori che eseguono analisi per le imprese alimentari nell'ambito delle procedure di autocontrollo	Gestione dell'anagrafe dei laboratori Audit Ispezioni Monitoraggio Sorveglianza Campionamento ed analisi Provvedimenti conseguenti	Gestione delle anagrafiche Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E10	Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze	Attivazione Diffusione delle informazioni e verifica delle misure adottate dagli Operatori Sorveglianza; Provvedimenti conseguenti	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni Attuazione piani di emergenza
E11	Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti	Audit Ispezioni Monitoraggio Sorveglianza Campionamento ed analisi Provvedimenti conseguenti	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E12	Ispettorato micologico L. 352 del 23 Ago 1993	Vigilanza su produzione e commercializzazione Organizzazione delle attività a supporto della raccolta privata Supporto in caso di sospetta intossicazione da funghi	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni Controllo delle specie fungine su richiesta
E13	Sorveglianza acque potabili	Mappatura fonti, impianti di approvvigionamento e reti di distribuzione degli acquedotti pubblici Mappatura dei pozzi privati utilizzati nell'ambito di impresa alimentare Vigilanza su impianti ed aree di rispetto	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E14	Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari	Supporto all'indagine epidemiologica per l'individuazione dell'alimento a rischio Controlli e campionamenti nei luoghi di produzione e/o somministrazione degli alimenti a rischio	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni

Alla fine del presente documento vengono inseriti – debitamente compilati – gli allegati previsti dalla UO Prevenzione regionale:

- Allegato C – Piano
- Allegato D – Rendicontazione

IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO

LEA, OBIETTIVI E ATTIVITA'

Definizione dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza)

Il Livello della "Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica" include le attività e le prestazioni volte a tutelare la salute e la sicurezza della comunità dai rischi infettivi, ambientali, legata alle condizioni di lavoro, correlati agli stili di vita. Il **Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025**, nel rispetto dei vincoli del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025 (Intesa Stato-Regioni, 6 agosto 2020), è, per tutta l'area della prevenzione, lo strumento di programmazione regionale per il soddisfacimento dei LEA. All'interno di tali confini, Regione Lombardia, con **Deliberazione N° XII/3720** seduta del 30/12/2024 (Regole 2025), ha stabilito le determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2025.

Il PNP 2020-2025 individua 6 macrobiettivi, ***MO01*** *Malattie croniche non trasmissibili,* ***MO02*** *Dipendenze da sostanze e comportamenti,* ***MO03*** *Incidenti domestici e stradali,* ***MO04*** *Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali,* ***MO05*** *Ambiente, Clima e Salute,* ***MO06*** *Malattie infettive prioritarie,* rispetto ai quali si articola, attraverso Programmi Predefiniti e Programmi Liberi, il Piano Regionale della Prevenzione di Regione Lombardia.
I Programmi Predefiniti di diretta competenza della Struttura Complessa Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro sono i seguenti: **PP06** Piano mirato di prevenzione; **PP07** Prevenzione in edilizia e agricoltura; **PP08** Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro. SC PSAL contribuisce assieme ad altre articolazioni organizzative del DIPS ad assicurare le attività di valutazione, prevenzione, gestione e controllo in tema di rischio chimico (REACH/CLP), di rischio da amianto e materiali contenenti amianto, radon e radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.

Come specificato nelle Regole 2025 i Servizi ATS dedicati alla salute e sicurezza sul lavoro programmano i controlli nel PIC con attenzione a rispettare l'indicatore LEA di copertura del 5% e gli indicatori storicamente definiti dai c.d. Piani Nazionali Edilizia ed Agricoltura; inoltre, proseguono nella realizzazione dei PMP locali e attuano quelli a valenza regionale secondo gli indirizzi che sono forniti dai Tavoli Tecnici istituiti con DGR 6869/2022.

Obiettivi

La pianificazione degli obiettivi avviene in condivisione con le associazioni datoriali e sindacali e le altre istituzioni (OTC Organismo Territoriale di Coordinamento ex art. 7 D.Lgs 81/08 – CO.CO.PRO. Comitato di Coordinamento Provinciale):

- Confronto con le parti sociali e datoriali, strutturato all'interno dell'OTC ex art. 7 D.Lgs. 81/08
    - almeno 2 incontri annui con redazione del relativo verbale. I verbali sono redatti e conservati anche al fine di una corretta rendicontazione ai livelli centrali
- Partecipazione alle iniziative, locali e regionali, di formazione del personale SC PSAL, sia nuovi assunti che personale in servizio
    - almeno 80% delle iniziative
- Formazione rivolta alle figure aziendali della prevenzione (DL, RSPP, ASPP, RLS, …) che si realizza, di norma, nell'ambito dei PMP attivati
    - 1 seminario informativo di illustrazione del rischio e/o danno che il PMP vuole eliminare o ridurre + 1 seminario informativo dedicato all'analisi delle evidenze raccolte attraverso il PMP e restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio (anche all'interno del OTC) ed eventuale proposta alla Regione di Manuali di Buona Pratica
- Progettazione e realizzazione di PMP in settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura
    - attivato nel 2024 il PMP a valenza locale "Formazione dei lavoratori con particolare attenzione alla figura del preposto"
    - Attivato nel 2024 il PMP a valenza locale "Trattori"
- Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder
    - almeno 1 intervento di comunicazione - pubblicazione web/anno

- Vigilanza, controllo e assistenza aziende agricole. Il "Ta.Te. agricoltura" monitorerà l'attività di controllo nelle aziende agricole, compresa l'attività di verifica a campione delle aziende beneficiarie del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Operazione 6.1.01 "Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori"
    - 2% delle aziende presenti nel territorio (**80 aziende**)
    - Verifica del grado di copertura della sorveglianza sanitaria erogata ai lavoratori stagionali e a tempo determinato ai fini di un eventuale azione di controllo
- Vigilanza, controllo e assistenza imprese edili / cantieri

  L'attività di controllo in edilizia è programmata utilizzando l'algoritmo Ca.Ri.Ca. già rilasciato da ARIA S.p.a. nella relativa Sezione di I.M.Pre.S@-BI e nel rispetto delle riflessioni condotte all'interno del Tavolo Tecnico Edilizia (Ta.Te. edilizia, regionale): obiettivo n° cantieri pari al 15% delle notifiche preliminari filtrato con algoritmo (**804 cantieri**)
- Realizzazione dei PMP a valenza regionale: lo stato di attuazione di detti PMP è comunicato da ATS Insubria nell'ambito del Comitato Territoriale art. 7 D.Lgs. 81/08 (almeno due incontri/anno) e rendicontato periodicamente nell'ambito del Comitato Regionale art. 7 D.Lgs. 81/08. I verbali sono redatti e conservati anche al fine di una corretta rendicontazione al MS dello stato di attuazione del PRP. In particolare i PMP a valenza regionale prevedono:
    - Prosieguo del Piano Mirato di Prevenzione a valenza regionale PP08/PP09 "Prevenzione del rischio cancerogeno professionale" integrato al rischio reprotossico che sarà sviluppato come da indicazione del "Ta.Te" Regionale;
    - prosieguo Piano Mirato di Prevenzione a valenza regionale PP08 del PRP "Prevenzione patologie da sovraccarico biomeccanico c/o Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)",
    - prosieguo Piano Mirato di Prevenzione a valenza regionale PP08 del PRP "Prevenzione del rischio Stress lavoro correlato"
    - attivazione del PMP a valenza regionale "Rischio biologico Indoor"
    - Attivazione del PMP a valenza regionale "Stress da calore in edilizia"
    - prosieguo del PMP a valenza regionale "Stress da calore in agricoltura"
- Prosecuzione delle attività di emersione delle malattie professionali, tumori a breve latenza e bassa frazione eziologica come da metodologia rimodulata dal sottogruppo "Tumori professionali a breve latenza" del Ta.Te. "Rischio chimico e cancerogeno occupazionale" condivisa tra ATS, UOOML, COR con nota G1.2024.0032745 del 22/08/2024 e rendicontazione con report congiunto semestrale
- Focus su tumori al polmone per rischio professionale: in collaborazione con le UOOML rafforzamento la capacità di accertamento dell'eziologia professionale dei casi inseriti in SMP con rendicontazione congiunta semestrale
- Nel rispetto della LR 33/2009 art. 60 quater comma 1 bis e secondo i programmi definiti all'interno della DGR 438/2023 verranno utilizzati i fondi sanzione per l'effettuazione di attività ispettiva sul territorio ed attività di prevenzione a tutela dei lavoratori attraverso prestazioni aggiuntive del personale in servizio da effettuarsi in orario non convenzionale
- Progettazione di attività di promozione SSL nell'ambito della 43° settimana dell'anno secondo gli indirizzi di DG Welfare
- Recepita la convenzione quadro Inail-Regioni per l'accesso ai Servizi "Flussi Informativi, Registri degli esposti e Registro infortuni" i referenti ATS individuano e abilitano a cascata gli operatori designati all'accesso i quali parteciperanno a percorsi formativi dedicati
- Prosecuzione delle attività istruttorie relative alla non conformità macchine e attrezzature sotto il coordinamento centrale Regionale
- Supporto alle ASST in tema di prevenzione degli atti di violenza verso gli operatori sanitari, attraverso verifica dell'utilizzo delle Linee Guida
- Sviluppo di nuovo scenario d'uso in Geo.Sa relativo alle malattie professionali
- Attivazione nell'ambito dell'Autorità Unica di Sicurezza Chimica di interventi di vigilanza trasversali tra normativa OHS e REACH/CLP e attuazione di un programma di controlli nelle aziende che preveda indagini analitiche di igiene industriale anche a cura dei Laboratori di Prevenzione ATS
- Attivazione utilizzo divise uniche.

Il complesso delle attività di vigilanza non programmabili/programmabili deve interessare almeno il 5% delle PAT presenti nel territorio con almeno un dipendente (o addetto speciale) oppure almeno due artigiani. L'ultimo valore disponibile (*fonte Flussi INAIL*) è del 2024 ed è di **3196** PAT.

Definizione di attività istituzionali non programmabili e programmabili

Attività istituzionali non programmabili / programmabili triennio 2022-2024

	2022		2023		2024	
	Programmazione	Istituzionale / a richiesta	Programmazione	Istituzionale / a richiesta	Programmazione	Istituzionale / a richiesta
Ind. Infortuni		203		151		142 (345 controlli)
Ind. Mal Prof.		215		201		194 (258 controlli)
Campionamenti		2		6		2
Verifiche documentali	1261	2594	1341	3751	922	4335 (360 SCIA + 2400 PdL + 1569 altro)
AUDIT	46	65	79	33	10	10
Ispezioni in edilizia (n. cantieri)	219	61	300	99	833	259
Ispezioni manifatturiere / servizi / terziario (comprese Verifiche IMP)	383	627	377	552	297	260
Totale	1909	3140	2097	4793	2062	5346
	LEA raggiunti 3265		LEA raggiunti: 3378		LEA raggiunti 3314	

In tabella viene riportato il numero delle attività istituzionali non programmabili/su richiesta e di quelle programmabili effettuate nel triennio 2022-2024.
Gli interventi non programmabili/semiprogrammabili sono rappresentati da deleghe dell'A.G., emergenze, urgenze, segnalazioni di rischio/esposti, segnalazione di reati: sono compiti istituzionali svolti in regime di organizzazione del lavoro diurno o in regime di pronta disponibilità notturna e festiva.

Attività programmabili: Piani di intervento

In linea con il Piano Regionale di Prevenzione 2021 -2025 l'attività programmata è declinata nei seguenti Piani Predefiniti (PP) del MO04:

- PP06 – Piano Mirato di Prevenzione
- PP07 – Prevenzione in Edilizia e Agricoltura
- PP08 – Prevenzione dei rischi cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro

e in un Piano Libero (PL17: evoluzione del programma rating Audit Control (RAC) dell'Organisation for Economic Cooperation and Devolopement (OECD).
La SC PSAL partecipa con altre strutture organizzative del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria anche al PP09 del MO05, in particolare per quanto riguarda:

- le attività in materia di sicurezza chimica di cui al REACH/CLP e di valutazione e gestione del rischio chimico
- le attività orientate al monitoraggio della presenza di amianto ai fini dell'eliminazione e di valutazione e gestione del rischio amianto (attività semiprogrammabili)
- le attività di Promozione e implementazione di buone pratiche in materia di sostenibilità ed ecocompatibilità nella costruzione/ristrutturazione di edifici, anche in relazione al rischio chimico e al radon
- le attività di potenziamento delle azioni di prevenzione e sanità pubblica nel settore delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti naturali ed antropiche (attività semiprogrammabili).

I programmi predefiniti PP07 e PP08 e il piano libero PL17 sono programmi di prevenzione a valenza regionale, pianificati a livello centrale (Regione Lombardia), che presuppongono l'emanazione di atti di indirizzo regionali.
In ogni caso, in continuità con il passato, proseguirà l'attività di controllo mirata nei cantieri edili, secondo una selezione di quelli a rischio alto individuati applicando i criteri propri dell'algoritmo (CA.RI.CA), e l'attività di vigilanza congiunta con l'ITL Varese e ITL Como Sondrio Lecco. Relativamente a quest'ultima sono programmati nelle riunioni di coordinamento sia i controlli sia la gestione coordinata degli esposti.

Inoltre proseguirà l'attività di controllo mirata nelle aziende agricole nei modi ormai consolidati negli anni scorsi, secondo le previsioni del Piano Nazionale Agricoltura e del Piano di Sviluppo Rurale (in 80 aziende).

Proseguirà la vigilanza periodica ed il follow up dei lavori per la realizzazione della Strada Statale 340 "Variante alla Tremezzina", opera di rilevanza primaria realizzata per buona parte in galleria che consentirà di bypassare un tratto di territorio fortemente antropizzato, rendendo fluidi sia gli spostamenti locali che quelli di più lunga percorrenza e continueranno altresì le ispezioni periodiche congiunte.

A inizio 2024 sono stati resi pubblici i risultati del 2 Piani Mirati di Prevenzione triennali, avviati nel 2019 e ripresi dopo il COVID: PMP *"Carrelli elevatori: movimentazione meccanica su ruote dei carichi e viabilità sicura in azienda"* e PMP *"Lavorazione metalli e metalmeccanica"* condivisi attraverso due convegni rispettivamente il giorno 26/01/2024 e il giorno 30/01/2024.

Si è concluso il PP06 - Piano Mirato di Prevenzione di attuazione locale che riguarda la verifica dei macchinari/attrezzature immessi sul mercato prima e dopo la Direttiva Macchine ed in particolare la verifica della presenza / rimozione / modifica dei dispositivi di sicurezza, di segnalazione e di controllo. Il PMP è stato focalizzato anche sulla formazione specifica dei lavoratori che utilizzano queste attrezzature.
Il seminario pubblico per la restituzione dei risultati si è tenuto in data 08/07/2024

Nell'ambito del PP08 sulla prevenzione dei rischi da cancerogeni professionali, è stato avviato e condiviso a luglio, attraverso il seminario di apertura, il PMP a valenza regionale sull'uso sicuro delle sostanze cancerogene e mutagene in autorizzazione REACH. A tal riguardo sono state coinvolte circa 150 aziende tra produttori di mobili in metallo, galvaniche e produttori di minuteria metallica in quanto utilizzatori di cromati (sostanze cancerogene soggette ad autorizzazione REACH). A fine 2024 è stato promosso l'intento di effettuare campionamenti personali/ambientali ai lavoratori esposti ai cromati, obiettivo che si concretizzerà nella seconda metà del 2025 in linea con la programmazione di quest'anno. Il PMP si concluderà nel 2025.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE, PROCESSI

Fonti normative / documentali di riferimento

- Testo unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro D.lgs. 81/08 e s.m.i.; DPR 303/56 art. 64 (richiesta di documentazione); D.Lgs. 758/94;
- Malattie Professionali: DPR n. 1124/65; DM 15/11/2023;
- Spazi confinati: DPR 14/09/2011 n. 177;
- Amianto: D.Lgs. 257/92; DM 6/9/1994 e normativa correlata;
- Regolamenti Europei sulle sostanze chimiche: REACH, CLP;
- Direttiva macchine: D.Lgs. 17/2010;
- Accordi Stato Regione sulla formazione specifica;
- Direttive delle Procure della Repubblica di Busto Arsizio, Como, Varese;
- D.L.146/2021;
- Legge 17 dicembre 2024, n. 203;
- Legge 56/2024.

Organigramma/funzionigramma

La Struttura Complessa di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ha 4 Strutture Semplici che operano su base territoriale (Varese Nord, Varese Sud, Como Nord, Como Sud).

Risorse umane

N. 1 Direttore Struttura Complessa PSAL
N. 4 dirigenti medici responsabili di SS
N. 9 Dirigenti Medici (di cui 1 dirigente uscente nel corso del 2025)
N. 5 Infermieri/Assistenti sanitarie
N. 45 T.d.P. (di cui 3 in comando c/o le Procure)
N. 1 Ingegnere (comparto)
N. 10 Amministrativi
N. 1 Dirigente psicologo
N. 1 Dirigente ingegnere
N. 1 Dirigente chimico

La SC Psal in collaborazione con il DIPS si impegnerà a soddisfare quanto stabilito da Regione Lombardia per garantire le assunzioni previste nelle dotazioni organiche, finalizzate ad assicurare gli standard della DGR 6869/2022.
Attualmente l'organico è composto da 78 unità a fronte dei 91 previsti da Regione Lombardia.

Risorse strutturali e strumentali

Risorse strutturali delle Strutture PSAL suddivise per provincia

N°	Descrizione sede	Provincia di appartenenza
1	Sede centrale Varese Via O. Rossi 6	Varese
1	Sede a Busto Arsizio Via A. Stoppani 4	Varese
1	Sede centrale Como Via Castelnuovo 1	Como
1	Sede a Olgiate Comasco Via Roma 61	Como
1	Sede a Mariano Comense Via F. Villa 5	Como

Risorse strumentali funzionanti

N.	Tipo di strumento
4	Centraline di microclima (di cui una verrà dismessa)
3	Fonometri
2	Accelerometro
2	Audiometro
1	Spirometro complesso
1	Spirometro portatile
1	Misuratore di nanoparticelle
1	Misuratore di ROA (non coerenti)
6	Campionatori personali a basso flusso per particelle aerodisperse
1	Misuratore di CO
7	Pompe per rilievo di fibre amianto

Sistemi informativi

- DataWareHouse Regionale della Prevenzione Sanitaria: I.M.Pre.S@-BI e Person@
  - Ma.Pro (malattie professionali)
  - Ge.Pi (gestione pratiche infortunio)
  - Ca.Ri.Ca (Calcolo Rischio Cantieri per la graduazione di rischio nei cantieri)
- INAIL: Flussi informativi, Open Data, Infor.mo, MalProWeb, Allegati 3B
- ISTAT Open Data
- INPS Open data
- Gestionale aziendale 4D

PROCEDURE/ISTRUZIONI OPERATIVE

Le procedure attualmente in essere sono le seguenti:
- Vigilanza nei Luoghi di Lavoro
- Indagini Infortuni
- Indagini malattie professionali
- Ricorso ex Art. 41 – D.Lgs. 81/08
- Sospensione attività imprenditoriale
- Gestione Conflitto di interessi
- Gestione Amianto

Alcune di queste procedure sono in fase di revisione, altre sono state predisposte e verranno adottate nel corso del 2025.

In particolare:
- Procedura sanzionatoria ai sensi del D.Lgs. 758/94
- Ricorso ex Art. 41 D.Lgs. 81/08 e art.5 L.300/56
- Sospensione attività imprenditoriale (da revisionare)
- Rilascio deroga ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 81/08
- Verifica della qualità della Sorveglianza Sanitaria in azienda
- Sorveglianza sanitaria degli ex-esposti
- Gestione e segnalazione telefonica infortuni in pronta disponibilità (PD)
- Gestione e segnalazione telefonica infortuni in orario di sevizio
- Vigilanza nei Luoghi di Lavoro (rev. 02/2025)

ANALISI DI CONTESTO ATS INSUBRIA

Come evidenziato nel PRP 2021-2025 al fine di aumentare l'efficienza e l'efficacia delle attività dei servizi di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro occorre conoscere il contesto lavorativo locale e costruire un quadro dei rischi e dei danni del territorio. A tal fine, su indicazione della D.G. Welfare, è stata istituita all'interno della SC PSAL un "comunità di pratica" per l'analisi dei dati di contesto e la mappatura dei rischi e dei danni del territorio di ATS Insubria.

Contesto economico ed occupazionale

Il territorio di competenza dell'Agenzia (Provincie di Varese e di Como, salvo i comuni dell'alto Lario) è ad alta vocazione manifatturiera.
L'analisi delle imprese presenti mostra che le posizioni assicurative territoriali (PAT) presenti nel territorio Insubrico sono n. 87.326 ed occupano n. 443.818 addetti totali.
La tabella sottostante mostra, a fronte di un lieve aumento delle PAT, un notevole incremento (~ 5%) del numero degli addetti dipendenti.
Per quanto riguarda il numero degli artigiani compare un ulteriore decremento rispetto agli anni precedenti [*FONTE: FLUSSI INAIL*].

INSUBRIA: Posizioni Assicurative Territoriali, Artigiani e Addetti (aggiornamento 31/05/2024)

Tabella totale delle PAT e degli addetti del territorio: totale di pat e addetti
Regione: Lombardia ASL : ATS dell'Insubria

	2019	2020	2021	2022	2023
NumeroPat	88.105	85.822	86.477	87.163	**87.326**
Numero Artigiani	45.420,8	44.715,7	44.686,8	44.823,8	44.214,9
Numero Dipendenti	376.068,1	334.609,1	359.570,2	381.404,4	399.603,1
Totale Lavoratori	421.489,	379.324,8	404.256,9	426.228,1	**443.818,1**

Nella successiva tabella si osserva la distribuzione degli addetti nei diversi comparti lavorativi per il quinquennio 2019-2023 ove il comparto maggiormente rappresentato è il settore manifatturiero, seguito dal commercio e dalle costruzioni.
La tabella mostra un notevole aumento degli addetti nel settore alberghiero e della ristorazione e in attività di intrattenimento che sul totale rappresentano oltre il 50% delle imprese del territorio dell'Insubria.

INSUBRIA: distribuzione addetti per codice Ateco (Fonte Flussi Inail)

	2019	2020	2021	2022	2023
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	452,2	455,	476,9	501,4	481,7
B Estrazione di minerali	266,6	246,7	286,3	284,3	286,
C Attivita' manifatturiere	167.434,3	153.030,3	160.382,4	165.136,9	168.184,5
D Fornitura di energia	999,	845,9	874,1	913,1	883,7
E Fornitura di acqua	3.981,3	3.866,2	4.197,3	4.362,2	4.497,3
F Costruzioni	34.085,4	32.709,7	35.894,5	37.660,1	38.045,6
G Commercio	59.751,3	51.768,7	55.607,6	57.486,3	60.623,7
H Trasporto e magazzinaggio	18.789,2	17.786,4	18.996,	19.686,	21.194,1
I Alloggio e ristorazione	21.094,9	14.008,5	15.871,5	20.545,6	22.776,5
J Informazione e comunicazione	8.156,3	7.636,2	8.330,	8.960,8	9.449,3
K Finanza e assicurazioni	2.949,6	2.698,9	2.811,2	2.859,2	2.996,3
L Attivita' immobiliari	3.614,5	2.935,7	2.917,8	2.976,8	3.215,9
M Professioni	13.788,1	12.564,8	13.603,3	14.325,6	14.863,7
N Noleggio, agenzie di viaggio	14.560,7	13.005,3	13.897,2	15.427,3	16.902,3
O Amministrazione pubblica	9.483,9	8.625,2	8.735,7	9.266,7	9.084,1
P Istruzione	8.427,	7.134,4	8.819,7	9.552,1	10.412,5
Q Sanita'	38.768,1	36.743,3	38.684,7	39.484,	40.245,2
R Arte, sport, intrattenimento	2.523,7	1.937,	2.026,	2.781,7	3.100,2
S Altre attivita' di servizi	11.348,	10.345,2	10.677,6	10.989,8	11.223,3
T Attivita' di famiglie	37,4	34,	34,9	33,8	31,2
X Non Classificato	977,6	947,7	1.132,3	2.994,4	5.321,1
Totale	421.489,	379.324,8	404.256,9	426.228,1	443.818,1

Le provincie di Varese e di Como sono però ancora altamente industrializzate e caratterizzate da una forte vocazione all'imprenditoria, alla manifattura e all'export di merci. Infatti, nonostante le dimensioni relativamente ridotte, l'Insubria ha un'alta densità abitativa e, soprattutto, un'elevata concentrazione di imprese che la rendono uno dei territori più industrializzati ed economicamente progrediti d'Europa.

I settori prevalenti sono quelli della metalmeccanica/lavorazione metalli, della chimica-gomma, dei prodotti tessili, del legno-carta.

In provincia di Varese peculiare è il settore dell'industria aerospaziale: nel raggio di pochi chilometri si concentrano grandi, piccole e medie imprese altamente specializzate che sono in grado di produrre, dall'inizio alla fine, elicotteri, aerei e satelliti avanzati di ultima generazione, anche grazie alla continua collaborazione con Università e Centri di Ricerca.
Un'altra caratteristica del territorio è quella di affiancare alle grandi aziende di fama internazionale un vasto tessuto di imprese di piccola dimensione. Le unità locali sino a 50 addetti costituiscono oltre il 99% delle imprese locali ed occupano il 69% degli addetti. [*Fonte: CCIA - Centro Studi dell'Unione Industriale di Varese*].

Una situazione peculiare nell'area Insubrica è dovuta alla presenza dell'aeroporto internazionale di Malpensa. Nel primo semestre 2024 dall'aeroporto di Malpensa sono transitati 13,0 milioni di passeggeri, in crescita del +11% rispetto allo stesso periodo del 2023. L'attività cargo nei mesi da gennaio a giugno 2024 ha movimentato 366 mila tonnellate di merce tra Linate e Malpensa, in crescita del +12% rispetto allo stesso periodo del 2023. I risultati ottenuti nel primo semestre 2024 mostrano un maggiore bilanciamento tra le componenti di import e export: in particolare, le merci destinate all'esportazione rappresentano una quota del 52% del totale, pari ad una variazione di -3 p.p. rispetto al medesimo periodo del 2023. (*fonte: SEA*).

Collegato alla presenza dell'aeroporto e alla localizzazione di frontiera dell'Insubria è la presenza di un significativo numero di aziende del comparto "trasporto e magazzinaggio". [*Fonte: CCIA - SEA*].

Abbastanza marginale nell'economia del territorio è il settore agricolo: all'inizio del 2025 in ATS dell'Insubria insistono 3821 aziende (4162 unità locali) del comparto agricolo (fonte Impres@-BI utilizzando i codici Ateco A01 e A02) più o meno equamente divise sui territori delle provincie di Como e Varese.
Utilizzando la fonte dati del portale delle aziende agricole di Regione Lombardia (CISCO) il numero delle imprese è pressoché equivalente (totale aziende con fascicoli aperti 3747).
Il numero degli addetti esatto è di difficile individuazione in quanto i datori di lavoro agricoli non sono tenuti ad aprire una posizione assicurativa presso l'Inail.
Inoltre in ATS dell'Insubria solo il 14,5 % delle imprese agricole adopera manodopera in forma continuativa (fonte Dati Censimento ISTAT Agricoltura 2020). E' possibile stimare un numero di addetti complessivo di oltre 7800 unità, comprensivo dei titolari, familiari, soci agricoli, stagionali e avventizi (fonte Dati Censimento ISTAT Agricoltura 2020).

Infine il settore edile ha attraversato una crisi prolungata. In 8 anni (2012-2020) il numero delle imprese è diminuito di quasi il 20% e il numero di addetti del 12%. Sono stati in sofferenza tutti i comparti (costruzione di edifici – ingegneria civile – lavori di costruzione specializzati), con i lavori specializzati che hanno tenuto meglio degli altri. Nel triennio '21-'23, però, gli investimenti in costruzioni hanno segnato una crescita record, del 20% nel 2021 e del 12% nel 2022 e 5% nel 2023. I primi 9 mesi del 2024 indicano una nuova flessione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, -16,3% nel totale, con un -10% per gli investimenti in edilizia residenziale e -24,1% per investimenti in edilizia non residenziale.
La stima Ance per l'anno in corso è di un'ulteriore flessione del -7% su base annua dei livelli produttivi, in peggioramento rispetto al calo stimato per l'anno 2024. Questo risultato è fortemente influenzato dal mancato apporto della manutenzione straordinaria abitativa, in significativa riduzione del -30,0% su base annua.
Di contro, si prevede un'ulteriore e importante crescita negli investimenti in opere pubbliche (+16%), legata alla necessaria accelerazione degli investimenti del PNRR [*Fonte: ANCE*].

Indicatore di danno: infortuni sul lavoro

Gli infortuni sul lavoro, in particolare quelli derivanti da utilizzo di macchine e attrezzature di lavoro non conformi ai requisiti essenziali di sicurezza (RES) e a una inadeguata gestione o ad un uso scorretto di impianti, continuano a rappresentare un grave onere per i costi sia economici che sociali di disabilità e morti evitabili.
I lavori in quota sono purtroppo ancora e sempre tra le cause di infortuni gravi e mortali, in particolare in edilizia ed agricoltura. Ogni anno nel territorio dell'ATS dell'Insubria sono riconosciuti dall'INAIL oltre 7 mila infortuni in occasione di lavoro: di questi quasi 2000 hanno conseguenze gravi o gravissime.
[*FONTE: FLUSSI INAIL – REGIONI ULTIMO DATO ANNO 2023*].

La tabella di seguito riportata rappresenta gli infortuni definiti (positivamente e negativamente) in occasione di lavoro sul territorio dell'Insubria (*fonte: Flussi INAIL Regioni - ultimo aggiornamento 2023).*

INSUBRIA: infortuni totali 2023

Gestione	Positivi con indennizzo (a)	Positivi senza indennizzo (b)	Positivi totali (c = a+b)	Franchigie (d)	Negativi (e)	Definiti (f = c+d+e)	In istruttoria (g)	Totale denunce (h = f+g)
Industria e Servizi	7.734	259	7.993	1.677	1.322	10.992	727	11.719
Agricoltura	185	1	186	15	12	213	6	219
Per conto dello	27	1.511	1.538	470	444	2.452	43	2.495
Totale	**7.946**	**1.771**	**9.717**	**2.162**	**1.778**	**13.657**	**776**	**14.433**

Gli infortuni gravi in occasione di lavoro non stradali rappresentano il 95% del totale degli infortuni gravi in occasione di lavoro. Nel territorio dell'Insubria, a fronte di un incremento del 4% del totale degli addetti dipendenti, spicca una riduzione del 5% delle denunce di infortunio, ove emergono in predominanza gli infortuni nelle costruzioni e nei settori della lavorazione dei metalli/ metalmeccanica, del tessile e dei trasporti/ logistiche, del legno, della gomma-plastica. Significativo è anche il numero di infortuni, talvolta gravi, nei servizi e commercio. Nel comparto COSTRUZIONI quello che più preoccupa è il fatto che la modalità di accadimento (caduta dall'alto) continua ad essere la causa principale degli infortuni (anche mortali), nonostante gli sforzi e gli interventi di tipo tecnico, procedurale, legislativo che, a tutti i livelli, si sono succeduti negli anni.

Anche il comparto AGRICOLTURA si conferma tra i primi per indici di gravità.

Indice di gravità triennio: 2019-2020-2021 riferiti alla Provincia di Como al complesso delle aziende (mono localizzate) (fonte banca dati statistica INAIL) - primi tre posti

Sezione Ateco	Temporanea	Permanente	Morte	Totale
F COSTRUZIONI	0,40	1,51	0,51	**2,42**
B ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	0,06	2,07	0,00	**2,13**
A AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	0,40	1,71	0,00	**2,11**

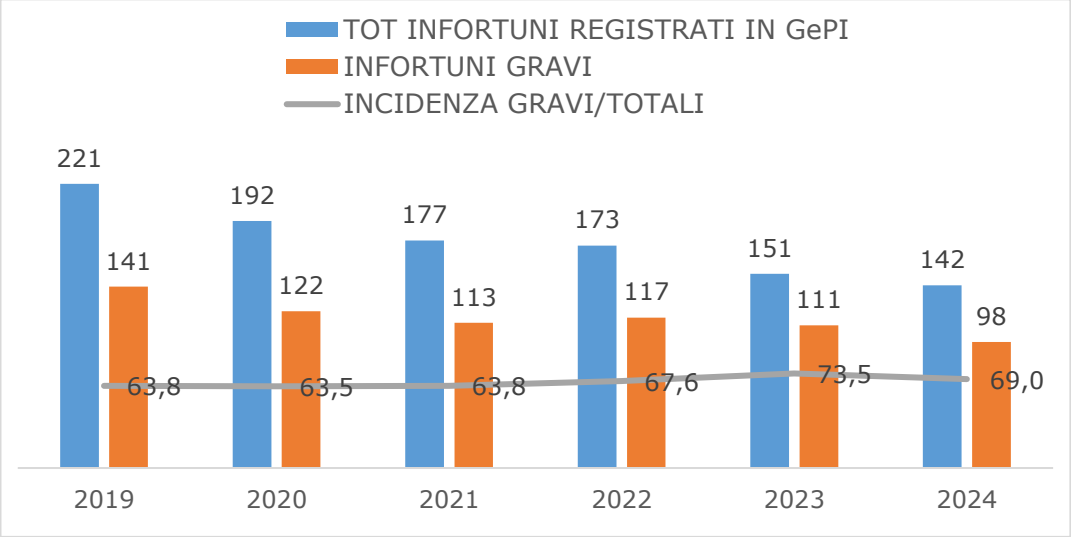
Indice di gravità triennio: 2019-2020-2021 riferiti alla Provincia di Varese e al complesso delle aziende (mono localizzate) (fonte banca dati statistica INAIL) - primi tre posti

Sezione Ateco	Temporanea	Permanente	Morte	Totale
B ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	0,14	7,23	0,00	**7,37**
A AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	0,33	4,45	0,00	**4,59**
F COSTRUZIONI	0,44	2,37	0,82	**3,63**

Le indagini per infortunio effettuate dalla S.C. PSAL su delega delle Procure della Repubblica o d'iniziativa, secondo le Direttive delle Procure di Como, Busto Arsizio e Varese, riguardano gli infortuni mortali – gravi e gravissimi – ossia quelli con prognosi superiore ai 40 giorni o con esiti permanenti. Per infortuni "in occasione di lavoro" si intendono tutti quelli il cui nesso causale è di tipo lavorativo e pertanto sono esclusi tra gli altri, quelli in itinere, quelli sportivi e delle casalinghe. Inoltre non vengono indagati, tra quelli "in occasione di lavoro" gli infortuni stradali, che non dipendono in genere da violazioni delle norme di tutela della salute e sicurezza del lavoro bensì di quelle stradali. Nel corso del 2024 sono stati indagati 142 infortuni (rispetto ai 151 della precedente annualità) con lesioni gravi o permanenti (compresi 5 mortali) occorsi nel territorio dell'Insubria.

Nel grafico di seguito riportato si è voluto mostrare l'andamento degli infortuni negli anni dal 2019 al 2024, puntando l'attenzione sugli infortuni gravi e calcolando l'incidenza di questi ultimi sul totale degli infortuni: l'incidenza, rimasta pressappoco stabile dal 2019 al 2021 è aumentata nel 2022 per arrivare nel 2023 al 73,5%. Nel corso del 2024 l'incidenza ha intrapreso un trend discendente, riportandosi su valori più similari a quelli del 2022 (69%).

Totale infortuni indagati anni 2020-2024 (fonte GePI)



Con le risorse disponibili è possibile indagare soltanto una parte degli infortuni gravi denunciati in tutta ATS Insubria, pertanto viene data priorità alle indagini delegate dalle Procure, a quelli gravissimi o ai cluster di casi nella stessa azienda.

Nella tabella che segue sono rappresentati tutti gli infortuni indagati con prognosi superiore a 40 giorni o per richiesta della Procura, o indagati in considerazione della dinamica di accadimento; tali indagini sono sempre accompagnate da azioni di miglioramento imposte alle aziende sugli impianti, gli ambienti di lavoro, le macchine e gli aspetti organizzativi. La tabella conferma come per l'anno 2024, le indagini siano state svolte prevalentemente negli abituali settori ad "alto rischio" (costruzioni e metalmeccanica). Mentre nel 2023 si è evidenziato un incremento degli infortuni nei settori del terziario/commercio, nel 2024 gli infortuni in tale settore sono quasi dimezzati a fronte di un incremento degli stessi soprattutto nel settore agricolo, settori tessili, della logistica e della cura del verde. I restanti settori presentano un andamento grossomodo sovrapponibile tra 2023 e 2024, fatto salvo una riduzione degli eventi anche nel settore legno.

Totale infortuni indagati distribuiti per settore lavorativo anno 2024 (fonte GePI)

Settore	N° Infortuni indagati
Edilizia	36
Metalmeccaniche	21
Terziario/Commercio	20
Tessile	16
Logistica	14
Chimica/ Gomma/Carta	11
Agricoltura	7
Istruzione/servizi alla persona	4
Cura e manutenzione del verde	4
Installazione macchinari	4
Trattamento raccolta rifiuti	2
Legno	2
Totale	**142**

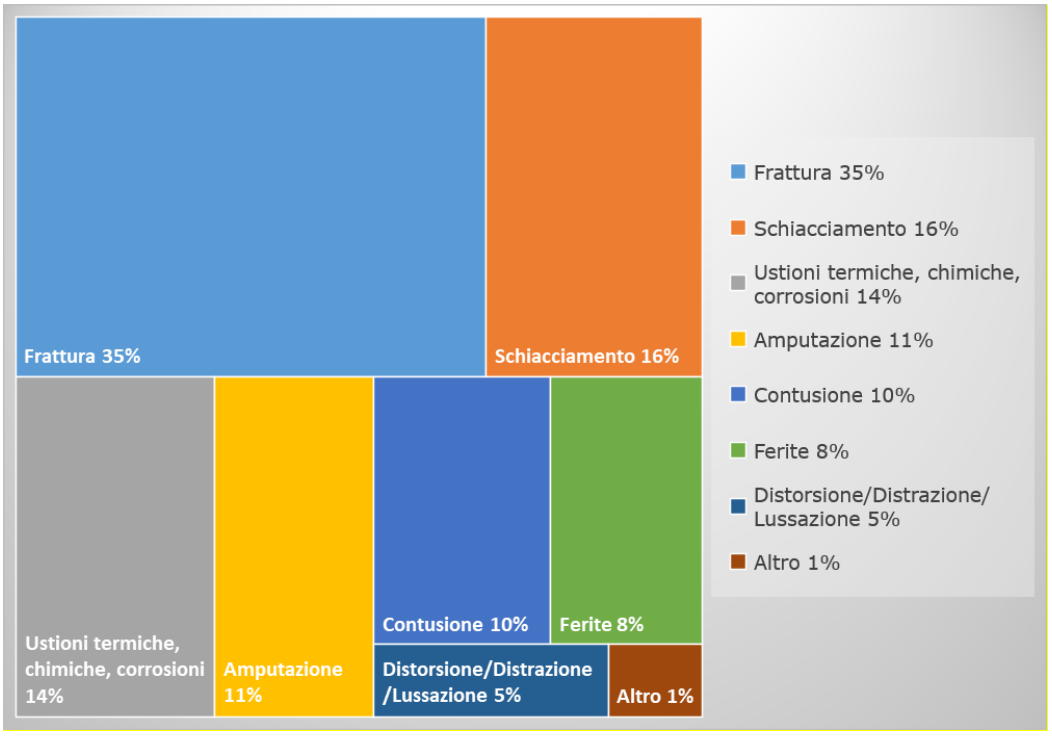
Le principali cause di accadimento per gli infortuni indagati nell'anno 2024 risultano essere: il contatto dell'infortunato con macchinari fissi o macchinari con organi in movimento seguiti dalla caduta dell'infortunato (dall'alto ed in piano). Rispetto al 2023 si registrano un numero elevato di infortuni causati dalla fuoriuscita di gas, vapori o liquidi corrosivi. Le cause annoverate in "altro" si riferiscono a proiezione di agenti solidi o liquidi, sviluppo di fiamme, contatto elettrico.

Infortuni indagati distribuiti per principali cause di accadimento anno 2024 (fonte GePI)

Cause	N° Indagini
Contatto con macchinari fissi o in movimento	44
Caduta dell'infortunato dall'alto o in piano	37 *32 cadute dall'alto* *5 cadute in piano*
Movimento scoordinato dell'infortunato	20
Caduta di gravi	7
Altro	20
Fuoriuscita di Gas, Vapori e Liquidi corrosivi	14
Totale	**142**

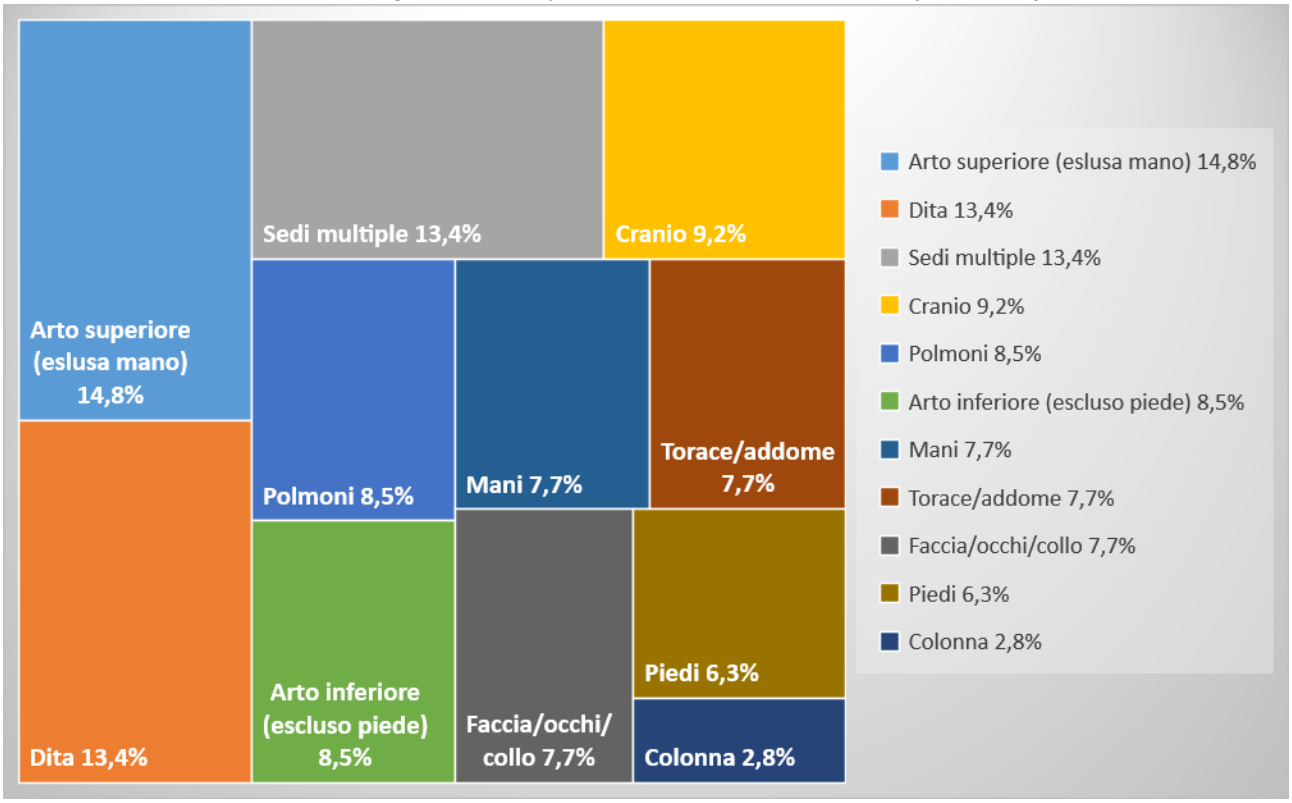
Relativamente alla natura della lesione, come nel 2023, prevalgono le fratture (35%). Rispetto all'anno precedente si registra un incremento delle lesioni da schiacciamento (16%). Rispetto all'anno 2023 si registra un netto incremento delle ustioni (14%) legato principalmente ad un incidente verificatosi in una industria tessile con conseguente stravaso di sostanze chimiche e coinvolgimento di plurimi operatori.

Infortuni indagati distribuiti per natura della lesione anno 2024 (fonte GePI)



Infine, analizzando il dato relativo alla sede delle lesioni, come per l'anno 2024, primeggiano le lesioni coinvolgenti l'arto superiore (14,8%) e quelle delle dita mani (13,4%). Rispetto allo scorso anno si rileva un aumento delle lesioni polmonari (8,5%), legate all'incremento delle ustioni chimiche.

Infortuni indagati distribuiti per sede della lesione anno 2024 (fonte GePI)



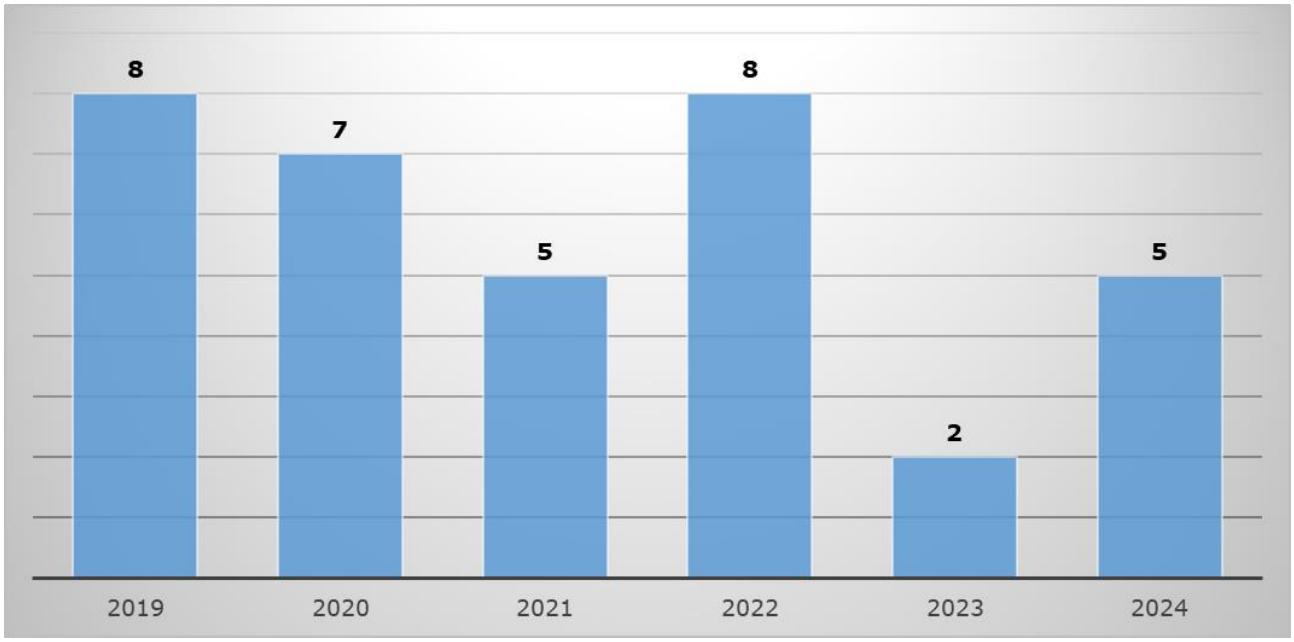
Infortuni mortali

Tra il 2019 e il 2024, nel territorio dell'Insubria, sono accaduti 35 infortuni mortali in occasione di lavoro: 8 nel 2019, 7 nel 2020, 5 nel 2021, 8 nel 2022, 2 nel 2023 e 5 nel 2024. Su numeri piccoli, soggetti a fluttuazioni casuali, non è possibile esprimere valutazioni statistiche e tendenze temporali.
Ciò detto si confermano comunque i settori più a rischio come l'edilizia, la metalmeccanica e l'agricoltura.

Infortuni mortali del triennio 2019-2024 distribuiti per comparto

COMPARTO	**ANNO 2019**	**ANNO 2020**	**ANNO 2021**	**ANNO 2022**	**ANNO 2023**	**ANNO 2024**	**TOTALE 2019-2024**
Agricoltura	1	0	1	0	1	1	4
Edilizia	2	4	2	4	1	2	15
Metalmeccanica	1	1	2	1	0	2	7
Logistica	1	0	0	1	0	0	2
Chimica	1	0	0	0	0	0	1
Gomma	2	1	0	0	0	0	3
Sanità	0	1	0	0	0	0	1
Servizi	0	0	0	2	0	0	2
TOTALE	**8**	**7**	**5**	**8**	**2**	**5**	**35**

Distribuzione per anno degli infortuni mortali in occasione di lavoro – 2019 -2024



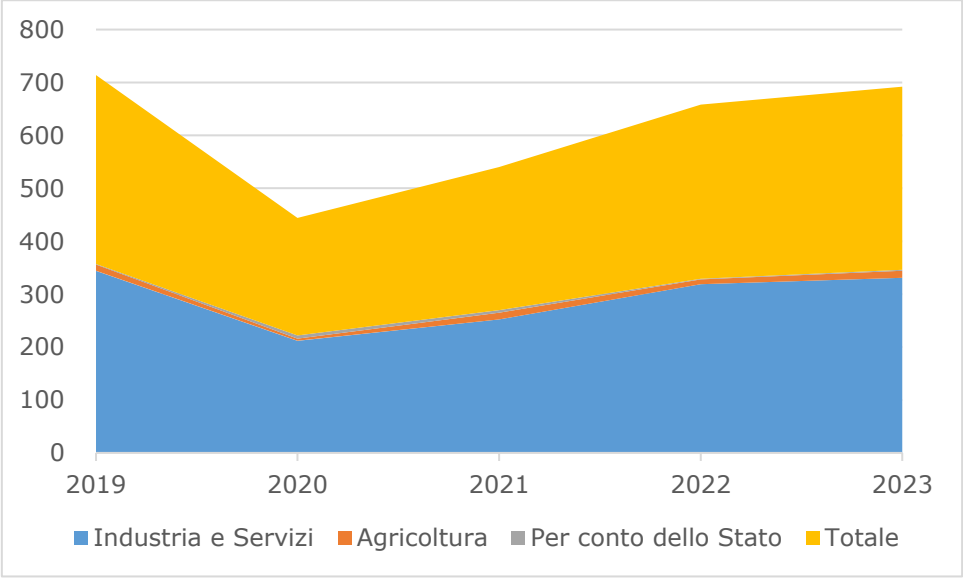
Indicatore di danno: malattie professionali

La tabella ed il grafico che seguono mostrano le Malattie Professionali denunciate ad INAIL per settore e per anno di manifestazione - Insubria 2019-2023.

Malattie professionali denunciate per anno di manifestazione e per settore – Insubria 2019 – 2023

Gestione	2019	2020	2021	2022	2023
Industria e Servizi	344	212	252	319	331
Agricoltura	12	4	13	9	13
Per conto dello Stato	1	6	5	1	2
Totale	**357**	**222**	**270**	**329**	**346**

INSUBRIA - malattie professionali denunciate 2019 – 2023



Il seguente quadro che emerge dall'osservazione delle malattie professionali segnalate ad ATS nel periodo 2020-2023, evidenzia un calo delle segnalazioni nell'anno 2020 dipeso dalla pandemia Covid 19.
La ripresa delle segnalazioni nel 2021 è dovuta per il 40% a segnalazioni di malattie professionali / infortuni da infezioni SARS-Cov-2, così come confermato nel 2022.

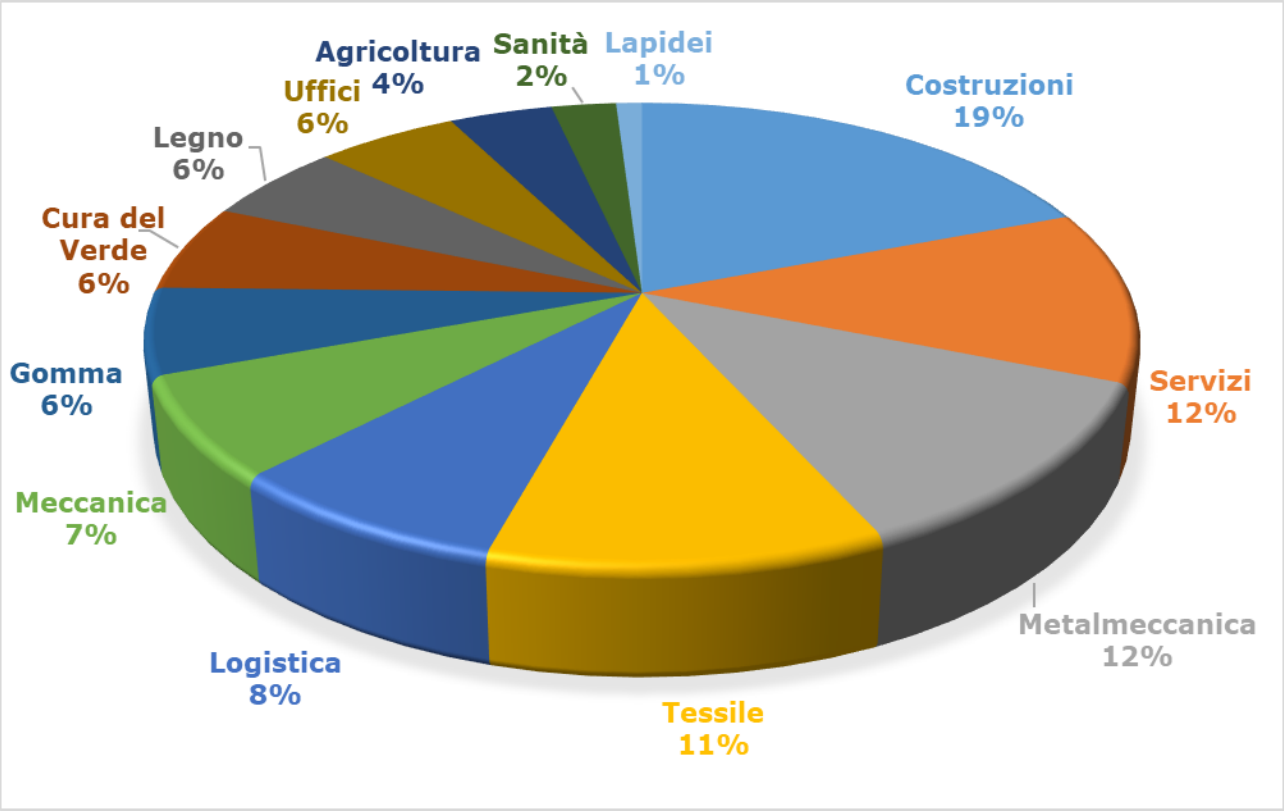
Malattie professionali indagate per anno di manifestazione e per comparto – Insubria 2020 – 2024 (Fonte MaPro)

		2020	2021	2022	2023	2024
Malattie professionali indagate (per anno evento)	**Industria**	66	51	66	72	80
	Agricoltura	3	6	4	5	20
	Servizi	37	49	25	46	52
	Edilizia	22	31	48	52	37
	Sanità	3	89	81	26	5
Totale		**131**	**245**	**224**	**201**	**194**

Gli operatori sanitari del Servizio PSAL nel 2024 hanno inserito in Ma.Pro 194 segnalazioni di Malattia Professionale, sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

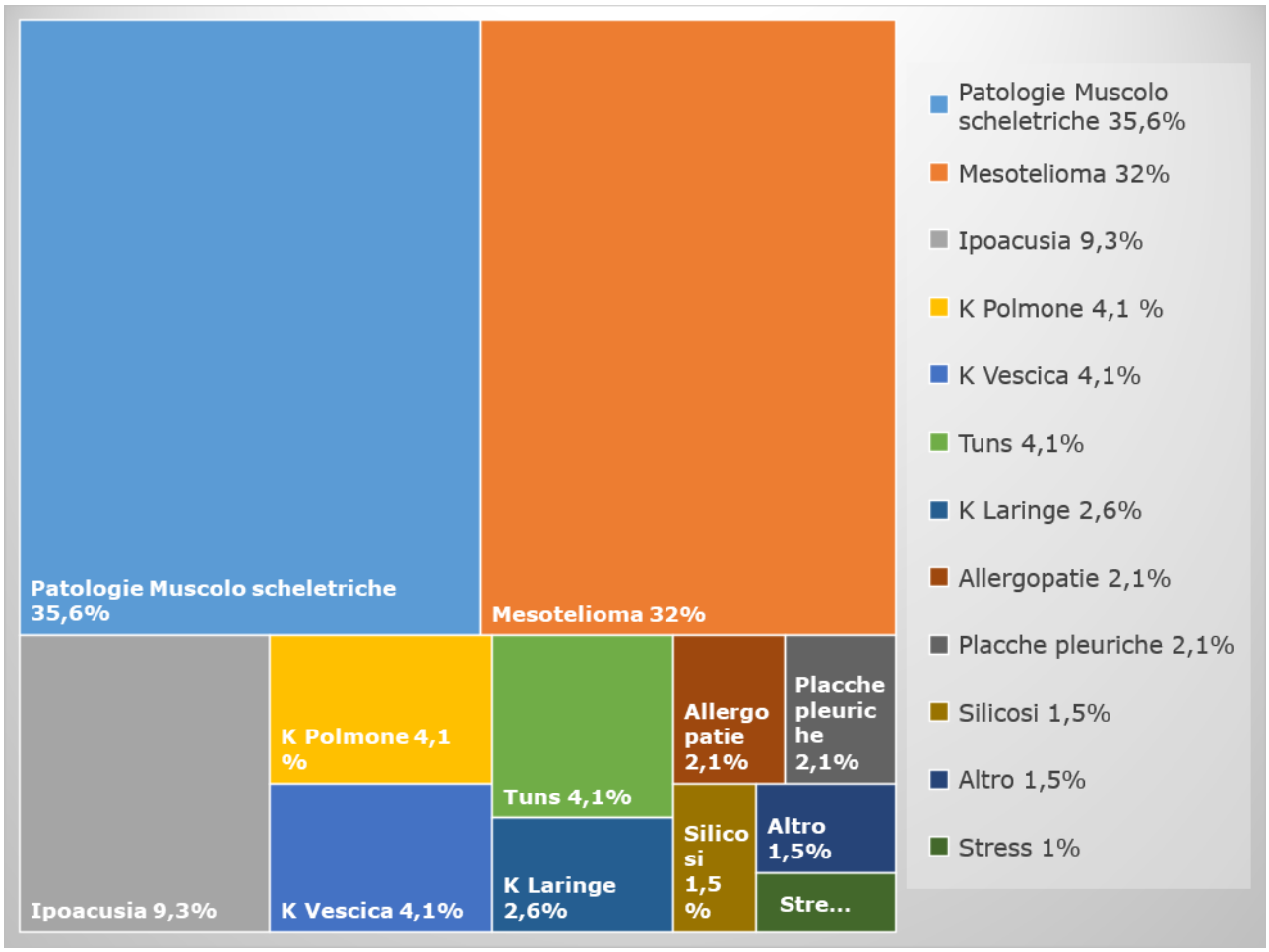
Nel grafico sottostante si può notare come la maggior parte delle inchieste di malattia professionale abbia riguardato, nel corso del 2024, il settore delle costruzioni, seguito dall'industria tessile e metalmeccanica. Un posto di rilievo è occupato anche dai servizi.
Da non sottovalutare infine i casi di patologia riscontrati nel settore agricolo, che se sommati a quelli della cura del verde raggiungono un 10% dei casi totali.

Distribuzione per settore Ateco delle malattie professionali indagate – 2024 (fonte MaPRO)



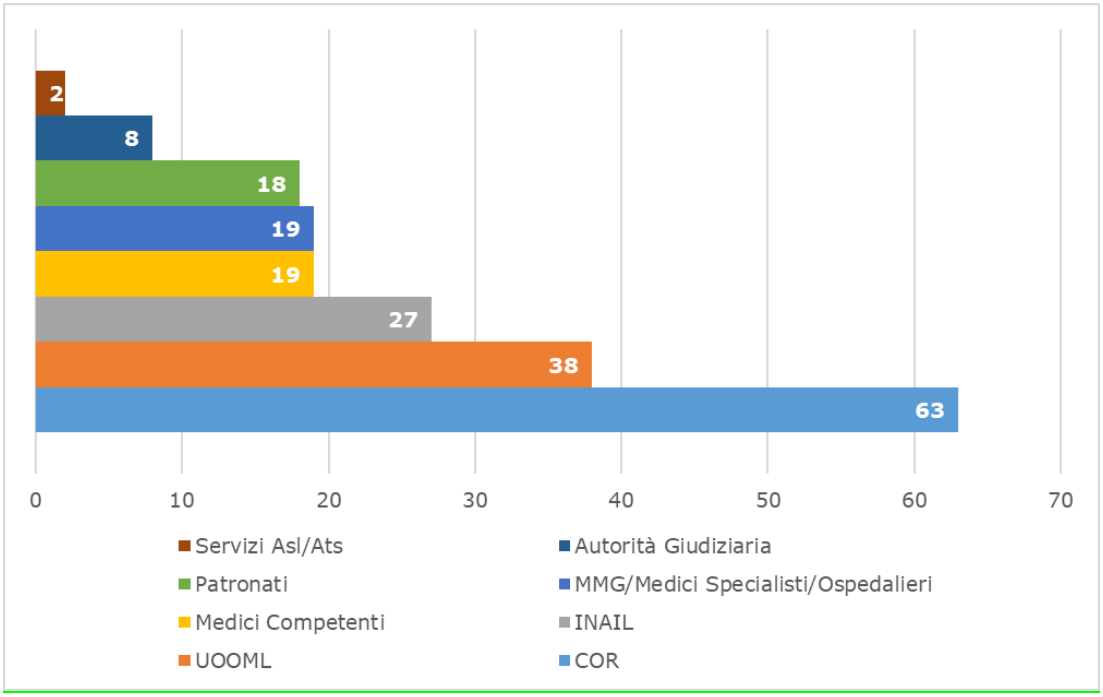
La distribuzione per patologia dei "casi" segnalati nel corso del 2024, riportata sotto, conferma al primo posto le segnalazioni di patologie muscolo-scheletriche (suddivise in patologie del rachide 45% e dell'arto superiore 55%). Circa il 46% delle patologie segnalate si riferisce ai tumori di origine professionale: tra questi il più rappresentato è il mesotelioma, che da solo rappresenta un terzo di tutte le malattie professionali segnalate nel 2024. Di particolare rilievo è l'incremento delle segnalazioni dei tumori ad alta frazione eziologica, ovvero tumori del polmone, laringe e vescica. Tale incremento è da attribuirsi alla ricerca attiva congiunta di COR, UOOML ed ATS.

Distribuzione per patologia delle malattie professionali indagate – 2024 (fonte MaPRO)



Per quanto riguarda la fonte informativa nel 2024 prevalgono ancora le segnalazioni inviate dal COR Lombardia (Centro Operativo Regionale).
Tali segnalazioni si riferiscono ai tumori ad alta frazione eziologica (essendo il COR sede del ReNaM Registro Nazionale Mesoteliomi e del ReNaTUNS Registro Nazionale Tumori Naso Sinusali).
Seguono le segnalazioni pervenute da parte delle UOOML (Unità Operative Ospedaliere di Medicina del Lavoro) ed infine, si attestano ad un livello pressoché allineato le segnalazioni da parte di Inail, Patronati, Medici Specialisti e/o MMG, Medici Competenti e Autorità Giudiziaria.

Distribuzione per fonte informativa delle malattie professionali indagate – 2024 (fonte MaPRO)



Sono note e ampiamente dibattute la sottostima e la sotto notifica delle malattie lavoro-correlate in particolare quelle multifattoriali; le motivazioni sono molteplici e ormai ben descritte e analizzate nella letteratura scientifica. Il rischio attribuibile all'occupazione, per numerose malattie (neoplasie, patologie muscolo scheletriche, pneumopatie allergo-dermatologiche) è significativo e sono disponibili affidabili stime epidemiologiche a riguardo: anche utilizzando quelle maggiormente conservative, la sotto notifica appare un problema rilevante. Il progetto di contenimento delle malattie professionali nel tempo passa quindi inevitabilmente dalla loro emersione, con lo scopo principale di migliorare le conoscenze del fenomeno, individuare i rischi nuovi e i settori che necessitano di interventi migliorativi.
Nel corso del 2024, secondo quanto previso dalle Regole 2024 approvate con DGR n. 1827 del 31/01/2024 in merito al punto 1.2.9.10. "Tumore del polmone, casi inseriti in SMP" si è dato corso alla collaborazione tra PSAL, UOOML, COR, SC Epidemiologia e il Servizio di Radioprotezione.
Si è provveduto ad indagare i casi di TU polmonare afferenti alla Chirurgia toracica di ASST Sette Laghi da parte della UOOML alla ricerca di casi di origine professionale e, nel corso del 2025, si procederà, in forma collaborativa tra le parti ad indagare i casi meritevoli di approfondimento per una esposizione professionale e/o ambientale a Radon.
La stessa collaborazione tra i Servizi, ad eccezione del Servizio di Radioprotezione, si è applicata nel corso del 2024 per la ricerca di tumori a breve latenza e bassa frazione eziologica attraverso la ricerca di casi secondo le nuove indicazioni ricevute in data 22/08/2024 "Piano regionale della Prevenzione (DGR 2395/2022) - Programma Predefinito 8-OT02 Azione 1 punto 3- e punto 1.2.9.9 "Regole 2024" (DGR 1827/2024) - rimodulazione della metodologia" (Ns. prot. 93358 del 22/08/2024); si procederà ad una nuova estrapolazione di casi da trattare nel corso dell'anno 2025, al fine di consentire l'emersione dei tumori professionali a bassa frazione eziologica.

Aspetti socio-economici di contesto

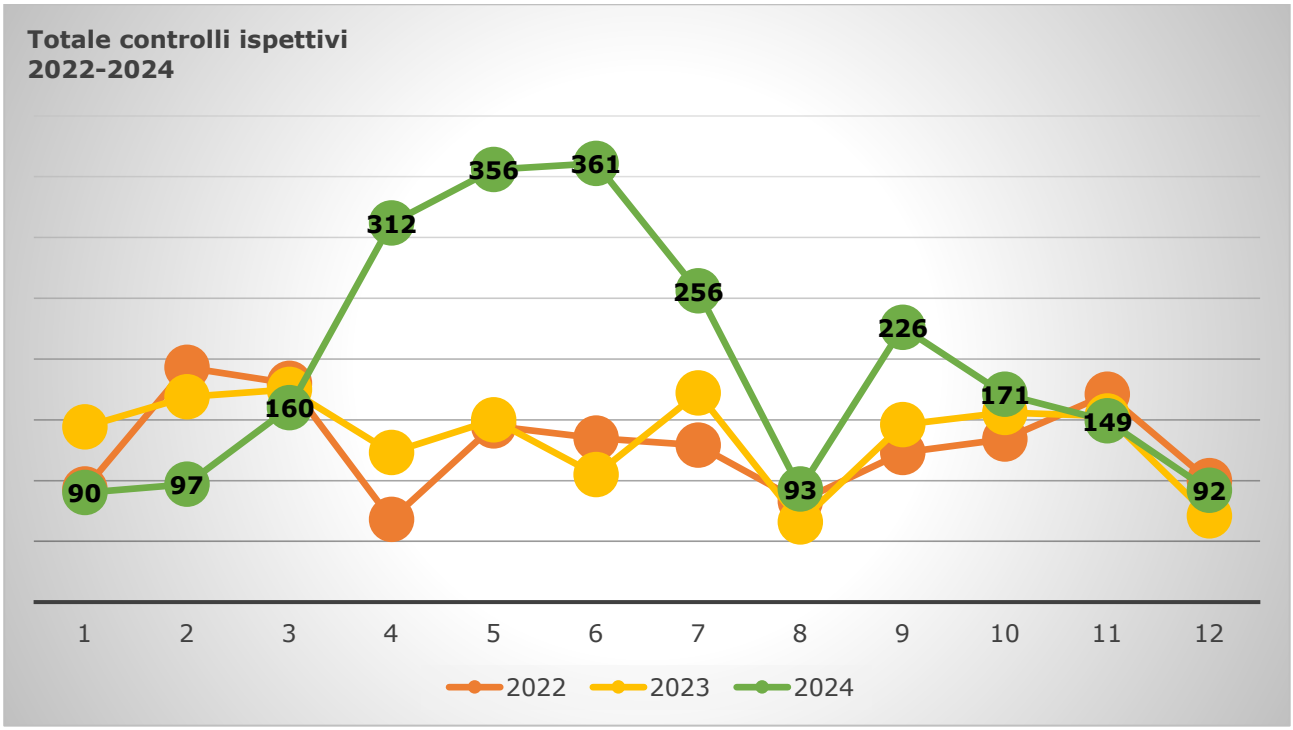
La presente analisi riguarda tutte le aree attinenti alla SC PSAL; non si ritiene utile procedere ad una analisi di contesto per territorio di competenza delle S.S. PSAL, vista la sostanziale omogeneità economica ed occupazionale dell'Insubria, rimandando di conseguenza al paragrafo relativo al complesso del territorio di ATS Insubria.
Il contesto socio-occupazionale attuale è mutato rispetto al passato: assistiamo sempre più a una terziarizzazione dell'impiego e a una forte instabilità e precarietà del mondo del lavoro, caratterizzato dall'aumento del lavoro parasubordinato.

C'è una domanda emergente di lavoro sempre più flessibile (frammentazione produttiva, precarizzazione, aumento del lavoro nero e grigio, flessibilità e variabilità dei contratti di lavoro, femminilizzazione di alcuni settori, lavoro notturno e su turni, differenze di genere, inserimento e reinserimento lavorativo di lavoratori con disabilità), che assieme alla sempre maggiore automatizzazione (industria 4.0) e all'introduzione di nuove tecnologie produttive, determinerà una modifica degli aspetti organizzativi aziendali e un mutamento dei fattori di rischio per la salute e la sicurezza sul posto di lavoro.
Inoltre l'invecchiamento della popolazione è il fattore demografico che influenza maggiormente i fenomeni sanitari, nel territorio Insubrico. Questo significa avere lavoratori con più esperienza e professionalità, ma anche con diverse capacità lavorative, esposti maggiormente ai rischi e con problemi di salute cronica. Tutti elementi di cui tener conto, in termini di impegno per realizzare e mantenere luoghi di lavoro sani e sicuri per tutte le età.
Esistono fattori di rischio trasversali a tutte le attività produttive (età, precarietà del lavoro, scarso benessere organizzativo): ad esempio gli infortuni mortali sono in aumento tra i lavoratori delle fasce di età più avanzate, mentre per i giovani giocano un ruolo importante la tipologia lavorativa, spesso precaria, e la mancanza di formazione e informazione sui rischi correlati all'attività lavorativa specifica.
Sono in aumento le aggressioni e le violenze sul luogo di lavoro, in particolare per alcune attività di front-office, quali sanità, istruzione, trasporti, servizi sociali, vigilanza e ispezione. E' insufficiente l'applicazione dei principi ergonomici nella progettazione di layout delle postazioni di lavoro e delle attrezzature di lavoro. L'innovazione tecnologica non si integra e non supporta completamente il fattore umano, evidenziando scarsa capacità ad un approccio ergonomico sistemico: basti pensare alla ancora diffusa presenza di sovraccarico biomeccanico derivante da movimenti ripetuti o movimentazione manuale dei carichi.

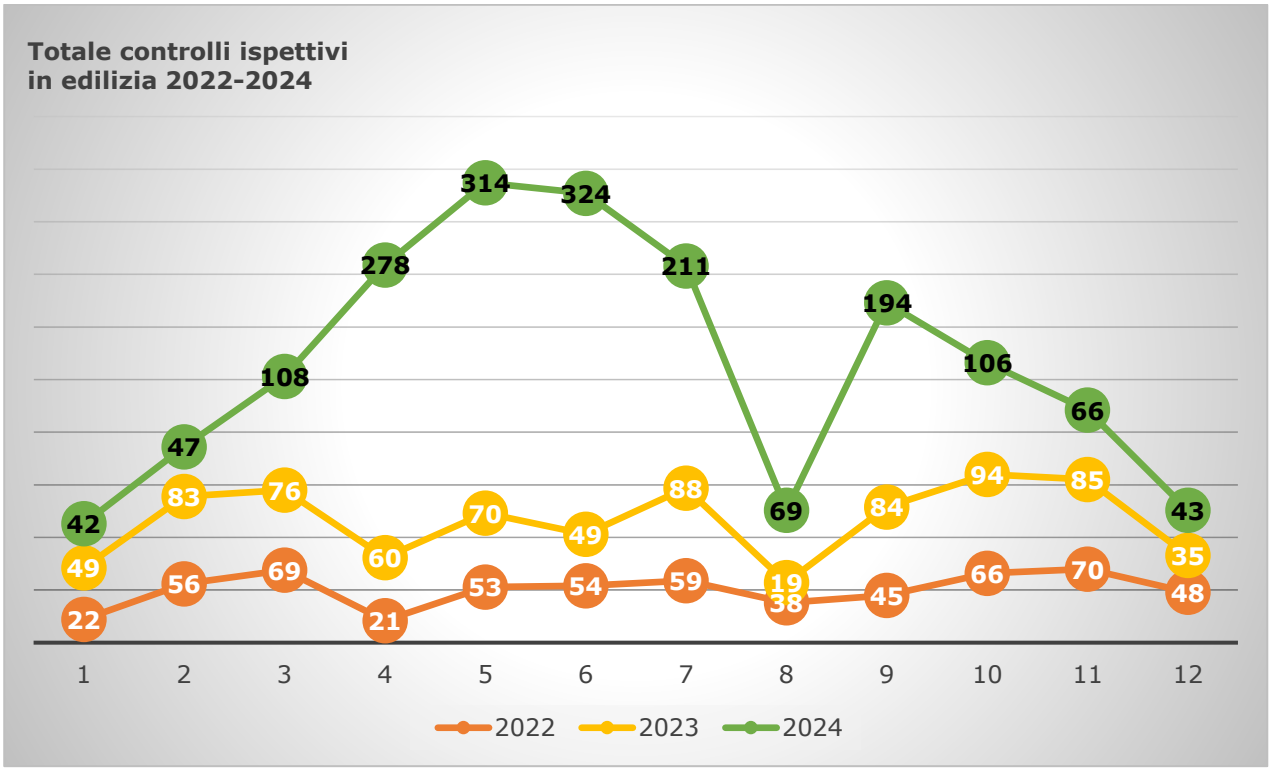
Attività 2024 in ambito della Sicurezza e Salute nei Luoghi di Lavoro

Nel corso del 2024 l'attività si è orientata prevalentemente alla prevenzione ed alla vigilanza in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

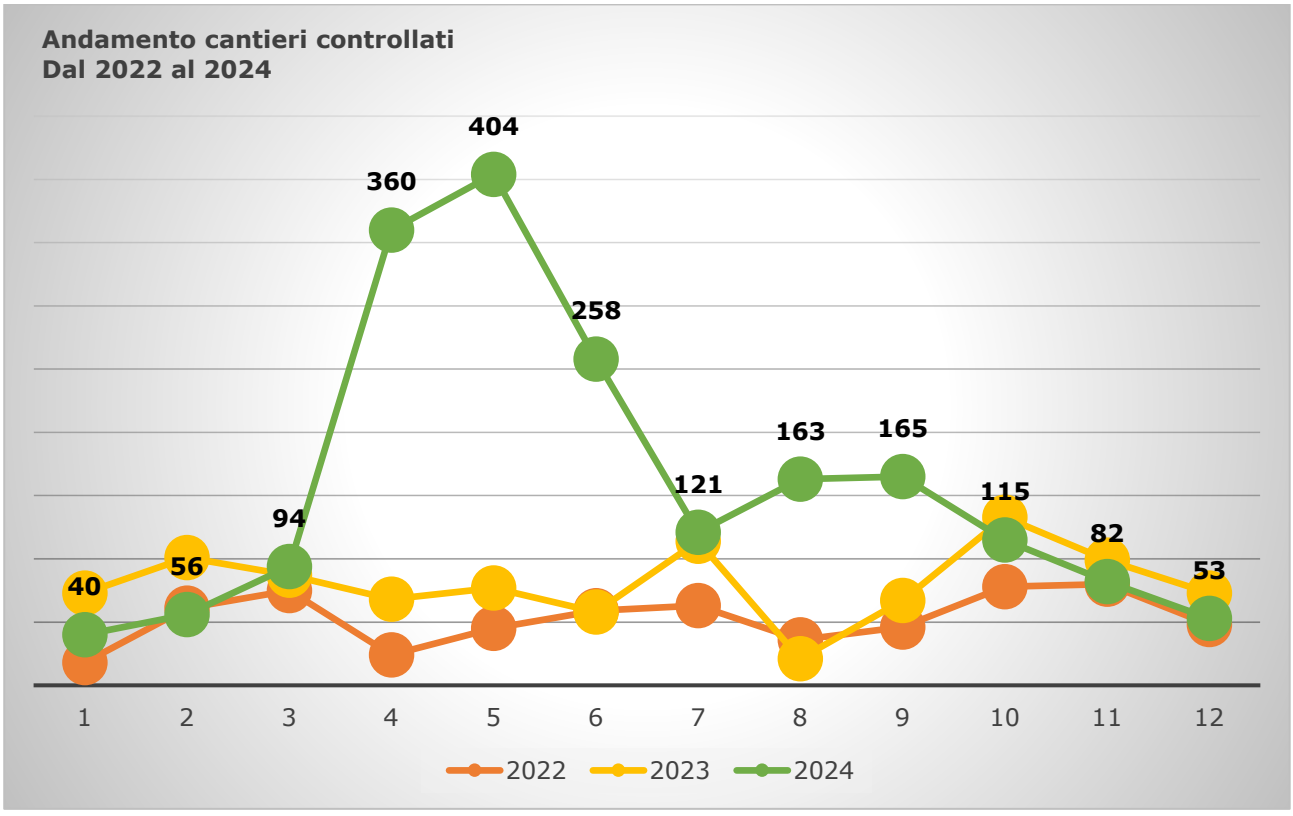
Totale controlli ispettivi 2022 – 2024 (fonte Impres@- BI)



Controlli ispettivi in edilizia 2022 – 2024 (Fonte Impres@BI)



Cantieri controllati 2022 – 2024 (Fonte Impres@-BI)



Sono stati effettuati **complessivamente 8301 controlli** che hanno interessato 3498 aziende. In 2396 casi si è trattato di ispezioni in azienda/cantiere (cantieri ispezionati), 345 controlli sono stati eseguiti per le 142 inchieste infortunio indagate e 258 per le 194 indagini di malattia professionale indagate.

Principali settori controllati nel 2024

Settore	Controlli Totali	Controlli Ispettivi	N° Aziende Coinvolte
Edilizia	3480	1877	1891
Metalmeccanica	391	58	233
Chimica	100	24	63
Tessile	215	59	130
Logistica / trasporti	187	28	119
Carta	50	12	29
Gomma / plastica	143	32	77
Legno	121	23	81
Agricoltura	176	94	129
Terziario / servizi	167	29	122
Sanità	261	39	184
Commercio	288	58	193
Scuole	100	6	25

Nelle successive tabelle, per tutti i settori, sono evidenziati gli atti di PG a seguito di ispezioni, i soggetti sanzionati e i Titoli del D. Lgs. 81/08 s.m.i. contravvenzionati nel corso dell'attività svolta nel 2024.

Atti di Polizia Giudiziaria 2024: tutti i settori

	TOTALE
01 - SANZIONE AMMINISTRATIVA (art.301bis DLgs. 81/08)	4
02 - SANZIONE AMMINISTRATIVA (L. 689/81)	3
03 - VERBALE CONTRAVVENZIONE (DLgs. 758/94)	695
04 - SOSPENZIONE ATTIVITA' IMPRENDITORIALE (art. 14 DLgs. 81/08)	39
06 - DISPOSIZIONE (art. 10 DPR 520/55)	11
07 – SEQUESTRO PREVENTIVO (art. 321 C.P.P.)	2
08 - SEQUESTRO PROBATORIO (art.354 C.P.P.)	6
TOTALE	760

Contravventori sanzionati anno 2024: tutti i settori

	TOT	%
01 - Datore di lavoro	842	80,88%
02 - Dirigente	10	0,96%
03 - Preposto (direttore struttura)	20	1,92%
04 - Lavoratore	4	0,38%
05 - Lavoratore autonomo	10	0,96%
10 - Medico competente	7	0,67%
11 - Committente	24	2,31%
12 - Responsabile dei lavori	2	0,19%
13 - Coordinatore alla sicurezza in fase di progettazione	2	0,19%
14 - Coordinatore alla sicurezza in fase di esecuzione	106	10,18%
altro	14	1,34%
	1041	100%

Contravvenzione per Titoli D.Lg. 81/08 s.m.i. anno 2024: tutti i settori

	tot	%
TITOLO I	309	29,68%
TITOLO II	46	4,42%
TITOLO III	98	9,41%
TITOLO IV	571	54,85%
TITOLO V	1	0,10%
TITOLO VI	0	0,00%
TITOLO VII	1	0,10%
TITOLO VIII	4	0,38%
TITOLO IX	10	0,96%
TITOLO X	1	0,10%
TITOLO XI	0	0,00%
	1041	

Analizzando le violazioni contenute nei verbali di contravvenzione comminati nel triennio 2021-2024 emerge che quasi il 40% degli stessi è relativo al Titolo IV del D.Lgs 81/08 (Edilizia) e che la percentuale del 2024 è in evidente aumento.

Distribuzione per anno del totale delle contravvenzioni e delle contravvenzioni relative al Tit. IV (costruzioni)

ANNO	N° CONTRAVVENZIONI TITOLO IV	TOTALE CTV	%
2021	112	402	27,90%
2022	167	407	41%
2023	364	925	39,35%
2024	571	1041	54,85%

Sono state effettuate 39 sospensioni dell'attività imprenditoriale con le seguenti fattispecie

fattispecie di violazione ai fini dell'adozione dei provvedimenti di cui all'articolo 141

1	Mancata elaborazione del documento di valutazione dei rischi	**-**
2	Mancata elaborazione del Piano di Emergenza ed evacuazione	**-**
3	Mancata formazione ed addestramento	**-**
4	Mancata costituzione del servizio di prevenzione e protezione e nomina del relativo responsabile	**-**
5	Mancata elaborazione piano operativo di sicurezza (POS)	**11**
6	Mancata fornitura del dispositivo di protezione individuale contro le cadute dall'alto	**1**
7	Mancanza di protezioni verso il vuoto	**25**
8	Mancata applicazione delle armature di sostegno, fatte salve le prescrizioni desumibili dalla relazione tecnica di consistenza del terreno	**6**
9	Lavori in prossimità di linee elettriche in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi	**1**
10	Presenza di conduttori nudi in tensione in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi	**-**
11	Mancanza di protezione contro i contatti diretti ed indiretti (impianto di terra, interruttore magnetotermico, interruttore differenziale)	**-**
12	Omessa vigilanza in ordine alla rimozione o modifica dei dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo	**-**
12 bis	Mancata notifica all'organo di vigilanza prima dell'inizio dei lavori che possono comportare il rischio di esposizione all'amianto	**-**

Relativamente al PMP "Formazione dei lavoratori con particolare attenzione alla figura del preposto", trasversale ad alcuni settori lavorativi (edilizia, tessile, legno, alimentare e trasporti), è stato coinvolto l'OTC ex art.7 e formato apposito gruppo di lavoro con gli stakeholders. Nel corso del 2025/2026 sarà predisposto il questionario di valutazione, effettuato il seminario di presentazione, effettuata la raccolta ed elaborazione delle informazioni di ritorno; verranno effettuati i sopralluoghi ed audit nelle aziende ed infine sarà organizzato un convegno pubblico per la restituzione dei risultati.

In esecuzione dell'Accordo stipulato, nell'ambito della DGR n. XI/6155, tra Regione Lombardia, il Comune di Varese e ATS Insubria, si è provveduto nel 2024 all'effettuazione di sopralluoghi di vigilanza congiunta in cantieri edili aperti nel territorio del Comune di Varese; nel corso del 2025 continuerà la collaborazione con la Polizia Locale del Comune di Varese.

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI 2025

Gli obiettivi sono sostanzialmente quelli già definiti in premessa, ai quali si rimanda.

Le SC PSAL devono operare sulla base degli obiettivi e dei programmi stabiliti dal Piano Regionale di Prevenzione PRP 2021-2025 approvato con delibera n. XI/2395 il 15/02/2022 declinato nei seguenti Piani Predefiniti (PP):

- PP06 – Piano Mirato di Prevenzione
- PP07 – Prevenzione in Edilizia e Agricoltura
- PP08 – Prevenzione dei rischi cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro

I programmi predefiniti PP07 e PP08 sono declinati prevalentemente a livello centrale (Regione Lombardia), su indicazione degli specifici Tavoli Tecnici Regionali e approvazione del Comitato di Coordinamento regionale ex art. 7 D.Lgs 81/08, e devono essere applicati allo stesso modo in tutte le ATS, con emanazione di specifici atti di indirizzo regionali. In questo contesto si precisa quanto segue.

In ogni caso, in continuità con passato, proseguirà l'attività di controllo mirata nei cantieri edili (**804 cantieri per il 2025**), secondo una selezione di quelli a rischio alto individuata applicando i criteri propri dell'algoritmo Ca.Ri.Ca (nota regionale del 20/01/2023 avente per oggetto "determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023 – DGR n. 7758 del 28.12.2022 - Cantieri") e l'attività di vigilanza congiunta con l'ITL.

Proseguirà la vigilanza periodica dei lavori per la realizzazione della Strada Statale 340 "Variante alla Tremezzina", opera di rilevanza primaria realizzata per buona parte in galleria che consentirà di bypassare un tratto di territorio fortemente antropizzato, rendendo fluidi sia gli spostamenti locali che quelli di più lunga percorrenza. Verrà valutata la possibilità dell'applicazione della Delibera di Giunta Regionale n. 3679 del 20/12/2024 relative alle linee di indirizzo per la sicurezza del lavoro nei cantieri delle grandi opere pubbliche e private di interesse pubblico.

Nel corso del 2025 continueranno **le ispezioni da parte di personale del Comparto e della Dirigenza mediante i finanziamenti ex DGR 438/2023**, L'attività verrà svolta in regime extra orario di lavoro, sabato compreso, e l'adesione del personale sarà su base volontaria. Tale attività sarà svolta in cantieri edili, in altri settori produttivi quali manifatturiero e terziario e comprenderà anche attività di prevenzione a tutela dei lavoratori attraverso la realizzazione di momenti di informazione/formazione alle principali figure della Prevenzione. Lo scopo è quello di incrementare i normali controlli istituzionali effettuati in linea con quanto indicato nella DGR 438/2023.

Proseguirà l'attività di controllo mirata nelle aziende agricole nei modi ormai consolidati negli anni scorsi, in coerenza con gli obbiettivi previsti dal PP07 (PP07 OS01 azioni 5.1 "Attuazione strategie d'intervento per le attività di vigilanza, controllo e assistenza in agricoltura) **(80 aziende).** Al fine del raggiungimento dell'obiettivo contribuiranno i controlli di tipo ordinario, i controlli relativi all'erogazione dei fondi in relazione dei bandi di Piano di Sviluppo Rurale, ed i controlli effettuati tramite la continuazione degli specifici PMP (Trattori, Stress Calore), sulla base delle peculiarità territoriali e secondo le indicazioni specifiche di Regione Lombardia.

Di particolare rilevanza sono le indagini di infortunio e quelle di malattie professionali: tutte le indagini effettuate per infortunio e per malattie professionali verranno rendicontate nei rispettivi gestionali (Ge.P.I. e Ma.Pro) con l'**obiettivo dell'inserimento del 100% delle attività**; verrà garantita inoltre la gestione del 100% degli esposti, delle deroghe ex art. 63 D.Lgs. 81/08, dei ricorsi ex art. 41 D.Lgs. 81/08 e delle notifiche su GE.M.A dei piani di lavoro amianto, nonché naturalmente di tutte le deleghe pervenute dall'Autorità Giudiziaria.

Verifiche di impianti

Nel POAS Ats Insubria deliberato con atto n. 496 in data 11/08/2022 la U.O.S. Impiantistica è stata soppressa.

- Non avendo praticamente più un adeguato numero di personale in grado di garantire le verifiche periodiche su incarico delle aziende, queste vengono prevalentemente invitate a rivolgersi agli Organismi Notificati.
- Sicurezza macchine e impianti pericolosi: continuerà l'approfondimento delle Direttive Macchine e Atex, garantendo l'applicazione uniforme delle stesse nel territorio di competenza.
- Per quanto possibile, continuerà il supporto della funzione Impiantistica all'Igiene Ambientale per i Piani di Emergenza Esterni nelle aziende a RIR e per i collaudi degli impianti di distribuzione carburanti.
- Per quanto possibile, continuerà il supporto alle SS PSAL su problematiche tecniche attinenti settori specifici (impianti elettrici, attrezzature a pressione, apparecchi di sollevamento, idroestrattori, ecc.), anche in casi di infortunio con coinvolgimento di tali impianti.
- Sono previsti momenti formativi al personale tecnico PSAL da parte del personale della funzione Impiantistica.
- Controllo del corretto operato dei Soggetti Abilitati ex art.3 comma 1 DM 11/4/2011.

DEFINIZIONE CONTROLLI INTEGRATI INTRA SC/EXTRA SC

Il Sevizio Psal continuerà a garantire la collaborazione con le SS di Prevenzione negli Ambienti di Vita e Aree Salute e Ambiente del DIPS per i controlli in ambito REACH/CLP sulle sostanze chimiche, sui biocidi, sui fitosanitari e la collaborazione con SC ISP per la corretta gestione di tutte le problematiche attinenti al rischio amianto.
La collaborazione PSAL sarà garantita anche in ambito di Promozione della salute con la SC Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali afferente al DIPS. Nello specifico il personale PSAL collaborerà nell'ambito dei programmi WHP-ITWH (in almeno 3 aziende) e SSL Scuole che promuovono salute (in 1 Istituto Secondario di Secondo Grado).
Il personale PSAL parteciperà anche all'evento formativo regionale di presentazione ITWH/WHP e al Laboratorio Formativo Regionale "Storie di infortunio e malattie professionali"

Per quanto riguarda gli indirizzi per la programmazione 2025 dell'attività di vigilanza in materia di sicurezza chimica di cui alla DGR 3720 del 30/12/2024, le indicazioni fornite sono le seguenti:

- Aumento del numero dei controlli documentali REACH/CLP del 5% ovvero effettuazione di almeno 9 controlli documentali Reach En Force (REF);
- Prosecuzione del PMP a valenza regionale relativo all'utilizzo in sicurezza di sostanze cancerogene e mutagene soggette ad autorizzazione Reach (allegato XIV) con l'effettuazione della vigilanza su no responder e effettuazione di campionamenti personali/ambientali in almeno 3 aziende coinvolte nel PMP per la ricerca del Cr VI;
- almeno un controllo sugli EoW di recupero rifiuti ai sensi dell'articolo 184 ter comma 3 del D.lgs.152/2006;
- Cooperazione con le Autorità di controllo (ADM, USMAF-SASN) sui prodotti importati, attraverso vigilanza reattiva su segnalazione dai suddetti enti.

VERIFICA FATTIBILITA' PROGRAMMAZIONE

L'obiettivo di effettuare tutte le attività programmate, appare subordinato a differenti fattori concorrenti, quali in particolare l'incremento del personale TdP attualmente in forza al Servizio, in relazione alle previsioni di assunzione nel corso dell'anno 2025, il contenimento dell'elevato turn-over del personale che si è verificato nel corso degli anni 2023/2024, l'adesione e lo sviluppo dei progetti incentivanti ex DGR 438/2023, lo sviluppo della puntuale analisi organizzativa in corso volta all'efficientamento delle risorse disponibili.

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Il monitoraggio dell'andamento dell'attività svolta avrà una cadenza mensile e verrà effettuato attraverso l'utilizzo del gestionale aziendale 4D e dei sistemi informativi regionali (Impres@BI, Persona: Ge.P.I., Ma.Pro …).
La rendicontazione dei controlli in IMPRES@BI seguirà il timing definito da RL per l'anno 2024 (cadenza settimanale) e analogamente potranno essere utilizzate le fonti dati rappresentate dalle dashboard regionali di riferimento.

CONTROLLO E VERIFICA PRESTAZIONI EROGATE (APPROPRIATEZZA - AUDIT INTERNO)

La SC PSAL e le SS territoriali non sono state oggetto di controllo e verifica delle prestazioni erogate mediante audit aziendale nel corso del 2024.

FINANZIAMENTI SPECIFICI E GESTIONE PRESTAZIONI TARIFFATE

Finanziamenti specifici

La DGR n. XI/6869 del 2 agosto 2022 "*Piano regionale 2022-2025 per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro*" e la successiva DGR n. XII/438 del 12 giugno 2023 "*Approvazione della modalità di ripartizione dei proventi derivanti da sanzioni irrogate alle imprese per violazione delle norme a tutela della salute e della sicurezza, a norma dell'art. 13, co.6, d.lgs. 81/2008*" rappresentano documenti di riferimento correlati al finanziamento della SC PSAL, in ordine alla dotazione di personale, incentivazione, incremento delle attività di prevenzione, sorveglianza, formazione, sensibilizzazione e comunicazione in materia di sicurezza sul lavoro.

E' stata data piena applicazione alla pianificazione ex DGR 438/2023. Sarà data attuazione di quanto previsto dalla Delibera n. XII/3733 del 30/12/2024 "*Ripartizione dei proventi derivanti da sanzioni irrogate alle imprese per violazione delle norme a tutela della salute e della sicurezza, a norma dell'art.13 comma 6 del D. Lgs. 81/08, ai sensi dell'art.60 quater della LR 30/12/2009 così come modificata dalla LR 14/11/2023 n.4, di revisione normativa ordinamentale".*

La SC PSAL ha inoltre integrato la propria attività avvalendosi dei residui finanziamenti erogati per i Piani Mirati di Prevenzione: si tratta di due piani mirati secondo quanto indicato nel decreto DG Welfare n.16093 del 8/11/2018 – poi in delibera ATS n. 71 del 21/02/2019 - cod. Progetto PMP DGR 164/2018, per i quali era stato assunto personale a tempo determinato e acquistati arredi, automezzi e strumentazione, a sostegno dell'attuazione dei piani stessi.

Gestione prestazioni tariffate

Le prestazioni tariffate dalle SC PSAL rientrano in quelle tabellate da Regione Lombardia (visite di idoneità, ricorsi avversi al giudizio del medico competente, deroghe, restituibilità ambienti decontaminati da amianto, patentini amianto ...): vengono gestite solo in seguito a formale richiesta del cittadino/azienda e la relativa prestazione o certificazione viene effettuata o rilasciata solo in seguito all'accertamento del pagamento come da tariffario.

COMUNICAZIONE

Report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e delle attività di prevenzione e di vigilanza realizzate sono presentati ai portatori d'interesse in occasione delle riunioni dell'Organismo Territoriale di Coordinamento ex art. 7 del D.lgs 81/08.
Diverse attività di comunicazione sono obbligatoriamente previste nel percorso di realizzazione dei Piani Mirati di Prevenzione: saranno gestite come di consueto con il coinvolgimento degli attori della prevenzione presenti nel OTC.
E' in corso di ristrutturazione / rinnovo l'area "Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro" del sito web aziendale di ATS Insubria. Il sito web viene puntualmente aggiornato contestualmente alle attività svolte.

Personale delle SC PSAL, nel rispetto delle regole aziendali in materia, partecipa come docente a corsi di formazione organizzati da associazioni imprenditoriali o sindacali, enti bilaterali, ecc. e come relatore a convegni di settore.
A seguito di approvazione da parte del Comitato di Dipartimento DIPS, dal giorno 01/02/2025, per quanto di competenza del Servizio PSAL sarà attiva la riorganizzazione dei Comuni afferenti alle Strutture Como Nord e Como Sud sul territorio di Como.

FORMAZIONE

Per quanto riguarda la SC PSAL sono previsti eventi formativi dedicati rintracciabili nel Piano di Formazione Aziendale 2024, al quale si rimanda, ed eventi formativi specifici erogati dall'ente formativo regionale POLIS (garantire partecipazione del personale > 80%).

TABELLA DI PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' ANNO 2025

STRUTTURE/TIPOLOGIA PRESTAZIONI	ATTIVITA' DI CONTROLLO 2025 (n.strutture/prestazioni)		
	ATS INSUBRIA		
		Programmata	
	A richiesta	Vincolo Istituzionale	Di Iniziativa
Indagini infortuni/interrogatori di garanzia/indagini supplementari	120		80
Indagini malattie professionali	150		30
Campionamenti	20		30
PMP e verifiche documentali	650	100	450
Settore agricoltura/PSR		30	50
Vigilanza in edilizia	20		804
Vigilanza in aziende manifatturiere (n. azien	150	50	300
Altri settori	30		250
Totali	1140	180	1994
N° complessivo di aziende controllate 3196			3314 (LEA + PMP)

Ai 804 cantieri pianificati in attività ordinaria, su iniziativa, per la vigilanza in edilizia, si aggiungeranno, a misura dell'adesione del personale TdP, i cantieri pianificati fuori orario di servizio mediante progetto incentivante ex DGR 438/2023.

LABORATORIO DI PREVENZIONE

ANALISI DI CONTESTO, ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Il Laboratorio di Prevenzione è una Struttura Complessa (S.C.) del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria dell'ATS Insubria che opera, trasversalmente allo stesso, con una funzione di supporto tecnico analitico, potenzialmente in tutti gli ambiti di competenza dell'Agenzia.

Il recente POAS ha destrutturato la simmetria del Laboratorio eliminando la Struttura Semplice Laboratorio Chimico e riconducendo tutta l'attività dell'area Chimica, cospicua ed estremamente specifica, alla Direzione della Complessa, attualmente diretta da un Chimico. Rimane afferente alla Struttura Complessa solo il Laboratorio ex Medico, ora ridenominato *Laboratorio di Microbiologia e Biologia Molecolare*.

La collaborazione con i Servizi è prevalentemente consolidata per le attività riguardanti l'Igiene Pubblica, l'Igiene e Sicurezza degli Alimenti e la Sicurezza degli ambienti di lavoro.
Da alcuni anni il focus relativo alla valutazione e prevenzione del Rischio Chimico sta incrementando il peso e l'interesse nell'ambito delle attività dipartimentali; in tale settore, altrettanto trasversale, il contributo del Laboratorio si è concretizzato in una duplice tipologia di intervento:

- attività di sopralluogo e valutazione del rischio chimico affiancando il personale SPSAL, nelle more dell'attuazione dei Regolamenti REACh e CLP presso le Aziende chimiche del territorio
- supporto analitico ai piani di campionamento che mirano alla verifica delle sostanze in restrizione e autorizzazione ai sensi del Regolamento REACh, alla classificazione delle miscele, alla valutazione di particolari target di prodotti (tra i quali articoli, biocidi, cosmetici).

Il Laboratorio partecipa all'organizzazione in rete dei Laboratori di Prevenzione lombardi, e come tale estende a tutto il territorio regionale la propria sfera di competenza istituzionale: infatti il percorso di razionalizzazione della rete dei Laboratori delle ex ASL, avviato dal 2012, ha comportato la riorganizzazione delle attività in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e di centralizzazione delle attività più complesse in una o più sedi, individuando i Laboratori di Riferimento regionale (d.g.r. n. 441 del 28 novembre 2012 e d.g.r. n. 1103 del 20 dicembre 2013).
In questo contesto il Laboratorio di ATS Insubria, ed in particolare la parte Chimica, ha affrontato numerose transizioni di attività, che ha saputo fronteggiare negli anni, risultando sin da subito Laboratorio di Riferimento per numerose linee analitiche: con tale funzione analizza campioni che confluiscono da tutti i Dipartimenti delle ATS lombarde.

Tale condizione è stata ultimamente consolidata dalla **D.G.R. XII/3699 del 20/12/2024** relativa a "*Implementazione del sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS). Catalogo delle prestazioni analitiche erogate dalla rete regionale dei laboratori di prevenzione delle ATS e dai laboratori della rete delle unità operative ospedaliere di medicina del lavoro (UOOML) delle ASST: definizione, principi operativi e tariffe*", che ha ridefinito ed aggiornato il ruolo della struttura laboratoristica, nel quale la nostra struttura si riconosce appieno; in sintesi:

- contribuisce, con riferimento alla sicurezza alimentare, all'attuazione del Piano Nazionale Integrato (PCNP) del Ministero della Salute, redatto ai sensi del Reg. (UE) n. 2017/625 e al raggiungimento dei Livelli Essenziali di Assistenza;
- contribuisce, con riferimento alla sicurezza dei prodotti immessi sul mercato, all'attuazione del Piano Nazionale delle Attività di Controllo sui Prodotti Chimici, del Piano Pluriennale dei controlli sul mercato dei prodotti cosmetici, del Piano nazionale dei controlli ufficiali sui prodotti biocidi;
- svolge attività analitica microbiologica e chimica a supporto prevalentemente dell'attività dei Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria delle ATS nel campo del controllo ufficiale per la sicurezza alimentare degli alimenti di origine non animale, dei materiali destinati al contatto con gli alimenti e del controllo delle acque destinate al consumo umano, della sicurezza dei prodotti immessi sul mercato, degli ambienti di vita e di lavoro, delle acque di balneazione;
- svolge attività analitica in occasione di malattie trasmesse da alimenti (MTA) a supporto delle indagini epidemiologiche e dei controlli ufficiali su alimenti e acque destinate al consumo umano potenzialmente coinvolti, al fine della determinazione dell'agente eziologico.

A norma del DDG n. 12958 del 13/09/2022, è stato oggetto del piano di investimento PNRR, per l'acquisto di beni strumentali volto ad assicurare il raggiungimento dei precisi obiettivi di prevenzione nel territorio Lombardo, tra cui in particolare:

- garantire prestazioni analitiche nell'ambito del controllo ufficiale per la sicurezza alimentare di alimenti di origine non animale, bevande e materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti e nell'ambito del monitoraggio della qualità delle acque destinate al consumo umano rispondenti tecnicamente a quanto previsto dai Regolamenti europei e dalle norme nazionali e che garantiscano il raggiungimento dei relativi indicatori LEA;
- migliorare l'erogazione di prestazioni analitiche di igiene industriale e di indoor, ossia misure strumentali di inquinanti chimici e biologici a supporto della valutazione dei rischi all'interno degli ambienti di lavoro e di vita (indoor), con particolare riferimento agli agenti ricompresi nell'Allegato XLII e nell'Allegato XLIII del DLgs 81/08, come aggiornato dal DM 11.02.2021;
- ampliare l'erogazione delle prestazioni analitiche a supporto dei controlli in ambito REACH, CLP, biocidi, fitosanitari, cosmetici, detergenti;
- ampliare il controllo delle sostanze in quanto tali o in quanto contenute in miscele o in articoli classificate come cancerogene, mutagene, reprotossiche, sensibilizzanti o identificate ai sensi dell'articolo 59 del regolamento REACH (SVHC e allegato XIV), o individuate nell'ambito delle restrizioni di cui all'allegato XVII del Regolamento REACH;
- implementare il controllo chimico e/o microbiologico dei prodotti cosmetici ai sensi del DM 22/12/1986 e con riferimento agli articoli 14, 15, 17 del Regolamento Cosmetici.

Il Laboratorio di Prevenzione può ulteriormente contribuire con prestazioni analitiche con riguardo alla salute e sicurezza sul lavoro, all'attività di controllo svolta dai DIPS, anche in modalità Piano Mirato di Prevenzione, in attuazione del Programma Predefinito 8 (PP08) per la prevenzione del rischio cancerogeno professionale e in generale del rischio da esposizione ad agenti chimici.

Nello svolgimento delle attività Il Laboratorio deve inoltre:
- garantire l'accreditamento di tutte le prove analitiche ove richiesto dalle normative di settore (es. alimenti, acque potabili);
- garantire tempi di restituzione dei referti congrui con l'attività di controllo. Nel caso di controllo ufficiale nell'ambito della sicurezza alimentare, la restituzione deve avvenire entro 30 giorni lavorativi dal ricevimento del campione, quando tecnicamente possibile) con implementazione di protocolli di allerta rapida in caso di valori non conformi che mettano in pericolo la salute umana;
- adeguare il processo analitico (campionamenti, preparativa, strumentazione e metodiche) in relazione alle norme di riferimento più aggiornate;
- collaborare al trasferimento dei campioni tra laboratori, gestendo correttamente le aliquote nel rispetto delle normative di riferimento e definendo in modo univoco le modalità di refertazione e rendicontazione dei campioni, il tutto nel rispetto della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025;
- provvedere che gli esiti dell'attività analitica a corredo dell'attività di controllo, ove previsto, siano rendicontati direttamente e trasmessi ai Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria in modalità elettronica tale da consentire loro la rendicontazione in I.M.Pre.S@-BI, nel Tracciato Laboratori;
- provvedere alla rendicontazione analitica nei database ministeriali appositamente predisposti (NSIS-RaDISAN, NSIS-Acque di Balneazione in particolare), secondo le scadenze e le modalità previste dal Ministero della Salute;
- adeguare la sua organizzazione alla Rete dei Laboratori di Prevenzione allo scopo di soddisfare le esigenze analitiche rispetto ai Piani ministeriali, per il rafforzamento complessivo delle strutture di SNPS-SNPA;
- aggiornare il proprio catalogo delle prestazioni (e le relative tariffe) a supporto dell'attività di controllo programmata dai Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria delle ATS.

In particolare nel Programma Predefinito (PP) 06, il Laboratorio può supportare l'ispezione e il Piano Mirato di Prevenzione attraverso il supporto analitico per la verifica sia della veridicità del Documento di valutazione dei rischi ex art. 223 DLgs 81/08, sia delle misurazioni degli agenti cancerogeni, conformi alle indicazioni dell'ALLEGATO XLI, cui ha provveduto il datore di lavoro a norma dell'art.237 comma d) DLgs 81/08, nonché degli scenari di esposizione ed inoltre nell'ambito dell'azione 9.3 dell'obiettivo 7 del PP09 "Ambiente, Salute e Clima" può supportare analiticamente la verifica della veridicità delle Schede di Sicurezza (SDS) di prodotti industriali con cancerogeni sottosoglia.

Inoltre, la D.G.R. n. 4761/2021 ha recepito l'Accordo tra Governo, Regioni e Provincie Autonome relativamente al "protocollo tecnico nazionale per la rete dei laboratori e le attività di campionamento ed analisi di sostanze, miscele e articoli riguardanti il controllo ufficiale in applicazione a quanto previsto dall'Allegato A, par. 10, dell'accordo del 29/10/2009, nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), individuando il nostro Laboratorio tra quelli di riferimento a livello nazionale.

Nelle more del nuovo POAS, in vigore dal 1 gennaio 2025, il Laboratorio Chimico è stato "eliminato" solo formalmente in quanto le attività sono ancora in essere, aumentando le criticità già incontrate nella gestione della struttura nel suo insieme (vedasi Riesami della Direzione della struttura).

Inoltre nel corso del 2024 tutto il Laboratorio di Prevenzione ha subito un ulteriore depauperamento di personale tecnico (1 unità trasferita ad altro servizio aziendale): la precedente ricognizione aveva riscontrato una carenza di almeno 3 unità di personale tecnico, oltre la dirigenza. Tale situazione si è nel frattempo aggravata).

L'organico è attualmente composto da:
- n. 2 Dirigenti Chimici, dei quali il Direttore SC che è anche Responsabile ex SS Laboratorio Chimico (ora Area Chimica) e una collega assunta il 16 settembre 2024
- n. 2 Dirigenti Biologi, di cui 1 Responsabile ff SS Laboratorio Microbiologico e Biologia Molecolare
- n. 8 Operatori tecnici addetti alle attività analitiche (2 in meno rispetto al 2024) dei quali 1 part time
- n. 3 Amministrativi dei quali uno in servizio dal 3 febbraio 2025 ed 1 part time
- n. 1 operatore tecnico (supporto lavaggio vetrerie e sanificazione) part time
- 1 tecnico della prevenzione con mansioni limitate
- 2 borsiste part time fino a maggio

Si prospetta nel 2025 la copertura almeno delle seguenti posizioni funzionali:
5 Tecnici di Laboratorio: 2 per l'Area Chimica e 3 per la S.S. Laboratorio Microbiologia e Biologia Molecolare
1 Perito Chimico o di Laboratorio Biomedico

Si chiederà l'integrazione anche del personale dirigente in sostituzione di quello trasferito ad altri Servizi o mancante:
1 Dirigente Chimico
1 Dirigente Biologo

Tutto ciò premesso le attività istituzionali della struttura comprendono in particolare:

- il supporto analitico (microbiologico e/o chimico) alle strutture delle ATS lombarde che effettuano l'attività di controllo ufficiale di:
  - Alimenti
  - Materiali destinati al Contatto con gli Alimenti
  - Acque destinate al consumo umano
  - Acque minerali alla fonte ed in bottiglia
  - Acque di balneazione: in tale ambito è effettuato anche il monitoraggio algale tramite riconoscimento microscopico dei cianobatteri potenzialmente tossici e la determinazione della tossicità specifica e la speciazione delle tossine più pericolose (LR, RR)
  - Acque degli impianti natatori
  - Articoli destinati al contatto prolungato con la pelle
  - Miscele (limitatamente alla verifica di talune sostanze in restrizione ed autorizzazione)
  - Cosmetici (limitatamente alla verifica di talune sostanze per le quali la normativa prevede limiti)
  - Prodotti destinati al consumatore (es. igienizzanti, sanificanti, disinfettanti, limitatamente alla verifica di taluni componenti)

  Inoltre garantisce:
  - La ricerca del sangue occulto in campioni di feci, finalizzata allo screening per la prevenzione del carcinoma colon rettale
  - Il campionamento ed analisi degli ambienti indoor (in ripresa l'attività di Igiene Industriale)

Infine, la Struttura Complessa gestisce

- l'eventuale supporto analitico a Dogane e USMAF nella loro attività di controllo istituzionale
- la trasmissione dei dati analitici a Ministero e Regione per rispettare i debiti informativi anche a livello europeo (es. EFSA)
- l'adeguamento delle proprie prestazioni (attraverso idonea strumentazione e l'adozione di metodiche ufficiali) alle richieste derivanti dagli aggiornamenti normativi di settore: tutto ciò compatibilmente con le risorse messe a disposizione dalla Direzione in termini di organico e possibilità di rinnovo delle strutture e delle apparecchiature.

Particolare attenzione è posta dal Laboratorio per identificare e controllare i rischi legati all'imparzialità, periodicamente monitorati attraverso audit di processo e alla riservatezza delle informazioni ricevute dai clienti.
L'intero processo analitico è stato sottoposto ad analisi per minimizzare i rischi di imparzialità: ogni fase è stata graduata e sono definite ed attuate azioni congruenti all'obiettivo di trasparenza (cfr. scheda di valutazione del Processo Analitico).
Per il 2025 si è provveduto a revisionare ulteriormente la scheda di valutazione al fine di adeguarla alla organizzazione della struttura ed alle attività effettivamente presidiate ed omogeneizzarla rispetto alle altre strutture dipartimentali.

Il Laboratorio di Prevenzione è accreditato da molti anni da ACCREDIA ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018: tale accreditamento è obbligatorio ai fini del controllo ufficiale.
L'elenco delle prove accreditate è consultabile nel sito di ACCREDIA alla pagina www.accredia.it, mentre il Catalogo delle Prestazioni è presente sul sito internet istituzionale dell'ATS dell'Insubria.

Nonostante le carenze di personale il Laboratorio ha sempre mantenuto i requisiti riconosciuti dall'accreditamento e a livello regionale si configura come struttura di riferimento per alcune linee analitiche:

- il controllo dei materiali destinati al contatto con gli alimenti (MOCA: manufatti in vetro, plastica, acciaio, ceramica, carta/cartone)
- il controllo degli articoli destinati al contatto prolungato con la pelle (Restrizione Allegato XVII del Regolamento REACh),
- il controllo delle miscele (ricerca alcoli e metalli)
- il controllo degli Aromi come tali e impiegati negli alimenti
- Ricerca di metalli negli alimenti (attività residua)
- Determinazione metalli in acque e alimenti
- Ricerca di alcoli in miscele igienizzanti e liquidi per sbrinamento
- Il controllo di cosmetici, biocidi e inchiostri per tatuaggi

Partecipa inoltre alla rete nazionale Enter-Net di sorveglianza degli Enterobatteri patogeni, raccoglie e trasmette al Dipartimento di Malattie Infettive dell'Istituto Superiore di Sanità informazioni epidemiologiche riguardanti isolamenti di Salmonella e Campylobacter che pervengono da ASST territoriali ed esegue sierotipizzazione e/o tipizzazione molecolare dei ceppi di salmonella ricevuti.

Supporta infine il gruppo interdipartimentale Reach per le problematiche analitiche che possono presentarsi nell'ambito dei piani regionale e nazionale di controllo delle sostanze chimiche ed è parte integrante della RETE NAZIONALE dei LABORATORI REACH.

Nell'ambito della prevenzione sanitaria, sono state stipulate negli anni convenzioni o accordi per supportare analiticamente altri Enti pubblici, anche in ambito nazionale: in particolare, per ARPA Lombardia vengono eseguite analisi microbiologiche su acque superficiali e di scarico, per alcune Aziende Ospedaliere si attua il monitoraggio sia microbiologico che chimico dei liquidi di dialisi, per IZS e ARPA del territorio nazionale si svolgono analisi relative al Piano Alimenti ufficiale.

Il personale garantisce il secondo livello specialistico nell'ambito della Pronta Disponibilità del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, in linea di massima per le stesse prestazioni microbiologiche relative a campioni di alimenti e acqua.

ANALISI ANDAMENTO STORICO DELL'ATTIVITA'

Da un confronto con gli anni precedenti, l'attività totale del Laboratorio risulta pressoché costante se si escludono alcune variazioni puntuali:

- le prestazioni relative alla ricerca di sangue occulto nelle feci sono leggermente diminuite (circa il 7%) rispetto al 2023
- per le prestazioni di tipo chimico nel 2024, a fronte di un numero di campioni analogo all'anno precedente, continua un trend incrementale del numero delle determinazioni effettuate e del valore delle prestazioni erogate. Ciò è dovuto principalmente all'ampliamento dei parametri ed all'effettuazione di analisi più impegnative anche in termini di tempo e risorse e dunque di maggiore valore;
- aumentano le prestazioni per altre ATS lombarde;
- per le prestazioni di tipo microbiologico ed in capo al Laboratorio Medico (oggi Microbiologico e Biologia Molecolare), il numero dei campioni risulta in crescita soprattutto per la ricerca di legionella

Di seguito una tabella molto sintetica con il numero di campioni relativi all'ultimo triennio raggruppati per "committenti" (il dettaglio delle prestazioni e la relativa valorizzazione è presentata in sede di Riesame periodico della Struttura e trasmessa alla Direzione di ATS e di Regione Lombardia):

N. CAMPIONI	SERVIZI RICHIEDENTI	2022	2023	2024
ATS Insubria	SC Igiene degli Alimenti e Nutrizione **(acqua, alimenti, MOCA, minerali, fonte)**	3258	3265	**3501**
	SC Igiene e Sanità Pubblica **(piscine, balneazioni, legionelle, REACH, Biocidi, Cosmetici REACH, Biocidi, Cosmetici)**	2789	2915	**2910**
	SS Screening	75979	130.506	**109.592**
Altre ATS Lombarde	DIPS **(acque, alimenti, MOCA, minerali, fonte, REACh, Biocidi, Cosmetici)**	672	691	**748**
Clienti Istituzionali	USMAF, ENTERNET	28	137	**47**
Clienti Esterni: Enti pubblici e privati (Fatturato)	Brigata logistica Legnano, Altri Enti (ARPA, ASST, IZS, ISS), SERVIZIO FARMACEUTICO, PRIVATI	887	792	**786**

Nel corso del 2024:
- è stata recuperata l'attività di supporto al SIAN per casi di MTA (il laboratorio è il riferimento territoriale);
- l'Istituto Superiore di Sanità ha richiesto il supporto del Laboratorio per l'analisi di revisione nel settore dei MOCA nell'ambito della gestione di controversie/controperizie emerse in sede pre-giudiziaria;
- è stata effettuata la visita di riaccreditamento da parte di Accredia in giugno, che ha riconfermato il possesso dei requisiti di conformità ai sensi della UNI EN ISO 17025;
- è stato accreditato il nuovo metodo relativo alla ricerca di Campylobacter nelle acque.

Sono stati inoltre consolidati i metodi precedentemente validati e/o accreditati che hanno ampliato il panel di offerta analitica, in particolare:
- Determinazione conservanti negli Aromi T.Q.
- Ricerca aromi nelle bevande (alcoliche ed analcoliche)
- Ampliamento anioni nelle acque
- Ampliamento metalli negli alimenti e nelle bevande
- Migrazione specifica dalle plastiche (metalli, formaldeide, melammina)
- Ricerca metanolo nei liquidi di sbrinamento
- Ricerca metalli nell'inchiostri

E' stato dismesso il metodo di determinazione della Legionella nelle acque con metodica LAMP, perché non performante e funzionale allo scopo, e non prorogato il contratto per il comodato d'uso del relativo strumento.

Dal 2023 su Impres@ convergono i dati di tutti i campioni (anche quelli relativi al Controllo delle Sostanze Chimiche e REACh): la trasmissione è stata effettuata mensilmente.

Nel 2024 in particolare il Flusso Radisan, relativo ai dati della Sicurezza alimentare è stato garantito (v. tabella) consentendo di raggiungere l'obiettivo relativo (LEA):

tipologia flusso	LP
ADD	42
1881	33
MOC	195
MON	27
MCG	162
Totale complessivo	**459**

Si segnala che nel corso del 2024 NON è stato revisionato da parte di Regione Lombardia il Tariffario delle prestazioni della rete di Laboratori: a tale aggiornamento ha partecipato il personale del laboratorio sia nel corso del 2024 che nell'anno precedente.
La pubblicazione della nuova DGR è avvenuta solo il 30/12/2024.

Relativamente alla funzione di supporto all'attività di Screening del Colon Retto si sottolinea che la Direzione ATS aveva ritenuto di non procedere all'accreditamento della struttura ai sensi della DGR XI/7044/2022 in quanto nei piani regionali è prevista la centralizzazione in massimo due siti laboratoristici per tutta l'attività territoriale (individuati nel frattempo in Milano e Brescia), al fine di ottemperare al requisito organizzativo del minimo numero di determinazioni/annue.
Tale attività è prevista ancora per il 2025 e verrà trasferita a Milano entro la fine del suddetto anno.

Internamente alla struttura si è proceduto ad assicurare adeguata formazione tramite i piani di addestramento/formazione previsti per gli specifici casi, ed è stato assicurato attraverso eventi formativi organizzati direttamente anche un numero consistente di crediti ECM.

In particolare, il Laboratorio ha gestito con proprio personale:
- 3 Formazioni sul Campo per i propri operatori (sulla Qualità e sulle Criticità di processo per ciascuna Struttura Semplice)
- 1 Formazione sul Campo per gli operatori del DIPS sui Piani di campionamento.

Nel corso del 2024 è stato completato l'iter di acquisizione della strumentazione prevista dal PNRR P2 in collaborazione con GAPE: quella destinata al Laboratorio ex Medico è stata consegnata e collaudata, per il Laboratorio Chimico è prevista direttamente nella nuova sede di via Rossi nel corso del primo trimestre 2025.

Inoltre con l'Ufficio Tecnico è stato prodotto il progetto della nuova struttura in via Rossi nel quale verrà traferito il Laboratorio nel corso del 2025 (entro marzo). Questo risolverà le carenze logistiche e strutturali di cui da anni risente la parte Chimica del Laboratorio.

Nell'ambito della Rete LP regionale, i dirigenti della struttura partecipano ai tavoli Tecnici per il coordinamento delle attività e l'allineamento delle procedure e dei criteri di valutazione.

ANALISI ANDAMENTO ATTIVITA' PROGRAMMABILI

Si segnala che entro 30 giorni dalla pubblicazione della DGR XII/3699 del 20/12/2024 la stessa è stata recepita con Deliberazione n. 34 del 22/01/2025 di ATS Insubria ed il Laboratorio ha provveduto a revisionare il proprio tariffario, per la sua evidenza sul sito aziendale.

Entro marzo 2025 è previsto il trasferimento della struttura laboratoristica in via Rossi: questo produrrà la chiusura del Servizio e il blocco delle attività per circa un mese.
Questo fattore condiziona pesantemente la programmazione e soprattutto implica una "sospensione" dell'Accreditamento con successivo ripristino previa verifica della funzionalità strutturale.

Ciò premesso, **si cercherà di programmare i Piani in continuità col passato prevedendo un carico di lavoro analogo che sarà distribuito in funzione del cronoprogramma del trasloco**.

Nel periodo di chiusura i campioni in emergenza (casi di legionella, non potabilità, balneazioni Lago di Varese, casi MTA) e i campioni delle Torri di raffreddamento previste nel periodo (per la ricerca di legionella) saranno conferiti al Laboratorio di ATS Brianza che ha dato disponibilità a riguardo

Per il 2025 si prevede un andamento simile al triennio trascorso per quanto riguarda i Piani di Campionamento, con analogo carico di lavoro per quanto attiene:

- Il Piano Acque Potabili: sono stati revisionati ed ottimizzati i profili analitici. La SC Laboratorio di Prevenzione supporta da un punto di vista analitico la SC IAN, attuando analisi microbiologiche e chimiche delle acque destinate a consumo umano previste dai piani annuali e dagli accertamenti suppletivi in situazioni emergenziali, per approfondimenti di episodi a rischio. Prosegue inoltre il monitoraggio dell'acqua, distribuita dalle cosiddette "casette dell'acqua" ed il controllo microbiologico e chimico delle acque prelevate presso le fonti degli impianti di imbottigliamento di acque minerali situate sul territorio. Confermato il supporto alla ATS della Montagna per quanto riguarda le analisi chimiche.
- Il Piano Piscine: continua l'attività di supporto alla SC ISP per il controllo microbiologico e chimico delle acque delle piscine
- Il Piano Legionelle: confermato il supporto per la ricerca di *Legionella spp,* (più eventuale sierotipizzazione) effettuata prevalentemente nelle case di riposo e di cura come supporto analitico per documentare l'epidemiologia degli outbreaks di legionellosi evidenziati sul territorio
- Il Piano monitoraggio algale: i controlli analitici sulle acque superficiali destinate a consumo umano provenienti da captazione di acque del lago sono monitorate anche per la presenza algale e sottoposte alla ricerca di microcistine e saxitossine con speciazione delle microcistine LR e RR. Durante la stagione balneare è assicurato il controllo delle acque di balneazione tramite analisi microbiologiche e il monitoraggio algale con riconoscimento e numerazione delle specie algali potenzialmente tossiche, i cosiddetti "Cianobatteri"
- Il Piano Alimenti: il Laboratorio è riferimento regionale e nazionale per l'analisi dei Materiali destinati al contatto con gli alimenti (MOCA) e per l'analisi degli Aromi T.Q e nei prodotti alimentari. Nell'ambito della sicurezza alimentare sono inoltre analizzati, con profilo microbiologico e chimico, alimenti, bevande e MOCA prelevati da personale tecnico afferente alla Struttura IAN. Per i profili di tipo chimico i campioni pervengono da tutte le ATS regionali
- Il Piano Reach/Sostanze Chimiche in incremento rispetto al passato per numero campioni e delle tipologie di matrici da analizzare
- Prosegue l'attività epidemiologica di sierotipizzazione delle salmonelle provenienti dalle ASST territoriali, con tipizzazione molecolare del sierotipo di *S.tiphymurium* variante monofasica, particolarmente rilevante perché responsabile di quadri clinici sovrapponibili alla febbre tifoide.
- Prosegue il supporto all'attività relativa la gestione dei casi di Malattie Trasmesse dagli Alimenti (MTA).

Tutta l'attività si declina in buona parte da indicazioni nazionali e regionali che al momento non sono state formalizzate ma che tuttavia, rientrando negli obiettivi istituzionali della struttura ed in coerenza con le Regole 2025, è possibile pianificare sin da subito, riservandosi un'integrazione quali-quantitativa nel corso dei primi mesi dell'anno.

Si precisa che la consistenza dei Piani è governata dai singoli servizi committenti che provvedono ad elaborare la programmazione puntuale di concerto con lo stesso Laboratorio di Prevenzione.

Per quanto riguarda eventuali "Clienti Esterni" potrà essere rinnovato il supporto tecnico analitico agli altri enti regionali e nazionali (ARPA, IZS, ASL, ASST, etc) e ripristinate le convenzioni per quelli che ne facciano richiesta.

A livello regionale proseguirà il lavoro coordinato dalla UO a livello regionale, nei tavoli tecnici.

Gli esiti delle analisi relative al Controllo Istituzionale verranno caricati sulle piattaforme regionali (Impres@) e nazionali (Radisan) secondo modalità e tempistiche definite.

Anche nel corso del 2025 si prevedono richieste, non programmabili nel dettaglio, da parte di enti presenti sul territorio nazionale come per il 2024, nelle more del ruolo assunto come laboratorio di riferimento nazionale per MOCA, Aromi, REACH, inerenti ad esempio:

- analisi di MOCA Carta e alimenti da ARPA Campania
- analisi di alimenti da ISZ Puglia e Basilicata

Nel 2025 saranno svolte le fasi operative nei due progetti collegati al PNC ed in particolare:

- Progetto PREV-A-2022-12377010: "Monitoraggio abbattImento risSchi Sanitari InquinamentO iNdoor (Mission 1)" di cui è capofila la Regione Lombardia: programmazione, pianificazione ed esecuzione dei controlli ambientali. Proseguono i campionamenti sia chimico che microbiologico degli ambienti indoor pianificati nel territorio e l'analisi chimica dei campioni prelevati in tutte le regioni partecipanti (circa 200) per la determinazione di formaldeide. Per tale progetto è previsto nei prossimi mesi l'acquisto del campionatore microbiologico.
- Progetto PREV-A-2022-12377007: "Il sistema nazionale per il controllo e la sorveglianza dei chemicals a tutela della salute" di cui è capofila la Regione Puglia. Il laboratorio continua la sua partecipazione ai tavoli tecnici nazionali per la definizione di procedure e linee guida.

Nelle more della riorganizzazione della Rete dei Laboratori di Prevenzione promossa da Regione Lombardia, supportata ed integrata dal finanziamento PRACSI-PNRR, il nostro Laboratorio sta consolidando il suo ruolo di riferimento, regionale e nazionale, per alcune linee di attività, innanzitutto nell'ambito di MOCA, Aromi, REACh, e nel monitoraggio microbiologico delle acque potabili e di balneazione.

Per il 2025 è previsto lo sviluppo di progetti relativi alla Biologia Molecolare (screening legionella) e alla ricerca microscopica di Giardia da parte della SS Laboratorio di Microbiologia e Biologia Molecolare mentre per l'Area Chimica è prevista l'estensione del panel analitico per le acque (solventi), per i MOCA (Ammine Aromatiche), per i Cosmetici (Metalli), per Indoor ed Igiene Industriale (Cromo esavalente, Formaldeide).

Inoltre sarà riattivato il supporto allo SPSAL per i Piani di campionamento e verifica negli ambienti di Lavoro, in particolare per la valutazione della presenza di cancerogeni in autorizzazione.

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

L'obiettivo prioritario del Laboratorio di Prevenzione è assicurare il supporto tecnico e analitico ai piani di controllo regionali e nazionali in tutti gli ambiti di competenza delle ATS.
In particolare, tale supporto analitico è dovuto alle ATS che conferiscono i campioni previsti dai suddetti piani che sono finalizzati alla Prevenzione dei rischi (in particolare chimico e microbiologico) ed alla tutela della salute pubblica nell'ambito del proprio territorio.

Con Deliberazione n. XII/3720 (Seduta del 30/12/2024) sono stati condivisi gli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025 ed in particolare nell'Allegato A – Cap. 2 Prevenzione sono indicati i target previsti in generale per il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria e nello specifico per la struttura laboratoristica.

In linea, dunque, con quanto indicato nel punto 2.11. LABORATORI DI PREVENZIONE si prevede nel corso del 2025:

- la partecipazione al progetto di sviluppo del LIMS regionale dei Laboratori di Prevenzione;
- il rafforzamento della potenzialità analitica in occasione di MTA (accreditamento di un panel minimo di analisi entro giugno 2025 da definire);
- il rafforzamento del panel analitico, in particolare relativo ad altri inquinanti emergenti nelle acque destinate al consumo umano;
- la Partecipazione alla organizzazione e al potenziamento della Rete dei laboratori sotto il coordinamento della UO a valenza regionale dei Laboratori di Prevenzione, istituita ai sensi della deliberazione n. XI/6608 del 30/06/2022 in ATS Milano, attraverso incontri periodici e condivisione di documenti del sistema gestione qualità per armonizzare le procedure ed il funzionamento delle strutture;
- il mantenimento del contratto tecnico unico della rete dei Laboratori di Prevenzione;
- l'attivazione/implementazione di capacità analitiche su aria indoor;
- l'ampliamento della capacità analitica di supporto all'Igiene Industriale e alla Sicurezza Chimica.

Inoltre è richiesto al Laboratorio di Prevenzione:

- Il rendiconto delle attività nel sistema I.M.Pre.S@-BI e nei data base nazionali (NSIS-RaDISAN) secondo le tempistiche stabilite
- La restituzione dei Rapporti di Prova entro 30 giorni al massimo dalla data di accettazione dei campioni per tutte le tipologie di analisi per le quali i tempi tecnici lo consentano (esclusi ad esempio, talune tipologie di analisi di MOCA Plastiche)

Per quanto attiene all'integrazione con altre strutture dipartimentali si segnala, relativamente alle Regole 2025, i seguenti punti di interazione con altre strutture:
punto 2.2 DATI: supporto analitico ai piani di campionamento/analitici: Sicurezza Alimentare, Acqua, Balneazione, Piscine, Legionella, Sostanze Chimiche
punto 2.4 SRPS: supporto ai Servizi che gestiscono gli investimenti per il Laboratorio di Prevenzione (DGR 6990/22, 2315/24, 1910/24) in particolare PNRR P2 e P3
punto 2.10 SICUREZZA ALIMENTARE: Piano Mirato MOCA in qualità di Laboratorio di riferimento, Intervento formativo MTA, introiti D.L.vo 32/21 per aggiornamento strumentale
punto 2.15 PREVENZIONE SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO: supporto analitico ai Piani Mirati relativi al rischio cancerogeno (Cromo Esavalente, Tricloroetilene) e al Tavolo Tecnico regionale "Rischio Chimico e Cancerogeno occupazionale", nonché al programma di controlli nelle aziende trasversali tra normativa OHS e REACH/OSHA
punto 2.18 IGIENE PUBBLICA E SALUTE AMBIENTE: consolidamento attività analitica di supporto a Indoor (parametri chimici e microbiologici), consolidamento/supporto al Piano di Controllo Sostanze Chimiche (es. formaldeide nei cosmetici), Gestione PNC 1 "Mission" e PNC 5 "Chemicals".

Come piani di miglioramento interno si procederà, **compatibilmente con eventuali criticità** derivanti dal trasloco e dal blocco di un mese della funzionalità logistica e strumentale a:

- Ampliare il panel analitico relativo ai MOCA (il nostro è Laboratorio di Riferimento Regionale): Ammine Aromatiche Primarie, Screening in FT-IR
- Standardizzazione attività in ambito Indoor (supporto analitico sia chimico che microbiologico)
- Riattivazione supporto tecnico analitico (chimico) alla vigilanza in ambito Igiene Industriale
- Ampliamento panel analitico relativo a Cosmetici (formaldeide, metalli, alcoli)
- Ampliamento panel analitico relativo alle Restrizioni (allegato XVII del Reg. REACh)
- Sviluppo metodo di screening per la ricerca di legionella nelle acque in BM-Real Time
- Sviluppo metodo di l'isolamento e identificazione di oocisti di Giardia e Cryptosporidium nelle acque
- Sorveglianza da parte di Accredia ai sensi della UNI EN ISO 17025:2018: l'audit avrà luogo in ottobre.
- Completamento della riorganizzazione del Laboratorio di Prevenzione nelle more del nuovo POAS e ai fini dell'ottimizzazione delle attività trasversali (es. realizzazione segreteria unica)
- Snellimento del Sistema di Gestione della Qualità ed in particolare semplificazione del sistema documentale
- Consolidamento delle attività già in essere, in particolare nel settore della ricerca di sostanze chimiche in miscele, articoli, cosmetici, etc e della Biologia Molecolare Real Time)

Relativamente agli obiettivi (interni, aziendali e regionali) saranno concordati con il DIPS e con i collaboratori idonei indicatori per il relativo e periodico monitoraggio.

ATTIVITA' AD ALTA TRASVERSALITA'

OLIMPIADI 2026

Al fine di garantire la preparazione per le Olimpiadi 2026 in tema di prevenzione e promozione della salute, in attuazione di quanto indicato nella DGR XII/1827 del 31.01.2024, Allegato 1 – Area Prevenzione, sono state attivate e verranno implementate nel corso dell'anno 2025 specifiche misure di preparazione e addestramento coerenti con l'importanza dell'evento.

Di seguito, nel dettaglio, vengono definite le azioni previste per l'anno 2025 dal **Piano Olimpico Locale** predisposto da DIPS, secondo quanto già trasmesso in Regione Lombardia nel corso del dicembre 2024.

Premessa
La D.G.R. n. 1827 del 31.01.2024 ad oggetto: "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024" - Allegato 1 – par. 1.1.6 – Olimpiadi 2026, prevede che al fine di garantire la preparazione per le Olimpiadi Milano Cortina 2026 in tema di Prevenzione devono essere attivati i seguenti punti:

- Preparazione dei sistemi di sorveglianza (malattie infettive, lavoro, sicurezza alimentare, emergenze sanitarie).
- Aggiornamento ed esercitazioni/simulazioni per piani di prevenzione, con verifica, entro giugno 2024, dell'aggiornamento e della diffusione agli operatori delle proprie procedure in risposta all'emergenza (tra cui ad eventi sismici, ad eventi di rischio radiologici nucleare, a eventi biologici, incendi) e con realizzazione, entro dicembre 2024, di almeno 1 esercitazione.

Con la D.G.R. n. 2966 del 05.08.2024 ad oggetto: "Ulteriori determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024 – terzo provvedimento (di concerto con l'assessore Lucchini)" vengono esplicitate le azioni previste in coerenza con quanto riportato nella L.R. del 25 luglio 2024 "Assestamento al bilancio 2024-2026 con modifiche di leggi regionali. Nello specifico nell'allegato 10 – Prevenzione viene integrato quanto già disposto nella DGR XII/1827/2024 (Regole 2024). Con D.G.R 2931 del 05.08.2024, inoltre sono state indicate specifiche azioni i\n ambito sanitario per la preparazione e la gestione dell'evento olimpico e con nota del 18.11.2024 ad oggetto: Olimpiadi Milano Cortina 2026 – condivisione target Piani Olimpici Locali, sono state declinate le azioni di prevenzione e controllo in ambito di Sanità Pubblica, fissando contestualmente la trasmissione del Piano Olimpico locale a DG Welfare entro il 10.12.2024.

1. Scopo
Scopo del Piano è di dare attuazione alla DGR n. 1827 del 31.01.2024 e ai contenuti della D.G.R. n. 2966 del 05.08.2024, in preparazione ad una risposta sanitaria adeguata per i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano-Cortina 2026.

I Giochi Olimpici rappresentano un evento di grande rilevanza mondiale, attirando atleti, staff e spettatori da tutto il mondo. Un Piano Sanitario specifico è fondamentale per garantire la sicurezza e il benessere di tutti i partecipanti e della popolazione. Questo Piano delinea le strategie, le risorse e le procedure per gestire situazioni di emergenza/urgenza sanitaria durante l'evento e per una corretta preparazione in relazione a interventi di prevenzione e promozione della salute.

Questo evento, infatti, offrirà un'opportunità unica per la promozione del territorio e lo sviluppo economico, ma richiederà anche una pianificazione dettagliata e un rigoroso controllo delle misure sanitarie da parte delle autorità competenti, inclusa l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS).

Col documento vengono definiti i compiti, le modalità di intervento, le responsabilità ed il coordinamento delle strutture dipartimentali dell'Agenzia di Tutela della Salute – ATS Insubria con i diversi livelli istituzionali responsabili della salute e della sicurezza della popolazione, sotto la regia del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, che ricongiunge le attività ritenute trasversali, integrandosi nel Sistema di Protezione Civile Provinciale e Regionale.

2. Analisi di contesto

I XXV Giochi Olimpici e XIV Giochi Paralimpici Invernali si terranno rispettivamente dal 6 al 22 febbraio e dal 6 al 15 marzo 2026 e, per la prima volta nella storia della manifestazione, l'evento non interesserà un unico polo, ma si articolerà sul territorio di più regioni. È il quarto evento olimpico che si svolgerà in Italia (dopo Cortina d'Ampezzo nel 1956, Roma nel 1960 e Torino nel 2006) e il terzo paralimpico (dopo Roma 1960, che è stata la prima edizione dei Giochi Paralimpici, e Torino 2006).
Dall'analisi dei report conclusivi dei precedenti analoghi eventi (Torino 2006 e Pechino 2022) si può stimare la presenza di oltre 50 mila persone direttamente legate alla realizzazione dell'evento (closed loop).
In modo distinto rispetto alla dimensione del closed loop, è prevista una seconda popolazione di partecipanti all'evento. Sulla base delle precedenti esperienze e in considerazione del fatto che la Lombardia ospita nei due cluster di Milano e Valtellina il 50% delle sedi dei giochi (7/14), ma che rappresenterà l'Hub logistico dell'intero evento olimpico, si stima un'affluenza complessiva giornaliera come un incremento del 10% della popolazione residente nell'area olimpica, pari a circa 400 mila presenze medie giornaliere.

Sotto il profilo organizzativo, le due sottopopolazioni (closed loop e altri presenti) seguiranno distinti percorsi sanitari, in quanto solo i primi potranno avvalersi delle strutture sanitarie dedicate e appositamente realizzate per i Giochi olimpici.

3. Campo di applicazione e obiettivi

Il Piano Locale dell'ATS Insubria è un piano specifico messo in atto per coordinare e garantire la sicurezza sanitaria e la programmazione dei controlli in vista di grandi eventi, come le Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026. La sua finalità è quella di organizzare e ottimizzare le risorse sanitarie e definire le modalità di preparazione dei sistemi di prevenzione e sorveglianza di ATS Insubria in relazione a malattie infettive, lavoro, sicurezza alimentare, emergenze sanitarie e costituisce, al contempo, aggiornamento ed integrazione delle procedure in risposta all'emergenza sanitaria, tra cui ad eventi sismici, ad eventi di rischio radiologici nucleari, ad eventi biologici ed incendi.
Inoltre, il documento rappresenta punto di riferimento per gli operatori del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) impegnati nelle attività di Prevenzione in regime di Guardia Igienica Permanente e Pronta Disponibilità; i relativi contenuti devono essere pertanto oggetto di puntuale diffusione e conoscenza fra tali operatori.

Procedure operative

In adempimento al punto 1.1.3 delle Regole 2024 (DGR n°1827 del 31/01/2024), i documenti e le procedure di riferimento in relazione alle differenti tematiche da presidiare (malattie infettive, sicurezza alimentare, igiene pubblica, emergenze ambientali, sicurezza lavoro, pronta disponibilità, ecc.) sono stati raccolti in modo sistematico e divulgati agli operatori coinvolti (rif. prot. ATS Insubria DIPS.0074254 del 27/06/2024); di tale passaggio è stato dato riscontro alla DG Welfare Prevenzione (rif. prot. ATS Insubria DIPS.0074301 del 27/06/2024). Si evidenzia, in tale contesto, che nell'ambito dell'organizzazione aziendale per la gestione delle emergenze di sanità pubblica, il servizio di Guardia Igienica Permanente ha il compito di far fronte – 24 ore su 24 e per tutti i giorni dell'anno – alle urgenze di sanità pubblica attinenti alle funzioni e ai compiti delle S.C. del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria.

L'elenco dei documenti cui il presente Piano fa riferimento è reperibile nella cartella condivisa messa a disposizione dal Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria e diffusa a tutti gli operatori coinvolti nella sua attuazione.

In tale cartella, in particolare, sono presenti procedure e indicazioni operative relative a:

- Guardia Igienica Permanente/Pronta Disponibilità
- Comunicazione
- Alimenti
- Acque potabili
- Rischio sismico
- Rischio incendi
- Allerte ambientali
- Emergenze Nucleari e Radiologiche
- Rischio biologico (Rischio antrace)
- Malattie infettive
- Infortuni sul lavoro
- Pianificazione Enti esterni

Obiettivo della programmazione dei Controlli

Il Piano Olimpico Locale dell'ATS Insubria definisce la programmazione delle attività di controllo. La vigilanza che viene eseguita come attività istituzionale all'interno del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) è finalizzata alla prevenzione dei rischi per la salute della collettività; è uno strumento complesso, che integra in sé funzioni ed attività coordinate che richiedono competenze tecniche ampie e multidisciplinari. Di particolare rilievo sono le attività di conoscenza e di controllo del territorio, di mappatura delle situazioni di rischio per la salute e sicurezza della popolazione, le funzioni di polizia amministrativa e di polizia giudiziaria.

La programmazione dei controlli ATS si concentrerà su diversi elementi chiave:

- Stabilire misure preventive e protocolli di intervento
- Tutela della salute pubblica
- Sicurezza delle strutture ricettive e delle aree di ristorazione
- Prevenzione delle epidemie
- Coordinamento dei controlli e collaborazione tra enti

La complessità dei Giochi Invernali richiede inoltre una valutazione dettagliata dei rischi e delle criticità legate al controllo sanitario. Alcuni degli aspetti più rilevanti per il territorio insubre includono:

- Affluenza internazionale, con particolare riferimento all'impiego dell'aeroporto internazionale di Malpensa
- Eventuali strutture temporanee
- Clima rigido, poiché le basse temperature e le condizioni meteorologiche possono influire sul rischio sanitario

In ambito regionale, sono state elaborate linee guida per la preparazione di un Piano Olimpico di Sanità Pubblica per ogni territorio con azioni da implementare nel 2024-2026 e tale documento si inserisce in tale scenario programmatorio. La DG Welfare inoltre supervisionerà la progettazione di un cruscotto che mostrerà i controlli effettuati, i risultati e monitorerà gli incidenti sui cantieri dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali.

4. Area prevenzione

Per quanto riguarda la parte attinente alla Prevenzione, la preparazione all'evento olimpico, si articola nei seguenti ambiti di intervento:

- Sorveglianza malattie infettive
- Sicurezza alimentare e nutrizione
- Acque potabili
- Igiene pubblica
- Salute e sicurezza sul lavoro
- Promozione della Salute
- Bioterrorismo
- Preparazione - esercitazioni

5. Piano pandemico - Malattie infettive - Vaccinazioni

Le aree da presidiare nel settore malattie infettive e vaccinazioni riguarderanno i seguenti settori prioritari:

- Sistema SMI
- Governance vaccinazioni
- Operatività Piano Pandemico locale

In accordo con quanto previsto dalla D.G.R. 2931/2024, particolare attenzione, in considerazione dell'afflusso previsto e della stagione rigida, verrò posta alla sorveglianza delle ILI, delle malattie infettive di importazione e alle tossinfezioni alimentari. E' in previsione un rafforzamento della componente infermieristica della Pronta Disponibilità igienico-sanitaria, estendendo la stessa anche nei giorni feriali oltre che prefestivi e festivi.

6. Igiene Alimenti e Nutrizione

I controlli preventivi, le ispezioni periodiche e le certificazioni rilasciate dal SIAN aiutano a:

- Ridurre i rischi di tossinfezioni alimentari
- Prevenire emergenze sanitarie legate al consumo di cibi e bevande non conformi
- Assicurare un'esperienza sicura e salutare sia per gli atleti che per il pubblico.

In considerazione del grande afflusso di visitatori e della necessità di evitare eventuali episodi di contaminazione alimentare, per l'area insubre, l'Aeroporto di Malpensa costituisce punto strategico di ingresso e uscita, diventando una priorità per mantenere la sicurezza pubblica sotto il profilo igienico-sanitario.

7. Sicurezza alimentare – nutrizione

Il controllo e la valutazione delle prestazioni del Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) durante grandi eventi, come le Olimpiadi, impegna l'Agenzia ad elaborare un piano mirato dei controlli sulla sicurezza alimentare per le attività di ristorazione pubblica (bar ed esercizi similari).
Da indicazioni riportate nella nota della DG Welfare Regione Lombardia Protocollo n° G1.2024.0043392 del 18/11/2024, l'ATS, nella figura della SC Igiene Alimenti e Nutrizione, si impegna ad organizzare ed eseguire controlli sul 100% degli stabilimenti di ristorazione pubblica situati in ambito aeroportuale (circa 50 esercizi individuati complessivamente tra T1 e T2).
Verranno inoltre garantiti controlli ufficiali condotti dalla SC Igiene degli Alimenti e Nutrizione che dovranno essere eseguiti secondo le indicazioni del PCRP di cui alla DGR XII/1842 del 05/02/2024 con particolare attenzione:

- ❑ alle informazioni sulle sostanze o prodotti che provocano allergie o intolleranze fornite ai consumatori (Reg. UE 1169/2011, d.lgs. 231/2017, Comunicazione Commissione 2017/C 428/01);
- ❑ alle procedure predisposte ai sensi dell'art.5 del Reg. CE 852/04 relative alla gestione del pericolo allergeni;
- ❑ alle specie fungine somministrate.

Si prevede anche la possibilità di attingere alle risorse destinate alla sicurezza alimentare dal D.Lvo 32/2021 e l'eventuale condivisione di attività di controllo in modo congiunto con il settore veterinario.

Esercizi di ristorazione aeroportuale (Milano Malpensa T1/T2):

Ristoranti	**Snack bar**
18	31

Il livello di controllo da pianificare in previsione dell'evento olimpico prevede copertura al 100%.

Spreco alimentare

In ordine al mandato previsto, l'area della nutrizione della SC Igiene degli Alimenti e Nutrizione dell'ATS Insubria si impegna ad elaborare un progetto con cronoprogramma entro settembre 2025 per l'organizzazione di campagne di sensibilizzazione sullo spreco alimentare, con il coinvolgimento di enti, associazioni, attività ristorative e logistiche, finalizzate al recupero, raccolta e distribuzione di alimenti per scopi di solidarietà sociale.

Acque potabili

L'ATS Insubria di impegna a svolgere un audit sul gestore idro-potabile per la verifica del sistema di fornitura relativo ai siti aeroportuali nel periodo tra gennaio a settembre 2025.

8. Igiene pubblica e salute ambiente

Rischio Legionella

Il progetto di censimento delle torri di raffreddamento nella regione Lombardia rappresenta un'iniziativa cruciale per migliorare la gestione e la sicurezza ambientale, soprattutto in relazione alla prevenzione dei rischi sanitari come la legionellosi.
Il SC Igiene Sanità Pubblica dell'ATS Insubria, su indicazione da quanto previsto dalla DG Welfare si impegna ad effettuare:

- controlli di almeno il 25% delle torri di raffreddamento nel 2025, in un'ottica di piano pluriennale di controllo del 100% delle torri che tenga conto dei controlli effettuati nel 2024, previa valutazione del rischio (basata ad esempio su presenza di casi di legionella geolocalizzati nel sistema GEOSA, verifica degli autocontrolli dei gestori coinvolti, valutazione del rischio ambientale) ovvero ad altri criteri che integrano l'attività di analisi del rischio realizzata dall'Agenzia.

L'attività di controllo di Igiene Pubblica su strutture ricettive potrà essere prevista congiuntamente con il settore di sicurezza alimentare, anche attingendo a risorse aggiuntive ex D.Lvo 32/2021, ed eventualmente sarà anche correlata alla presenza di fondi accantonati valutando la possibilità amministrativa di utilizzo degli stessi.

Programmazione Torri di raffreddamento 2025:

numero torri di raffreddamento	**25% da controllare**
694	174

Gestione emergenze ambientali, Salute - Ambiente
D'intesa con il livello regionale, si procederà ad una revisione operativa delle modalità di intervento coordinato sul territorio con ARPA, AREU, DG Welfare e DG Protezione Civile al fine di garantire azioni appropriate in caso di emergenze ambientali. Inoltre, eventuali progetti infrastrutturali correlati all'evento, interessanti l'area territoriale di competenza di ATS Insubria, verranno presidiati con lo scopo di garantire la loro sostenibilità in campo ambientale/sanitario.

Arbovirosi
In relazione alla possibile porta di ingresso di agenti vettori di patologie infettive presso l'Aeroporto di Malpensa, verranno intensificate le azioni di prevenzione e controllo su insetti vettori nell'area del sedime aeroportuale e nel suo circondario, come previsto dalle vigenti disposizioni internazionali di settore e in una logica One Health stretta correlazione verrà mantenuta con il Dipartimento Veterinario per gli aspetti correlati a patologie infettive in ambito di sanità veterinaria.

9. Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro

Il Piano delle Opere Olimpiche, approvato con il DPCM dell'8 settembre 2023, include numerosi interventi infrastrutturali e sportivi destinati a supportare l'evento. A livello della provincia di Varese, si evidenziano principalmente progetti di potenziamento delle infrastrutture, mirati a migliorare l'accessibilità e la sostenibilità delle opere.
L'ATS Insubria come Servizio di Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, effettuerà i controlli ai cantieri indicati nel DPCM. La Regione Lombardia progetterà un cruscotto che darà l'evidenza del numero di controlli effettuati dalle ATS coinvolte.

10. Promozione della salute

Le Olimpiadi Milano Cortina 2026 sono un'opportunità per promuovere la salute seguendo le linee guida dell'OMS. Un obiettivo chiave è rendere l'evento "tabacco free" per ridurre l'uso del tabacco. Le ATS individuate dalla DGR 2931/2024 guidano la sensibilizzazione con attività come campagne informative, distribuzione di materiale educativo e monitoraggio delle norme anti- tabacco. Le aree degli eventi saranno completamente senza tabacco.
L'ATS Insubria promuoverà la realizzazione di campagne di prevenzione e contrasto al fumo nell'area aeroportuale di Milano Malpensa.

11. Laboratori di Prevenzione – bioterrorismo

Con l'approvazione del Piano Provinciale per la Difesa Civile contro minacce C. B. R. N., l'ASST Fatebenefratelli Sacco attiverà un servizio di laboratorio H24/H24 per la diagnostica rapida in caso di minacce biologiche. A tale struttura si farà riferimento in caso di necessità operativa, eventualmente anche mediante il coinvolgimento del locale Laboratorio di Prevenzione.

12. Esercitazioni emergenze

In ordine all'incarico assegnato verrà completata un'esercitazione su ciascuna delle seguenti tematiche entro il 2025 (comprensive dell'esercitazione programmata per il 2024 con l'esclusione dell'esercitazione legate a panflu):

- EVENTI NATURALI (esempio: evento sismico oppure alluvioni/inondazioni oppure frane/smottamenti oppure tempeste/uragani oppure incendi);
- EVENTI DI EMERGENZA RADIOLOGICA-NUCLEARE;
- EVENTI CHIMICI o BIOLOGICI (esempio: bioemergenza oppure sversamento idrocarburi oppure fughe di gas);
- ATTACCHI DI BIOTERRORISMO: l'esercitazione dovrà coerente con in coerenza con le scelte prefettura Milano ed in coerenza con Piano Difesa Civile vigente (tra cui ad esempio anche il rilascio intenzionale antrace).

I flussi relativi ai protocolli delle emergenze (NBCR, Antrace, Terrorismo. Nucleare, inquinamento in CIS, protezione civile, ioduroprofilassi, etc…) saranno condivisi agli operatori coinvolti.
In relazione alle esercitazioni sulle emergenze ci sarà il raccordo e il rispetto degli indirizzi delle Prefetture territorialmente competenti.
Verranno seguiti i protocolli regionali e le indicazioni fornite dalla formazione erogata da Regione Lombardia con Polis.

13. Risorse

Tutte le attività verranno svolte attraverso l'impegno delle risorse attribuite ai diversi settori aziendali impegnati nelle azioni di prevenzione e controllo.
Si prevede la continuazione dei progetti correlati all'impiego di risorse aggiuntive ex DGR 438/2023 per il settore sicurezza del lavoro e D.Lvo 32/2021 per l'area della sicurezza alimentare.
Verrà valutata l'implementazione della Pronta Disponibilità nel settore malattie infettive e igiene pubblica (area Como) allo scopo di presidiare in modo compiuto aree/luoghi/tematiche di maggiore coinvolgimento durante l'evento.

14. Revisione e aggiornamento

Il Piano sarà sottoposto a puntuale monitoraggio da parte del DIPS e della Direzione Sanitaria e, nel caso ne ricorra la necessità per intercorrenti esigenze, sarà oggetto di revisione e aggiornamento.

SORVEGLIANZA GAS TOSSICI

La prevenzione e la sicurezza nell'utilizzo di gas tossici è un LEA che il Dipartimento presidia attraverso diverse professionalità presenti (medici igienisti, dirigenti chimici, personale tecnico e amministrativo) in maniera trasversale, effettuando valutazioni integrate sulle condizioni di sicurezza nell'impiego dei gas tossici.

Di seguito vengono dettagliate le attività in cui il DIPS è impegnato in materia di controllo gas tossici.

COMMISSIONE ESAMINATRICE ASPIRANTI AL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI IDONEITA' ALL'IMPIEGO DEI GAS TOSSICI – ART. 32 DEL R.D. 9 GENNAIO 1927 n. 147

La Commissione si riunisce due volte all'anno per l'espletamento degli esami (primavera/autunno).
La Commissione è composta da:

- vice-prefetto o suo delegato che la presiede in rappresentanza del Prefetto;
- dirigente medico Direttore di Dipartimento DIPS o suo delegato;
- dirigente chimico di ATS;
- questore o suo delegato;
- comandante dei vigili del fuoco o suo delegato;
- funzionario amministrativo di ATS con funzioni di segretario (che provvede all'iter procedurale, che comprende il ricevimento delle domande dei candidati, la verifica delle stesse, la convocazione della Commissione, l'espletamento della seduta d'esame ed il rilascio della patente).

Ad ATS compete il rilascio della patente ai candidati dichiarati idonei dalla Commissione e la tenuta di un Registro matricola di tutti i candidati in possesso di patente.
Le patenti sono sottoposte a revisione ogni 5 anni dal rilascio e/o dal rinnovo.

Nell'anno 2024 si sono riunite n. 3 Commissioni, n. 2 a Varese ed 1 a Como, per un totale di 46 candidati. Sono state revisionate n. 111 patenti di abilitazione all'uso dei gas tossici.

COMMISSIONE TECNICA PERMANENTE ART. 24 – R.D. 9 GENNAIO 1927 n. 147

Rilascia pareri circa l'utilizzazione, impiego e conservazione di gas tossici (es. ammoniaca, cianuri, acido cianidrico, ossido di etilene ecc) su richieste delle aziende.

La Commissione è composta da:

- dirigente medico Direttore di Dipartimento DIPS o suo delegato che la presiede;
- dirigente chimico di ATS;
- questore o suo delegato;
- comandante dei vigili del fuoco o suo delegato;
- funzionario regione Lombardia ex Genio Civile
- Le funzioni di segretario vengono sempre svolte da amministrativo di ATS.

L'autorizzazione alle aziende che impiegano dette sostanze viene rilasciata da ATS, a cura del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, su parere della sopracitata Commissione.

Nell'anno 2024 sono stati effettuati n. 5 sopralluoghi della Commissione presso le aziende interessate, e sono state rilasciate n. 3 autorizzazioni alla custodia, conservazione ed impiego di gas tossici.

Le attività proseguiranno anche nell'anno 2025, in accordo con le normative di settore.

GESTIONE EMERGENZE

La gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici) è campo di intervento trasversale di differenti strutture dipartimentali, extradipartimentali e extraziendali (Prefettura, Protezione Civile, Regione Lombardia, ecc).

Il DIPS garantisce la partecipazione alla gestione delle emergenze:

- presidiando la comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
- prevedendo la partecipazione alla predisposizione di piani e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte
- partecipando all'attività delle unità di crisi.

Attraverso la Guardia Igienica permanente e il servizio di Pronta disponibilità vengono assicurate h 24 per tutti i giorni dell'anno le attività di emergenza e urgenza per le materie di competenza DIPS.

In previsione delle azioni di preparazione all'evento olimpico 2026, è previsto un rinforzo della pronta disponibilità igienico sanitaria del DIPS (cfr. sezione Olimpiadi 2026).

SEMPLIFICAZIONE IN MATERIA DI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

La **semplificazione amministrativa** è un concetto centrale nelle politiche pubbliche moderne, volto a rendere l'azione amministrativa più rapida, trasparente ed efficiente. Il suo obiettivo è quello di ridurre la complessità burocratica che spesso caratterizza il rapporto tra la pubblica amministrazione (PA) e i cittadini, le imprese e altri soggetti pubblici e privati. Questo processo non riguarda solo la riduzione dei tempi di attesa o dei costi, ma mira anche a rendere le procedure più accessibili e comprensibili, favorendo un'interazione più diretta e meno farraginosa con la PA.

La semplificazione amministrativa si inserisce all'interno di un'ampia riflessione sulla modernizzazione della pubblica amministrazione, che ha visto in Italia, ma anche a livello europeo, un progressivo impegno verso la riduzione degli oneri burocratici e la promozione della trasparenza e dell'efficienza. Le riforme degli ultimi decenni, a partire dalla Legge 241/1990 che ha introdotto il principio di trasparenza amministrativa, hanno segnato un passo importante verso la semplificazione.
Si tratta di un processo complesso, che richiede una visione strategica e un impegno costante da parte di tutte le parti coinvolte. E' un'opportunità per trasformare la PA in un motore di sviluppo e innovazione, che non sia un ostacolo, ma un alleato per cittadini e imprese.

La **SCIA** (Segnalazione Certificata d'Inizio Attività) ha costituito una delle più importanti innovazioni nell'ambito della semplificazione del procedimento amministrativo, liberalizzando le attività private precedentemente assoggettate ad un regime autorizzatorio da parte della PA.
Sostituisce qualsiasi atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato, comprese le domande per le iscrizioni in albi o ruoli richieste per l'esercizio dell'attività imprenditoriale, commerciale o artigianale, il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge ed è corredata dalla documentazione specificamente richiesta dalla normativa di settore.
La SCIA si sostanzia in una segnalazione che consente al privato di intraprendere, modificare o cessare un'attività produttiva, artigianale, commerciale ovvero industriale a partire dal momento della presentazione della stessa presso lo sportello unico per le attività produttive.

Con il D.P.R. 160/2010 lo Sportello unico per le attività produttive (SUAP) diventa l'unico punto di accesso per le imprese in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti le attività produttive e fornisce una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni coinvolte nel procedimento. Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) è uno strumento di semplificazione amministrativa che utilizza a sua volta altri strumenti di semplificazione (conferenza di servizi, SCIA, silenzio assenso, accordo tra amministrazione e privati ecc.) al fine di snellire i rapporti tra Pubblica Amministrazione (P.A.) ed utenza. Tali disposizioni intervengono sul precedente impianto normativo (D.P.R. 447/98 e s.m.i.) per dare piena attuazione all'obiettivo di individuare un servizio informativo ed operativo che costituisca per l'utente imprenditore un punto di contatto privilegiato con la Pubblica Amministrazione.
Lo sportello telematico, avvia e segue i procedimenti amministrativi dell'impresa presso tutti gli enti coinvolti (Comune, Provincia, ATS, ARPA, Vigili del fuoco, etc.) senza che l'imprenditore debba rivolgersi separatamente a ciascuno di essi.

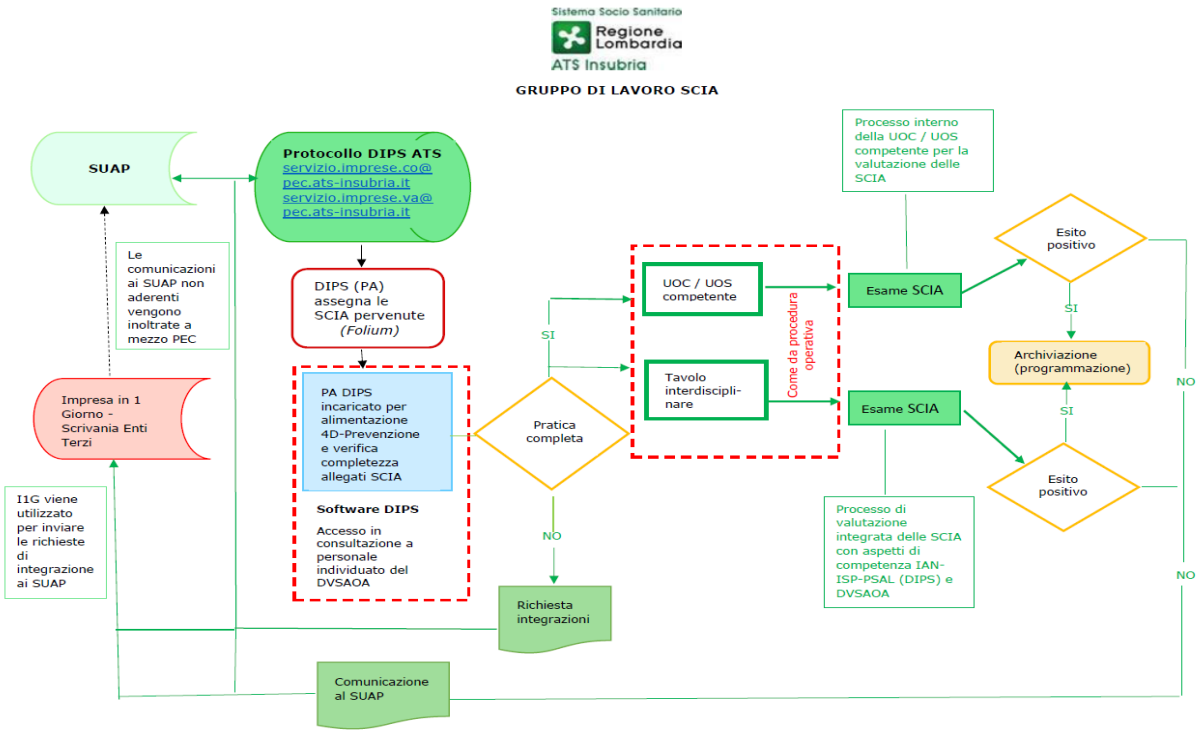
Il Decreto 12 novembre 2021 ha introdotto importanti novità nelle regole che determinano il funzionamento dei SUAP e in particolare ha definito una nuova architettura, denominata Sistema informatico degli Sportelli Unici. Il Sistema informatico degli Sportelli Unici rappresenta l'insieme degli elementi e delle componenti strutturali che consentono la comunicazione e il trasferimento dei dati in modalità telematica tra il SUAP e gli Enti Terzi coinvolti nei procedimenti.
Tali regole sono state successivamente oggetto di approfondimenti nell'ambito di un gruppo di lavoro e di tavoli operativi coordinati dall'Agenzia per l'Italia Digitale [AgID], ai quali hanno partecipato Unioncamere e InfoCamere per il Sistema camerale.
Su queste basi, a marzo 2023, è stato stipulato un accordo di collaborazione tra il Dipartimento della Funzione Pubblica e Unioncamere a valere sui fondi PNRR, per la realizzazione delle "Componenti trasversali" della nuova architettura, in particolare il **Catalogo del Sistema informatico degli Sportelli Unici**, il Front Office SUAP, il Back Office SUAP e la cosiddetta "soluzione sussidiaria" per Enti Terzi**.**

Il Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli Unici costituisce la base di conoscenza dei procedimenti amministrativi unica e condivisa tra i SUAP, gli uffici comunali e le altre amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento, e comprende l'elenco dei sistemi informatici Front Office SUAP, Back Office SUAP ed Enti terzi e le regole per lo scambio informatico delle informazioni tra le stesse, aderenti alle Specifiche Tecniche successivamente individuate con il D.M. 26 settembre 2023.

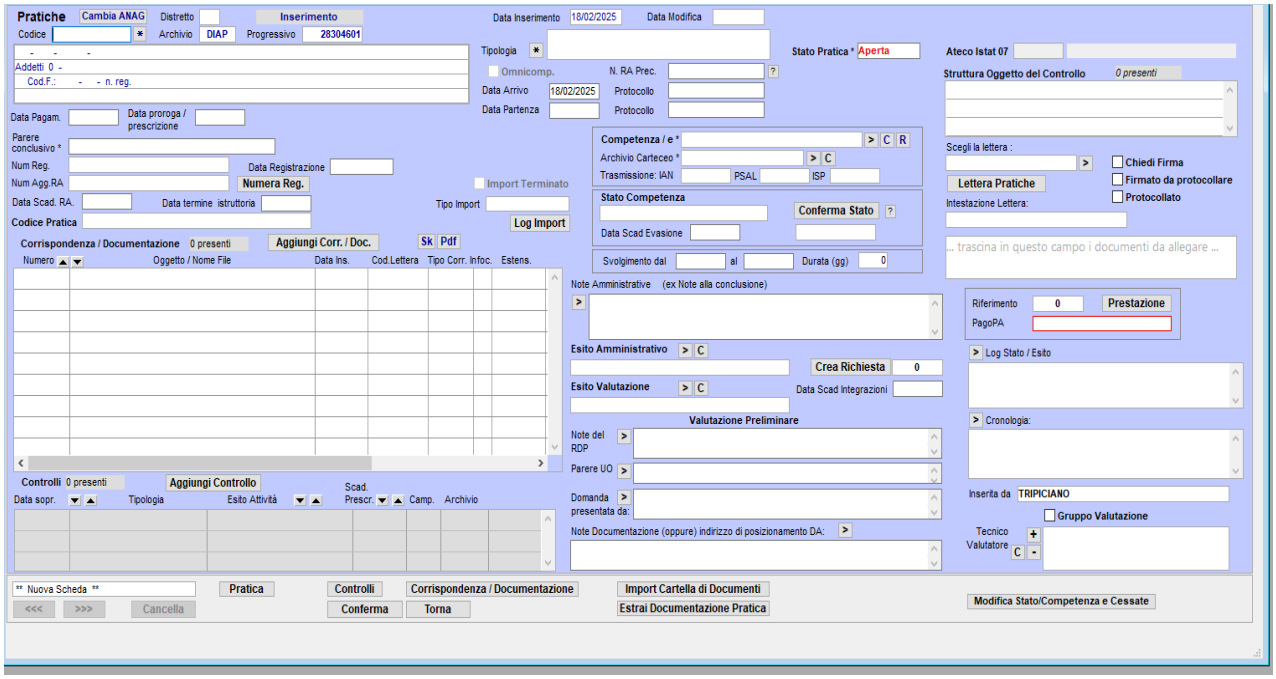
Questa nuova struttura trasversale dovrà essere utilizzata da tutti i SUAP italiani, indipendentemente dalla piattaforma informatica adottata, al fine di orchestrare in maniera standardizzata l'insieme dei flussi telematici relativi alle pratiche SUAP e che coinvolgono le diverse Pubbliche Amministrazioni nel processo. Anche gli Enti Terzi hanno l'obbligo di dotarsi di proprie componenti informatiche per gestire le istanze, che devono rispettare le Specifiche Tecniche ed essere in grado di interagire con il Catalogo SSU, per garantire il funzionamento dell'intero sistema.

Regione Lombardia nella D.G.R. n. XII/3720 del 30.12.2024 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025", Allegato A – capitolo 2. Prevenzione, ha indicato tra le attività previste per il 2025:
"*Progetto Interoperabilità SUAP - Enti Terzi (ATS): predisposizione del software CRUIS (CRUscotto Istanze SUAP) per garantire il dialogo tra il Catalogo SSU e i gestionali dei DIPS nell'ambito dei procedimenti amministrativi di competenza (SCIA e Riconoscimenti), come previsto dal DPR 160/2010*".

La gestione delle SCIA viene effettuata dal DIPS secondo la procedura aziendale (approvata nel novembre 2022), in attuazione del flusso stabilito.



Per informatizzare tutti i passaggi procedurali il gestionale DIPS 4D-Prevenzione è stato dotato delle funzioni e degli automatismi necessari, ottenendo pertanto la completa dematerializzazione del processo.



Le tabelle seguenti riportano i dati delle SCIA registrate in 4D-Prevenzione nell'anno 2024, suddivise per tipologia e struttura competente per la valutazione.

Tipologia	N. pratiche
Nuova Attività	2.780
Subentro	759
Festa popolare	1.938
Mezzi di trasporto	29
Modifica ciclo produttivo o aspetti merceologici	99
Modifica locali / impianti attività esistente	331
Modifica Soggetti titolari	367
Sospensione	89
Cessazione	2.396
Totale	**8.788**

Competenza	N. pratiche
Igiene Pubblica	2.321
Igiene Alimenti e Nutrizione	4.487
Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro	1.199
Dipartimento Veterinario	607
Tavoli interdisciplinari	174
Totale	**8.788**

Per dette pratiche, in ottemperanza alle indicazioni della citata procedura, sono state effettuate le azioni di:

- verifica della completezza dei documenti;
- richiesta delle integrazioni e/o delle tariffe previste dal tariffario regionale ed aziendale;
- trasmissione, a mezzo dello strumento informatico, alle strutture deputate alla valutazione delle SCIA acquisite, in relazione alle specifiche attività con esse segnalate;
- registrazione delle valutazioni documentali effettuate.

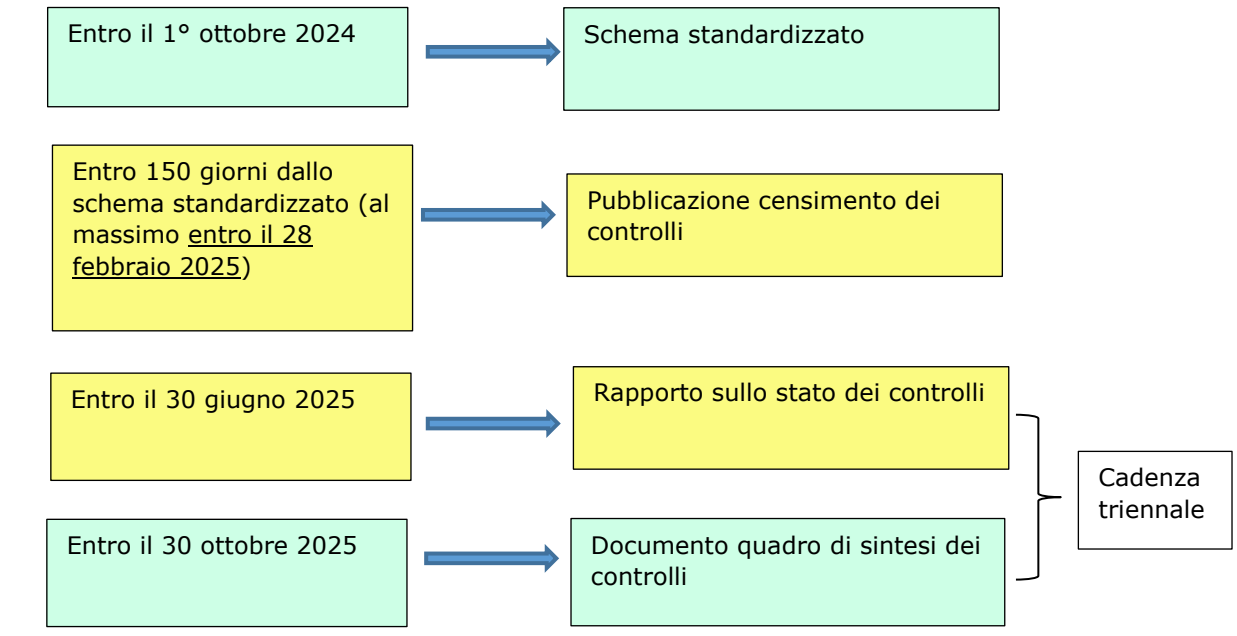
Decreto Legislativo n. 103/2024 - Semplificazione dei controlli sulle attività economiche

Il provvedimento attuativo della delega di cui all'articolo 27, comma 1, della legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021) ha l'obiettivo di semplificare, rendere più efficaci ed efficienti e coordinare i controlli sulle attività economiche, anche al fine di eliminare gli adempimenti non necessari, favorire la programmazione per evitare duplicazioni, sovrapposizioni e ritardi al normale esercizio dell'attività di impresa.

L'ambito di applicazione del Decreto è molto ampio, comprendendo tutti i controlli amministrativi sulle attività economiche esperiti da qualsiasi Pubblica Amministrazione, eccezion fatta per i controlli in materia fiscale, quelli relativi alla documentazione antimafia e quelli di polizia economico finanziaria, nonché gli accessi ispettivi disposti per esigenze di sicurezza e difesa nazionale e di continuità delle relazioni internazionali (art. 1).
Le disposizioni di maggior rilievo concernono:

- la previsione di un censimento dei controlli attualmente vigenti, affinché vengano individuati i procedimenti che possono essere eliminati, sospesi o pianificati con cadenza periodica;
- l'istituzione di un sistema di identificazione e gestione del rischio su base volontaria con il rilascio di un report certificativo che consente alle imprese istanti di non esser soggette a controlli ordinari più di una volta all'anno;
- il potenziamento del fascicolo informatico d'impresa e il principio di minimizzare le richieste documentali alle imprese soggette a controllo;
- l'esonero dalle attività di controllo di 10 mesi per le imprese che abbiano ricevuto un giudizio di conformità;
- l'istituto della diffida per le violazioni per le quali è prevista, nel massimo, una sanzione non superiore a 5.000 euro, escluse quelle riguardanti la tutela della salute, la sicurezza pubblica e la sicurezza sul lavoro.

Gli step temporali della semplificazione



Legenda:

In capo al Dipartimento della Funzione Pubblica

In capo alle Amministrazioni

In data 13 febbraio 2025 il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria di ATS Insubria ha preso parte all'incontro organizzato dalla UO Prevenzione Direzione Generale Welfare, che ha promosso un confronto delle ATS lombarde sulle modalità di compilazione dello "SCHEMA STANDARD CENSIMENTO CONTROLLI IMPRESE".

Al momento di redazione del presente documento sono in programma ulteriori momenti di discussione al fine di delineare le fattispecie da censire in ambito di "igiene e salute pubblica", di "sicurezza dei lavoratori" e – anche se non specificamente indicato nella norma – di "sicurezza alimentare".

Lo schema compilato sarà quindi trasmesso al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) ai fini della sua pubblicazione entro il termine del 28 febbraio 2025.

La partecipazione al tavolo regionale e/o a Gruppi di Lavoro con i DIPS/Servizi delle altre ATS proseguirà per condividere la modalità di ricognizione dei "controlli operati nell'ultimo triennio e dei relativi esiti anche in relazione alla dimensione e tipologia dei soggetti controllati" (scadenza 30 giugno 2025), nonché per porre questioni interpretative ed applicative delle novità legislative recate dal provvedimento che si ritiene opportuno approfondire e chiarire, dal sistema di identificazione e valutazione del livello di rischio "basso" al fascicolo informatico di impresa, dal procedimento di controllo delle attività economiche alle violazioni sanabili e casi di non punibilità per errore scusabile, ecc.

RADIOPROTEZIONE E ATTIVITÀ TERRITORIALI CORRELATE

ANALISI CONTESTO TERRITORIALE EPIDEMIOLOGICO

L'attività di Radioprotezione ha l'obiettivo di contenere gli effetti sanitari di natura somatica e genetica, stocastica e deterministica che possono derivare dall'esposizione a radiazioni ionizzanti e di tutelare dagli effetti a breve e a lungo termine dovuti all'esposizione a radiazioni non ionizzanti, in ambiente di vita, nelle pratiche sanitarie e nell'attività lavorativa.
Tale obiettivo è perseguibile attraverso attività di controllo in materia di prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, comunicazioni alla popolazione in merito alle ricadute sulla salute e tramite la partecipazione alla predisposizione di piani e protocolli operativi per la gestione delle emergenze radiologiche e nucleari. Le attività suddette costituiscono i LEA previsti dal DPCM 12 gennaio 2017 come riportato nell'allegato I N. B12, B14 e B15.

Nel territorio di ATS Insubria sono presenti numerose detentori di sorgenti di radiazioni ionizzanti come di seguito indicati

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	N.ro
Ospedali/Case di cura	33
Strutture di radiologia/diagnostica per immagini	49
Odontoiatri	1132
Veterinari	120
Aziende di produzione di beni e servizi	142
Università	2

Tra i detentori di sorgenti di radiazioni ionizzanti si segnala che nel territorio di ATS Insubria è presente uno dei più importanti centri di ricerca della Comunità Europea, il JRC (Joint Research Centre) di Ispra (VA).
Inoltre l'Aeroporto di Malpensa costituisce un rilevante snodo per il trasporto di materiale radioattivo che viene veicolato in Regione Lombardia.
Nel territorio di ATS Insubria sono presenti tre aziende per le quali si applicano le disposizioni normative del Titolo XV del d.lgs. 101/2020 – particolari situazioni di esposizione esistente -, per la presenza di contaminazione di aree da parte di materiale radioattivo derivante da attività del passato.

Per quanto riguarda le sorgenti di radiazioni non ionizzanti è presente un archivio delle RMN presenti sul territorio, come indicato in tabella

TIPOLOGIA RMN	N.ro
RMN autorizzate ASL	38
RMN settoriali non soggette ad autorizzazione	12

ANALISI ANDAMENTO STORICO ATTIVITA' ISTITUZIONALI E NON PROGRAMMABILI

DEFINIZIONE ATTIVITA' ISTITUZIONALI, NON PROGRAMMABILI E PROGRAMMABILI

Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti

Al settore Radioprotezione del DIPS pervengono, in ottemperanza alle disposizioni normative del d.lgs. 101/2020, le seguenti pratiche:
- notifica di pratica ex art. 46 del d.lgs. 101/2020;
- richiesta di parere da parte della Prefettura ex art. 52 del d.lgs. 101/2020;
- richiesta di Nulla Osta Sanitario ai sensi dell'art 52 del d.lgs. 101/2020;
- cessazione di pratica ex art. 53 del d.lgs. 101/2020 sia per pratiche soggette a notifica che per quelle soggette a Nulla Osta;
- gammagrafie industriali e di ricerca.

Tutte le pratiche radiologiche, in ognuno dei campi di impiego si suddividono in:

- **pratiche soggette a regime consultivo**, regolamentate dall'art.46 e dall'Allegato IX del d.lgs. 101/2020, che nell'ambito medico dovranno essere conformi alle procedure di autorizzazione delle Strutture Sanitarie in ottemperanza D.P.R. 14.1.1997 (art.46, comma 5, lettera a) d.lgs. 101/2020;
- **pratiche soggette a regime autorizzativo**. Queste ultime si suddividono, nel territorio di competenza dell'Agenzia in:
  - pratiche autorizzative sanitarie il cui atto è emanato dall'ATS stessa che si avvale della Commissione per la Radioprotezione (ex art. 52, comma 1 del d.lgs. 101/2020);
  - pratiche autorizzative da parte dell'Autorità Prefettizia che chiede il parere di competenza dell'ATS (ex art. 52, comma 2 del d.lgs. 101/2020);
    in data 28/10/2021 è stato istituito l'Organismo Tecnico Consultivo presso la Prefettura di Varese per le valutazioni delle istanze dei Nulla Osta di categoria B non sanitari;
  - pratiche autorizzative ministeriali per il rilascio di Nulla Osta di categoria A (ex art. 51 del d.lgs. 101/2020), in capo al MASE, che chiede il parere a Regione, la quale acquisisce l'istruttoria tecnica svolta dalla Commissione per la Radioprotezione dell'ATS.

Competenze di ATS in ambito normativo (d.lgs. 101/2020)

Il d.lgs. 101/2020 attribuisce agli organi del SSN e quindi ad ATS funzioni ispettive, in via esclusiva, per l'osservanza delle disposizioni del Titolo XIII (da art.156 ad art.170) – esposizioni mediche, la vigilanza per la tutela dei rischi dei lavoratori nelle attività comportanti l'impiego di macchine radiogene e sorgenti di radiazioni ionizzanti unicamente a scopo medico (Titolo XI, art.106, comma 2); la tutela sanitaria della popolazione che si esercita su tutte le sorgenti di radiazioni ionizzanti al fine di prevenire, secondo i principi generali di cui all'art.1, esposizioni della popolazione e contaminazioni delle matrici ambientali, delle sostanze alimentari e delle bevande, a uso sia umano che animale o di altre matrici rilevanti (Titolo XII art.147, comma 2, 3 e 4).

Commissione per la Radioprotezione

Presso ATS Insubria è istituita la Commissione per la Radioprotezione come disposto dalla Legge Regionale 3 marzo 2022 n. 3 – modifiche al Titolo VI della l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 e alla l.r. 10 marzo 2017, n. 7 in attuazione del d.lgs. 31 luglio 2020, n. 101.
In data 29/06/2023 con Deliberazione del Direttore Generale n. 406 di pari data è stata istituita la nuova Commissione per la Radioprotezione di ATS Insubria.
Nel corso del 2024 l'attività in capo al settore Radioprotezione è stata dedicata in gran parte alla valutazione e all'istruttoria delle istanze di aggiornamento, modifica e convalida dei Nulla Osta di categoria B sanitari e dei Nulla Osta di categoria A ministeriali pervenute in gran numero in virtù dei nuovi disposti normativi e per l'acquisto e installazione di nuove apparecchiature da parte delle ASST del territorio dell'Insubria con i fondi del PNRR.
In particolare, nel corso dell'anno sono state convocate 5 sedute della Commissione per la Radioprotezione per la valutazione di 7 istanze di Nulla Osta di categoria B Sanitari e 1 istanza ai sensi dell'art. 57 e dell'Allegato XVI del D.lgs. n.101/2020. Sono pervenute inoltre le note endoprocedimentali relative a pratiche soggette a Nulla Osta di cat. A. valutate dalla Commissione.

<u>Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni non ionizzanti</u>

Al settore Radioprotezione pervengono le seguenti pratiche:

- richieste di autorizzazione all'installazione (ed esercizio) di apparecchiature a risonanza magnetica (RM) per uso diagnostico del gruppo A, con valore di campo statico di induzione magnetica fino a 4 tesla ai sensi del DM 14 gennaio 2021;
- richieste di aggiornamento dell'autorizzazione all'installazione (ed esercizio) di apparecchiature a risonanza magnetica (RM) per uso diagnostico del gruppo A, con valore di campo statico di induzione magnetica fino a 4 tesla ai sensi dell'art. 57, comma 4, lettera a) della L.R. 3 marzo 2017, n. 6;
- comunicazioni di Avvenuta Installazione (CAI) di apparecchiature a risonanza magnetica (RM) per uso diagnostico del gruppo A, con valore di campo statico di induzione magnetica fino a 4 tesla ai sensi del DM 14 gennaio 2021;
- comunicazioni di Avvenuta Installazione (CAI) di apparecchiature a risonanza magnetica (RM) settoriale ai sensi del D.M. 14 gennaio 2021;
- esposti/segnalazioni relativi ad esposizione a Campi Elettromagnetici e Radiazioni Ottiche.

Competenze di ATS in ambito normativo su radiazioni non ionizzanti

ATS è competente in materia di rilascio di autorizzazioni per le apparecchiature a risonanza magnetica per uso clinico con campo magnetico statico non superiore a 4 tesla. Il rilascio dell'autorizzazione all'installazione di apparecchiature a risonanza magnetica è regolamentato dal D.P.R. 8 agosto 1994 n. 542, modificato dal D.L. 24 giugno 2016, n. 113 (convertito, con modifiche, dalla Legge 7 agosto 2016, n. 160).

Dal 15/04/2021 è in vigore il D.M. 14 gennaio 2021 che definisce gli standard di sicurezza e impiego per le apparecchiature a risonanza magnetica e individua altre tipologie di apparecchiature a risonanza magnetica settoriali non soggette ad autorizzazione. ATS è organo di vigilanza in tale ambito. Con DGR della Regione Lombardia N° 329 del 22/05/2023 sono stati forniti dettagli in merito alla richiesta di aggiornamento dell'autorizzazione di cui sopra.

ATS è inoltre competente in materia di vigilanza sui luoghi di lavoro relativamente all'esposizione a campi elettromagnetici e radiazioni ottiche artificiali (Titolo XIII, capo IV e V del d.lgs. 81/08).

Ai sensi dell'art.9 comma 6 della LR 11/2001, ATS effettua le valutazioni riguardo ai rischi per la salute della popolazione, in relazione al superamento dei limiti e dei valori di esposizione per la popolazione di cui alla legge 22 febbraio 2001 n. 36 (Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici)

Gestione delle emergenze da fenomeni nucleari e radiologici

ATS è coinvolta nell'ambito della predisposizione dei Piani Prefettizi e, per quanto di competenza, ai sensi del d.lgs. 101/2020. Tra questi è coinvolta nel piano d'intervento per la messa in sicurezza in caso di rinvenimento o di sospetto di presenza di sorgenti orfane, nel "piano provinciale di emergenza esterna impianto nucleare Essor (INE) del *Joint Research Centre* (JRC)", nei piani di emergenza per il trasporto di materiale radioattivo e fissile delle Province di Varese e Como. Inoltre, prende parte alle esercitazioni di emergenza del JRC di Ispra. Gli operatori afferenti al settore Radioprotezione hanno partecipato all'esercitazione per il piano di emergenza esterno del complesso INE del JRC (Joint Research Centre) di Ispra (VA) il 29/02/2024 e al debriefing tenutosi nel pomeriggio. ATS è stata inoltre coinvolta in data 8/03/2024 in un debriefing con Regione Lombardia e le altre ATS, oltre che il 20/03/2024 in un ulteriore tavolo di confronto prefettizio in relazione all'esercitazione di emergenza del JRC. Nel 2024 il settore Radioprotezione ha inoltre partecipato, quale componente del "Gruppo Tecnico di Lavoro" a riunioni finalizzate alla redazione del piano di difesa civile NBCR della Prefettura di Varese.

Come previsto al punto 1.1.3.2. della D.G.R. N° XII/1827 Seduta del 31/01/2024, il settore Radioprotezione ha aggiornato e diffuso agli operatori la propria procedura relativa alla gestione delle emergenze radiologiche e nucleari.

Tutela della collettività da rischio radon

Al settore Radioprotezione pervengono le seguenti pratiche:

comunicazioni relative al superamento del livello di riferimento radon nei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 18 comma 2 del d.lgs. 101/2020;

- richiesta di collaborazione da PSAL, relativa al controllo di concentrazioni di radon nei locali interrati e seminterrati e all'indagine su una quota di tumori polmonari raccolti dal Servizio telematico di Segnalazioni Malattia Professionale (SMP) dai reparti ospedalieri, al fine di accertarne l'ipotetica origine professionale o l'eziologia da esposizione a radon in ambiente di vita;
- comunicazioni relative alla ricognizione dei Comuni del territorio di ATS Insubria che hanno provveduto ad integrare i Regolamenti comunali edilizi con norme tecniche specifiche per la protezione dall'esposizione al gas radon in ambienti chiusi (*art.66 septiesdecies della L.R. 33/2009, come modificato dall'art. 2 della L.R. 3/2022*) (il termine di scadenza era fissato alla data dell'8 marzo 2023), con particolare attenzione a quelli che ricadono nell'ambito delle aree prioritarie ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 101/2020;
- esposti/segnalazioni relative a possibile esposizione a radon.

L'ATS ha ruoli ispettivi per quanto concerne le sorgenti naturali, quali il radon, come prescritto all'art. 9, comma 3, lettera c) del d.lgs. 101/2020;

Nel 2024, come prescritto nella D.G.R. N° XII/1827 seduta del 31/01/2024, ATS Insubria (Radioprotezione e ISP) ha promosso, avvalendosi del supporto di ARPA **attività divulgative che hanno previsto l'utilizzo dimostrativo degli strumenti di rilevamento** e dei dosimetri in dotazione/acquisiti con finanziamento PNC. (c.2 art. 66 quaterdecies L.R. 33/2009 e art. 14 d.lgs. 101/2020).

ATS (Radioprotezione e ISP) in collaborazione con la DG Welfare di Regione Lombardia e con ARPA Lombardia ha attivato una nuova campagna di monitoraggio gratuita del gas radon nelle abitazioni (piano terra) di 12 comuni della Provincia di Varese.

Il settore Radioprotezione collabora con la S.C. ISP per garantire le **attività di informazione, interlocuzione e monitoraggio con i Comuni** al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni per la protezione dall'esposizione al gas radon in ambienti chiusi

Il settore Radioprotezione di ATS Insubria supporta per gli specifici risvolti legati alla esposizione a Radon (professionale o ambientale), al fine di definire la metodologia per indagare il nesso causale, la S.C. ISP e la S.C. PSAL secondo quanto indicato nelle Regole di sistema 2024 (DGR 1827 del 31/01/2024) – punto 1.2.9.10 "Tumori del Polmone, casi inseriti in SMP"

Ai fini della tutela della popolazione, per quanto concerne le **comunicazioni di superamento dei livelli di concentrazione di radon che vengono trasmesse all'ATS ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 101/2020**, è stata eseguita una mappatura della concentrazione di radon, aggiornata costantemente in relazione a quanto comunicato. Tale mappatura permette di avere informazioni rispetto alle eventuali aree a rischio e aree prioritarie, nonché di tenere sotto controllo le azioni correttive intraprese dall'esercente ai fini della tutela dei lavoratori e della popolazione

È stata attivato un **piano di monitoraggio e di misura nei locali di ATS Insubria** in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione, mediante uno strumento di misura a lettura diretta (Alphaguard), estendendone progressivamente l'utilizzo anche ad altre situazioni ritenute critiche, allo scopo di ottimizzare, anche per gli anni futuri, l'impiego dello strumento.

ARCHIVIO GRANDI APPARECCHIATURE

Dal 2024 il settore Radioprotezione di ATS Insubria si occupa della verifica, secondo le indicazioni di Regione, del "flusso informativo per il monitoraggio delle grandi apparecchiature sanitarie in uso presso le strutture sanitarie pubbliche, private accreditate e private non accreditate" attraverso la piattaforma del **Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS)** - a cui ATS ha accesso -, per l'istituzione e l'implementazione di un Inventario Nazionale delle apparecchiature sanitarie, che soddisfi le esigenze di monitoraggio e di governo del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi del Decreto del Ministro della salute del 22 aprile 2014.

ALTRE ATTIVITA'

ATS Insubria – settore Radioprotezione - è componente della **Commissione Consultiva ai sensi dell'art. 201 del d.lgs.101/2020**, ai sensi del titolo XV del d.lgs. 101/2020 – per la valutazione e gestione di particolari situazioni di esposizione esistente.
ATS Insubria ha avuto inoltre accesso alla piattaforma STRIMS di ISIN per l'inserimento dei Nulla Osta di categoria B sanitari come "Autorità Competente" e nell'"Area riservata alle amministrazioni per consultazione". Ha inoltre accesso alla Sezione RADON del sistema informativo SINRAD di ISIN che raccoglie in forma organizzata i risultati delle misure di concentrazione media annuale di radon effettuate in luoghi di lavoro, scuole e abitazioni sul territorio nazionale.

PRATICHE PERVENUTE AL SETTORE RADIOPROTEZIONE NEL 2024

Nel 2024 risultano pervenute le pratiche descritte nelle tabelle che seguono, per un totale di **836**.

PRATICHE IN CAMPO INDUSTRIALE	**N.ro**
Comunicazioni Gammagrafie Industriali e di Ricerca	69
Comunicazioni di pratiche industriali soggette a solo regime consultivo	50
Pratiche gestite con la Prefettura soggette ad Autorizzazioni	25
Pratiche industriali condotte tramite la Commissione Radioprotezione (via Regione e MISE) per Autorizzazioni Ministeriali	25
TOTALE	**169**
Controlli	**120**

PRATICHE IN CAMPO SANITARIO	N.ro
Odontoiatria (pratiche soggette a regime consultivo)	174
Ospedali (pratiche soggette a regime consultivo e n° 7 a Nulla Osta da parte della Commissione di Radioprotezione)	47
Ambulatori di radiologia/diagnostica per immagini (regime consultivo)	73
Archivio Grandi Apparecchiature	36
Veterinari (pratiche soggette a regime consultivo)	9
TOTALE	**339**
Controlli	**178**
Autorizzazioni rilasciate NO cat. B	**2**

RADIAZIONI NON IONIZZANTI	N.ro
Pratiche relative a richieste nuove autorizzazioni e aggiornamenti installazione RMN, comunicazioni avvenuta installazione	52
Comunicazioni relative a RNI	41
TOTALE	**93**
Controlli	**93**
Autorizzazioni rilasciate	**5**
Ispezioni (anche congiunte con INAIL)	**3**

EMERGENZE	N.ro
Comunicazioni trasporti di materiale radioattivo	142
Comunicazioni smaltimento materiale radiocontaminato nei rifiuti	12
Art 201 comma 2 Titolo XV	15
Esercitazioni emergenze	1
TOTALE	**170**
Controlli	**160**

RADON	N.ro
Comunicazioni superamento concentrazioni di radon nei luoghi di lavoro	65
TOTALE	**65**
Controlli	**65**

ANALISI ANDAMENTO ATTIVITA' PROGRAMMABILI

Si è garantita corretta informazione in materia di prevenzione e protezione dal rischio di esposizione al gas radon nelle abitazioni e nei luoghi di lavoro, in particolare nei confronti dei Comuni, tramite l'invio di apposite informative e tramite partecipazione della referente Radioprotezione come relatrice del Convegno "La gestione del rischio radon" tenutosi il 12/04 e il 20/09/2024 in collaborazione con L'Università degli Studi dell'Insubria e al seminario dal titolo: "Radon: misure, interventi, informazione e formazione" al corso di Laurea triennale dell'Università degli Studi dell'Insubria in Ingegneria per la sicurezza del lavoro e dell'ambiente, all'interno dell'insegnamento di Studi e Procedure per la compatibilità ambientale.
Si è garantito, tramite valutazione documentale sulle pratiche pervenute e attraverso sopralluoghi, il controllo dell'esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.
Si è inoltre assicurata l'operatività della Commissione per la Radioprotezione.

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi del Settore Radioprotezione sono il controllo in materia di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti attraverso la valutazione delle comunicazioni che pervengono ai sensi della vigente normativa, come avvenuto nel 2024 e attraverso lo svolgimento di sopralluoghi con la collaborazione di PAAPSS e delle Strutture del DIPS.
In particolare, si continuerà a fornire supporto per garantire l'operatività della Commissione per la Radioprotezione e si porrà particolare attenzione al rischio da esposizione a gas radon, dando attuazione a quanto disposto dalla Legge Regionale 3 marzo 2022 n. 3, al DPCM dell'11/01/2024, pubblicato in GU n. 43 il 21/02/2024 "Adozione del Piano Nazionale d'Azione per il Radon 2023-2032" (PNAR), oltre che a quanto previsto nella D.G.R. N° XII/3720, seduta del 30/12/2024 (Indirizzi di programmazione per il 2025).

In particolare, si svilupperanno, in collaborazione con le Strutture del DIPS e con gli Enti esterni coinvolti, i tre assi strategici del PNAR, secondo le indicazioni regionali, con particolare attenzione alla popolazione dei Comuni in area prioritaria e utilizzando strumentazione acquisita con i fondi del PNRR.
Inoltre si implementeranno i sistemi di sorveglianza delle emergenze sanitarie attraverso l'attuazione delle procedure interne relative alla gestione delle emergenze nucleari e radiologiche, in coerenza con le indicazioni contenute nel documento regionale "Coordinamento delle attività per la gestione delle situazioni emergenziali che coinvolgono sostanze radioattive" e della D.G.R. di Regione Lombardia 28 dicembre 2022 - n. XI/7670 "Approvazione delle procedure regionali per le emergenze radiologiche e nucleari".
Infine, come ulteriore strumento per la piena realizzazione della tutela della collettività, si promuoveranno iniziative volte alla comunicazione alla popolazione, anche tramite sito web, delle ricadute sulla salute dovute ad esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.

PREVISIONE ATTIVITA' ISTITUZIONALI E NON PROGRAMMABILI - ANNO CORRENTE

Radiazioni ionizzanti

Per l'anno 2025 si esamineranno le pratiche soggette a regime consultivo, così come avvenuto nel 2024.
Per quanto riguarda le pratiche soggette a Nulla Osta non sanitario ex art. 52, comma 2 è istituito presso la Prefettura di Varese l'Organismo Tecnico Consultivo, del quale ATS Insubria fa parte per l'espressione del parere di competenza e, laddove richiesti, si invieranno i pareri per il rilascio dei Nulla Osta non sanitari.
Per i Nulla Osta sanitari ex art. 52, comma 1, il Settore Radioprotezione si occuperà dell'istruttoria delle pratiche per la valutazione da parte della Commissione per la Radioprotezione.
Si osserva un incremento delle pratiche relative al regime consultivo (ex art. 46 del d.lgs. 101/2020) per esposizione a radiazioni ionizzanti in ambito sanitario per l'acquisto di apparecchiature con i fondi del PNRR presso le strutture sanitarie pubbliche e per la presenza di nuovi centri privati accreditati e non di Radiodiagnostica.
Si implementerà l'attività di vigilanza in materia di esposizioni mediche e, in particolare, di monitoraggio dei disposti normativi di cui all'art. 168 commi 3 e 4 del d.lgs. 101/2020, a seguito dell'entrata in vigore del decreto del Ministero della Salute 3 novembre 2023 pubblicato nella GU del 19 dicembre 2023 e successivamente integrato con la pubblicazione delle indicazioni agli operatori per la trasmissione dei dati relativi alle esposizioni a scopo medico sul sito del Ministero della Salute, in data 30 ottobre 2024.

Radiazioni non ionizzanti

In ambito di Radiazioni non Ionizzanti verranno esaminate le pratiche di richiesta di autorizzazione all'installazione di apparecchiature a Risonanza Magnetica per uso clinico con campo magnetico statico non superiore a 4 tesla, le comunicazioni di avvenuta installazione e saranno effettuati i relativi sopralluoghi anche richiesti da INAIL.
Si osserva un incremento delle pratiche relative all'esposizione a radiazioni non ionizzanti (comunicazioni avvenuta installazione per RMN settoriali/total body) in strutture sanitarie private (autorizzate o accreditate), pertanto si prevede una maggiore attività di controllo documentale ed ispettiva in tale ambito.

Radon

Si prevede un incremento delle attività da svolgere a tutela dell'esposizione della collettività da rischio radon, per effetto della Legge Regionale 3 marzo 2022 n. 3, dell'entrata in vigore del Piano Nazionale d'Azione per il Radon 2023-2032 (PNAR) e dell'attivazione della campagna di monitoraggio del radon nelle abitazioni di 12 Comuni della Provincia di Varese. Proseguiranno inoltre gli interventi di prevenzione per il rischio radon attraverso la realizzazione di campagne di citizen science in collaborazione con ARPA, con i Comuni e con le Università e le attività di interlocuzione e con i Comuni al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni per la protezione dall'esposizione al gas radon indoor.
Si continuerà l'attuazione del piano di monitoraggio e di misura nei locali di ATS Insubria in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione.

Emergenze Radiologiche e nucleari

Continuerà l'attività di partecipazione ai tavoli prefettizi per la redazione di specifici piani di gestione delle emergenze nucleari e radiologiche e di diffusione delle procedure interne di ATS agli operatori, anche attraverso esercitazioni, simulazioni, table top exercise.

DEFINIZIONE PROCEDURE, ATTIVITÀ DA SOTTOPORRE A CONTROLLO

In accordo con i disposti normativi in materia di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti si darà attuazione alle procedure relative alle attività da sottoporre a controllo come di seguito descritto:

ATTIVITA' DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	CAMPO DEL CONTROLLO
Attività che comportano esposizioni mediche (titolo XIII D.lgs. 101/2020)	**Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti**
Attività lavorative comportanti l'impiego di macchine radiogene e sorgenti di radiazioni ionizzanti unicamente a scopo medico (Titolo XI, art.106, comma 2)	**Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti**
Attività con apparecchiature a RMN per uso clinico con campo magnetico non superiore a 4 tesla (DM 21 gennaio 2021 e DGR della Regione Lombardia N° 329 del 22/05/2023)	**Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni non ionizzanti**
Attività per la tutela da esposizione a radon della collettività (Titolo IV d.lgs. 101/2020, Legge Regionale 3 marzo 2022 n. 3, DPCM dell'11/01/2024 - PNAR)	**Tutela della collettività dal rischio radon**

FORMAZIONE

In ambito formativo nel 2024 il Settore Radioprotezione di ATS Insubria ha svolto un corso, nell'ambito del proprio piano formativo, dal titolo ""RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI – AGGIORNAMENTI NORMATIVI", tenutosi il 2/12/2024, volto anche ad illustrare agli operatori coinvolti delle Strutture DIPS i contenuti della D.G.R. di Regione Lombardia 28 dicembre 2022 - n. XI/7670 "Approvazione delle procedure regionali per le emergenze radiologiche e nucleari".

Nel 2024 è stato organizzato in due edizioni, il 12/04 e il 20/09, il convegno "La gestione del rischio Radon" dal Comitato di indirizzo dei corsi Isla e Iasal - Ingegneria per la sicurezza del lavoro e dell'ambiente ed Ingegneria ambientale e per la sostenibilità degli ambienti di lavoro - dell'Università degli Studi dell'Insubria in collaborazione con ATS Insubria e l'Ordine dei Geologi e a cui il settore Radioprotezione ha fornito un contributo presentando una relazione sugli aspetti normativi, oltre che fornendo informazioni alla popolazione e ai partecipanti sulle attività svolte da ATS Insubria e sullo strumento Alphaguard in dotazione per le misure istantanee di gas radon.
Il settore Radioprotezione ha inoltre tenuto il seminario dal titolo: "Radon: misure, interventi, informazione e formazione" al corso di Laurea triennale dell'Università degli Studi dell'Insubria in Ingegneria per la sicurezza del lavoro e dell'ambiente, all'interno dell'insegnamento di Studi e Procedure per la compatibilità ambientale.

Gli operatori afferenti al settore Radioprotezione hanno partecipato in data 4/11/2024 al corso organizzato da Polis Lombardia "Radon: dalla teoria alla pratica. Approfondimenti sui sistemi di misurazione e sulle soluzioni tecniche".

Gli operatori del settore Radioprotezione hanno inoltre partecipato ai seguenti corsi di approfondimento sulla tematica relativa alla gestione delle emergenze radiologiche e nucleari:
- 64° CORSO POLVANI – PREPARAZIONE E RISPOSTA ALLE EMERGENZE NUCLEARI, organizzato da AIRP (Associazione di Radioprotezione) dal 15 al 16/04/2024;
- Eventi CBRNe (Chimici-Biologici-Radiologici-Nucleari-esplosivi) aspetti organizzativi e clinici, organizzato da ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo con l'Università di Roma Tor Vergata in data 08/11/2024;
- PROCEDURE REGIONALI PER LE EMERGENZE RADIOLOGICHE E NUCLEARI, organizzato da Polis Lombardia il 26/11/2024.

Nel 2025 proseguiranno le iniziative di informazione e formazione sulla tematica radon rivolte alla popolazione e agli operatori secondo gli indirizzi di programmazione regionali e continuerà anche l'attività di formazione e divulgazione delle procedure per la gestione delle emergenze radiologiche e nucleari.

CONTROLLO DEL RISCHIO CHIMICO

CONTESTO GENERALE E DEFINIZIONE LEA

Il controllo del Rischio Chimico, nell'ambito più generale della Prevenzione, è esplicitato nell'area specifica di intervento B13 dell'allegato 1 del D.P.C.M. 12 gennaio 2017, concernente la definizione e l'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.

A livello regionale, con Deliberazione n° XII/3720 (seduta del 30/12/2024) sono stati condivisi gli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025 e nell'Allegato A Cap. 2. Prevenzione, sono indicati i target previsti in generale per il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria.

Si premette che con LR n.4 del 14/11/2023 era stata istituita l'autorità unica regionale di controllo per la sicurezza chimica e ribadito che è in capo ai Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria l'organizzazione degli interventi in materia di sicurezza chimica per i quali occorre garantire l'appropriatezza e l'efficacia dei controlli, integrando gli aspetti di tutela del mercato con quelli di tutela sociale, attraverso l'elaborazione e l'attuazione dei relativi piani integrati relativi a REACH/CLP, biocidi, cosmetici, fitosanitari, detergenti anche attraverso la partecipazione a progetti specifici quali ad esempio il progetto dogane e il progetto controllo integrato End Of Waste (EOW) con ARPA e piani mirati trasversali Reach/OSH, coerenti con gli indirizzi presenti nei PP8 e PP9 del vigente PRP.

Tali presupposti sono stati ribaditi dalle attuali Regole regionali che nel punto 2.17. AUTORITÀ UNICA SICUREZZA CHIMICA (ATS/DIPS) declinano gli obiettivi generali nell'ambito.

In particolare:
PSSR 2.3.10 ***Potenziare gli interventi di prevenzione - PRP PP09 Ambiente Clima e Salute attraverso***

- Il consolidamento dell'autorità unica territoriale di controllo per la sicurezza chimica (LR 4/23) per la realizzazione dei Piani di controllo (documentale e analitico) secondo gli indirizzi nazionali e regionali nell'ambito REACH/CLP, cosmetici, biocidi, fitosanitari, detergenti
- L'aumento dei controlli REACH/CLP del 5%
- La partecipazione ai progetti di vigilanza ECHA (REF, Project Pilot, Forum, BEF) su richiesta di DG Welfare
- L'attuazione del Protocollo per il coordinamento dei controlli congiunti ARPA e ATS degli impianti EoW di recupero rifiuti ai sensi dell'articolo 184 ter comma 3 del D.lgs.152/200623
- L'implementazione della cooperazione interistituzionale (ADM, USMAF-SASN) al fine di limitare la presenza nel territorio di prodotti non conformi a tutela della salute dei lavoratori, dei consumatori, a protezione dell'ambiente e delle filiere di approvvigionamento virtuose
- L'aumento dell'appropriatezza e dell'uniformità dei controlli secondo gli atti d'indirizzo implementati dal Tavolo Sicurezza Chimica di cui al Decreto n. 8753 del 10/06/2024 e relativi sottogruppi
- L'attivazione di un sistema di repository dei prodotti campionati/vigilati al fine di evitare duplicazioni e/o attivare azioni di controllo coordinato sul territorio regionale
- Il completamento del Piano mirato di prevenzione a valenza regionale relativo all'utilizzo in sicurezza di sostanze cancerogene e mutagene soggette ad autorizzazione Reach (allegato XIV) - Decreto N. 9 del 04/01/2024
- La realizzazione di almeno un intervento formativo da parte di ogni DIPS su aspetti relativi alla sicurezza chimica al fine di garantire interventi integrati e trasversali di tutela del mercato e tutela sociale
- Il contributo a programmi regionali di comunicazione ed informazione che consentano l'aumento della consapevolezza della popolazione relativamente al rischio ambientale-sanitario in un'ottica di miglioramento della conoscenza in materia di sicurezza chimica e di tutela del consumatore/cittadino.

Tutti gli interventi programmatori sono dunque declinati in maniera coordinata e coerente con la struttura organizzativa del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria e trovano collocazione trasversale alle competenze presenti nello stesso.

Ciò è in linea con l'organizzazione del Dipartimento di ATS Insubria che ha istituito da tempo il **Gruppo Rischio Chimico**: concorrono a tale squadra operatori di diversa ma specifica competenza (Medici, Chimici, Tecnici) appartenenti alle Strutture dipartimentali (SISP, SPSAL, LP) che dedicano (per regolamento di funzionamento dipartimentale) il 20% dell'impegno orario complessivo dovuto da ciascuno (4 giorni/mese). Il gruppo è coordinato da un referente che garantisce i flussi e le comunicazioni con la Regione e le Autorità Nazionali ed all'interno dello stesso sono assegnati incarichi operativi in funzione delle attività programmate, degli obiettivi stabiliti e dei progetti indicati dal Piano nazionale, secondo un organigramma interno al gruppo e condiviso con RREACH (Direttore di DIPS). Il gruppo si confronta in plenaria per discutere i risultati e le azioni conseguenti alle attività sul campo, con cadenza almeno bimestrale.
Il flusso informativo è garantito dal coordinatore e si formalizza principalmente nelle fasi di programmazione e rendicontazione (intermedia e finale) e dal monitoraggio periodico degli obiettivi operativi.

RENDICONTAZIONE 2024

Per quanto riguarda l'attività svolta nel 2024, la stessa è stata in linea di massima rispettata:

- Sono state controllate nel corso del 2024, mediante sopralluoghi, 10 aziende del territorio (5 della provincia di Como e 4 della provincia di Varese) interessate dal Rischio Chimico, per la vigilanza integrata con verifiche in ambito REACH/CLP. In tali aziende sono state verificate le schede dati di sicurezza di sostanze e/o miscele selezionate tra quelle utilizzate e/o presenti.
  Le verifiche sono state effettuate con metodologie REF, in particole 7 aziende utilizzando il REF 11 e 2 con lo schema REF 12.
  In un'azienda, oggetto di vigilanza reattiva su segnalazione di ECHA/Ministero, si è verificata la veridicità della classificazione di un prodotto.
  Da tali sopralluoghi sono scaturiti provvedimenti gestiti direttamente dai colleghi del gruppo ed afferenti allo SPSAL.
  Sono stati prodotti 8 controlli per la verifica dell'art. 45 del Regolamento CLP: notifica alla Archivio Preparati Pericolosi (UFI) presso centri di distribuzione
- In merito ai campionamenti ne sono stati condotti 14 delle seguenti matrici:

TIPO DI ARTICOLO CAMPIONATO	Effettuata ricerca di
1 ARTICOLO DI METALLO DESTINATO AL CONTATTO CON LA PELLE	cessione nichel
3 LIQUIDI PER e-CIG	nicotina e benzene
1 GIOCATTOLO	ftalati
1 LIQUIDO SBRINAMENTO	metanolo
1 INCHIOSTRO TATUAGGI	metalli, IPA, Propanolo
1 VERNICE SPRAY	toluene
1 COSMETICO	etanolo
3 COSMETICI	conservanti
2 BIOCIDI/PMC	alcoli

Il supporto analitico è stato fornito, in attuazione a quanto previsto dalle DGR IX/4441/2012 e s.m.i. (in particolare la DGR n. XI/2633 del 16.12.2019), dalla Rete dei Laboratori di Prevenzione Lombardi alla quale partecipa il nostro Laboratorio di Prevenzione secondo quanto previsto dall'Accordo Stato Regione n. 88 del 7 maggio 2015 su piano nazionale.

- E' stato condotto un controllo relativo al Progetto Pilota Cosmetici (REF4 - registrazione CPNP)

- Sono stati condotti 2 vigilanze di tipo BEF 2

- E' stata assicurata la partecipazione ai seguenti Tavoli Tecnici Regionali
  Vigilanza: LG per la valutazione SDS, Procedura campionamento e relativi moduli, FAQ
  Cosmetici: Marketplace e vendite on line, Etichettatura, Vigilanza mirata, Valutazione rischio, revisione LG 2029 di RL, Modulistica relativa alla vigilanza (prelievo/campionamento, comunicazione esito), Preparazione corso 2025, Piano campionamento 2025
  Biocidi: vigilanza BEF 2, Formazione relativa a BEF 3
  Detergenti: nessuna attività svolta (non attivato)
  Fitosanitari: Linee Guida per attività controllo e definizione Piano Campionamenti, Mappatura principi attivi più utilizzati
  Trasversale – ARPA – Formazione: REF 13

Da parte delle Dogane e della specifica convenzione tra Agenzia delle Dogane ed Autorità Competenti locali non ci sono state attivazioni per la verifica del CLP.

PROGRAMMAZIONE 2025

L'attività di vigilanza in materia di sicurezza delle sostanze chimiche è stata definitivamente uniformata a livello comunitario ed ha acquisito una notevole risonanza di carattere preventivo nell'ambito dei luoghi di lavoro ed in quello della tutela della popolazione e dell'ambiente in generale.
Con l'approccio sistematico alla valutazione delle sostanze "attive" (es. biocidi) e più in generale delle sostanze chimiche classificate o oggetto di registrazione all'ECHA, il campo di azione di questa attività si è allargato a tutto lo spettro delle competenze dipartimentali ed a supporto di questa tipologia di vigilanza è anche l'attività analitica offerta dal Laboratorio di Prevenzione.

La nota di Regione Lombardia (prot. ATS n. 9058 del 28/01/2025) fornisce le indicazioni per la programmazione delle attività di controllo della sicurezza chimica per l'anno 2025, continuando in una logica dell'integrazione dei Piani nazionali di controllo:

- Piano nazionale delle attività di controllo sui prodotti chimici - anno 2025
- Piano nazionale dei controlli ufficiali sui prodotti biocidi - anno 2025
- Piano Pluriennale dei controlli sul mercato dei prodotti cosmetici

e nelle more di quanto previsto dalla DGR n. XII/3699 del 20/12/2024 "*Implementazione del Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS). Catalogo delle prestazioni analitiche erogate dalla Rete regionale dei Laboratori di Prevenzione delle ATS e dai laboratori della rete delle UUOOMMLL delle ASST: definizione, principi operativi e tariffe*"

Suddetta nota prevede:
- L'aumento del numero dei controlli documentali REACH/CLP del 5% rispetto al numero dei programmati nell'anno 2024;
- La conduzione dei controlli documentali REACH/CLP e Biocidi secondo i progetti elaborati dal Forum dell'ECHA (3 nuovi progetti):
  1. REF13 relativo ai controlli sulle vendite on-line di prodotti chimici
  2. Pilot Project sulle notifiche per i centri antiveleni (art. 45 del CLP)
  3. BEF 3 inerente il controllo di prodotti biocidi con particolare riferimento al sommario delle caratteristiche del prodotto e alle informazioni ad esso correlate riportate nelle etichette.

  E' previsto almeno un controllo per ciascuno dei progetti: le indicazioni verranno fornite dal Ministero della Salute e nell'ambito dei tavoli regionali;
- La prosecuzione del Piano mirato di prevenzione a valenza regionale relativo all'utilizzo in sicurezza di sostanze cancerogene e mutagene soggette ad autorizzazione Reach (allegato XIV) con l'effettuazione della vigilanza su un campione delle imprese coinvolte con priorità sulle non rispondenti al questionario
- L'attuazione del Protocollo per il coordinamento dei controlli congiunti ARPA e ATS degli impianti EoW di recupero rifiuti ai sensi dell'articolo 184 ter comma 3 del D.lgs.152/2006: almeno un controllo sugli EoW sulla base delle indicazioni, che saranno fornite nell'ambito tavoli regionali
- La cooperazione interistituzionale con le altre Autorità di controllo (ADM, USMAF-SASN) sui prodotti importati: intervento "reattivo" per segnalazione
- L'attività di controllo dei cosmetici che è da condursi tenendo conto delle indicazioni di cui al decreto 9268 del 26/06/2019 e del Piano Pluriennale dei controlli e nelle more dell'adozione dell'aggiornamento degli indirizzi regionali
- L'attività di controllo sull'immissione e uso dei prodotti fitosanitari, nelle more dell'adozione degli indirizzi nazionali di controllo 2025, per la quale si confermano le indicazioni dell'anno 2023
- Un numero minimo di controlli analitici Reach/CLP, cosmetici e fitosanitari come definito nel Piano campionamenti regionale (allegato alla nota regionale)
- L'organizzazione di almeno un intervento formativo su aspetti relativi alla sicurezza chimica al fine di garantire interventi integrati e trasversali di tutela del mercato e tutela sociale
- La partecipazione degli operatori dei vari servizi del DIPS al Tate Sicurezza chimica e relativi sottogruppi, nell'ambito dei quali sarà richiesto una contributo oltre che per le attività già in corso anche per l'elaborazione di programmi regionali di comunicazione ed informazione alla popolazione sulla sicurezza chimica e l'attivazione di un sistema di repository dei prodotti campionati/vigilati al fine di evitare duplicazioni e/o attivare azioni di controllo coordinato sul territorio regionale.

Al fine di dare attuazione agli indirizzi di cui sopra, si richiama il punto 7 della DGR n. IX / 1534 del 06/04/2011, che stabilisce che i proventi delle sanzioni Reach/CLP siano destinati al Dipartimento di Prevenzione Medico delle Aziende Sanitarie Locali (oggi Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) delle Agenzie di Tutela della Salute) con finalità di incrementare qualità e quantità dell'attività di vigilanza e ispezione a tutela della popolazione e dei lavoratori dai rischi chimici.

Tali indirizzi sono recepiti nella redazione del presente capitolo e si produrrà, entro la data indicata nella stessa nota, la programmazione dettagliata nei settori previsti e che consisterà di (almeno):

- **10 sopralluoghi** in altrettante aziende del territorio interessate dal Rischio Chimico per la vigilanza integrata con verifiche in ambito REACH/CLP
- **1 controllo sul progetto REF 13** Enforcements of compliance of imported substances, mixtures and articles", relativo alle vendite on line un training nazionale specifico al quale parteciperà un operatore e un corso a ricaduta regionale
- **1 controllo sul progetto BEF 3** su prodotti biocidi e le informazioni relative
- **1 Pilot Project** relativo ai CAV
- **1 controllo sugli EoW** sulla base delle indicazioni che saranno fornite nei tavoli regionali: si conferma in tal senso la collaborazione tra Regione Lombardia e ARPA Lombardia per il coordinamento ARPA e ATS ai sensi dell'articolo 184-ter comma 3
- Il completamento del **Piano mirato di prevenzione a valenza regionale relativo all'utilizzo in sicurezza di sostanze cancerogene e mutagene soggette ad autorizzazione Reach** (allegato XIV) - Decreto N. 9 del 04/01/2024 in capo allo SPSAL.

- Per quanto riguarda le attività di controllo sull'immissione e uso dei **prodotti fitosanitari**, **fatto salvo il raccordo di questa specifica attività al gruppo dipartimentale del Rischio Chimico** la cui fattibilità è da verificare, dovendo replicare in termini quantitativi e qualitativi le attività degli anni precedenti, si ipotizza di eseguire ispezioni nel 25% delle rivendite e locali di stoccaggio e i grossisti e/o distributori e nello 0,1% delle aziende agricole in maniera congiunta (SIAN/SPSAL) verificando almeno 2 etichette di prodotto per ogni operatore ispezionato.
  Per gli eventuali controlli analitici si resta in attesa dell'individuazione del Laboratorio di Riferimento da parte di Regione Lombardia

- Per quanto riguarda i **controlli analitici**, nelle more del Piano specifico regionale trasmesso in allegato alla nota di indirizzo si prevede il seguente programma

Controllo	Numero	Matrice
Restrizione 75	3	Inchiostri per tatuaggi
5.3 benzene e nicotina Alcol benzilico	3	Liquidi per sigarette elettroniche
51 52 ftalati	1	Articoli/ infanzia giocattoli
27 nichel	2	bigiotteria
69 metanolo	1	Liquido parabrezza
CLP e SDS	1	Igienizzanti/disinfettanti
Metalli	5	Cosmetici
Solventi	1	Vernice
Amianto	1	Articolo
TOTALE	18	

Nel corso del 2025, il Gruppo dipartimentale parteciperà alla Formazione sul Campo specifica e si raccorderà con l'Ufficio Comunicazione per progettare interventi diretti al consumatore/utente (attraverso il sito o altre forme di flussi) relativamente alle attività svolte nel settore ed i risultati ottenuti.

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Le attività dal 2025 sono declinate e coordinate dalla funzione in carico all'Autorità Competente regionale, le articolazioni territoriali della quale restano identificate le singole ATS: considerata la multifunzionalità e trasversalità degli interventi previsti e quanto deciso nelle Regole 2025 il riferimento locale è il Dipartimento di Prevenzione.
Nello specifico, in carico al gruppo dipartimentale sarà la programmazione dei suddetti interventi nel territorio di competenza declinati e valorizzati in termini di

- sopralluoghi
- verifiche documentali
- controlli analitici (su sostanze/miscele e manufatti)
- formazione

per ogni ambito considerato. Tutta l'attività pianificata può essere inoltre integrata da interventi attivati per segnalazione di altre ATS lombarde, ASL di altre Regioni o enti di controllo quali ARPA o NAS.

Con cadenza bimestrale viene effettuato il monitoraggio delle attività svolte e trasmesso tramite verbalizzazione a RREACH (Direttore di Dipartimento).

Mensilmente devono essere rendicontati in Impres@BI gli esiti di tutti i controlli e delle attività effettuate su biocidi, fitosanitari, cosmetici, detergenti e EoW (End of Waste).

La rendicontazione annuale sarà effettuata a Regione Lombardia (generalmente) entro marzo 2025 su apposito format ministeriale.

In generale tutte le attività saranno programmate focalizzando la tutela della salute della popolazione dai rischi derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli e mireranno alla valutazione delle condizioni di sicurezza nella produzione, nel commercio e nell'impiego, professionale e non, degli stessi.
Quanto sopra comprenderà, nei limiti del possibile, un'adeguata attività di informazione ai cittadini ed ai lavoratori

Fonti normative

- Regolamento REACh (REG. 1907/2006 Registrazione, Valutazione, Autorizzazione delle sostanze chimiche)
- Regolamento CLP (REG. 1272/2008 – Classificazione, etichettatura e imballaggi delle sostanze chimiche)
- Accordo Stato/Regioni del 7 maggio 2015 relativo all'istituzione della rete di laboratori di controllo.
- DGR 1483 del 04/12/2021 "Recepimento accordo 6 dicembre 2017, n. 213/CSR - Integrazioni all'Accordo 29 ottobre 2009 rep. atti 181/CSR, concernente il sistema dei controlli ex art. 65 Reg. (UE) n. 528/2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi
- Recepimento Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lett. b) del decreto del Ministro della Salute 27 settembre 2018, tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sul documento "Piano pluriennale dei controlli sul mercato dei prodotti cosmetici".

CONTROLLO DEL RISCHIO AMIANTO

Negli ultimi quindici anni, la strategia della DG Welfare per la tutela del cittadino, del lavoratore e del consumatore dai rischi derivanti dall'amianto si è sviluppata attraverso atti di indirizzo, di governo e di monitoraggio delle azioni di sorveglianza che possono essere sintetizzate nelle seguenti aree di intervento:

- censimento dei siti con presenza di manufatti in amianto funzionale alla conoscenza delle dimensioni del problema nel territorio regionale;
- pianificazione, monitoraggio e controllo delle attività di bonifica dei manufatti in amianto: individuazione e messa a disposizione di strumenti funzionali alla riduzione del rischio;
- tutela sanitaria dei soggetti ex-esposti ed esposti.

Di seguito è indicato il dettaglio degli strumenti per la rilevazione della quantità e tipologia di amianto presente sul territorio:

- **Autonotifica NA1**, modello (allegato al PRAL) che i proprietari/amministratori, siano essi soggetti pubblici o privati cittadini, trasmettono alla ATS per comunicare la presenza di manufatti in amianto, in matrice friabile e/o compatta, in luoghi, edifici, strutture, impianti, mezzi di trasporto di cui hanno titolarietà;
- **Notifica** (art. 250 D.Lgs. 81/08) e **Piano di Lavoro** (art. 256 D.Lgs. 81/08) che il datore di lavoro dell'impresa esecutrice l'attività di bonifica trasmette all'ATS prima dell'avvio dei lavori;
- **Dichiarazione di uso indiretto per il censimento delle tubazioni idriche interrate** compilata online a cura dei Comuni o indirettamente per il tramite dei gestori di impianti idrici funzionale al completamento del censimento regionale (Accordo, ai sensi art. 9 comma 2 lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane, finalizzato alla completa informatizzazione degli adempimenti previsti dall'articolo 9 della legge 27 marzo 1992, n. 257 e dagli articoli 250 e 256 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 concernente le imprese che utilizzano amianto nei processi produttivi e che svolgono attività di smaltimento o di bonifica dell'amianto. Rep. Atti n. 5 del 20 gennaio 2016).

Autonotifica NA1

A partire dal 1° gennaio 2020, è attivo il sistema di gestione del Modulo NA/1 integrato nel Sistema Informativo regionale Ge.M.A. (Gestione Manufatti Amianto) che raccoglie tutto lo storico.

Notifica (art. 250 D.Lgs. 81/08) e Piano di Lavoro (art. 256 D.Lgs. 81/08)

Per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro negli interventi di bonifica amianto, il D.Lgs. 81/2008 dispone che il datore di lavoro delle imprese esercenti detta attività, ovvero iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nelle categorie 10A e 10B, trenta giorni prima dell'inizio di lavori di bonifica di manufatti contenenti amianto, rediga una Notifica o un Piano di Lavoro da trasmettere all'ATS.

La L. 257/92 prevede, altresì, all'art. 9, che entro il 28 febbraio di ogni anno, le stesse imprese inviino alle ATS una relazione consuntiva delle bonifiche che sono state effettuate nell'anno precedente.

Per la trasmissione delle Notifiche, dei Piani di Lavoro (PdL) e delle Relazioni annuali le imprese utilizzano l'applicativo regionale Ge.M.A.

Attraverso detto Sistema ATS fruisce immediatamente di Piani di Lavoro e delle Notifiche a vantaggio di un'efficiente verifica documentale dell'intervento di bonifica e di un altrettanto efficiente programmazione dei controlli in loco (anche ove l'intervento di bonifica rivesta carattere d'urgenza), ossia dei sopralluoghi in cantiere per accertare la corretta applicazione delle misure di prevenzione a tutela della salute collettiva dei cittadini e dei lavoratori.

Ge.M.A. consente di tracciare nel Sistema Regionale della Prevenzione gli elementi puntuali dei singoli interventi di bonifica effettuati dalle imprese, registra i dati anagrafici degli addetti/lavoratori impiegati, il carattere e la durata delle loro attività e delle esposizioni a cui sono stati sottoposti.

Dichiarazione di uso indiretto per il censimento delle tubazioni idriche

La presenza di amianto nella rete idrica comunale è, analogamente agli altri contesti merceologici, legata all'utilizzo di cemento-amianto in edilizia e idraulica sino alla fine degli anni 1980, e poi cessata con l'entrata in vigore della L. 257/92. Attualmente, ricorrono interventi sia di dismissione o sostituzione di vecchie reti che di manutenzione conservativa delle tubazioni interrate.

Il servizio Ge.M.A. è stato integrato della funzionalità (c.d. uso indiretto) utile ad acquisire dai Comuni, direttamente o indirettamente tramite i Gestori, i dati relativi alle reti idriche interrate realizzate con manufatti in cemento-amianto.
ATS Insubria prosegue nel supporto ai Comuni e agli Enti Gestori per la rilevazione della presenza sul territorio di tubazioni di cemento-amianto nelle reti di distribuzione di acqua potabile.
E' altresì impegnata nella verifica della qualità e della completezza dei dati caricati in Ge.M.A.; in particolare, la verifica è rivolta alle comunicazioni di assenza di tubazioni in amianto (valore "0") sul territorio comunale.

I Registri degli esposti e degli ex-esposti ad amianto
I Registri degli esposti e degli ex esposti hanno finalità epidemiologiche e l'iscrizione al loro interno non costituisce in nessun caso presupposto o condizione per rivendicare, nei confronti degli Enti preposti, il riconoscimento di esposizione all'amianto ai fini previdenziali o assicurativi.

Detti Registri consentono di identificare nominativamente persone cui offrire assistenza, di riconoscere casi di malattia attribuibili all'esposizione ad amianto, di realizzare studi epidemiologici.
Originariamente i Registri sono stati introdotti dal Decreto DG Sanità n. 4972 del 16.5.2007 che, in ossequio alla DGR VIII/1526 del 22.12.2005 di approvazione del Piano Regionale Amianto Lombardia (PRAL), dispone l'inclusione di un lavoratore nel Registro esposti ed ex esposti a fronte di:
a) ricerca attiva da parte dell'ATS che, attraverso indagini, identifica i lavoratori ex- esposti;
b) richiesta dell'interessato lavoratore o ex-lavoratore.

Oggi, a detti Registri si affiancano ulteriori "registrazioni" derivanti da:
- le comunicazioni inviate alla ATS dai datori di lavoro ai sensi dell'art. 260 DLgs 81/08 per quei lavoratori che, nonostante le misure di prevenzione, si siano trovati esposti al di sopra del valore limite;
- flusso Ge.M.A. delle Relazioni Annuali ex art. 9 L. 257/92 che vede il datore di lavoro comunicare a consuntivo di un anno di attività i nominativi dei lavoratori occupati nelle attività di bonifica.

L'attività relativa al controllo del rischio amianto negli ambienti di vita e di lavoro, verrà gestita in modo integrato dalla SC Igiene e Sanità Pubblica e dalla SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro.

CONTROLLI INTEGRATI

La descrizione del percorso di programmazione dei controlli, di cui alle sezioni precedenti del PIC, evidenzia il principio dell'integrazione, ovvero la capacità di interagire e collaborare tra Servizi ed Enti per assicurare una programmazione concordata e coerente, la condivisione delle informazioni e l'attivazione reciproca.

L'integrazione all'interno del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria assicura una visione unitaria dei problemi di salute, utilizza al meglio le competenze professionali disponibili che operano in sinergia per affrontare problematiche complesse. Per l''anno 2025, particolare integrazione verrà richiesta fra IAN e ISP per l'attuazione del Piano Olimpico Locale.

Parimenti, nello svolgimento delle attività previste dal PIC si confermano le azioni di correlazione con altri Dipartimenti/Strutture di ATS:

- Dipartimento PAAPSS per confronto su strutture sanitarie, specie in relazione a tematiche correlate all'impiego di sorgenti radianti in ambito sanitario
- Dipartimento di Prevenzione Veterinario per i controlli nel settore della sicurezza alimentare, tramite attività condivisa/congiunta e la presenza al tavolo tecnico interdipartimentale per la verifica della correttezza delle SCIA (cfr paragrafo relativo alla sicurezza alimentare per dettaglio interventi)
- SC Farmaceutica per controlli congiunti su attività di settore farmacologico e su fornitori protesi e ausili

La collaborazione con Enti esterni è già attiva e proseguirà in diversi ambiti:

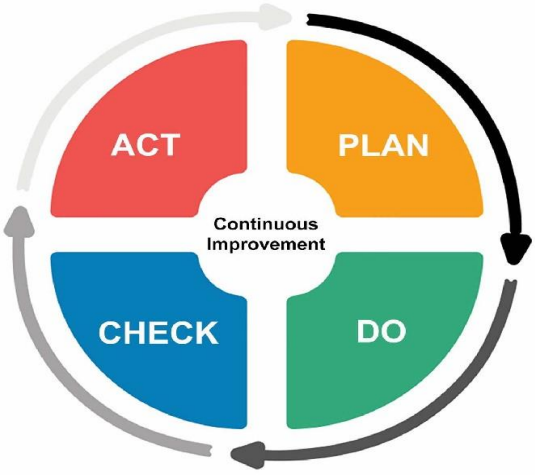
- ✓ in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, all'interno degli Organismi provinciali ex art. 7 D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i., come pure la vigilanza condotta in modo congiunto con le Direzioni Territoriali del Lavoro, l'INAIL, i Vigili del Fuoco;
- ✓ interventi congiunti/coordinati con Carabinieri nucleo NAS, Carabinieri Forestale, Polizia Stradale, Nucleo Antifrode e altre autorità di controllo (VVF, ecc.);
- ✓ correlazione con Forze dell'ordine in materia di sicurezza alimentare, sicurezza sul lavoro, igiene ambienti di vita per i differenti aspetti di competenza DIPS;
- ✓ attività di integrazione con ARPA per le problematiche relative al rapporto salute-ambiente, anche in accordo con le recenti indicazioni regionali di settore;
- ✓ rapporti con l'Amministrazione Provinciale e le Amministrazioni Comunali, specie in ambito di azioni di gestione e sviluppo del territorio;
- ✓ cooperazione con Associazioni di categoria e rappresentanti dei consumatori/cittadini;
- ✓ collaborazione con gli Ordini professionali della Provincia di Como e Varese;
- ✓ collaborazione con Università per progetti di ricerca e formazione.

Verrà infine garantita la partecipazione ai Gruppi di Lavoro / Tavoli tecnici tematici istituiti presso la UO Prevenzione DG Welfare o in via di attivazione come declinato nella DGR n. XII/3720 del 30 dicembre 2024.

VERIFICA FATTIBILITA' PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Programmare efficacemente l'attività in tema di prevenzione, oltre a costituire un obbligo normativo, consente di tradurre le indicazioni nazionali e regionali in concrete risposte ai bisogni di salute della popolazione che vive nel territorio di riferimento, tenendo conto del contesto reale e degli stakeholder con i quali ci si confronta, con approccio intersettoriale e in ottica One Health.

Il modello applicato promuove la cultura della qualità tesa al miglioramento continuo dei processi nonché all'utilizzo ottimale delle risorse.
Il metodo ("*ciclo di Deming*") si compone delle seguenti fasi:



Plan (*programmare*), ossia programmare in anticipo per capire cosa si vuole ottenere;
Do (*fare)*. In questa fase viene attuato quanto definito nella fase di pianificazione;
Check (*controllo*), nella quale si studiano e si raccolgono i risultati ed i riscontri al fine di capire se i primi coincidono con le previsioni programmate nella prima fase.
Act (*azione*). Quest'ultima fase rappresenta la chiusura del processo nonché la prima fase del successivo ciclo. Se la fase di "controllo" è stata positiva, l'azione sarà finalizzata a mantenere quanto realizzato, portandolo alla standardizzazione; se l'esito del controllo, invece, è stato negativo, l'"azione" sarà finalizzata a decidere le azioni correttive da porre in essere, unitamente al quando e al come attuarle.

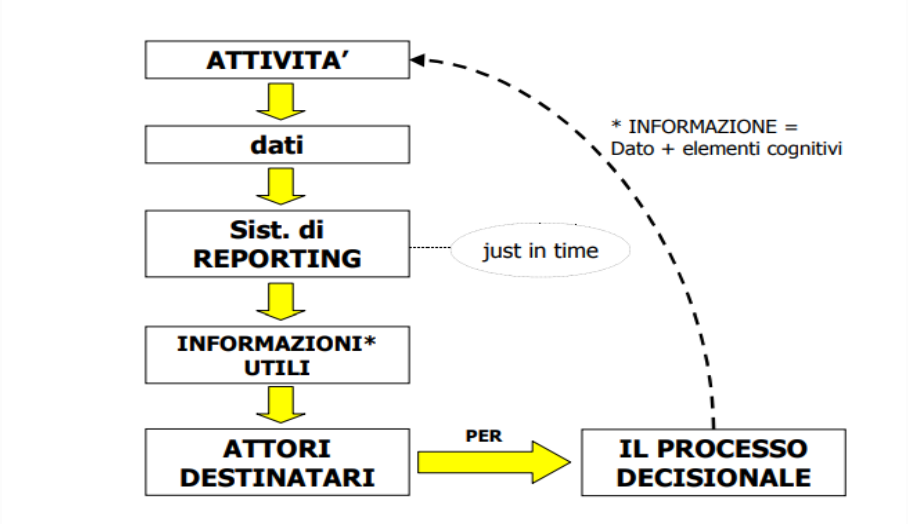
Nel corso della fase di attuazione, il controllo sullo stato di avanzamento del Piano si basa sulla verifica del rispetto dei risultati intermedi, definiti come tappe di avvicinamento agli obiettivi finali, che consentono di accertare il corretto sviluppo delle attività o le necessità di cambiamenti e miglioramenti.

Il **monitoraggio** e la **valutazione** presentano alcuni caratteri comuni: entrambi si fondano sulla raccolta di informazioni e hanno la funzione di analizzare la realizzazione delle attività previste dal Piano. In particolare:

- il monitoraggio si svolge nel corso di tutta la fase di attuazione ed è finalizzato a raccogliere in maniera continua e sistematica informazioni sul suo andamento;
- la valutazione si realizza in genere a metà del periodo di attuazione (valutazione in itinere) per controllare se il Piano sta raggiungendo gli obiettivi previsti ed eventualmente ri-orientarlo, e verso la fine dello stesso periodo, quando è possibile effettuare una valutazione più complessiva di quanto realizzato.

I momenti chiave del sistema possono essere così schematizzati:

Programmazione, monitoraggio e valutazione sono quindi strettamente legati ad un sistema di **reporting**. Il monitoraggio infatti non può esplicarsi senza un passaggio tempestivo di informazioni sulle attività realizzate e la programmazione non può essere fatta se non si è in possesso di informazioni e dati relativi alle attività, alle risorse impiegate e ai risultati ottenuti precedentemente.
L'attività di reporting è fondamentale ed è finalizzata a far comprendere se le attività programmate stanno rispettando le attese e se gli obiettivi prefissati vengono raggiunti.



Fonte delle informazioni per la predisposizione dei *report* è costituita dal gestionale aziendale 4D-Prevenzione, ove – come già illustrato nel capitolo specifico – confluiscono le registrazioni delle attività di vigilanza e controllo e dei provvedimenti conseguenti, nonché dal Sistema Informativo regionale I.M.Pre.S@-BI, alimentato dai dati delle attività di controllo condotte dai Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS).

Le funzionalità di cui si sono via via arricchiti entrambi i sistemi permettono di disporre di dati puntuali per:
- ✓ verificare l'attività svolta
- ✓ programmare l'attività di controllo
- ✓ graduare il rischio della singola struttura,

offrendo altresì la possibilità di sviluppare algoritmi per la programmazione e l'analisi delle attività di controllo.

CONTROLLO E VERIFICA PRESTAZIONI EROGATE (APPROPRIATEZZA - AUDIT INTERNO)

Il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria è tenuto a garantire e verificare la qualità, la coerenza e l'efficacia dei controlli effettuati, valutandone il grado di appropriatezza ed uniformità. Dispone quindi di meccanismi e procedure appropriate per verificare che le azioni svolte siano efficaci e coerenti ed adottare azioni correttive quando si riscontrano carenze.

La verifica dell'efficacia dei controlli comprende diverse fasi:
a) a priori;
b) in tempo reale/fase di attuazione;
c) a posteriori.

Per verifica "a priori" si intende una verifica della qualità e della coerenza dei documenti di pianificazione (ad es: piani di lavoro) e delle procedure documentate, modulistica, circolari, istruzioni (audit interno).

La verifica "in tempo reale" si basa sulla valutazione di criteri predefiniti, tenuto contro dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli.
Un esempio è la verifica sul campo delle modalità di esecuzione di una ispezione da parte dei Tecnici della Prevenzione. Questa attività può essere inquadrata come "un'attività di supervisione" che a sua volta può essere considerata come un particolare aspetto delle attività di formazione/addestramento/affiancamento che serve ad "affinare" le capacità tecniche degli operatori mediante la "socializzazione" delle migliori conoscenze disponibili nei servizi, attraverso un confronto diretto e sul campo tra operatori.
Da un punto di vista operativo è un'attività congiunta tra uno o più operatori che svolgono le attività di controllo, in qualità di supervisionati, ed un operatore, con specifico profilo professionale e formazione che svolge il ruolo di supervisore.

Tale attività consente:
- Una verifica "di campo", del supervisore, della applicazione di procedure ed istruzioni operative, da parte dell'operatore/i oggetto di supervisione;
- Evidenziazione di problemi interpretativi ed operativi in relazione alla situazione di campo;
- Valutazione congiunta dell'applicazione di procedure documentate al caso concreto, come verifica ulteriore della loro applicabilità;
- Sintesi, tra supervisore e supervisionato/i, della corretta esecuzione del controllo espletato e delle conclusioni raggiunte;
- Evidenziazione di problemi interpretativi o applicativi, in esito alle attività di cui sopra su cui necessitano approfondimenti o modifiche procedurali da proporre alla Direzione che ha emanato le procedure ed istruzioni.

La verifica "a posteriori" consiste nella valutazione, sulla base di criteri predefiniti, di una percentuale significativa dei verbali di ispezione, *check-list,* verbali di campionamento ecc, elaborati dal personale preposto all'esecuzione dei controlli.

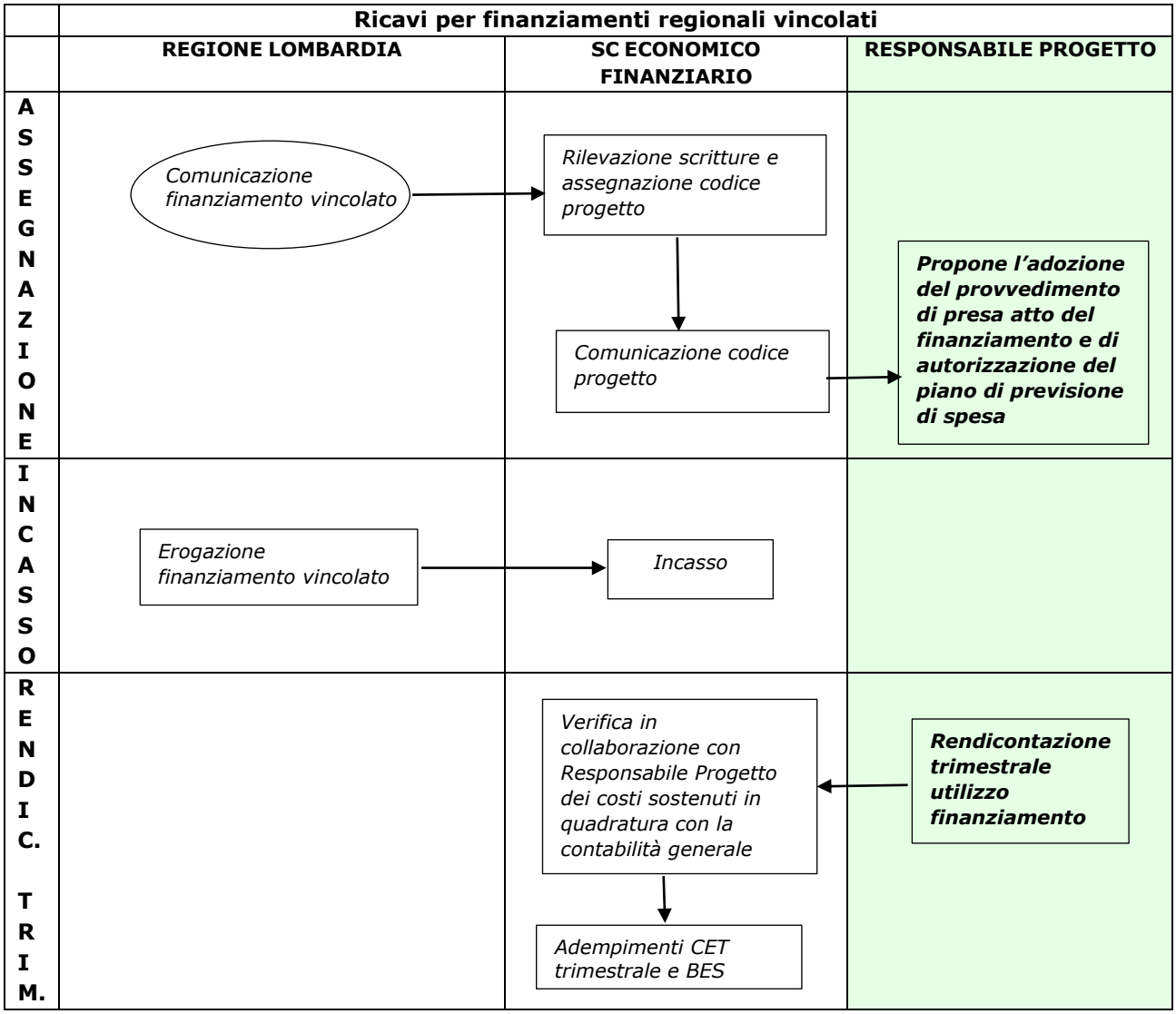
FINANZIAMENTI E GESTIONE PRESTAZIONI TARIFFATE

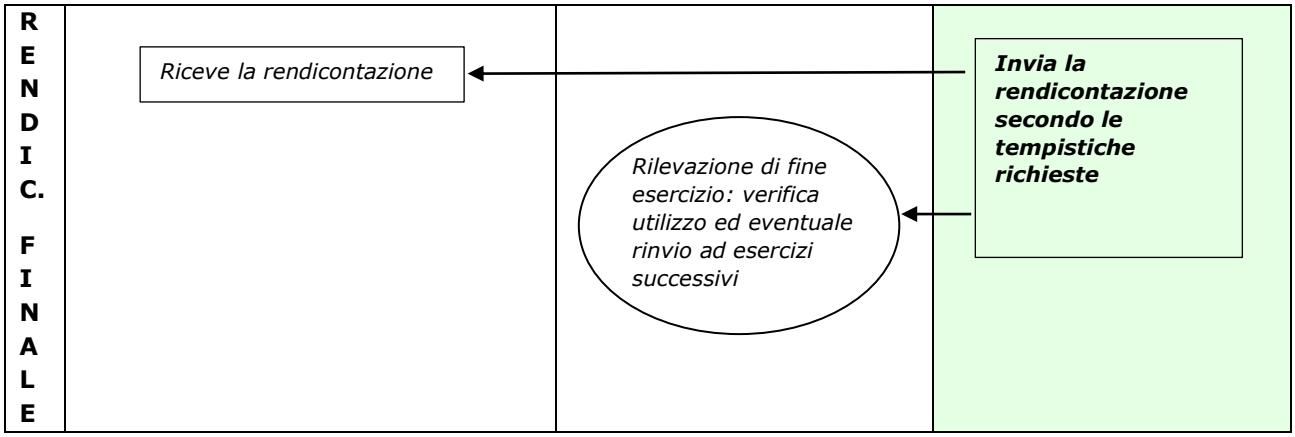
Sono da considerarsi **vincolati** tutti quei finanziamenti erogati con un particolare vincolo di destinazione, per il raggiungimento di obiettivi specifici, sui quali l'ente erogatore (Regione Lombardia o altro Ente pubblico) esercita un controllo circa il corretto utilizzo.

La gestione del contributo vincolato ricevuto è assegnata alla struttura responsabile delle attività progettuali, nella quale sono individuati:

- il responsabile scientifico, che supervisiona il progetto da un punto di vista tecnico-scientifico e di utilizzo delle risorse e che, con il supporto del referente amministrativo, cura anche il monitoraggio dei costi e l'attività di rendicontazione per l'Ente erogatore;
- il referente amministrativo, figura di supporto al responsabile scientifico per l'individuazione del corretto iter amministrativo per la realizzazione del progetto, la gestione dei rapporti con le altre strutture amministrative aziendali, le attività di monitoraggio e rendicontazione dei costi.

Al fine di rilevare puntualmente i costi imputabili al singolo finanziamento, al ricevimento del contributo ed avvio del progetto viene richiesta alla SC Economico-Finanziario la creazione di un Codice progetto, come definito nella procedura aziendale di cui si riporta di seguito *flow-chart*.





Tratto da: PROCEDURA: Crediti e ricavi 5.1 Ricavi per finanziamenti regionali indistinti o vincolati Deliberazione ATS Insubria n. 585 del 21.10.2019 "Percorso attuativo della certificabilità (P.A.C.) ex DGR n.7009/2017 – Approvazione delle procedure relative all'area F) crediti e ricavi e G) disponibilità liquide"

E' attivo un costante raccordo tra il referente amministrativo del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria e la SC Economico Finanziario in merito alla gestione di tali contributi, con verifiche trimestrali in occasione della predisposizione dei CET di bilancio.

Relativamente alle materie oggetto di trattazione nel presente PIC sono disponibili quote di contributi vincolati assegnati da Regione Lombardia/altri Enti, sintetizzati nella tabella che segue.

N. atto di assegnazione	Destinazione dell'assegnazione	Anno assegnazione
DECRETO 10080/2023	Prevenzione ed eliminazione del virus HCV	2023
DDGS 7869 17.7.08	Attività vaccinale prevenzione carcinoma cervice uterina	2008
DDGS 13535 10.12.2009 e DDGS 2134 9.3.11	Attuazione Piani integrati di Prevenzione e controllo	2009 e 2011
DDGS 1773 28.2.11	Sostegno funzioni di interfaccia fra Regioni, Province autonome e il CCM - interventi promozione alla salute	2011
DDGS 12284 13.12.11	Sostegno funzioni di interfaccia fra Regioni, Province autonome e il CCM - interventi di formazione/informazione dell'Asl sul territorio	2011
DDG 16093 - 8/11/2018 - DGR 164/2018	Piani Mirati di Prevenzione	2018
DECRETO 7217/2020 – DDUO 18378/2019	Interventi urgenti in contrasto del fenomeno infortunistico	2019
DECRETO N. 11068/2023 (D.G.R. n. XII/438/2023)	Ripartizione proventi derivanti da sanzioni irrogate alle imprese per violazione delle norme a tutela della salute e della sicurezza, a norma dell'art. 13, co. 6, D.Lgs 81/2008	2023
	Progetto BRIC – Condivido 2	2023
	Progetto BRIC 22	2023
	Progetto CCM "Percorso di formazione e monitoraggio sulla sicurezza dei lavoratori in attuazione dell'art. 5 D.Lgs. 81/2008	2023
D.G.R. n. XII/212/2023	Progetto "Monitoraggio abbattimento rischi sanitari inquinamento indoor (Mission)" - PNC 2022	2023-2024
DECRETO Direzione Generale Ambiente e Clima n. 6844/2024	Attività di monitoraggio dello stato delle acque del lago ai fini della balneazione, previste dal programma d'azione dell'AQST "Salvaguardia e risanamento del Lago di Varese"	2024

FINANZIAMENTO DEI CONTROLLI UFFICIALI PER LA SICUREZZA ALIMENTARE AI SENSI DEL D.LGS. 32/2021

Il D.Lgs. n. 32 del 2 febbraio 2021 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'art. 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117*", all'art.15 "Ripartizione delle tariffe riscosse dall'Azienda sanitaria locale" c.2 punto a) stabilisce nello specifico "la quota del 90% alle Aziende sanitarie locali che la attribuiscono in proporzione all'attività svolta dalle singole strutture organizzative afferenti alle aree dipartimentali di sanità pubblica, sanità pubblica veterinaria e della sicurezza alimentare" omissis "*per la copertura delle spese correnti e di investimento relative all'ottimizzazione e al miglioramento dell'efficacia della programmazione e dell'attuazione dei controlli ufficiali e delle altre linee di attività ufficiali di cui al regolamento, nell'ambito dei piani di controllo aziendali pluriennali, inclusa la copertura dei costi relativi al fabbisogno del personale che esegue i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali, anche su richiesta dell'operatore, in orario compreso tra le ore 18,00 e le ore 6,00 e nei giorni festivi*".

Secondo quanto stabilito nel Decreto già negli anni precedenti il DIPS - SC Igiene Alimenti e Nutrizione - ha richiesto alla SC Economico Finanziario l'accantonamento della quota spettante, con contestuale attribuzione del codice progetto (in analogia con i finanziamenti vincolati), utilizzandola per le finalità sopra richiamate con spese destinate ai seguenti ambiti: formazione del personale preposto ai controlli; investimenti in beni strumentali, anche per il laboratorio; implementazione di funzionalità nel software gestionale prevenzione; acquisizione di materiale.

La DGR n. XII/2966 del 5.08.2024 ("*Ulteriori determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024 – terzo provvedimento*), all'allegato 10, punto 1.2.3. "Sicurezza alimentare e nutrizione" prevede l'utilizzo della quota del 90% per finanziare progetti mirati a garanzia di un'equa intensità dei controlli ufficiali di tutte le imprese presenti sul territorio di competenza, incluse quelle ad apertura serale/festiva.
Detti progetti sono realizzati attraverso prestazioni aggiuntive del personale, in analogia a quanto già stabilito per l'ambito di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.
La DGR n. XII/1827 del 31.01.2024 ("*Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024*") all'allegato 7, punto 7.1 ha stabilito la tariffa oraria per tali prestazioni.

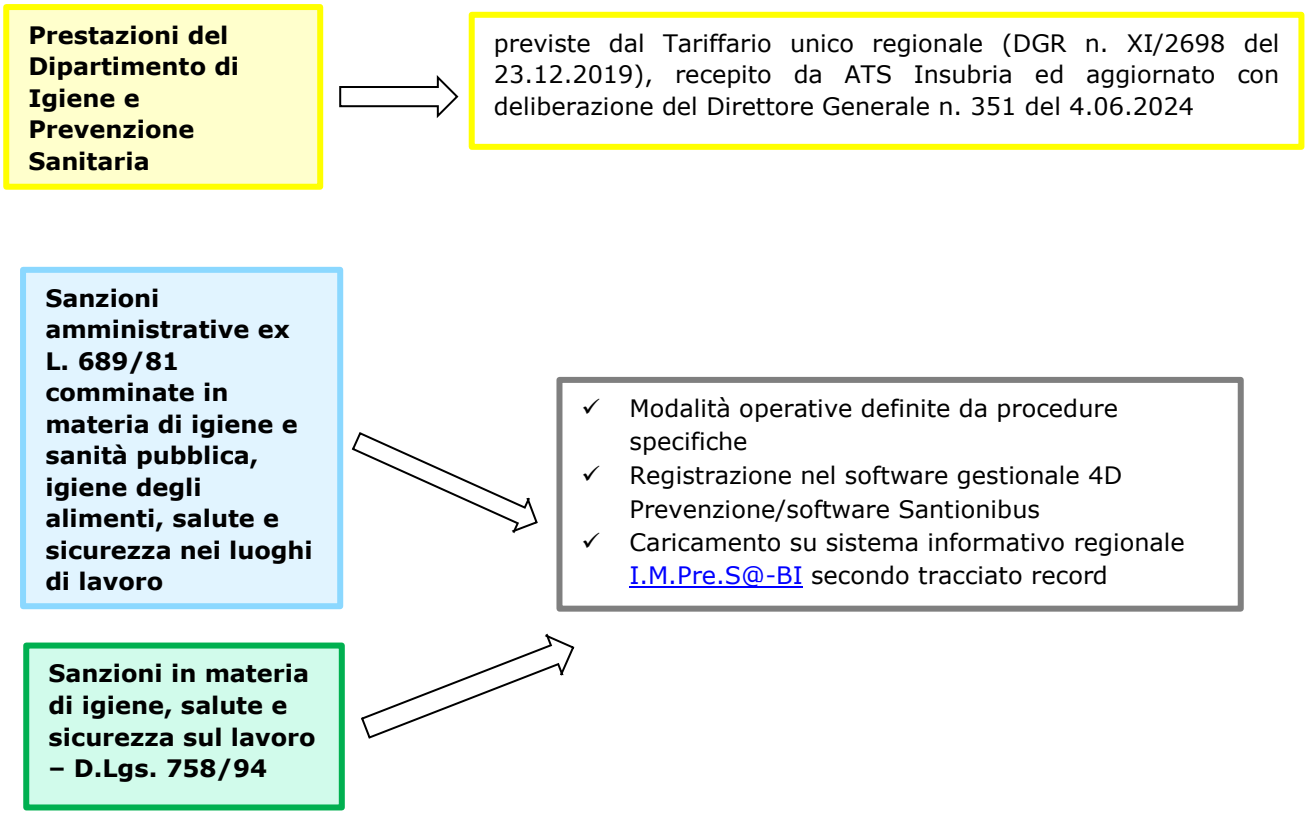
Nell'ultimo trimestre 2024 è stata data attuazione alle previsioni delle citate DGR con prestazione da parte deli operatori di attività aggiuntiva finalizzata all'effettuazione di sopralluoghi su progetti mirati.

La DGR n. XII/3720 del 30.12.2024 ("*Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025*"), Allegato A, Capitolo 2.10 ribadisce l'utilizzo degli introiti da D.Lgs. 32/2021, finalizzati ad attività di controllo del SIAN (da espletare in orario non convenzionale), da effettuarsi esclusivamente con ispezioni, e all'aggiornamento strumentale dei Laboratori di Prevenzione relativamente alle analisi di alimenti.

Anche nel 2025 si prevede pertanto l'effettuazione di prestazioni aggiuntive da parte degli operatori, sulla base di progetti mirati al miglioramento dei controlli ufficiali, nonché per raggiungere i target assegnati per controlli inclusi nei Piano Olimpio locale.

RICAVI COLLEGATI ALLE ATTIVITA' PREVISTE NEL PIANO DEI CONTROLLI

Si riassumono nello schema seguente:



COMUNICAZIONE

Comunicazione interna

L'ATS assicura appropriati processi di comunicazione all'interno, grazie anche alla possibilità di condividere le informazioni contenute in diversi software aziendali. I Piani di Programmazione Aziendali predisposti a livello Dipartimentale e/o i Piani specifici regionali vengono resi noti a tutti gli Operatori interessati tramite momenti informativi dedicati, attraverso sistemi informatici (posta elettronica, Folium, sito Intranet ATS) e successive riunioni dei Servizi.

Comunicazione esterna

L'ATS, per il tramite della Direzione Generale – Ufficio Comunicazione, predispone ogni anno, in conformità alle indicazioni regionali, il Piano di comunicazione che raccoglie le proposte presentate dalle varie Strutture Complesse del DIPS.
Inoltre, i piani di programmazione predisposti a livello dipartimentale vengono resi noti agli Enti Locali, Aziende Ospedaliere, Associazioni di Categoria e dei Consumatori, OSA, Media, Cittadini, stakeholders in generale attraverso riunioni e momenti di presentazione tematici.

Il DIPS ha definito la costituzione di un gruppo di Operatori dipartimentali con rappresentanza di ciascun settore di attività che è incaricato di presidiare e sviluppare in modo sistematico, puntuale e proattivo le tematiche della comunicazione esterna, in stretta sinergia con l'Ufficio Comunicazione di ATS. Anche per l'anno 2025 si proseguirà in tale direzione, cercando una sempre maggiore qualificazione della comunicazione esterna del DIPS sulle tematiche di interesse preventivo e di promozione della salute.

Particolate attenzione verrà posta a promuovere iniziative comunicative nelle giornate dell'anno dedicate a specifici temi di Prevenzione. Per tali giornate, in accordo con le indicazioni regionali, si provvederà all'attivazione locale di iniziative informative e divulgative. Il calendario di dettaglio sarà definito secondo timing regionale.
Di estrema importanza sarà il confronto con le ASST territoriali in relazione a tutte le iniziative in materia di prevenzione e promozione della salute, in una logica di condivisione e di coordinamento, come proficuamente attuato anche negli anni scorsi.

FORMAZIONE

Nelle precedenti sezioni del presente Piano sono state definite le azioni di dettaglio specifiche di ciascun settore dipartimentale.

In questa sede, si intende sottolineare, in termini generali, che anche per l'anno 2025 continueranno le iniziative formative del Personale DIPS, secondo i classici canali attivi da tempo.

Le iniziative formative interne (declinate nel Piano Formativo 2025) riguarderanno:
- formazione sul campo
- formazione d'aula

su temi specifici relativi al contesto operativo di ciascuna area di attività (igiene pubblica, One Health, sicurezza alimentare, sicurezza sul lavoro, REACH, laboratorio, medicina di comunità, ecc.).

Il Personale potrà accedere anche ad altre iniziative formative esterne, in forma obbligatoria o su reclutamento, in relazione a tematiche attinenti alla propria attività professionale.

Resta salva la conoscenza e l'applicazione dei differenti documenti regolamentari e pianificatori aziendali, in particolare:

- Codice Etico – Comportamentale
- Regolamentazione in tema di privacy, trasparenza, anticorruzione
- Job description
- Procedure di sicurezza
- PANFLU

Per l'attività formativa interna, tutti gli Operatori iscritti a corsi obbligatori ATS sono tenuti alla frequenza al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi regionali e/o aziendali sottesi dalla formazione stessa.

CONCLUSIONI

Il presente documento dettaglia le attività di prevenzione e controllo che per l'annualità 2025 saranno condotte dal DIPS di ATS Insubria in una logica di **"sistema integrato della prevenzione".**

Le aree di intervento riguardano la prevenzione primaria e secondaria in tutti i differenti campi presidiati dal Dipartimento, in un'ottica di efficientamento delle risorse, graduazione del rischio ed *evidence based prevention.*

Fatto salvo il mantenimento dei LEA per il territorio di competenza, le azioni sono rivolte al perseguimento degli obiettivi dei Piani e Programmi regionali e nazionali che governano i diversi ambiti delle attività di prevenzione.

I risultati attesi dai processi messi in atto riguardano la tutela della salute individuale e collettiva attraverso:

- il contenimento delle patologie infettive
- la prevenzione secondaria delle patologie oncologiche (screening)
- la salubrità degli ambienti di vita aperti e confinati
- la sicurezza alimentare e nutrizionale
- la sicurezza sul lavoro
- la sicurezza di articoli e prodotti

Le azioni del presente Piano si integrano con quelle dell'altro strumento di programmazione annuale delle attività del Dipartimento, il **Piano Integrato Locale della Promozione della Salute**, che attiene più specificatamente allo sviluppo di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute ed alla prevenzione di fattori di rischio comportamentali correlati all'area della cronicità.

Entrambi i Piani, pur agendo con strumenti e in ambiti differenti, hanno l'obiettivo finale di tradurre le azioni programmate, anche in una prospettiva pluriennale, in un effettivo **"guadagno di salute"** della nostra popolazione, che costituisce l'obietto prioritario di ogni intervento preventivo e di promozione della salute in Sanità Pubblica.

ATS INSUBRIA	SC Igiene Alimenti e Nutrizione	Piano dei Controlli Ufficiali *Fabbisogno del CU*

Piano annuale dei controlli ufficiali (ispezioni e audit) per attività produttiva dello stabilimento Anno 2025

Attività registrate ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004

Attività produttiva dello stabilimento		Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
Macrocategoria attività	Descrizione	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
Produzione primaria vegetale e animale	Coltivazioni non permanenti ad uso alimentare umano (compresa la vendita diretta) - Ortofrutta di I gamma	195									195	0	0
	Coltivazioni permanenti ad uso alimentare umano (compresa la vendita diretta) - Ortofrutta di I gamma	187									187	0	0
	Raccolta vegetali spontanei	3									3	0	0
Lavorazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)	Conserve (II gamma) di frutta e ortaggi (anche artigiani)	0										0	
	Surgelati (III gamma) di frutta e ortaggi	3	1								3	1	
	Lavorazione IV e V gamma di frutta e ortaggi	4	1								4	1	
	Lavorazione spezie e funghi	2	1								2	1	
Produzione di bevande di frutta/ortaggi	Impianto produzione di bevande di frutta/ortaggi non pastorizzate												
	Impianto produzione di bevande di frutta/ortaggi pastorizzate/sterilizzate	6	3								6	3	
Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi	Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi, compresi semilavorati. Impianti di	1	1								1	1	
	Mulini e riserie	8	5								8	5	
	Produzione di bevande e prodotti vegetali a base di cereali, legumi, semi e	6	5								6	5	
ALTRI ALIMENTI (infusi, caffè, sale, zucchero)	Impianto di lavorazione del the, vegetali per infusi ed estratti vegetali	1									1		
	Impianto di produzione di caffè	25	8								25	8	
	Impianto di produzione di sale												
	Impianto di produzione zucchero	1									1		
Produzione di prodotti da forno e di pasticceria	Produzione di pasticceria fresca	2	1		1	1					3	2	
	Panificio con vendita diretta al consumatore finale	351	174		3	1					354	175	
	Produzione di pasticceria secca, pane, pizza e prodotti da forno (senza vendita diretta al consumatore finale)	29	10		1			1	1		31	11	
Produzione di pasta secca e/o fresca	Produzione di pasta fresca (anche artigianato)	31	11		3	1					34	12	
	Produzione pasta secca	3	1								3	1	
Produzione di prodotti di gelateria (in impianti non riconosciuti - senza vendita diretta al pubblico)	Produzione di prodotti di gelateria a base vegetale/ghiaccioli	1									1		
	Produzione di semilavorati per gelateria	2									2		
Produzione e lavorazione del cioccolato, produz.	Produzione pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc..	5									5		

pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc. (senza vendita diretta al consumatore finale)	Produzione e lavorazione del cioccolato	12			1						13		
	Produzione semilavorati e sciroppi	4									4		
Produzione di cibi pronti in genere (in impianti non riconosciuti - senza vendita diretta al pubblico)	Produzione di cibi pronti in genere di origine vegetale refrigerati (Ready to	7	4		1	1					8	5	
	Produzione di cibi pronti in genere sottovuoto-disidratati-stabilizzati di origine vegetale (snack, brodi ecc..)	4	3		1	1					5	4	
	Produzione di cibi pronti in genere surgelati	2	1								2	1	
Produzione di bevande analcoliche, acque minerali e altre acque in bottiglia	Impianto produzione di acque in bottiglia (non minerali) comprese quelle di	1	1								1	1	
	Impianto produzione di acque minerali	4	1								4	1	
	Impianto produzione di bibite analcoliche compreso le bevande alcoliche minore 1,2 gradi	4	1								4	1	
	Impianto di produzione di ghiaccio alimentare												
Produzione oli e grassi vegetali	Frantoi e confezionatori di oli vegetali	3	3								3	3	
	Produzione di grassi vegetali e emulsioni	1									1		
	Produzione di oli di estrazione	3	1								3	1	
Produzione di bevande alcoliche e aceti	Impianto produzione di birra, alcolici e superalcolici	23	4		2	2					25	6	
	Impianto di produzione di aceto												
	Impianto produzione di vino	11	4								11	4	
Ristorazione collettiva	Centro cottura-catering continuativo	168	78		12	5		7	7		187	90	
	Mensa aziendale con preparazione	136	42		7	5		1	1		144	48	
	Mensa aziendale senza preparazione (refettorio)	51									51		
	Mensa di altre comunità con preparazione	116	75		6	3		7	7		129	85	
	Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo	104	59	1	11	5		10	10		125	74	1
	Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo senza preparazione (refettorio)	74			3			1	1		78	1	
	Mensa scolastica (con preparazione)	392	119		13	6		9	9		414	134	
	Mense in altre comunità senza preparazione (refettorio)	10			1						11		
	Nido con preparazione	76	46		1	1					77	47	
	Nido senza preparazione	78			1						79		
	Organizzatore di catering-banqueting per eventi senza locale cucina (sede legale e/o solo deposito e/o cucina presso il consumatore)	15									15		
	Preparazione di pasti per catering-banqueting per eventi												
	Refettorio scolastico	504			1						505		
	Bar e altri esercizi simili senza cucina	3231	1365		43	20		12	12		3286	1397	
	Bar senza cucina all'interno di circolo privato	118	35								118	35	
	Home restaurant	111	27								111	27	
	Laboratorio di produzione e vendita di gelati con o senza bar	158	66		1	1					159	67	
	Laboratorio di produzione e vendita di prodotti pasticceria con o senza bar	402	173		9	4		4	4		415	181	
	Ristorante all'interno di circolo privato	30	9								30	9	

Ristorazione pubblica	Ristorante, trattoria, pizzeria con somministrazione diretta (anche connessa con aziende agricole)	3127	1251		95	45		38	38		3260	1334		
	Ristorazione ambulante	25									25			
	Ristorazione in ambito di manifestazioni temporanee (fiere, sagre, ecc.)	3362									3362			
	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi d'asporto	814	309		14	7		5	5		833	321		
Commercio all'ingrosso di alimenti	Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	407	155	1	1						408	155	1	
	Intermediario - senza deposito (broker)	44									44			
Commercio al dettaglio di alimenti	Casa dell'acqua	200	95		1						201	95		
	Commercio mediante distributori automatici di alimenti e bevande (compresi gli esercizi di vicinato	121									121			
	Parafarmacie/Farmacie	378									378			
	Erboristeria	69									69			
	Ipermercato / Supermercato	437	107		3						440	107		
	Negozio commercializzazione al dettaglio frutta e verdura	9									9			
	Negozio commercializzazione al dettaglio pane e prodotti da forno	9									9			
	Negozio commercializzazione al dettaglio prodotti alimentari vari	2250			2						2252			
	Vendita per corrispondenza o via internet	269									269			
Magazzinaggio	Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	34	14								34	14		
	Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	102	31								102	31		
	Piattaforma di distribuzione alimenti	7	2		1						8	2		
Commercio ambulante	Commercio ambulante a posto fisso	648			1						649			
	Commercio ambulante itinerante - autospaccio													
Trasporto di alimenti e bevande conto terzi	Trasporto prodotti deperibili	5									5			
	Trasporto prodotti non deperibili													
TOT.		19036	4303	2	240	109		95	95		19371	4507	2	

*Indicare il numero di imprese da sottoporre a CU, ricomprese nella macrocategoria ristorazione ambulante (food truck) che devono essere controllate secondo il rapporto: 1 /100.000 abitanti con un max di 20, tra quelle presenti sul territorio

**Indicare il n. delle imprese da sottoporre a CU, ricomprese nella macrocategoria commercio ambulante, presenti nell'area/aree mercatale/i da controllare. Le aree mercatali del territorio sono poste a vigilanza secondo il rapporto: 1 area/250.000 abitanti con un max di 5.

Attività degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004

		Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
Tipologia di attività	**Descrizione**	**Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva***	**Numero delle ispezioni da effettuare**	**Numero degli audit da effettuare**	**Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva***	**Numero delle ispezioni da effettuare**	**Numero degli audit da effettuare**	**Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva***	**Numero delle ispezioni da effettuare**	**Numero degli audit da effettuare**			
	Produzione di germogli per l'alimentazione umana e di semi per la produzione di germogli												

IMPIANTI RICONOSCIUTI	Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati alla prima infanzia												
	Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ai fini medici speciali compresi quelli della prima infanzia												
	Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ad una alimentazione particolare e alimenti												
	Produzione e confezionamento di additivi alimentari	24	7	2							24	7	2
	Produzione e confezionamenti di aromi alimentari	5	4	1							5	4	1
	Produzione e confezionamento di enzimi alimentari	2	1								2	1	
	Impianto riconosciuto produzione di integratori alimentari	20	1	3							20	1	3
	Industria di produzione e confezionamento di alimenti addizionati da vitamine e minerali	5									5		
MAGAZZINAGGIO	Deposito riconosciuto additivi	11									11		
	Deposito riconosciuto aromi	1									1		
	Deposito riconosciuto enzimi												
TOT.		**68**	**13**	**6**							**68**	**13**	**6**

Produzione e trasformazione di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti (Regolamento (CE) n. 2023/2006)

		Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
Tipologia di attività	**Descrizione**	**Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva***	**Numero delle ispezioni da effettuare**	**Numero degli audit da effettuare**	**Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva***	**Numero delle ispezioni da effettuare**	**Numero degli audit da effettuare**	**Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva***	**Numero delle ispezioni da effettuare**	**Numero degli audit da effettuare**			
IMPIANTI DI PRODUZIONE MOCA	Legno	5									5		
	Carta e cartone	44	22	7							44	22	7
	Materie plastiche	93	39	13	1	1					94	40	13
	Cellulosa rigenerata	3	3	1							3	3	1
	Gomma	4	4								4	4	
	Metalli e leghe	48	21	2							48	21	2
	Metalli e leghe (acciaio inox)	32	15	3							32	15	3
	Metalli e leghe (alluminio)	14	5	1							14	5	1
	Metalli e leghe (banda stagnata e cromata)	6	3	1							6	3	1
	Vetro	3	3	1							3	3	1
	Ceramica	5	2								5	2	
	Materiali attivi e intelligenti												
	Altri materiali (Adesivi, sughero, resine a scambio ionico, inchiostri di stampa, prodotti tessili, vernici e rivestimenti, cere, imballaggi flessi)	12	7	3							12	7	3
COMMERCIO INGROSSO	Commercio/deposito all'ingrosso di MOCA												
	Negozio vendita al dettaglio di MOCA												
TOT.		**269**	**124**	**32**	**1**	**1**					**270**	**125**	**32**

ATS INSUBRIA	**SC Igiene Alimenti e Nutrizione**	**Piano dei Controlli Ufficiali** ***Capacità di CU***

Piano annuale dei controlli ufficiali (ispezioni e audit) per attività produttiva dello stabilimento Anno 2025

Attività registrate ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004

Attività produttiva dello stabilimento		Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
Macrocategoria attività	**Descrizione**	**Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva***	**Numero delle ispezioni da effettuare**	**Numero degli audit da effettuare**	**Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva***	**Numero delle ispezioni da effettuare**	**Numero degli audit da effettuare**	**Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva***	**Numero delle ispezioni da effettuare**	**Numero degli audit da effettuare**			
Produzione primaria vegetale e animale	Coltivazioni non permanenti ad uso alimentare umano (compresa la vendita diretta) - Ortofrutta di I gamma	195									195		
	Coltivazioni permanenti ad uso alimentare umano (compresa la vendita diretta) - Ortofrutta di I gamma	187									187		
	Raccolta vegetali spontanei	3									3		
Lavorazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)	Conserve (II gamma) di frutta e ortaggi (anche artigiani)	0											
	Surgelati (III gamma) di frutta e ortaggi	3									3		
	Lavorazione IV e V gamma di frutta e ortaggi	4									4		
	Lavorazione spezie e funghi	2									2		
Produzione di bevande di frutta/ortaggi	Impianto produzione di bevande di frutta/ortaggi non pastorizzate												
	Impianto produzione di bevande di frutta/ortaggi pastorizzate/sterilizzate	6	2								6	2	
Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi	Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi, compresi semilavorati. Impianti di essiccamento	1									1		
	Mulini e riserie	8	2								8	2	
	Produzione di bevande e prodotti vegetali a base di cereali, legumi, semi e tuberi	6	1								6	1	
ALTRI ALIMENTI (infusi, caffè, sale, zucchero)	Impianto di lavorazione del the, vegetali per infusi ed estratti vegetali	1									1		
	Impianto di produzione di caffè	25	2								25	2	
	Impianto di produzione di sale												
	Impianto di produzione zucchero	1									1		
Produzione di prodotti da forno e di pasticceria	Produzione di pasticceria fresca	2			1	1					3	1	
	Panificio con vendita diretta al consumatore finale	351	29		3	1					354	30	
	Produzione di pasticceria secca, pane, pizza e prodotti da forno (senza vendita diretta al consumatore finale)	29	4		1			1	1		31	5	
Produzione di pasta secca e/o fresca	Produzione di pasta fresca (anche artigianato)	31	1		3	2					34	3	
	Produzione pasta secca	3	1								3	1	
Produzione di prodotti di gelateria (in impianti non riconosciuti - senza vendita diretta al pubblico)	Produzione di prodotti di gelateria a base vegetale/ghiaccioli	1									1		
	Produzione di semilavorati per gelateria	2									2		
Produzione e lavorazione del cioccolato, produz. pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc.	Produzione pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc..	5									5		
	Produzione e lavorazione del cioccolato	12	5		1						13	5	
	Produzione semilavorati e sciroppi	4									4		
Produzione di cibi pronti in genere (in impianti non riconosciuti - senza vendita diretta al pubblico)	Produzione di cibi pronti in genere di origine vegetale refrigerati (Ready to eat/REPFED)	7	1		1	1					8	2	
	Produzione di cibi pronti in genere sottovuoto-disidratati-stabilizzati di origine vegetale (snack, brodi ecc..)	4			1	1					5	1	
	Produzione di cibi pronti in genere surgelati	2									2		
Produzione di bevande analcoliche, acque	Impianto produzione di acque in bottiglia (non minerali) comprese quelle di sorgente	1									1		
	Impianto produzione di acque minerali	4	4								4	4	

analcoliche, acque minerali e altre acque in bottiglia	Impianto produzione di bibite analcoliche compreso le bevande alcoliche minore 1,2 gradi	4									4		
	Impianto di produzione di ghiaccio alimentare												
Produzione oli e grassi vegetali	Frantoi e confezionatori di oli vegetali	3	2								3	2	
	Produzione di grassi vegetali e emulsioni	1									1		
	Produzione di oli di estrazione	3									3		
Produzione di bevande alcoliche e aceti	Impianto produzione di birra, alcolici e superalcolici	23	3		2	2					25	5	
	Impianto di produzione di aceto												
	Impianto produzione di vino	11									11		
Ristorazione collettiva	Centro cottura-catering continuativo	168	17		12	3		7	7		187	27	
	Mensa aziendale con preparazione	136	12		7	4		1	1		144	17	
	Mensa aziendale senza preparazione (refettorio)	51									51		
	Mensa di altre comunità con preparazione	116	20		6	3		7	7		129	30	
	Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo	104	22		11	4		10	10		125	36	1
	Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo senza preparazione (refettorio)	74			3			1	1		78	1	
	Mensa scolastica (con preparazione)	392	28		13	6		9	9		414	43	
	Mense in altre comunità senza preparazione (refettorio)	10			1						11		
	Nido con preparazione	76	14		1	1					77	15	
	Nido senza preparazione	78			1						79		
	Organizzatore di catering-banqueting per eventi senza locale cucina (sede legale e/o solo deposito e/o cucina presso il consumatore)	15									15		
	Preparazione di pasti per catering-banqueting per eventi												
	Refettorio scolastico	504			1						505		
Ristorazione pubblica	Bar e altri esercizi simili senza cucina	3231	288		43	20		12	12		3286	320	
	Bar senza cucina all'interno di circolo privato	118	13								118	13	
	Home restaurant	111	7								111	7	
	Laboratorio di produzione e vendita di gelati con o senza bar	158	13		1	1					159	14	
	Laboratorio di produzione e vendita di prodotti pasticceria con o senza bar	402	31		9	4		4	4		415	39	
	Ristorante all'interno di circolo privato	30	4								30	4	
	Ristorante, trattoria, pizzeria con somministrazione diretta (anche connessa con aziende agricole)	3127	253		95	38		38	30		3260	321	
	Ristorazione ambulante	25										*	
	Ristorazione in ambito di manifestazioni temporanee (fiere, sagre, ecc.)	3362									3362		
	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi d'asporto	814	53		14	5		5	4		833	62	
Commercio all'ingrosso di alimenti	Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	407	25		1						408	25	1
	Intermediario - senza deposito (broker)	44									44		
Commercio al dettaglio di alimenti	Casa dell'acqua	200	26		1						201	26	
	Commercio mediante distributori automatici di alimenti e bevande (compresi gli esercizi di vicinato mediante distributori)	121									121		
	Parafarmacie/Farmacie	378									378		
	Erboristeria	69									69		
	Ipermercato / Supermercato	437	25		3	1					440	26	
	Negozio commercializzazione al dettaglio frutta e verdura	9									9		
	Negozio commercializzazione al dettaglio pane e prodotti da forno	9									9		
	Negozio commercializzazione al dettaglio prodotti alimentari vari	2250	7		2						2252	7	
	Vendita per corrispondenza o via internet	269									269		

*Indicare il numero di imprese da sottoporre a CU, ricomprese nella macrocategoria ristorazione ambulante (food truck) che devono essere controllate secondo il rapporto: 1 /100.000 abitanti con un max di 20, tra quelle presenti sul territorio

Magazzinaggio	Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	34	4								34	4	
	Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	102	11								102	11	
	Piattaforma di distribuzione alimenti	7			1						8		
Commercio ambulante	Commercio ambulante a posto fisso	648			1						648		
	Commercio ambulante itinerante - autospaccio												
Trasporto di alimenti e bevande conto terzi	Trasporto prodotti deperibili	5									5		
	Trasporto prodotti non deperibili												
TOT.		19036	930	0	240	98	0	95	86	0	19345	1114	2

**Indicare il n. delle imprese da sottoporre a CU, ricomprese nella macrocategoria commercio ambulante, presenti nell'area/aree mercatale/i da controllare. Le aree mercatali del territorio sono poste a vigilanza secondo il rapporto: 1 area/250.000 abitanti con un max di 5.

Attività degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004

		Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
Tipologia di attività	**Descrizione**	**Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva***	**Numero delle ispezioni da effettuare**	**Numero degli audit da effettuare**	**Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva***	**Numero delle ispezioni da effettuare**	**Numero degli audit da effettuare**	**Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva***	**Numero delle ispezioni da effettuare**	**Numero degli audit da effettuare**			
IMPIANTI RICONOSCIUTI	Produzione di germogli per l'alimentazione umana e di semi per la produzione di germogli												
	Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati alla prima infanzia												
	Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ai fini medici speciali compresi quelli della prima infanzia												
	Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ad una alimentazione particolare e alimenti ad uso specifici												
	Produzione e confezionamento di additivi alimentari	24	6	2							24	6	2
	Produzione e confezionamenti di aromi alimentari	5	3	1							5	3	1
	Produzione e confezionamento di enzimi alimentari	2	1								2	1	
	Impianto riconosciuto produzione di integratori alimentari	20	2	3							20	2	3
	Industria di produzione e confezionamento di alimenti addizionati da vitamine e minerali	5									5		
MAGAZZINAGGIO	Deposito riconosciuto additivi	11									11		
	Deposito riconosciuto aromi	1									1		
	Deposito riconosciuto enzimi												
TOT.		**68**	**12**	**6**							**68**	**12**	**6**

Produzione e trasformazione di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti (Regolamento (CE) n. 2023/2006)

		Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
Tipologia di attività	**Descrizione**	**Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva***	**Numero delle ispezioni da effettuare**	**Numero degli audit da effettuare**	**Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva***	**Numero delle ispezioni da effettuare**	**Numero degli audit da effettuare**	**Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva***	**Numero delle ispezioni da effettuare**	**Numero degli audit da effettuare**			
	Legno	5									5		
	Carta e cartone	44	1	7							44	1	7
	Materie plastiche	93	4	13	1	1					94	4	13
	Cellulosa rigenerata	3		1							3		1
	Gomma	4									4		
	Metalli e leghe	48	2	2							48	2	2

IMPIANTI DI PRODUZIONE MOCA	Metalli e leghe (acciaio inox)	32	2	3							32	2	3
	Metalli e leghe (alluminio)	14		1							14		1
	Metalli e leghe (banda stagnata e cromata)	6		1							6		1
	Vetro	3		1							3		1
	Ceramica	5									5		
	Materiali attivi e intelligenti												
	Altri materiali (Adesivi, sughero, resine a scambio ionico, inchiostri di stampa, prodotti tessili, vernici e rivestimenti, cere, imballaggi flessi)	12		3							12		3
COMMERCIO INGROSSO	Commercio/deposito all'ingrosso di MOCA	35	1								35	1	
	Negozio vendita al dettaglio di MOCA												
TOT.		**304**	**10**	**32**	**1**	**1**	**0**	**0**	**0**	**0**	**305**	**10**	**32**

ATS INSUBRIA	**SC Igiene Alimenti e Nutrizione**	**Piano dei Controlli Ufficiali** ***Capacità per PIC***

Piano annuale dei controlli ufficiali (ispezioni e audit) per attività produttiva dello stabilimento Anno 2025

Attività registrate ai sensi ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004

Attività produttiva dello stabilimento	Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
Macrocategoria attività	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
PRODUZIONE PRIMARIA VEGETALE	385									385		
LAVORAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI)	9									9		
PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA/ORTAGGI	6	2								6	2	
LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	15	3								15	3	
ALTRI ALIMENTI (INFUSI, CAFFÈ, SALE, ZUCCHERO, GHIACCIO)	27	2								27	2	
PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA	382	33		5	2		1	1		388	36	
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA	34	2		3	2					37	4	
PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)	3									3		
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZ. PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CARAMELLE, ECC.	21	5		1						22	5	
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI - SENZA VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO)	13	1		2	1					15	2	

PRODUZIONE DI BEVANDE ANALCOLICHE, ACQUE MINERALI E ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA	9	4								9	4	
PRODUZIONE OLI E GRASSI VEGETALI	7	2								7	2	
PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE E ACETI	34	3		2	2					36	5	
RISTORAZIONE COLLETTIVA	1724	113		56	21		35	35		1815	169	1
RISTORAZIONE PUBBLICA	11378	663		162	68		59	50		11599	781	
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALIMENTI	451	25		1						452	25	1
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALIMENTI	3742	58		6	1					3748	59	
MAGAZZINAGGIO	143	15		1						144	15	
COMMERCIO AMBULANTE	648			1						649		
TRASPORTO DI ALIMENTI E BEVANDE CONTO TERZI	5									5		
TOT.	19036	931		240	97		95	86		19371	1114	2

Attività degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004

	Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto					
Tipologia di attività	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
PRODUZIONE DI GERMOGLI PER L'ALIMENTAZIONE UMANA E DI SEMI PER LA PRODUZIONE DI GERMOGLI												
INDUSTRIA DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI DESTINATI ALLA PRIMA INFANZIA												
INDUSTRIA DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI DESTINATI AI FINI MEDICI SPECIALI COMPRESI QUELLI DELLA PRIMA INFANZIA												
INDUSTRIA DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI DESTINATI AD UNA ALIMENTAZIONE PARTICOLARE E ALIMENTI AD USO SPECIFICI												
PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ADDITIVI ALIMENTARI	24	6	2							24	6	2

PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTI DI AROMI ALIMENTARI	5	3	1							5	3	1
PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ENZIMI ALIMENTARI	2	1								2	1	
IMPIANTO RICONOSCIUTO PRODUZIONE DI INTEGRATORI ALIMENTARI	20	2	3							20	2	3
INDUSTRIA DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI ADDIZIONATI DA VITAMINE E MINERALI	5									5		
MAGAZZINAGGIO	12									12		
TOT.	**68**	**12**	**6**							**68**	**12**	**6**

Produzione e trasformazione di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti (Regolamento (CE) n. 2023/2006)

	Stabilimenti con rischio basso			**Stabilimenti con rischio medio**			**Stabilimenti con rischio alto**					
Tipologia di attività	**Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva***	**Numero delle ispezioni da effettuare**	**Numero degli audit da effettuare**	**Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva***	**Numero delle ispezioni da effettuare**	**Numero degli audit da effettuare**	**Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva***	**Numero delle ispezioni da effettuare**	**Numero degli audit da effettuare**	**Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva***	**Numero totale delle ispezioni da effettuare**	**Numero totale degli audit da effettuare**
LEGNO	5									5		
CARTA E CARTONE	44	1	7							44	1	7
MATERIE PLASTICHE	93	4	13	1	1					94	4	13
CELLULOSA RIGENERATA	3		1							3		1
GOMMA	4									4		
METALLI E LEGHE	48	2	2							48	2	2
METALLI E LEGHE (ACCIAIO INOX)	32	2	3							32	2	3
METALLI E LEGHE (ALLUMINIO)	14		1							14		1
METALLI E LEGHE (BANDA STAGNATA E CROMATA)	6		1							6		1
VETRO	3		1							3		1
CERAMICA	5									5		
MATERIALI ATTIVI E INTELLIGENTI												
ALTRI MATERIALI (ADESIVI, SUGHERO, RESINE A SCAMBIO IONICO, INCHIOSTRI DI STAMPA, PRODOTTI TESSILI, VERNICI E RIVESTIMENTI, CERE, IMBALLAGGI FLESSI)	12		3							12		3
COMMERCIO INGROSSO	35	1								35	1	
TOT.	**304**	**10**	**32**	**1**	**1**					**305**	**10**	**32**

ATS INSUBRIA | SC IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE | **Programmazione Campioni Alimenti e Moca**

Piano annuale dei controlli ufficiali (campioni) Anno __2025____

Piano di Campionamento			Numero di campioni programmati
Campionamenti alimenti e bevande	Programmati	Additivi e Aromi tal quali e negli alimenti	25 (1)
		Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	28 (1)
		Contaminanti industriali e ambientali in alimenti	40 (1)
		Fitosanitari - Controlli ufficiali sui residui in alimenti	50 (1)
		Irradiati	8 (1)
		Materiali e oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari	23 (2)
		Microbiologico	184 (2)
		Monitoraggio Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	6 (1)
		Monitoraggio Contaminanti industriali e ambientali in alimenti	3 (1)
		OGM negli alimenti	9 (1)
		Piano Regionale: Allergeni	4 (2)
		Piano Regionale: Chimico	8 (2)
		Radioattività in alimenti	10 (1)
	n. totale campioni previsti:		398

(1) stima su anno precedente (al momento non sono pervenuti proposte da Reigone Lombardia)

(2) dati tratti da comunicazione mail di R.L. del 31.01.25 con allegata "bozza del piano"

ATS INSUBRIA	SC IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE	Programmazione Campioni H2O

Piano annuale dei controlli sulle acque potabili ex D.lgs 18/2023 Anno 2025

ATTIVITÀ ANALITICA	Numero di campioni programmati
Campionamenti Gruppo A acque potabili su programma	**587**
Campionamenti Gruppo B acque potabili su programma	**426**
Campionamenti PFAS acque potabili su programma	**58**

Numero di Audit eseguiti sull'Ente Gestore	Numero Enti Gestore	Numero di Audit programmati
	5	**2**

ATTIVITÀ DI CONTROLLO	Numero di controlli
Ispezioni presso i punti di captazione	**15**

ATS INSUBRIA	SC IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE	Corsi di Formazione ex Reg. UE 2017/625 allegato II capo I

Programmazione Corsi di Formazione ex Reg. UE 2017/625 allegato II capo I Anno 2025

Titolo del corso	Numero giorni	Numero ore/g	Numero Partecipanti
NON SOLO GLUTINE	2	2	10
Lo spreco alimentare: prevenzione e donazione	1	07:30	100
CONOSCERE LE SITE VISITS	1	6	100
Leggere gli alimenti: etichettatura e dichiarazione nutrizionale	1	07:30	100
CONOSCERE PROGRAMMARE E CONDIVIDERE ALL'INTERNO DELLA SC IAN	6	2	40

ATS INSUBRIA	SC IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE	Verifica dell'Efficacia

Programmazione Verifica dell'Efficacia Anno 2025

Verifica a priori	n. verifiche programmate	n. SS
	5	2

Verifica a posteriori	% di verbali da sottoporre a verifica
	201

Verifica in tempo reale	n. di addetti al controllo ufficiale	% di addetti al controllo ufficiale da sottoporre a verifica	n. verifiche in tempo reale programmate
	28	50	14

ATS INSUBRIA	SC IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE	Nutrizione

Attività produttiva dello stabilimento		Fabbisogno di controllo nutrizionale*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare	TOT.
Macrocategoria attività	**Descrizione**				
Ristorazione collettiva	Centro cottura-catering continuativo	5	4	1	5
	Mensa aziendale con preparazione	5	5	0	5
	Mensa aziendale senza preparazione (refettorio)	1	1	0	1
	Mensa di altre comunità con preparazione	10	10	0	10
	Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo	10	10	0	10
	Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo senza preparazione (refettorio)	5	5	0	5
	Mensa scolastica (con preparazione)	35	35	0	35
	Mense in altre comunità senza preparazione (refettorio)	1	1	0	1
	Nido con preparazione	10	10	0	10
	Nido senza preparazione	5	5	0	5
	Organizzatore di catering-banqueting per eventi senza locale cucina (sede legale e/o solo deposito e/o cucina presso il consumatore)	0	0	0	0
	Preparazione di pasti per catering-banqueting per eventi	3	2	1	3
	Refettorio scolastico	10	10		10
Site Visits	ASST Lariana (1 Presidio)	1	2	2	2
	ASST Sette Laghi (1 Presidio)	1	1	1	1
	ASST Valle Olona (1 Presidio)	1	1	1	1
	Privato Accreditato	3	4	4	4
	IRCCS	1	1	1	1
	TOT.	**107**	**107**	**11**	**109**

*pari al 20% del numero di controlli derivanti dal fabbisogno di controllo ufficiale per le suddette tipologie di impianto

N. di stabilimenti all'ingrosso da controllare		N. CONTROLLI SULL'ETICHETTATURA (dichiarazione nutrizionale e claims)*	
180		36	20% rispetto al n. di controlli che derivano dalla capacità di controllo ufficiale sugli impianti di produzione all'ingrosso (ad esclusione della ristorazione, commercio, magazzinaggio e produzione primaria)

PROGETTI		
TITOLO	**DESCRIZIONE**	**SETTING**
La nutrizione dell'anziano in RSA	FAD - Autoapprendimento senza tutoraggio: presentare le Linee di indirizzo per una sana alimentazione nell'anziano; aumentare le conoscenze nutrizionali per prevenire la malnutrizione proteico-energetica nei soggetti istituzionalizzati; conoscere cos'è e come gestire la disfagia dell'anziano	Operatori sanitari delle RSA che si occupano della somministrazione del pasto
Il pasto a scuola: educare a corrette e sane abitudini alimentari	FAD - Autoapprendimento senza tutoraggio: presentare le Linee di indirizzo per una sana alimentazione Aumentare le conoscenze nutrizionali per comprendere le scelte adottate nella stesura e formulazione dei menù scolastici; conoscere quali sono le porzioni degli alimenti adeguate alle diverse fasce d'età; conoscere cosa sono e come gestire le diete speciali; saper leggere le etichette degli alimenti per una scelta sana e consapevole	Personale addetto all'assistenza al pasto nella ristorazione scolastica
Promozione di una corretta alimentazione nel contesto scolastico.	Webinar: promuovere una corretta educazione alimentare nel contesto scolastico	Insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado
Promozione di una corretta alimentazione nella ristorazione scolastica attraverso la riduzione degli scarti alimentari.	Webinar: promuovere l'alimentazione corretta nella ristorazione scolastica attraverso la riduzione degli scarti alimentari.	Insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado
Corso di formazione per componenti delle commissioni mensa	FAD - Autoapprendimento senza tutoraggio: tenendo conto delle attuali Linee di Indirizzo Ministeriali e Regionali in materia di ristorazione collettiva, si propone di: 1. Aumentare le conoscenze igienico-nutrizionali 2. Fornire e mettere in grado di utilizzare strumenti operativi di monitoraggio del servizio di ristorazione collettiva 3. Promuovere la consapevolezza del ruolo in quanto membri di C.M. 4. Sensibilizzare sulla tematica della lotta allo spreco alimentare e dell'alimentazione sostenibile.	Membri della Commissione Mensa
Malattia di Parkinson e nutrizione: strumenti pratici per i caregiver	Corso residenziale: realizzare uno strumento educativo partecipato e interattivo, per facilitare l'addestramento di pazienti e caregiver riguardo alla gestione nutrizionale della Malattia di Parkinson e in maniera specifica sulla somministrazione/assunzione del pasto nell'adulto con disfagia orofaringea a domicilio.	Pazienti e caregiver di pazienti con Malattia di Parkinson

CAPITOLATI D'APPALTO		
N. DEI CAPITOLATI STIPULATI SUL TERRITORIO DI COMPETENZA*		**N. DEI CAPITOLATI DA VALUTARE****
Dato in rilevamento		Tutti i nuovi capitolati stipulati

*sulla base delle risposte dei Comuni

**in scadenza nell'anno in corso

SC Igiene Alimenti e Nutrizione

Rendicontazione

Attività ispettiva per attività produttiva dello stabilimento Anno 2024

Attività ispettiva sull'attività produttiva

Attività produttiva dello stabilimento / Macrocategoria attività	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti ispezionati per l'attività produttiva	Numero di ispezioni sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero diffida ex L. 71/2021	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Sospetta Non conformità Reg. UE 2017/625		Azioni in caso di accertata non conformità ex art. 138 Reg. UE 2017/625								
									art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	articolo 138 par. 2 lett. c)	articolo 138 par. 2 lett. d)	articolo 138 par. 2 lett. e)	articolo 138 par. 2 lett. f)	articolo 138 par. 2 lett. g)	Trattamento immediato NC
PRODUZIONE PRIMARIA VEGETALE	322	13	14	1	1						2								
LAVORAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI)	8																		
PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA/ORTAGGI	7																		
LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	16																		
ALTRI ALIMENTI (INFUSI, CAFFÈ, SALE, ZUCCHERO)	28	6	7	1							1								
PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA	381	54	80	33	5		1		1		34								1
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA	17																		
PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)	5	1	1																
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZ. PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CARAMELLE, ECC.	19	8	10	1							1								
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI - SENZA VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO)	17																		
PRODUZIONE DI BEVANDE ANALCOLICHE, ACQUE MINERALI E ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA	8	1	2																
PRODUZIONE OLI E GRASSI VEGETALI	6	1	1																
PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE E ACETI	34	5	7	3	2				2		4								
RISTORAZIONE COLLETTIVA	1716	170	214	105	30	5	1		6		106								5
RISTORAZIONE PUBBLICA	10939	1159	1549	604	202	11	6		27	1	615	35	1	1				5	36
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALIMENTI	437	40	44	7	4						7								2
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALIMENTI	3853	171	195	40	13		1		4	1	36		2					1	5
MAGAZZINAGGIO	131	26	31	6	1						5								
COMMERCIO AMBULANTE	582	5	6	2							2								
TRASPORTO DI ALIMENTI E BEVANDE CONTO TERZI	74																		
TOT.	18600	1660	2161	803	258	16	9	0	40	2	813	35	3	1	0	0	0	6	49

Attività ispettiva sull'attività produttiva

Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti ispezionati per l'attività produttiva	Numero di ispezioni sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero diffida ex L. 71/2021	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Sospetta Non conformità Reg. UE 2017/625		Azioni in caso di accertata non conformità ex art. 138 Reg. UE 2017/625								
Macrocategoria attività									art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	articolo 138 par. 2 lett. c)	articolo 138 par. 2 lett. d)	articolo 138 par. 2 lett. e)	articolo 138 par. 2 lett. f)	articolo 138 par. 2 lett. g)	Trattamento immediato NC
Produzione di germogli per l'alimentazione umana e di semi per la produzione di germogli																			
Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati alla prima infanzia																			
Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ai fini medici speciali																			
Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ad una alimentazione																			
Produzione e confezionamento di additivi alimentari	14	5	7	1							1								
Produzione e confezionamenti di aromi alimentari	6	1	1																
Produzione e confezionamento di enzimi alimentari	1	1	2																
Impianto riconosciuto produzione di integratori alimentari	19	13	16	2							2								
Industria di produzione e confezionamento di alimenti addizionati da vitamine e minerali	6	3	3	1							1								
Deposito riconosciuto additivi																			
Deposito riconosciuto aromi																			
Deposito riconosciuto enzimi																			
TOT.	46	23	29	4	0	0	0	0	0	0	4								

Attività ispettiva sull'attività produttiva

Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti ispezionati per l'attività produttiva	Numero di ispezioni sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero diffida ex L. 71/2021	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Sospetta Non conformità Reg. UE 2017/625		Azioni in caso di accertata non conformità ex art. 138 Reg. UE 2017/625								
Macrocategoria attività									art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	articolo 138 par. 2 lett. c)	articolo 138 par. 2 lett. d)	articolo 138 par. 2 lett. e)	articolo 138 par. 2 lett. f)	articolo 138 par. 2 lett. g)	Trattamento immediato NC
Altri materiali (Adesivi, sughero, resine a scambio ionico, inchiostri di stampa, prodotti	12																		
Carta e cartone	39	3	3	1		1													
Cellulosa rigenerata	3																		
Ceramica	5																		
Gomma	4																		
Legno	5																		
Materiali attivi e intelligenti																			
Materie plastiche	104	10	10																
Metalli e leghe	48	3	3																
Metalli e leghe (acciaio inox)	31																		
Metalli e leghe (alluminio)	12																		
Metalli e leghe (banda stagnata e cromata)	6	1	1																
Vetro	3																		
Commercio/deposito all'ingrosso di MOCA	37																		
Negozio vendita al dettaglio di MOCA	6																		
TOT.	315	17	17			1													

ATS INSUBRIA	SC Igiene Alimenti e Nutrizione	**Rendicontazione Audit**

Attività ispettiva per attività produttiva dello stabilimento Anno 2024

Attività ispettiva sull'attività produttiva

Attività produttiva dello stabilimento Macrocategoria attività	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti auditati per l'attività produttiva	Numero di audit sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero diffida ex L. 71/2021	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Sospetta Non conformità Reg. UE 2017/625		Azioni in caso di accertata non conformità ex art. 138 Reg. UE 2017/625								
									art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni/Diffida	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	articolo 138 par. 2 lett. c)	articolo 138 par. 2 lett. d)	articolo 138 par. 2 lett. e)	articolo 138 par. 2 lett. f)	articolo 138 par. 2 lett. g)	Trattamento immediato NC
PRODUZIONE PRIMARIA VEGETALE																			
LAVORAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI)																			
PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA/ORTAGGI																			
LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI																			
ALTRI ALIMENTI (INFUSI, CAFFÈ, SALE, ZUCCHERO, GHIACCIO)																			
PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA		1	1	1							1								
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA																			
PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)		1	1																
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZ. PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CARAMELLE, ECC.		2	2	1							1								
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI - SENZA VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO)																			
PRODUZIONE DI BEVANDE ANALCOLICHE, ACQUE MINERALI E ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA																			
PRODUZIONE OLI E GRASSI VEGETALI																			
PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE E ACETI		1	1	1							1								
RISTORAZIONE COLLETTIVA		1	1																
RISTORAZIONE PUBBLICA																			
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALIMENTI		2	2																
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALIMENTI																			
MAGAZZINAGGIO																			

COMMERCIO AMBULANTE																			
TRASPORTO DI ALIMENTI E BEVANDE CONTO TERZI																			
TOT.		8	8	3							3								

Attività ispettiva sull'attività produttiva

Attività produttiva dello stabilimento / Macrocategoria attività	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti auditati per l'attività produttiva	Numero di audit sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero diffida ex L. 71/2021	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Sospetta Non conformità Reg. UE 2017/625		Azioni in caso di accertata non conformità ex art. 138 Reg. UE 2017/625								
									art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni/Diffida	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	articolo 138 par. 2 lett. c)	articolo 138 par. 2 lett. d)	articolo 138 par. 2 lett. e)	articolo 138 par. 2 lett. f)	articolo 138 par. 2 lett. g)	Trattamento immediato NC
Produzione di germogli per l'alimentazione umana e di semi per la produzione di germogli																			
Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati alla prima infanzia																			
Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ai fini medici speciali																			
Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ad una alimentazione																			
Produzione e confezionamento di additivi alimentari		4	4	1							1								
Produzione e confezionamenti di aromi alimentari																			
Produzione e confezionamento di enzimi alimentari																			
Impianto riconosciuto produzione di integratori alimentari		3	3																
Industria di produzione e confezionamento di alimenti addizionati da vitamine e minerali		1	1	1							1								
Deposito riconosciuto additivi																			
Deposito riconosciuto aromi																			
Deposito riconosciuto enzimi																			
TOT.		8	8	2							2								

Attività ispettiva sull'attività produttiva

Attività produttiva dello stabilimento / Macrocategoria attività	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti auditati per l'attività produttiva	Numero di audit sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero diffida ex L. 71/2021	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Sospetta Non conformità Reg. UE 2017/625		Azioni in caso di accertata non conformità ex art. 138 Reg. UE 2017/625								
									art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni/Diffida	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	articolo 138 par. 2 lett. c)	articolo 138 par. 2 lett. d)	articolo 138 par. 2 lett. e)	articolo 138 par. 2 lett. f)	articolo 138 par. 2 lett. g)	Trattamento immediato NC
Altri materiali (Adesivi, sughero, resine a scambio ionico, inchiostri di stampa, prodotti	12	1	1																
Carta e cartone	39	3	3	1							1								
Cellulosa rigenerata	3	1	1																
Ceramica	5	1	1	1							1								
Gomma	4																		
Legno	5																		
Materiali attivi e intelligenti																			
Materie plastiche	104	11	11	3							2								1
Metalli e leghe	48																		
Metalli e leghe (acciaio inox)	31	4	4																
Metalli e leghe (alluminio)	12	2	2	1		1													

Metalli e leghe (banda stagnata e cromata)	**6**	1	1																
Vetro	**3**																		
Commercio/deposito all'ingrosso di MOCA	**37**																		
Negozio vendita al dettaglio di MOCA	**6**																		
TOT.	**315**	**24**	**24**	**6**		**1**					**4**								**1**

ATS INSUBRIA	SC IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE	Rendicontazione Campioni Alimenti e Moca

Rendicontazione dei controlli ufficiali (campioni) Anno 2024

Piano di Campionamento			Numero di campioni programmati	Numero di campioni effettuati	Numero di campioni non conformi	Provvedimenti e/o sanzioni intraprese per ogni campione NC
Campionamenti alimenti e bevande	Programmati	**Additivi e Aromi tal quali e negli alimenti**	25	25	0	0
		Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	28	28	0	0
		Contaminanti industriali e ambientali in alimenti	40	40	0	0
		Fitosanitari - Controlli ufficiali sui residui in alimenti	50	50	0	0
		Irradiati	4	4	0	0
		Materiali e oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari	24	24	0	0
		Microbiologico	182	182	1	1
		Monitoraggio Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	6	6	0	0
		Monitoraggio Contaminanti industriali e ambientali in alimenti	3	3	0	0
		OGM negli alimenti	9	9	0	0
		Piano Regionale: Allergeni	4	4	0	0
		Piano Regionale: Chimico	8	8	0	0
		Radioattività in alimenti	10	10	0	0
	Non Programmati	**MTA**				
		esposto, su iniziativa				
	n. totale campioni previsti (programmati)		**393**			

ATS INSUBRIA	SC IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE	Rendicontazione Allerta Alimenti

TOTALI ALLERTE 2024 ATS INSUBRIA nuove voci

Categoria Prodotto	(altro)	(acrilammide)	(biocontaminanti)	(biotossine)	(adulterazioni/frodi)	additivi per alimenti	allergeni	aspetti organolettici	composizione	contaminazione chimica	corpi estranei	difetti delle confezioni	etichettatura assente/incompleta	infestazione parassitaria	metalli pesanti	micotossina	micotossine	microrganismi non patogeni	microrganismi patogeni	migrazione	OGM/novel food	residui da pesticidi	Totale
acque minerali											2												2
additivi e aromi																							
altro prodotto	1						16		1		2		3		1				1				25
bevande alcoliche (escluso il vino)												1											1
bevande non alcoliche						1																	1
cacao, caffè, the							4								1		2					1	8
cereali e prodotti da forno			1	1		7	3		4		16			2	1		16					3	54
confetteria											1												1
dietetici, integratori alimentari, alimenti arricchiti							8		5		1				1		2		1		1	6	25
erbe e spezie				7			2			2									2			16	29
frutta e vegetali	2	1		4							1		1				3		12			17	41
frutta secca e derivati											1						10						11
gelati e dessert						1																	1
grassi e oli																							
MOCA									1			3								4			8
piatti pronti e snack					8		7		3		3							7	16				44
vino																							
zuppe, brodi, salse e condimenti	1			3			2				1												7
Totale complessivo	4	1	1	15	8	9	42	0	14	2	28	4	4	2	4	0	33	7	32	4	1	43	258

ATS INSUBRIA	SC IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE	Rendicontazione Assistenze Amministrative

TOTALI AA (ASSISTENZE AMMINISTRATIVE) 2024 ATS INSUBRIA

Categoria Prodotto	(altro)	(acrilammide)	(biocontaminanti)	(biotossine)	(adulterazioni/frodi)	additivi per alimenti	allergeni	aspetti organolettici	composizione	contaminazione chimica	corpi estranei	difetti delle confezioni	etichettatura assente/incompleta	infestazione parassitaria	metalli pesanti	micotossina	micotossine	microrganismi non patogeni	microrganismi patogeni	migrazione	OGM/novel food	residui da pesticidi	Totale
acque minerali																							
additivi e aromi																							
altro prodotto																							
bevande alcoliche (escluso il vino)																							
bevande non alcoliche												10											10
cacao, caffè, the																							
cereali e prodotti da forno													1										1
confetteria																							
dietetici, integratori alimentari, alimenti arricchiti																						1	1
erbe e spezie																							
frutta e vegetali																							

frutta secca e derivati																								
gelati e dessert																								
grassi e oli																								
MOCA	**1**																							**1**
piatti pronti e snack																								
vino																								
zuppe, brodi, salse e condimenti																								
Totale complessivo	**1**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**10**	**1**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1**	**13**

ATS INSUBRIA	SC IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE		Rendicontazione Campioni H2O

Rendicontazione Piano annuale dei controlli sulle acque potabili ex D.lgs 18/2023 Anno 2024

ATTIVITÀ ANALITICA	Numero di campioni programmati	Numero di campioni effettuati	Numero di campioni NON programmati	Numero di campioni non conformi*	Note (indicare i provvedimenti e le eventuali sanzioni intraprese)
Campionamenti Gruppo A acque potabili su programma	**976**	**1238**	**57**	**57**	
Campionamenti Gruppo B acque potabili su programma	**488**	**561**	**45**	**45**	
Campionamenti PFAS	55	55	0	0	
Campionamenti radioattività	26	26	0	0	

***da calcolare sul totale dei campionamenti effettuati (programmati e non programmati)**

Numero di Audit eseguiti sull'Ente Gestore	Numero Enti Gestore	Numero di Audit programmati	Numero di Audit effettuati
	5	**3**	**3**

ATTIVITÀ DI CONTROLLO	Numero di controlli programmati	Numero di controlli effettuati	Numero di ispezioni non conformi	Provvedimenti e/o sanzioni intraprese per ogni campione NC
Ispezioni presso i punti di captazione	**15**	**4**		

numero di ispezioni registrate in 4D sarà registrato con gli operatori, sarà verificato con gli operatori in quanto inferiore al programmato

ATS INSUBRIA	SC IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE	Rendicontazione attività micologica

ATTIVITÀ ISPETTORATO MICOLOGICO	Anno 2024
Ispettorato micologico per i cittadini (n. accessi)	*89*
KG. Visitati pesati	
KG. Visitati stimati	*96*
KG. Confiscati pesati	
KG. Confiscati stimati	*34*
% confiscati totale / visitati totale * 100	*35*

Esame commestibilità ai fini commerciali	Anno 2024
N. certificati sanitari rilasciati	

CORSI DI AGGIORNAMENTO MICOLOGI ATS			
ATS ORGANIZZATRICE	PARTECIPANTI (Nome e Cognome)	Durata ore	Tipologia corso (In aula/Sul campo)
ATS Montagna	Claudia Berna	7	Sul Campo
ATS Montagna	Roberta Fagnoni	7	Sul Campo
ATS Montagna	Nicola Racca	7	Sul Campo
ATS Insubria	Claudia Berna	21	Sul Campo
ATS Insubria	Alessandro Castani	21	Sul Campo
ATS Insubria	Walter Maria Clerici	21	Sul Campo
ATS Insubria	Chiara Delorusso	21	Sul Campo
ATS Insubria	Roberta Fagnoni	21	Sul Campo
ATS Insubria	Giuseppe Muratore	21	Sul Campo
ATS Insubria	Salvatore Murrone	21	Sul Campo
ATS Insubria	Nicola Racca	21	Sul Campo
ATS Insubria	Amelia Rea	21	Sul Campo
ATS Insubria	Cinzia Sabbadini	21	Sul Campo
ATS Insubria	Raffaele Salvadori	21	Sul Campo

EPISODI DI INTOSSICAZIONE DA FUNGHI*										
episodio o segnalazione	data	Ingestione accidentale (NO pazienti sintomatici)	Intossicazione				Diagnosi micologica (se effettuata)			note (indicare eventuale esito infausto)
		Indicare se bambino, adulto, eventuali note	ospedale	n. intossicati (età, sesso)	sindrome	consultato CAV sì/no/quale	Specie fungine identificate	In base a (analisi campioni, anamnesi, altro)	micologo	
1	01/11/2024	Adulti	Asst 7 Laghi Ospedale di Circolo Varese	27M; 55D; 60M	gastrointerica	Si Milano		Ebelomi, Coprinus,Psilocybe, Genere Amanita	Alessandro Castani	
2	18/10/2024	Adulti	Asst Valle Olona	91M; 87D	Phalloidea	Si Milano	Amanita Phalloides		Claudio Berna Salvatori Raffaele	91M

3	24/10/2024	Adulti	Asst 7 Laghi Ospedale di Circolo Varese	49M	Phalloidea	Si Milano	Amanita Phalloides	non sono state escluse specie tossiche mortali. Sono state trovate spore di Amanita non amiloidi	Claudio Berna Salvatori Raffaele	
4	12/03/2024	Adulti	Asst 7 Laghi Ospedale di Circolo Varese	25M	Gastrointerica	Si Milano	Genere bolettacei conservati		Alessandro Castani Walter Clerici	
5	26/06/2024	Bambino	Asst Lariana Ospedale Cantù	3 M	nessun sintomo presunta ingstione	Si Milano	leucoprinus Flos-Sulphuris		Racca Nicola Cantarone Christian	

ATS INSUBRIA	SC IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE	Aggiornamento Anagrafe

	N. procedimenti gestiti
SCIA di inizio e subingresso	1619
SCIA di cessazione attività	830
SCIA per manifestazioni temporanee	1894
Comunicazioni MOCA	7
Riconoscimenti	12

ATS INSUBRIA	SC IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE	Certificati export

GESTIONE/RILASCIO CERTIFICATI DI ESPORTAZIONE	
n. di certificati emessi	1424

Categoria di alimenti esportati	ALBANIA	ALGERIA	ARABIA SAUDITA	ARGENTINA	ARMENIA	AZERBAIJAN	BAHRAIN	BANGLADESH	BELGIO	BOLIVIA	BOSNIA	BRASILE	CILE	CINA	COLOMBIA	COREA
Additivi alimentari		3	7	1				1	2	3	3		7	2	5	
Alimento a fini medici speciali (amfs)																
Alimento addizionato di vitamine e minerali																
Alimento senza glutine specificamente formulato per celiaci																
Aromi Alimentari														1		
Cioccolato, cacao e prodotti a base di cacao	41	1	96		8	8	4			4	1			85	9	22
Conserve – semiconserve – repfed																
Enizmi Alimentari																
Farine e farine miste per dolci																
Formula di proseguimento																
Formula per lattanti																
Frutta e ortaggi I gamma																
Frutta e ortaggi pretagliati pronti al consumo																
Integratori Alimentari			1	1	1		1	11					2	17	2	
Materiali e oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari																
Paste alimentari																
Pasticceria e biscotteria da forno – pane e prodotti di panetteria	18		46				23					10	1	4	2	1
Semi germogliati pronti al consumo																
Sostituto totale del pasto per il controllo del peso														3		
Spezie - erbe aromatiche																
Succhi e nettari di frutta o di ortaggi																
Caffè	1		6				3							1		2
Bevande alcoliche																
TOT	60	4	156	2	9	8	31	12	2	7	4	10	10	113	18	25

***per rendicontazione 2023 compilare se si hanno i dati a disposizione; le informazioni dovranno essere raccolte in maniera strutturata a partire dal 2024**

**** Indicare i Paesi *** Indicare il n. dei certificati emessi**

GESTIONE/RILASCIO CERTIFICATI DI E																				
COSTA D'AVORIO	COSTARICA	ECQUADOR	EGITTO	EL SALVADOR	FILIPPINE	FRANCIA	GEORGIA	GIAMAICA	GIORDANIA	GUATEMALA	HONG KONG	INDIA	INDONESIA	IRAN	IRAQ	ISRAELE	KAZAKISTAN	KENIA	KOSOVO	KUWAIT
		4	5			2			3		3	2	10							6
					1		14	3	41		15	9	3		2	1	8	1	7	103
			4									1								
															1					
			1	2	1				3	1		1	5						6	3
			1												1					
1	2						3					3			1				4	41
			5						1					1						
	1			1	1								1							
1	3	4	16	3	3	2	17	3	48	1	18	16	19	1	5	1	8	1	17	153

ESPORTAZIONE*

KYRGIKISTAN	LIBANO	LIBIA	MACEDONIA	MADAGASCAR	MALESIA	MAROCCO	MESSICO	MOLDAVIA	MONGOLIA	MONTENEGRO	NAMIBIA	OMAN	PAKISTAN	PALESTINA	PANAMA	PERU'	QATAR	REP. DOMENICANA	REP. SLOVACCA
					7			4					3			4			
2	1	10			12	44		3	3			3	1		3	3	5		
																	4		
		1	1	1		5	3		1	1	1	5		1			1	1	1
	1				2	1						39			4	2	49		
																	1		
						3									3			2	
2	2	11	1	1	21	53	3	7	4	1	1	47	4	1	10	9	60	3	1

RUSSIA	RWANDA	SERBIA	SINGAPORE	SUDAN	SUD AFRICA	TAILANDIA	TAIWAN	TANZANIA	TUNISIA	TURCHIA	UAE	UCRAINA	UK	URUGUAY	USA	UZBEKISTAN	VENEZUELA	VIETNAM	ZAMBIA
		2			2				1	11	4	5		1	4	2	3	2	
											4								
		6	1				5		3	15	69								
										6									
4	1	2		1			1	1		8	9	4		2		1		2	1
		1									79	3	2		1				
		1				1												2	
1									1	4	1								
										6									
5	1	12	1	1	2	1	6	1	5	50	166	12	2	3	5	3	3	6	1

ATS INSUBRIA	SC IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE	Formazione interna del personale

TITOLO DEL CORSO	EDIZIONI	GIORNI	ORE/G	N. MEDICI	N. TDP	N. ALTRO PERSONALE	NOMINATIVO (qualora non partecipano tutti gli operatori della SC)
L'applicazione dei principi di nutrizione ed igiene alla ristorazione	1	1	6	10	10	20	CILIBERTI_A MALACRIDA_C MIRRA_G MURRONE_S ORAZI_R PONTOLILLO_DC SCOPPETTA_N SIGRISI_L VALSECCHI_M
I principi della sicurezza alimentare: MOCA IN PLASTICHE RICICLATE	1	1	7	10	10	30	CILIBERTI_A DEL_BENE_G MURRONE_S RIGANTI_P SCOPPETTA_N SIGRISI_L VALSECCHI_M
DALLA PRE-PREVENZIONE PRIMARIA ALLA PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE: RUOLO DEL MANAGEMENT DELLO STILE DI VITA	1	1	7	15	15	70	CERNUSCHI_M MALACRIDA_C MIRRA_G MURRONE_S SIGRISI_L VALSECCHI_M
SCREENING NUTRIZIONALE DGR 1812/2024 - Ed.3 di ID 128146 (relatori SCOPPETTA-PASTORELLI)	4	4		10	0	60	
strumenti operativi comuni all'interno della SC IAN	1	7	2	5	31	6	
conoscere, programmare all'interno della SC Alimenti	1	8	2	5	31	6	

ATS INSUBRIA	SC IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE	Formazione esterna del personale

TITOLO DEL CORSO	EDIZIONI	GIORNI	ORE/G	N. MEDICI	N. TDP	ALTRO PERSONALE	NOMINATIVO
Escherichia coli produttore di Shiga tossina (STEC): approccio One Health nella gestione del rischio clinico ed epidemico	1	2	8		1		BERNA CLAUDIA
Qualcosa da bere? Inquinanti emergenti nelle acque potabili" - 25 marzo - 13 ottobre 2024	1	>1	12		4		RAVASIO M.SILVIA MERAVIGLIA ANTONIO CHIZZONITI AURELIO FERRARO VIRGILIA
Aggiornamenti nel settore dell'acquacoltura: diagnosi, sorveglianza e controllo delle malattie alla luce del Reg. 429/2016 UE	1	1	9		1		BERNA CLAUDIA
Professionisti della salute:competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio	1	2	10		4		CERNUSCHI MASSIMILIANO FIORNOVELLI MARTINA MANCINI CRISTINA CORTI EMANUELE
Alimenti sicuri nelle microimprese alimentari: progettazione e applicazsione del sistema di autocontrollo igienico-sanitario	1	>1	9		1		BERNA CLAUDIA
Nutrizione e prevenzione dei disordini da carenza iodica	1	>1	16		1		BERNA CLAUDIA
Sperimentazione e ricerca avanzata in IZSLER	1	>1	11		1		BERNA CLAUDIA
Infezioni parassitarie foodborne	1	>1	21		1		BERNA CLAUDIA
Gestione integrata degli infestanti nelle industrie alimentari	1	>1	14		3		BERNA CLAUDIA FERRARO VIRGILIA RAVASIO M.SILVIA
Nuove fonti proteiche: sfide per la promozione della salute dell'uomo e per la tutela dell'ambiente	1	1	8		1		BERNA CLAUDIA
Applicazione del Reg. UE 625/2017 Individuazione e gestione delle non conformità minori e maggiori; istituto della diffida - sequestri e sospensione dell'attività	1	1	6		1		CATALFAMO NICOLA
SHELF LIFE E TECNICHE DI CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI	1	2	14		4		CERNUSCHI MASSIMILIANO DELLO RUSSO CHIARA CATALFAMO NICOLA FIORNOVELLI MARTINA

Allergeni: approfondimenti e novità	1	1	7		1		FAGNONI ROBERTA
Infezioni parassitarie foodborn	1	>1	21		1		FERRARO VIRGILIA RAVASIO M.SILVIA
La Prevenzione è la soluzione	1	1	5		3		MERAVIGLIA ANTONIO NATHAN GILLES PALLOTTA TERESA
Aggiornamento in micologica e gestione delle intossicazioni	1	>1	15		1		MURRONE SALVATORE
LA GESTIONE DEGLI AVVELENAMENTI DA FUNGHI Attività di raccordo tra ASST-ATS-Centri Antiveleni	1	1	7		1		SABBADINI CINZIA

ATS INSUBRIA	SC IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE	Sorveglianza Nutrizionale

TIPOLOGIA DI STRUTTURA*	Numero di ispezioni programmati	Numero di ispezioni effettuati	Numero di ispezioni NON programmati	Numero di ispezioni non conformi	Azioni intraprese per ogni controllo NC
0222.a.01 - Centro cottura	3	3	3	5	Raccomandazioni
0223.a - Mense scolastiche senza preparazione	0	0	2	1	Raccomandazioni
0225.a - Mense scolastiche con preparazione	35	35	1	29	Raccomandazioni
0226.a - Mense strutture ospedaliere o socio-sanitarie con preparazione	15	15	0	9	Raccomandazioni
0226.a.01 - Mense nidi con preparazione	12	12	0	10	Raccomandazioni
0226.a.02 - Mense di altre comunità con preparazione	10	10	0	8	Raccomandazioni
0226.a.03 - Mense di strutture carcerarie con preparazione	2	2	0	0	
9706 - Mense aziendali con preparazione	5	5	1	3	Raccomandazioni
TOT.	**82**	**82**	**7**	**65**	

TIPOLOGIA DI STRUTTURA*	Numero di audit programmati	Numero di audit effettuati	Numero di audit NON programmati	Numero di audit non conformi	Azioni intraprese per ogni controllo NC
ASST	1	1	0	0	0
IRCCS	1	1	0	0	0
Privato Accreditato	1	1	0	0	0
TOT.	**3**	**3**	**0**	**0**	**0**

PROGETTI		
TITOLO	**DESCRIZIONE**	**SETTING**
Il pasto a scuola: educare a corrette e sane abitudini alimentari. Partecipanti 104	FAD - Autoapprendimento senza tutoraggio	Personale addetto all'assistenza al pasto nella ristorazione scolastica
ATS per la Scuola - Promuovere una corretta educazione alimentare nel contesto scolastico. Partecipanti 3	Videoconferenza sincrona	Insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado
ATS per la Scuola - Promuovere l'alimentazione corretta nella ristorazione scolastica attraverso la riduzione degli scarti alimentari. Partecipanti 6	Videoconferenza sincrona	Insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado
"Lo sviluppo sostenibile e l'educazione alimentare" per l'anno scolastico 2023/2024. In collaborazione con "Coldiretti".	Scuola Primaria di Voltorre di Gavirate (laboratorio con alunni)	Popolazione scolastica
	Festa di fine anno scolastico di Coldiretti con laboratorio per bambini delle scuole di Varese. Circa 450 alunni.	
Progetto Green School 2023/ 2024	Festa della Sostenibilità 2024 - Comissione di valutazione dei progetti	Popolazione scolastica

La nutrizione dell'anziano in RSA. Partecipanti 71	FAD - Autoapprendimento senza tutoraggio	Operatori sanitari delle RSA che si occupano della somministrazione del pasto
Evento "Villaggio della Sicurezza" dall'11 al 16 Ottobre 2024 presso i Giardini Estensi di Varese	Stand dedicato alla sicurezza alimentare	Cittadinanza ed in particolare studenti
WHP "SANA ALIMENTAZIONE": 11 ditte; 338 partecipanti	Videoconferenza o Conferenza	Tutto il personale
Counselling nutrizionale a grandi gruppi per la prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili	Attivazione di n. 35 gruppi adulti per un totale di n. 148 accessi.	Bambini e adulti
	Attivazione di n. 19 gruppi bambini per un totale di 24 accessi.	

CAPITOLATI D'APPALTO	
N. di capitolati valutati	2

Pareri su tabelle dietetiche	
N. di Pareri su tabelle dietetiche* **	475

***Sia valutate in sede di sopralluogo che pervenute al servizio